anno XLVIII n. 50 150 lire 12/18 dicembre 1971

RADIOCORRIERE TV

Continua il nostro concorso: in omaggio ai lettori quattro figurine della serie Cantanti '72

L'era glaciale del Rischiatutto

Maria Pia Di Meo fra gli interpreti di «Doppio gioco» in televisione

Heath: un premier sul podio

Assassini TV: uno per uno i sei di Durbridge

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 48 - n. 50 - dal 12 al 18 dicembre 1971

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Maria Pia Di Meo, figlia d'arte, una delle più note doppiatrici italiane (sua la voce di Barbra Streisand, Julie Christie, Shirley McLaine) è fra i protagonisti d'una commedia gialla in onda questa settimana alla TV: Doppio gioco, di Robert Thomas. Accanto a lei nel cast Ugo Pagliai e Marina Malfatti. La regia è di Anton Giulio Majano.

Servizi

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 6,60; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2,20; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. $ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. «Angelo Patuzzi» / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 —

LETTERE APERTE al direttore

Cristoforo Colombo

« Stimatissimo direttore, ho molto apprezzato, alcun tempo fa, la messa in onda degli episodi del filmato su Cristoforo Colombo, realizzato in collaborazione con la Radiotelevisione spagnola, e ciò anche per la ricchezza dei riferimenti storici. In proposito, le sarei immensamente grato se ella volesse comunicarmi quanto segue:

1) Nella presentazione della 1ª puntata del suddetto filmato, all'inizio, veniva trasmessa in primo piano una pagina di volume riportante uno stemma araldico diviso in quattro parti e contenente nel quarto inferiore di destra cinque mezzelune. A chi si riferisce il sunnominato stemma? A quale famiglia? A Cristoforo Colombo? E che cosa stanno a indicare le cinque mezzelune?

2) Cristoforo Colombo acquistò la cittadinanza portoghese? In forza di quale atto? Forse per contratto di matrimonio con una portoghese? Con chi?

3) Nell'ultima puntata, sempre del suddetto filmato, apparivano le stesse mezzelune, riprodotte su una delle navi del Colombo, ma con le punte rovesciate in basso. Che significa ciò?

Infine, sarei pure grato se potessi conoscere da lei che cosa significa la raffigurazione che trovo riprodotta sulla vela della " Santa Maria ", rappresentata su un volumetto della ERI (Classe unica): Bruno Nice, I grandi navigatori, pag. 54 ✠ e ripresa da un disegno attribuito a Cristoforo Colombo e riportato nella Epistola de insulis repertis de novo, stampata a Parigi nel 1493. In attesa di gentile risposta, la ringrazio e porgo distinti saluti » (Mario Pinto - Salerno).

Voglia scusare il ritardo con cui rispondo alla sua lettera, lettore Pinto. Io però devo accontentare i lettori non solo in ordine cronologico ma anche con un certo criterio di equa distribuzione. In questi ultimi tempi a lei ho dato per ben due volte i ragguagli che mi ha chiesto: una volta sulla Croce borbonica di fedeltà e sull'ordinamento degli ufficiali medici nella Marina del Reame di Napoli; ed una seconda volta sull'attività cavalleresca dell'Ordine di Malta nel Regno delle Due Sicilie. Non si inquieti perciò se ha dovuto fare un po' di anticamera.
E veniamo alle risposte.

1) Le cinque mezzelune non sono mezzelune ma ancore. Vi furono inserite da Colombo nel 1502, allorché compilò il *Libro dei Privilegi* a beneficio dei propri discendenti. Nello stemma che gli era stato concesso da Ferdinando e Isabella dopo la grande scoperta, in quel quarto figuravano le insegne di famiglia del genovese (una banda azzurra in campo d'oro al capo di rosso). Nel 1502 Colombo tolse la banda azzurra in campo d'oro e inserì cinque ancore d'oro in campo azzurro, disposte orizzontalmente, a simboleggiare l'ufficio ed il grado di Ammiraglio del Mare Oceano.

2) Non risulta che Colombo abbia mai acquisito la cittadinanza portoghese, anche perché a quei tempi la cittadinanza aveva un significato ben diverso dal nostro. In tutti i documenti più significativi Colombo figura sempre come « italiano » o come « genovese ». E' vero invece che sposò una donna portoghese, Dona Felipa Perestrello, verso la fine del 1479. Nel 1485 la donna morì e fu sepolta nella chiesa del Carmo, sopra Lisbona.

3) Anche stavolta non si tratta di mezzelune ma di ancore. A quei tempi le navi recavano a bordo sette ancore, due delle quali venivano tenute costantemente pronte a prora. Le altre cinque erano dislocate dove si riteneva più opportuno, spesso in posizione rovesciata. Generalmente una delle cinque, la più grande, detta anche « la esperanza » oppure « ancla de salvación », veniva tenuta nella stiva poiché doveva servire solo in caso di estrema emergenza. Ma qualche comandante la teneva fuori con le altre.

4) Sulle bianche vele delle navi di Colombo erano dipinte le croci, anche per sottolineare il carattere missionario della spedizione. Non era detto che le croci dovessero essere uguali. Sembra che la « Pinta » portasse una croce stilizzata a chiave, mentre quella dipinta sulla vela della « Santa Maria » era una croce patente che richiamava quella teutonica portata durante le Crociate e che (non ne so però il motivo) Colombo prediligeva.

A proposito di Corfù

« Egregio direttore, nel trafiletto non firmato a pag. 60 del Radiocorriere TV *n. 42 è facilmente rilevabile un marchiano errore.*
Vi si afferma infatti che l'Achilleion fu fatto costruire dall'imperatore Guglielmo II su progetto dell'architetto napoletano Carito.
Nulla di più falso: la famosa villa fu costruita dal Cardito (non Carito) nel 1890-'91 per l'imperatrice Elisabetta d'Austria (la popolare Sissi), moglie di Francesco Giuseppe; e solo nel 1907 (e cioè molti anni dopo la tragica morte dell'imperatrice, avvenuta nel 1898 a Ginevra) fu acquistata dal Kaiser che vi fece regolari soggiorni dall'anno successivo e sino allo scoppio della prima guerra mondiale. Peraltro c'è di peggio. Nello stesso trafiletto si afferma che il presidio italiano dell'isola nel settembre 1943 fu massacrato dai nazisti dopo eroica resistenza. Mi pare chiaro che qui si voglia alludere all'eccidio della eroica divisione Acqui: che peraltro — come non è permesso ignorare a ogni italiano degno di questo nome — non avvenne a Corfù bensì a Cefalonia. Tanto per la verità » (Franco Faldi - Roma).

Sull'Achilleion ha ragione lei. Per quanto riguarda le vicende del settembre 1943, il presidio italiano di Corfù era composto dal 18° reggimento fanteria, dal III gruppo del 33° reggimento artiglieria, dalla 333ª batteria da 20 mm e da altri reparti minori, complessivamente circa 4000 uomini. Esso resistette dal 13 alla sera del 25 settembre. E' vero che a Corfù non si verificarono le uccisioni indiscriminate che insanguinarono Cefalonia (cfr. Gabrio Lombardi - *L'8 settembre fuori d'Italia* - Mursia, che reca in proposito molte testimonianze italiane e tedesche).

segue a pag. 4

IL CONCORSO "CANTANTI '72"

FIGURINE E TANTI RICCHI PREMI PER VOI

Ecco i premi in palio: ❶ moto Gilera 124, modello 5V, che costituisce il premio di maggior valore del nostro concorso. Ne saranno assegnate tre ai primi tre lettori prescelti dal sorteggio. ❷ Dal 4° al 6° premio: in palio Centri musicali stereo (modello RS 257 S) con registratore a cassetta, radio FM/AM e cambiadischi automatico. Sono prodotti dalla National Panasonic. ❸ Ai vincitori dal 7° al 20° premio: corredo « Notte » della Bassetti, uno splendido regalo per la casa. ❹ Dal 21° al 45° premio: registratore portatile a cassetta RQ 223 S della National Panasonic. ❺ Per i vincitori dal 46° all'80° premio: secchiello per ghiaccio « Divitral » (Ceselleria Alessi). ❻ Per i vincitori dall'81° al 150° premio: rasoio elettrico Braun, modello Synchron.

Continua in questo numero del « Radiocorriere TV » il concorso « Cantanti 72 »: figurine in regalo a tutti i lettori e, per i più fortunati che troveranno nella bustina il buono-quiz, la possibilità di vincere i ricchi premi che illustriamo in questa pagina. Le norme di partecipazione al concorso sono state pubblicate nei numeri recenti del nostro giornale, dal 44 al 48. Attenzione: il termine ultimo per inviare i buoni-quiz, debitamente compilati, scade alle ore 12 del 20 gennaio 1972

Per chi fosse sprovvisto dell'album

I lettori del « Radiocorriere TV » che desiderano ricevere l'album « Cantanti 72 », già inserito gratuitamente nel « Radiocorriere TV » n. 44, possono richiederlo direttamente alla « Edizioni Panini » - Modena - Viale Emilio Po, 380 - con il presente tagliando:

Spett.le EDIZIONI PANINI
Viale Emilio Po, 380 - Modena

prego inviarmi gratuitamente e senza impegno da parte mia l'album « Cantanti 72 » al seguente indirizzo:

Nome .... *

Via ....

Cap. .... Città ....

* Scrivere in stampatello

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

ma è altrettanto vero che il comandante del presidio, col. Luigi Lusignani, ed altri sedici ufficiali, come prova la sentenza del Tribunale Militare Territoriale di Roma dell'8 luglio 1957, vennero fucilati.

L'interferenza

« Gentile direttore, sono un assiduo lettore del suo settimanale: consenta dunque anche a me di chiedere spazio nella rubrica " Lettere aperte ", per chiarire una questione che mi interessa.
Tempo fa parlando con un mio parente radioamatore io affermai che in un certo periodo della seconda guerra mondiale, durante la trasmissione Commenti ai fatti del giorno *che se ricordo bene andava in onda subito dopo il* Giornale radio *delle ore 20, c'era un italiano che parlando da una stazione radio situata in Inghilterra riusciva ad intromettersi in quella trasmissione per controbattere o contraddire ciò che veniva detto dalla propaganda fascista. Il mio parente, che per la sua età più giovane della mia, non può ricordare tali fatti, asserisce che i mezzi tecnici di allora non potevano consentire una interferenza del genere, in una trasmissione italiana. A questo punto abbiamo fatto una scommessa di una certa importanza, accettando entrambi il suo autorevole giudizio su questa nostra amichevole disputa. La ringrazio ed ossequio »* (Bruno Rioda - Napoli).

Le interferenze ci furono e provenivano da una emittente sovietica che trasmetteva solo sulle bande laterali con portante soppressa, aumentando così la potenza apparente irradiata dal trasmettitore. Ciò non esclude che talvolta si sia ricorsi ad interferenze camuffate per consentire al commentatore, generalmente Mario Appelius, di dare risposte taglienti.

Quella sera all'Arena

« Egregio direttore, ogniqualvolta che io le ho chiesto delle informazioni, ella è sempre stata molto gentile, molto cortese nel fornirmele, ed io non ho parole sufficienti per ringraziarla infinitamente. Approfitto ancora della sua cortesia per domandarle due notizie.
*La prima riguarda la lirica. Ella saprà benissimo che la prima stagione lirica data all'Arena di Verona con la rappresentazione dell'*Aida *di Verdi risale a circa 58 anni or sono. Io ero presente allo spettacolo. Non ricordo però esattamente l'anno, se il 1913 o '14. Degli artisti lirici so che c'era il tenore Giovanni Zenatello ed il soprano Ester Mazzoleni. E gli altri chi erano? Quale parte hanno interpretato? Desidererei saperlo per comunicarlo ad un gruppo di vecchi amici patiti per la lirica, in parte anch'essi presenti alla rappresentazione. Mi sembra che il direttore d'orchestra sia stato Tullio Serafin. La seconda notizia che le chiedo è questa. Desidererei scrivere al maestro Carletto Loffredo che il sabato presenta la rubrica* Per noi adulti *con la partecipazione di Gisella Sofio. Ne conosce l'indirizzo? La ringrazio ancora. In attesa le porgo infiniti ossequi »* (Fernando De Stefano - Trento).

La prima rappresentazione dell'*Aida* all'Arena di Verona risale al 10 agosto 1913. L'opera venne replicata il 12, 15, 17, 19, 21, 23 e 24 agosto. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Tullio Serafin. Interpreti: *Aida* - Ester Mazzoleni; *Radamès* - Giovanni Zenatello; *Amonasro* - Arrigo Passuello per le prime due rappresentazioni e poi Giuseppe Danese; *Il Re* - Carlo Mangini; *Amneris* - Maria Gay Zenatello; *Ramfis* - Mansueto Gaudio. Maestro del coro: Ferruccio Cusinati; coreografo: Enrico Biancifiori; prima ballerina: Dolores Galli; scenografo: Ettore Fagiuoli.
L'indirizzo del maestro Carlo Loffredo è via Lucilio, 30 - 00136 Roma.

Storia della cucina

« Egregio direttore, sono un'assidua lettrice del Radiocorriere TV; *ho seguito con particolare interesse gli articoli di Antonino Fugardi su* Colazione allo Studio 7.
Raccolgo l'invito che nell'ultimo di essi (n. 26 del 27 giugno/3 luglio) il giornalista lancia ai lettori augurandosi che qualcuno di essi desideri " andare alle sorgenti più vive e remote della gastronomia italiana " perché dietro ogni piatto " c'è sempre un particolare modo di vedere la vita e d'interpretare culti, dottrine, tradizioni ".
Mi permetto di scriverle, pertanto, pregandola di suggerirmi un trattato di storia della gastronomia italiana in cui le nostre tradizioni culinarie vengano esaminate nelle loro origini storiche, inquadrate nelle varie e complesse vicende del nostro Paese dalle origini ai nostri tempi e considerate anche nei loro rapporti col folklore.
Insegno in una scuola superiore; gradirei che lei mi suggerisse un testo in cui gli argomenti siano trattati con rigore scientifico, ma esposti in modo piacevole. La prego di scusarmi se l'infastidisco con la mia richiesta; le sarò grata del suggerimento che vorrà darmi. Distinti saluti » (Filomena Frasca - Floridia, Siracusa).

Un trattato di storia della gastronomia come lo desidera lei non esiste. Un buon manuale è quello di Alberto Cougnet - *I piaceri della tavola - Contributo alla storia della cucina e della mensa* - pubblicato dai F.lli Bocca a Torino nel 1903. Si trova solo in qualche grande biblioteca pubblica o presso qualche libreria antiquaria.
Sono invece ancora in commercio alcune opere di gradevole ed utile lettura, come *Storia del pranzo all'italiana* di Massimo Alberini (Rizzoli), *Il romanzo della grande cucina* di Giuseppe Maffioli (Canesi), *Il Boccafina* di Riccardo Morbelli (Casini), *La fisiologia del gusto* di Brillat-Savarin (Universale Rizzoli), *Storia dei maccheroni* (Ed. Moderne) e *Il sentimento del gusto* (Parenti), entrambe di Alberto Consiglio.
Quanto agli articoli di Fugardi, buona parte delle notizie storiche in essi contenute sono frutto delle sue personali ricerche.

ortofresco

Signora,

Ortofresco è una grande scoperta Liebig! Dentro ci sono 11 verdure già pulite e tagliate da buttare in pentola.

Lei aggiunga solo il suo condimento abituale.

Con Ortofresco potrà preparare tutto l'anno:
- ottimi minestroni
- risotti alla campagnola
- passati di verdura, ecc.

5 MINUTI INSIEME

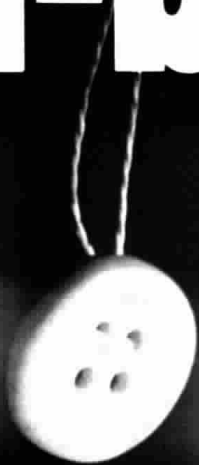
Ancora Marsala

ABA CERCATO

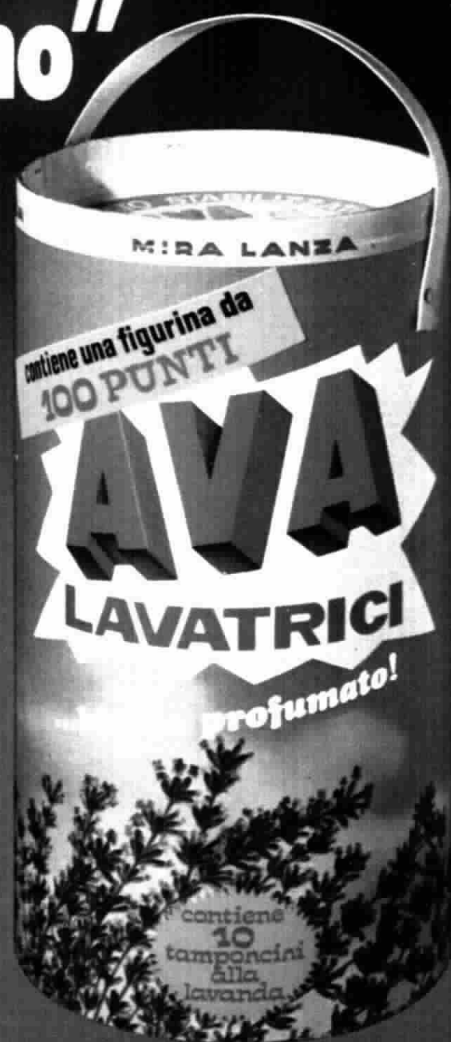
Ringrazio tutti i lettori che mi hanno scritto a proposito delle mie annotazioni sull'orrendo episodio di Marsala (*Radiocorriere TV* n. 46). Come era intuibile, erano state scritte dieci giorni prima della confessione di Michele Vinci. Mi ha fatto piacere ricevere queste lettere di consensi soprattutto perché nonostante molta stampa continui a parlare di « mostro » e di « pena di morte » e molti cittadini vedano nel linciaggio la sola soluzione, c'è qualcuno che la pensa come me, che ho due figlie e che mi rendo perfettamente conto di quello che può provare una madre, cercando di non lasciarmi trasportare dall'istinto. Per questo desidero iniziare oggi la nostra conversazione con un pensierino di una bimba di nove anni che mi scrive da Roma:
« Leggendo i giornali che riportano la tristissima vicenda delle bambine di Marsala, devo dire che non è giusto che i giornalisti chiamino " mostro " l'uomo che le ha uccise. Per quanto sia orribile la loro morte penso che l'uomo che l'ha provocata più che il nostro odio meriti la nostra compassione. Secondo me lo zio è malato e deve aver agito senza rendersene conto e non è escluso che tra poco si renda conto dell'orribile delitto che ha commesso ».
Un contributo di particolare valore è poi quello che porta al discorso la lettera del sig. Marco Soroldoni di Colico (Como): « Da anni vivo con i ragazzi a scuola e apprezzo pienamente la loro realtà, sento profondamente l'enorme valore e bellezza della loro vita e della loro esistenza, non come futuri adulti come li considera la società, ma come esseri in sé, come bambini, ragazzi, cioè autentiche persone con i loro problemi, desideri, sogni, sentimenti, sofferenze e gioie. E siccome sono indifesi bisogna proteggerli a tutti i costi. La società in tutt'altre faccende affaccendata fa ben poco, si lagna sempre dopo le tragedie! Tocca perciò ai genitori, agli insegnanti educarli: tra l'altro un'educazione sessuale, informativa, graduale ma coraggiosa, chiara, che presenti anche i pericoli ai quali i bambini vanno incontro ».
La signora Maria Cosima C. di Roma tocca a sua volta un punto molto interessante: « ...Mi permetto di aggiungere un ulteriore rilievo ai suoi ottimi argomenti e suggerimenti: i nostri figli devono sapere, e ad ogni mamma o padre spetta anzitutto il delicato compito d'amore di aiutare a sapere, senza traumi o reazioni evitabili: devono vedere, perché l'immagine serva loro ad aborrire, a rifuggire, a prevenire quindi da sé ogni eventuale offesa che la povera società nostra può tendere; ma ancora devono sentire dai loro educatori la parola di formazione, di educazione profonda ai principi della verità e dell'amore: altrimenti, come evitare che la conoscenza non si tramuti presto in paura, orrore, giudizio amaro? ».
Ma c'è anche un signore che non è d'accordo e mi scrive: « Non posso esimermi di confutare alcune affermazioni contenute nella sua rubrica: " ai nostri figli non bastano le parole, ci vuole qualcosa di più, vanno istruiti bene, bisogna sviluppare in loro l'istinto della difesa ". Questo suddetto modo di espressione mi fa chiaramente capire che lei non vede nella sua realtà come vive la gran parte della popolazione italiana. A Marsala su 80.000 abitanti, 20.000 hanno in solo 10 anni dovuto (se lei lo ignora è perché vive in un ambiente con le mura ovattate) andarsene all'estero non come turisti, ma come emigranti, e fra questi i genitori della povera Antonella. Ma c'è soprattutto il calvario di una tragedia che, se maturata nella mente sconvolta di un pazzo, trova di certo le sue matrici essenziali nella disgregazione e nella miseria di un ambiente dove i padri sono costretti ad emigrare lasciando a casa i figli » (Eugenio Mutarelli - Napoli).
Caro signore, purtroppo è proprio come dice lei e ne sono così cosciente che nel mio articolo chiedevo l'aiuto degli educatori, della scuola, che anche a Marsala i bambini frequentano e che è, e sarà sempre, fondamentale per l'educazione dei nostri figli.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

il salva-bottoni?

**Contro
i bottoni che "saltano"
uno solo è
"il salva-bottoni"
AVA
lavatrici**

**Nel fustino di AVA lavatrici
10 profumatori in regalo e
le figurine del Concorso Mira Lanza**

M.L.P. 1459

DALLA PARTE DEI PICCOLI

Si avvicina il Natale. In ogni parte del mondo i bambini sono in attesa dei doni. E in ogni Paese la fantasia popolare ha rivestito questi doni di fiaba. Da noi si dice che sia Gesù Bambino a portarli, o la Befana, la vecchia buona strega che cavalca un manico di scopa, il cui nome nasce dalla storpiatura del termine « epifania ». I bambini francesi non lasciano le calze appese al camino, ma mettono le scarpe sul gradino di casa, perché Gesù Bambino le riempia di giochi. In Spagna le scarpe vengono lasciate piene di paglia, nella notte che precede il 6 gennaio: la paglia è per i cammelli dei Magi che vengono coi doni da molto lontano. In Olanda, invece, si usa lasciare, nelle scarpe, fieno e zucchero per il cavallo di Saint Nicholas, che giunge il 6 dicembre. Saint Nicholas non è altro che il nostro santo vescovo Nicola di Bari, venerato in Oriente fin dal VI secolo. La sua figura è entrata a far parte della tradizione tedesca: oltre ai bambini olandesi lo attendono i bambini in Svizzera e in Germania, e si dice che egli faccia a cavallo tutta l'Europa. Negli Stati Uniti, Saint Nicholas si è trasformato in un allegro, laico, Babbo Natale, chiamato Santa Claus. E in Russia prende il nome di Babbo Gelo.

La tradizione del presepe

Lo dobbiamo a S. Francesco che, nel 1223, a Greccio, nel Lazio, durante la Messa di Natale in una grotta, fece appoggiare l'altare ad una mangiatoia, e vi mise accanto un bue e un asinello. I presepi con le statuine cominciarono ad essere preparati nel 1500. E nel 1700 Carlo di Borbone, allora re di Napoli, si divertiva a modellare in terracotta le testine delle statuette che avevano il corpo di fil di ferro e stoppa. I nobili dell'epoca gareggiarono nell'allestire presepi sempre più ricercati: i presepi napoletani, conosciuti in tutto il mondo, vere e proprie opere d'arte. In molte famiglie si usa ancor oggi preparare il presepio. Chi ha più tempo ed estro si cimenta con sughero e legno, sega e martello. Ma vi sono anche modi più semplici ed economici per realizzare un presepio. Vediamone qualcuno.

Il paesaggio roccioso

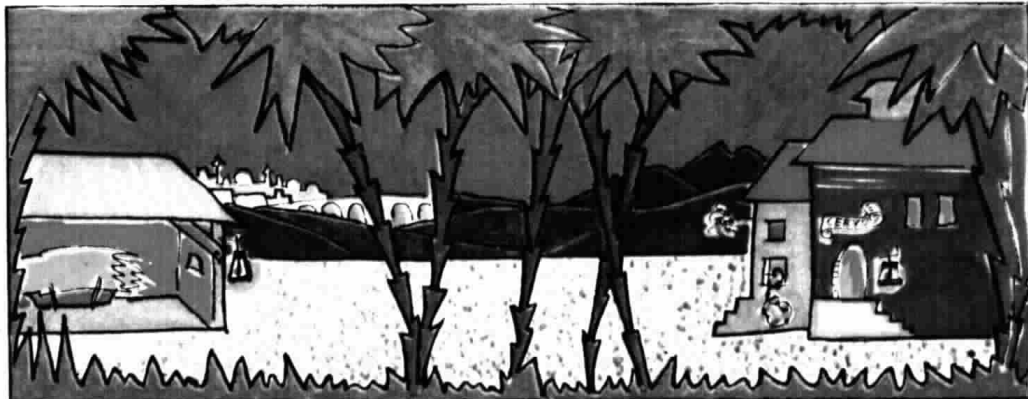
Per fare un paesaggio roccioso si può usare, invece del sughero, carta da pacchi. Bisogna dapprima appallottolarla tra le mani in modo che si increspi bene in ogni parte. Poi bisogna distenderla, e disporla in modo che formi grotte e montagne. Per dare consistenza al tutto basterà spennellarlo con del gesso sciolto in una ciotola con dell'acqua, in modo che ne risulti una pasta piuttosto densa. Alla miscela si può aggiungere polvere di terra di Siena, così risulterà color terra. A questo punto bisogna attendere che il gesso asciughi. Il giorno seguente le rocce saranno solide, pronte per ricevere le figurine, le casette, la ghiaia e il muschio.

Come fare le casette

Anche le casette possono essere fatte in casa. Occorrono scatole di diversa grandezza. Dapprima bisogna ricoprirle con carta da pacchi, opaca, incollandola in modo che risulti ben tesa. Si fa asciugare la colla, poi con dei pennarelli colorati si disegnano porte, finestre, ed altri elementi decorativi: mattoni, piante, scale. Le varie scatole vanno fissate l'una all'altra con dei fermacampioni, in modo che le case risultino addossate l'una all'altra, come in un paesaggio medievale. Si possono tagliare via le finestre, e nel vuoto attaccare carta trasparente colorata. All'interno della scatola si fisseranno le lampadine: le case sembreranno abitate.

Disegno in libreria

Un presepe meno tradizionale si può fare in uno scaffale della libreria. Sul fondo dello scaffale si fissa un cartone che lo copra completamente, precedentemente disegnato con pennarelli o con colori a tempera. Bastano poche linee: colline ondulate, appena una sagoma di paesaggio, e cielo azzurro. Sulla apertura dello scaffale bisognerà fissare una cornice di cartone, ritagliata all'interno, che lo delimiti tutt'intorno: anche questa avrà sagome di palme ed erba disegnate. Nell'interno dello scaffale si possono mettere, ai lati, delle « quinte » ritagliate, con sagome di case colorate. Lo scenario della « sacra rappresentazione » è pronto: basta aggiungere ghiaia e le figurine tradizionali.

Teresa Buongiorno

il lenzuolo con gli angoli: Zucchi l'ha realizzato e tu e tu... rubalo!

Zucchi ha pensato a te: a te che vuoi oggetti di razionale eleganza per una casa bella e funzionale. A te che scegli cose sempre nuove per vivere meglio. Zucchi ha pensato a te con la sua nuova collezione 1972 di biancheria per la casa, creata per il tuo nuovo stile di vivere. La nuova ciniglia di Zucchi, per esempio. Hai notato dove è diversa, dove è unica? Fino a ieri la ciniglia era solo ciniglia lavorata in rilievo: ci voleva Zucchi per darti la ciniglia "stampata", ancora più morbida di ieri, ancora più brillante nei colori, ancora più grande nelle scelte, ancora più coordinabile con tutta la tua biancheria. Ancora più Zucchi insomma. Ciniglia novità, ciniglia stampata: una novità così bella che, attenta!, potrebbero rubartela!

TRENT'ANNI FA

Trent'anni fa, alle prime ore del mattino del 7 dicembre del 1941, dalle nuvole che avvolgevano l'orizzonte sbucarono, sul cielo della base di Pearl Harbour, nelle Hawaii, quasi duecento aerei da guerra giapponesi. Meno di due ore e mezzo più tardi, la flotta americana del Pacifico era distrutta, più di duecento aeroplani erano stati distrutti a terra, quattromila soldati erano morti senza aver neppure impugnato il fucile. Cinque navi corazzate, l'Arizona, la West Virginia, la California, la Oklahoma e la Nevada, erano rottami semiaffondati, altre ottanta navi da guerra bruciavano nella rada.

Pearl Harbour, 7 dicembre 1941: l'attacco giapponese sta riducendo a rovina fumante la flotta americana del Pacifico

Era la sconfitta più grave subita dagli Stati Uniti, la fine del dominio dell'Oceano Pacifico, l'inizio dell'intervento americano nella guerra contro le potenze fasciste. Ci vollero anni e anni, grandi battaglie, centinaia di migliaia di morti e l'esplosione dell'atomica perché gli Stati Uniti piegassero definitivamente gli aggressori di Pearl Harbour.
A trent'anni di distanza, gli storici si domandano ancora quali furono i retroscena politici, diplomatici e strategici di quel proditorio assalto dal cielo. Il Giappone, potenza militare e imperialistica, era un alleato naturale del fascismo e del nazismo, e un avversario immancabile dell'America, che estendeva la propria influenza fino alle porte dell'arcipelago giapponese. Mentre la guerra in Europa già infuriava, i due colossi industriali e militari si studiavano, e la situazione precipitava rapidamente. Trattative e contatti fallirono, e il 6 dicembre un dispaccio segreto giapponese rivelò a Roosevelt che l'attacco era imminente.
E' proprio su questo dettaglio storico che molti si sono soffermati, chiedendosi se il presidente americano conosceva le intenzioni dei generali giapponesi, se le sottovalutò, oppure se non volle impedire l'attacco per convincere i riluttanti (fra i suoi cittadini) che la guerra era inevitabile, e che l'isolazionismo era un suicidio.
Molto più probabilmente, Roosevelt non poté compiere alcuna mossa: non conosceva il bersaglio dell'attacco giapponese, e non poteva muoversi per primo, con un « suo » attacco di sorpresa, senza violare la pace. Fece bene? Fu un errore?
Certo è che la decisione giapponese fu tanto fulminea quanto efficace. Soltanto cinque giorni prima, il 2 dicembre, era prevalsa definitivamente la tesi d'un attacco di sorpresa, simile a quello con il quale i giapponesi a Port Arthur avevano cancellato dai mari la flotta dello Zar. L'immensa flotta, di navi e portaerei, si avvicinò alle Hawaii indisturbata, riuscì a eludere ogni sorveglianza, ad aggredire senza alcun preavviso le difese nemiche. « Avete dichiarato guerra nel miglior modo possibile », commentò poi Hitler complimentandosi con i giapponesi.
Il piano era frutto della genialità strategica di Isoroku Yamamoto, un ammiraglio di grande ardimento, ferito nella battaglia di Tsushima. Aveva stentato a imporre il suo progetto durante la conferenza imperiale che, ai primi di dicembre, aveva radunato tutti i signori della guerra che circondavano la corte di Tokyo. Anzi, Yamamoto avrebbe voluto un attacco globale, alle Hawaii, alle Midwai, a Singapore, alle Filippine: ma l'esercito si oppose.
L'occupazione d'una zona immensa del sud dell'Asia — secondo Yamamoto — avrebbe concesso al Giappone una riserva quasi sconfinata di materie prime; così come il contraccolpo psicologico della sconfitta avrebbe dovuto piegare il morale tendenzialmente pacifico del popolo americano. Tutto ciò non avvenne, o avvenne solo in parte. I generali aggressivi imposero le loro teorie ai più cauti, è vero: Yamamoto estrasse dal cassetto il minuzioso piano, che vi giaceva da circa un anno, che descriveva l'attacco a Pearl Harbour. E mentre si preparava la minuziosa e potente macchina dell'aggressione, i generali più risoluti conquistarono anche il potere politico, sconfiggendo i fautori della trattativa. Si finse di continuare a negoziare, ma solo per dar tempo agli uomini di Yamamoto di mettere in marcia l'operazione. Sicché quando, la mattina del 7 dicembre, l'ambasciatore giapponese andò alla Casa Bianca a respingere le ultime proposte di Roosevelt, in quello stesso istante gli aerei giapponesi stavano già tempestando di bombe e di siluri la rada di Pearl Harbour.
Ma l'America si riprese più rapidamente del previsto dal gravissimo colpo. Mentre i giapponesi avanzavano in Birmania, in Indonesia, in Malesia, in Thailandia, nelle Filippine (su quasi metà della Terra), e minacciavano l'Australia, l'India e l'Alaska, l'industria di guerra americana raddoppiava gli sforzi. La strategia fu scelta con felice preveggenza, e con grande coraggio: s'impostò la guerra sulle grandi portaerei, sul controllo dei cieli, sullo stretto collegamento fra marina e aviazione, sulla creazione di grandi basi di rifornimento nello sterminato spazio oceanico. Così, all'indomani nella più bruciante e sanguinosa disfatta della sua storia, l'America costruì le premesse per la vittoria.
E' di pochi giorni fa la notizia della restituzione al Giappone, da parte dell'America, della base strategica di Okinawa. La storia cammina in fretta, il Giappone è un'immensa e pacifica potenza industriale. Qualunque sia la verità più segreta di quei giorni di dicembre del 1941, è certo che Roosevelt riuscì a portare nella guerra contro i tre fascismi la più potente Nazione del mondo. Oggi Pearl Harbour è un porto silenzioso, dove si dondolano i panfili bianchi dei turisti e le barche dei pescatori.

Andrea Barbato

Lagostina ha una passione creare in acciaio inossidabile

la batteria con fondo Thermoplan, una bellezza inattaccabile che risplende sempre dentro e fuori

La bellezza si vede subito. La qualità si sente ad occhi chiusi: il pentolame Lagostina pesa di piú ed ha piú consistenza. Tutto acciaio inossidabile Lagostina ed il fondo Thermoplan che distribuisce uniformemente il calore ed impedisce che il cibo attacchi. Le maniglie poi si possono smontare e rimontare con grande facilità e così le pentole Lagostina possono essere usate in forno. La suprema qualità dell'acciaio inossidabile Lagostina rende le sue pentole facilmente lavabili: sia in lavastoviglie che a mano, con una sola passata, tornano nuove e scintillanti, senza graffi e senza segni. Il Pentolame Lagostina, nel piú vasto assortimento di forme e dimensioni, rende piú bella e piú ricca la vostra casa.

LAGOSTINA

DISCHI CLASSICI

Don Carlos

CARLO MARIA GIULINI

« Se la perfezione fosse di questo mondo, non esiterei a scrivere che il nuovo *Don Carlos* l'ha raggiunta ». Con siffatta ditirambica proposizione, un critico discografico francese, Jacques Gheusi, inizia il commento alla edizione dell'opera verdiana, pubblicata dalla « EMI » con artisti di vasta reputazione: il direttore d'orchestra Carlo Maria Giulini, i cantanti Montserrat Caballé, Placido Domingo, Shirley Verrett, Sherrill Milnes, Ruggero Raimondi, Giovanni Foiani, Simon Estes, Ryland Davies, John Noble, Delia Wallis, Rosa Del Campo (Orchestra del Covent Garden e Ambrosian Opera Chorus istruito da John McCarthy).
Chi conosce i nuovi dischi « EMI » resta non soltanto perplesso, ma sommamente stupito a leggere le parole del Gheusi. Si controllano allora i giudizi della critica inglese: entusiastici. Le recensioni dei critici tedeschi: positive, nonostante talune « riserve ». E allora sorge il dubbio d'essere in errore, si avverte la necessità di riascoltare i quattro microsolco del *Don Carlos*, ma questa volta con la matita alla mano. Primo grande duetto Elisabetta-Don Carlos, nella foresta di Fontainebleau. Nel « do » all'unisono sulle parole « per sottrarmi » il tenore entra in ritardo. Scena e duetto Don Carlos-Rodrigo, atto secondo. Il « fa » con corona, alla frase « con me dividi il tuo pianto, il tuo dolor », è imperfettamente intonato dal baritono. Romanza di Posa « Carlo ch'è sol »: il trillo sulle parole « fa vizzo il fior » e, alla ripetizione, sulle parole « ah, inver nol so », è eseguito dal baritono con brutta emissione vocale. Romanza della regina: il soprano tenta « filature » di cui soltanto l'ultima riesce. Scena e duetto Filippo-Rodrigo: imperfette intonazioni del baritono. Scena di Filippo e Grande Inquisitore: piccola stecca del basso profondo sul « sol », nella frase « per esaltar la fé ». Morte di Rodrigo: imperfette emissioni vocali del baritono e incerta intonazione, eccetera. Orchestra, sempre troppo lenta in tutto il corso dell'opera (ecco una delle « riserve » del critico di *Fonoforum* Peter Mario Katona: i tempi raddoppiati e, in certi casi, triplicati o quadruplicati rispetto a quelli segnati in partitura). Ci si chiede, a questo punto, come si possa giudicare perfetta un'edizione le cui mende sono ben più numerose di quelle qua e là spigolate. Si può tutt'al più menzionare alcuni luoghi in cui tutto fila via liscio e qualche felice « momento »: per esempio le parti corali del secondo atto (coro dei frati e coro delle dame della regina), il monologo di Filippo per il quale il basso Ruggero Raimondi merita una lode schietta, l'aria di Elisabetta nell'atto quinto, « Tu che le vanità », in cui, come per uno squarcio improvviso di chiaro, si ritrova nella Caballé la Caballé.
Ma non è lecito andare oltre tali riconoscimenti: i meriti, purtroppo, sono assai inferiori ai demeriti. Cosa dire allora? Anzitutto che non basta un « cast » di artisti famosi a realizzare una interpretazione degna di fama. Poi, che i grandi cantanti sono, purtroppo, travolti dalla loro stessa grandezza non più tutelata dall'umiltà, dalla coscienziosità, dalla pazienza: dalle qualità, insomma, che nell'artista, se è tale, debbono valere quanto il talento. Ma si rendono conto, questi cantanti, dell'implacabilità del disco che, in un tempo a venire, continuerà a denunciare con testimonianza non smentibile le manchevolezze, gravi, di quest'edizione « sciupata »? Non sono soltanto le mende citate quelle che offendono l'ascoltatore: ma è soprattutto la mancanza di impegno di artisti i quali non si preparano doverosamente alle registrazioni fino a entrare in ciò che il gergo comune chiama lo spirito dei personaggi, il clima dell'opera. Così, ai giorni nostri, si sprecano talenti e danari. Inutile dire di più. L'edizione, sotto l'aspetto tecnico, non è eccezionale. I quattro microsolco sono siglati C 191-02 149/52. Versione stereo.

Il mondo dell'opera

Sono usciti, sotto il titolo *Il mondo dell'opera*, i primi due volumi di una nuova collana che, avverte Franco Soprano nella nota di cui è corredato il primo disco, muove dall'intento di offrire agli appassionati di musica lirica « un'occasione in più per arricchire la propria discoteca e per rinsaldare i propri vincoli di amicizia con i grandi cantanti del momento e con il repertorio tradizionale ».
E' chiaro che la collana, accanto al nobile intento culturale, ha mire schiettamente commerciali giacché è formata non da cose nuove o rare, ma da brani tolti di peso dall'una o dall'altra pubblicazione « RCA » e antologicamente riuniti senza nessun criterio di scelta. Nel secondo volume, per esempio, c'è un po' di tutto: da « Deserto sulla terra » a « Io son l'umile ancella », da « Resta immobile » a « Près des remparts de Seville », da « Il segreto per esser felici » a « Mira, o Norma »: cioè a dire da Verdi a Cilea, da Rossini a Bizet, da Donizetti a Bellini. I dischi, però, sono ben presentati, tecnicamente validi, hanno il merito loro riconosciuto dal Soprano: vi si incontrano le grandi voci d'oggi (dalla Caballé alla Price; dalla Cossotto alla Verrett; da Corelli a Domingo, a Vickers a Bergonzi; da Milnes a Raimondi), i grandi direttori (da Karajan a Prêtre; da Schippers a Mehta; da Leinsdorf a Serafin, a Molinari-Pradelli), le grandi orchestre (dalla London Symphony alla New Philharmonia eccetera). Segnalo, dunque, volentieri la collana « RCA » ai lettori: i due volumi editi sono siglati LSC 20171 e LSC 20172.

Laura Padellaro

DISCHI LEGGERI

La Minnie-sigla

MINNIE MINOPRIO

In attesa di rivedere sui teleschermi Minnie Minoprio, possiamo accontentarci di ascoltarla alla radio nella sigla della trasmissione radiofonica *Frank Sinatra: un uomo e la sua musica* che, a cura di Adriano Mazzoletti e Giuliano Fournier, va in onda il sabato sera sul Secondo. La canzone è di pura marca sinatriana: s'intitola *I will wait* o, nella versione italiana, *Eterno innamorato*. Il disco, con l'interpretazione di Minnie, che sfodera tutte le sue doti canore particolarmente nel testo inglese, è stato inciso dalla « Orange » in 45 giri.

Burt in persona

Dopo averlo conosciuto attraverso le canzoni affidate all'interpretazione di Dionne Warwick, di Tom Jones, di Shirley Bassey e di tanti altri artisti anglosassoni, il pubblico della TV ha fatto conoscenza personale con Burt Bacharach, uno dei pilastri della canzone moderna di quest'ultimo decennio, successore dei Gershwin, dei Kern, dei Charmichael nell'offrire nuovi sbocchi alla tradizionale melodia cara alle classi medie americane. Bacharach costruisce canzoni mescolando il semplice e il sofisticato, la dolcezza all'energia vitale, voci e strumenti, fino a estrarne una formula inconfondibile, la più vicina oggi ai gusti della maggioranza della popolazione di un continente. Sovrapponendosi e contrapponendosi al rock, Bacharach è la più evidente prova che il successo può essere conquistato e ottenuto anche contro corrente e che, così facendo, i risultati che se ne ottengono sono destinati a durare assai più a lungo. E poiché ora negli Stati Uniti si sta assistendo ad una rinascita dell'interesse per le « big band » come sottofondo ideale per il ballo, Bacharach ha voluto porsi personalmente alla direzione di una grossa orchestra, riservandosi la parte del pianista, per interpretare i suoi stessi motivi. I suoi ultimi due dischi (*Portrait in music* e *Close to you*, 33 giri, 30 cm. « A&M ») costituiscono quindi un documento autentico del suo modo di concepire la canzone e, come tali, sono rapidamente saliti nelle classifiche di vendita americane. Ora sono anche disponibili in Italia.

Una lunga storia

Esploso improvvisamente, il successo di *Mamy blue*, come già accadde per *Love story*, sta inducendo numerosi cantanti ad inciderne nuove versioni. Sarà curioso per i lettori conoscere però i retroscena del lancio di questa canzone che si sta affermando un po' dappertutto nel mondo. In origine, il pezzo avrebbe dovuto avere il suo battesimo in Italia: era stato commissionato infatti al compositore francese Hubert Giraud appositamente per una giovanissima cantante italiana, Ivana Spagna. Ma la canzone era molto piaciuta al produttore dei Pop Tops, il quale aveva chiesto ed ottenuto il brano per il lancio in Spagna. L'uscita del disco dei Pop Tops in versione spagnola ed inglese precedette nettamente quella italiana, e così sul nostro mercato giunsero prima i 45 giri della « Rare » in due edizioni, inglese ed italiana. Seguì poi il 45 giri « Ricordi » con l'interpretazione di Ivana Spagna proprio mentre apparivano la variante di Johnny Dorelli (45 giri « CGD ») per la sigla di *Gran varietà* e quella di Dalida (45 giri « RCA ») per *Canzonissima*. Ora sembra che *Mamy blue* verrà inclusa anche nei prossimi long-playing di alcune « grandi » della canzone italiana: Mina, la Vanoni e Patty Pravo. Intanto la canzone ha favorito un ritorno sensazionale di Ricky Shayne, rimasto a lungo inattivo: la sua incisione di *Mamy blue* (45 giri « Jolly »), che è apparsa per ultima in Italia, sta ottenendo caldi consensi in Francia in attesa d'essere lanciata, con diverse etichette, sul mercato inglese e su quello americano.

La dolce Karen

Il sestetto dei Carpenters, che s'era affacciato sulla scena della musica leggera americana lo scorso anno, ha trovato in questi mesi clamorosa conferma della propria popolarità. E' da tempo nella classifica dei « singoli » con *Superstar*, una canzone composta da Leon Russel, ed in quella dei long-playing con l'album *Carpenters* (33 giri, 30 cm. « A&M »), senza che vi sia accenno che il pubblico si stanchi di loro. E dire che il genere che essi sembrano prediligere non ha nulla di trascendentale: si tratta di canzoncine sullo stile di Burt Bacharach, bene orchestrate e talvolta orecchiabili, eseguite con cura, ma nulla più. Il segreto di tanta popolarità è nella dolce voce di Karen Carpenter che, con il fratello Richard, costituì il complesso nel 1969. Essi iniziarono la loro attività prima in due (Richard al pianoforte e Karen alla batteria), poi in tre, e infine formando nel 1967 un sestetto che era stato battezzato Spectrum e nel quale era già il germe della nuova formazione.

B. G. Lingua

Sono usciti

● THE CHI-LITES: *Give more power to the people* e *Troubles a « comin »* (45 giri « Brunswick » - 55450). Lire 900.

● JETHRO TULL: *Life is a long song, Up the pool, Doctor Bogenbroom, From later* e *Nursie* (45 giri « Island » - WIP 26106). Lire 900.

● HUNKA MUNKA: *Fino a non poterne più* e *E' pura fantasia* (45 giri « Ricordi » - SRL 10647). Lire 900.

● I DIK DIK: *Vendo casa* e *Paura* (45 giri « Ricordi » - SRL 10638). Lire 900.

● CHICAGO: *Lowdown* e *Loneliness is just a word* (45 giri « CBS » - 7218). Lire 900.

digerire è vivere

Fernet-Branca digestimola,
toglie la sonnolenza e carica di vitalità
per il dopotavola ancora
tutto da godere.
Fernet dal gusto pieno
e generoso riempie di tutto
sapore ogni intenso momento.

Puro per la digestione immediata,
superdigestimola nel caffè,
long-drink - con l'acqua preferita -
sana abitudine quotidiana.
Partecipate alla vita d'oggi
stimolati dal Fernet-Branca.
E' forte di natura,
tradizionalmente sano.

1081

Fernet-Branca digestimola

PADRE MARIANO

Il sabato

« Perché i cristiani non fanno festa, come gli ebrei, nel giorno di sabato, ma la domenica? » (R. L. - Messina).

Del vocabolo « sabato » si dànno diverse spiegazioni etimologiche: è vocabolo ebraico (shàbbát), che richiama l'idea di riposo, legata a una divisione del tempo in cicli di sette giorni (la settimana). E' giorno quindi di riposo, con astensione dai lavori abituali e consacrato, in modo particolare, a Dio. Quanto alla divisione del tempo in cicli di « settimane » deve essere sorta dividendo in quattro parti il mese lunare (di 28 giorni circa). Così pare abbiano fatto, per primi, i Babilonesi. Nel mondo ebraico il riposo ricorrente è tanto per gli uomini che per gli animali. « Per sei giorni farai il tuo lavoro; ma il settimo giorno riposerai, affinché il tuo bue e il tuo asino possano riposarsi, e il figlio della tua serva e il forestiero possano riprendere fiato » (Esodo 23, 12). Lodevole questa preoccupazione di fare riposare anche gli animali domestici e caratteristico del mondo ebraico questo rispetto per gli animali. Anche la terra deve riposare ogni sette anni. (Prima che venissero inventate e introdotte le « rotazioni » delle colture e l'uso di concimi, era norma generale lasciare il terreno a maggese). Era inoltre disposto che di quel poco che la terra, anche se a riposo, produce « ne godranno i poveri del tuo popolo e le bestie della campagna mangeranno quel che rimarrà » (Esodo 23, 11). Nel Decalogo (v. Deuteronomio 5, 12-15) è affermato chiaramente che l'osservanza del sabato è legge che Jahvè ha dato al popolo, in ricordo del giorno in cui lo liberò dalla schiavitù di Egitto, e se ne presenta il modello in Dio, creatore del cielo e della terra. « Tra me e i figli di Israele il sabato è un segno perpetuo, poiché in 6 giorni Jahvè ha fatto i cieli e la terra, ma il settimo giorno Egli cessò di lavorare e si riposò » (Esodo 31, 17). Quindi, per Israele, il sabato è voluto da Dio come giorno di riposo, di sospensione delle pene abituali inerenti al lavoro e deve avere (cfr. i profeti) quel carattere di gioia, che accompagna naturalmente il riposo umano. Tutti sappiamo come eccessi e scrupoli rendessero, anche ai tempi di Gesù, pesante e quasi intollerabile questa osservanza, per le mille proibizioni connesse con essa, compresa quella grottesca per un medico di non curare malati nel giorno di sabato. Di qui lo scandalo enorme che suscitarono le guarigioni miracolose operate da Gesù, operate anche in giorno di sabato e la sua dichiarazione che il « sabato è fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato » (Marco 2, 27) e più ancora la sua affermazione — che suonava blasfema! — di essere Lui « padrone del sabato ». Ma non per queste incidenze i cristiani hanno lasciato, come giorno di riposo, il sabato e sono... passati al giorno dopo. Il perché vero è che il Signore Gesù è risorto da morte il giorno dopo il sabato (cfr. Matteo 28, 1). Questo evento prodigioso, che fondava l'Alleanza di Dio fatto Uomo, con gli uomini, nel giorno dopo il sabato, non poteva non essere « il giorno del Signore » risorto da morte. E fu chiamato proprio così: in greco « kyriaké eméra », in latino « dies dominica », in italiano « domenica ». Ogni domenica ricorda nel fluire dei secoli « il giorno del Signore » Gesù, risorto da morte. La domenica è quindi non semplicemente, come si continua a ripetere il giorno del Signore, ma precisamente il giorno del Signore Gesù Risorto. I cristiani russi chiamano ancora oggi la domenica « voskresenie », che significa appunto « risurrezione ».

Uguale per tutti

« Mi piace la Confessione perché è uguale per tutti! Davanti a Dio siamo tutti uguali senza distinzione di censo, di ingegno, di successi umani e mondani! Nessun privilegio o concessione speciale, nessuna riduzione di tariffa. Qui i diritti e i privilegi spariscono, rimane il solo dovere » (Generale T. V. M. - Venezia).

La confessione dei peccati nel Sacramento cristiano è, sulla terra, una delle poche cose per tutti ed uguale per tutti, come l'aria, l'acqua, il sole. Lo ricorda con parole convincenti Alessandro Manzoni: « Noi, e cioè tutti i cattolici, e laici e sacerdoti, principiando dal Papa, ci inginocchiamo davanti a un sacerdote, gli raccontiamo le nostre colpe, ascoltiamo le sue correzioni, i suoi consigli, accettiamo le sue punizioni. Ma quando un sacerdote, fremendo in spirito della sua indegnità e dell'altezza della sua funzione, ha steso sul nostro capo le mani consacrate; quando umiliato di trovarsi il dispensatore del Sangue dell'Alleanza, stupito ogni volta di proferire le parole che dànno la vita, peccatore, ha assolto un peccatore, noi, alzandoci dai suoi piedi, sentiamo di non avere commesso una viltà. C'eravamo forse stati a mendicare speranze terrene? Gli abbiamo forse parlato di lui? Abbiamo forse tollerato una positura umiliante, per rialzarcene più superbi, per ottenere di primeggiare sui nostri fratelli? Non si è trattato tra di noi che di una miseria comune e di una misericordia di cui abbiamo tutti bisogno » (*Osservazioni sulla morale cattolica*). Non tutti amano la politica o lo sport, il ballo o la televisione, non tutti sentono il desiderio di salire sopra un aereo o di scendere con un batiscafo nelle profondità del mare, ma tutti hanno bisogno di aria, di acqua, di luce, di cibo. Tra questi bisogni universali per lo spirito c'è bisogno di quel rimedio per tutti che si chiama Confessione. Qui c'è l'uomo senza orpelli e senza titoli, senza maschera e senza pose, senza ricchezze menzognere: c'è l'uomo solo, nei suoi limiti, nella sua fragilità, l'uomo che, come il cero, si consuma giorno per giorno, vive morendo, dà anche un po' di luce e calore, ma più ceneri grigie quando non nere. E' per tutti la Confessione ed è uguale per tutti. Il ricco non è avvantaggiato sul povero, il sano sul malato, il bello sul brutto, il genio sul meno dotato, perché tutti possano e debbano qui finalmente riconoscere quel che sono davanti a Dio, e non già davanti agli uomini. Qui vengono ristabilite le cose e i valori essenziali, qui la vanità svanisce come nebbia al sole. Tutti uguali nel Sacramento che è uguale per tutti!

IL MEDICO

TERAPIA DEL MIELOMA

Qualche nostro assiduo lettore ci ha chiesto di scrivere sul mieloma, una grave malattia del sangue a tipo tumorale (emoblastosi) che ha sede nel midollo osseo emopoietico (cioè formatore del sangue) donde il nome, che sta a significare letteralmente tumore del midollo (muelos, in greco, è il midollo).
Il mieloma è, infatti, una emoblastosi ubiquitaria che sembra colpire più frequentemente la razza negra rispetto a quella bianca. Secondo recenti statistiche la frequenza del mieloma nel campo della medicina interna generale è all'incirca intorno all'1 % di tutti i casi ricoverati in ospedale.
Tutte le statistiche eseguite in vari Paesi concordano sul fatto che la maggioranza assoluta dei mielomi ricorre nell'età fra i 50 e i 70 anni con un massimo relativo dai 60 ai 70 anni. Tutti gli studiosi sono d'accordo sulla straordinaria eccezionalità del mieloma al di sotto dei 30 anni di età. E' stato comunque descritto qualche rarissimo caso di mieloma al di sotto dei 25 anni. La malattia colpisce soprattutto il sesso maschile, ma anche quello femminile. Secondo recenti esperienze anche di studiosi italiani, non vi sarebbe quasi differenza di incidenza nei due sessi, pur con una leggera prevalenza del sesso maschile. Si è discusso e si discute ancora circa l'intervento di fattori ereditari nella genesi del mieloma. Si sa di almeno una quindicina di famiglie con sicuro mieloma presente in soggetti consanguinei (ad esempio secondi cugini). Quali sono i sintomi più frequenti del mieloma? Questo è uno dei quesiti rivoltici da due dei nostri lettori, al quale rispondiamo subito.
I sintomi più frequenti sono i dolori ossei, le fratture spontanee, l'anemia. I dolori ossei sono presenti dal 70 al 90 % dei casi. Questo sintomo è quindi il principale dato che ricorre nella storia del soggetto affetto da mieloma. Non di rado si tratta di dolori così acuti e diffusi che paralizzano il malato. Altro sintomo frequente del mieloma è costituito dalle fratture spontanee, cioè fratture di segmenti ossei per un minimo trauma, per un trauma che di solito non può provocare alcun danno.
Questo sintomo incide nel 20 % dei casi di mieloma ed è di grande significato per la diagnosi. Le fratture spontanee possono colpire qualsiasi parte scheletrica, ma sono classiche le localizzazioni al tronco, al bacino, agli omeri, ai femori.
Un soggetto anziano che abbia dolori ossei e fratture spontanee obbliga il medico a sospettare fondatamente un mieloma. In una buona metà dei casi di mieloma è presente una anemia di media gravità. Questo fatto è dovuto alla sostituzione da parte del tessuto mielomatoso (costituito da particolari cellule chiamate plasmacellule) del normale tessuto formatore dei globuli rossi del sangue. L'anemia, infatti, altro non è se non una diminuzione notevole del numero dei globuli rossi. Altri sintomi non rari del mieloma sono costituiti dalla febbre (presente in circa il 30 % dei casi di mieloma). Caratteristiche della febbre del mieloma sono la periodicità e la sua sensibilità ai cortisonici e non agli antibiotici.
Nel 13 % dei soggetti mielomatosi sono presenti emorragie. Altri segni si possono avere a carico del sistema nervoso (paralisi, nevriti). Anche a carico dei polmoni si possono avere infiltrazioni del tessuto mielomatoso. Nel 2 % dei casi di mieloma si riscontra una macroglossia, che significa grossa lingua. Vi è anche una localizzazione rarissima del mieloma alla milza ed alle linfoghiandole. A questi segni clinici si accompagnano importantissimi dati di laboratorio. Fra questi i più importanti sono: l'aumento della velocità di sedimentazione dei globuli rossi in una apposita pipetta graduata, un caratteristico modificarsi delle proteine del siero (e soprattutto delle cosiddette globuline, che aumentano in maniera spiccata a scapito di altre frazioni proteiche), l'ipercalcemia (aumento del contenuto di calcio nel sangue).
La diagnosi definitiva di mieloma si fa dopo avere esaminato uno striscio di midollo osseo su apposito vetrino colorato al microscopio e prelevato mediante puntura dello sterno con conseguente aspirazione di frustoli di midollo osseo. Nelle urine è presente una caratteristica proteina, chiamata proteina di Bence-Jones, dal nome dei due laboratoristi che per primi la scoprirono. E rispondiamo a questo punto alla seconda domanda rivoltaci dai nostri lettori: quali possibilità terapeutiche vi sono per il mieloma? Diciamo subito che la cura del mieloma, tuttora in continua evoluzione, consente di ottenere notevoli miglioramenti che, in una parte dei casi, possono durare a lungo, anche per anni.
Nella cura del mieloma vanno distinti tre periodi successivi e fondamentali: quello cosiddetto dell'uretano etilico, che fino al 1958 è stato ritenuto il mezzo più valido nella terapia del mieloma, quello dei cortisonici, che hanno sostituito o sono stati associati all'uretano etilico fino al 1964; infine, quello degli ultimi anni (dal 1964 ai giorni nostri), nel quale si è sempre più affermato l'uso dei cosiddetti farmaci alchilanti, tra i quali spiccano il Melfalan e la Ciclofosfamide.
E' inutile dire quante e quali siano le difficoltà per il medico nel valutare l'efficacia di questo o di quel trattamento nella cura del mieloma. La terapia attuale del mieloma si fonda sull'uso del Melfalan, che va somministrato alla dose di 10 milligrammi al giorno, sotto assiduo controllo medico, per un periodo di venti-trenta giorni fino a raggiungere una dose totale di 200 milligrammi. La cura va proseguita con 15 milligrammi alla settimana.
La terapia con Melfalan può anche essere effettuata con cicli intermittenti del farmaco, della durata di una settimana. Il ciclo può essere ripetuto ogni 6 settimane.
Accanto a queste terapie « di fondo » del mieloma vanno ricordate altre terapie collaterali che servono a correggere gli stati di diminuzione dei globuli del sangue conseguenti alla terapia con Melfalan oltre che le complicanze infettive le quali conseguono quasi necessariamente ad un trattamento, specie se prolungato, con farmaci cosidetti antiblastici (cioè antitumorali), capaci di provocare una carenza di difese anticorpali.
In caso di anemizzazione si dovrà ricorrere alla terapia sostitutiva (trasfusione di sangue) oppure anche ad una cura di stimolo sul midollo produttore di globuli rossi. Tale cura è costituita da estratti ormonali (testosterone ed in genere ormoni androgeni). In caso di grave diminuzione dei globuli bianchi, è bene associare il cortisone o i suoi derivati, che sono capaci di fare aumentare la quota dei globuli bianchi circolanti e quindi le difese dell'organismo.
E' inutile infine ricordare che in tutti i casi bisognerà procedere ad una copertura con antibiotici del soggetto sottoposto a trattamento del mieloma con Melfalan o da altri farmaci del genere.

Mario Giacovazzo

registra ciò che vuoi
anche l'impossibile!

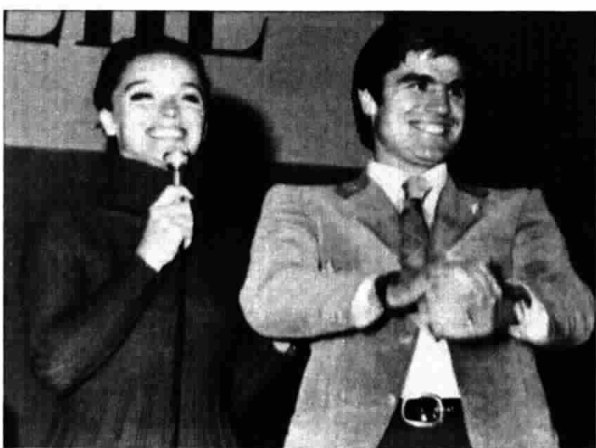
L'alta fedeltà National è tale... d'aver creato la fedeltà al suo marchio di milioni di acquirenti in tutto il mondo.
E' un'alta fedeltà su basi solide: la sua testina ad esempio, è fatta per durare più dello stesso registratore!
Non a caso quando dite National, dite il gigante giapponese che detiene — grazie al suo impegno nella ricerca — più di 27.000 brevetti e diritti di proprietà.

Il registratore a cassette RQ 221 è solo una delle tante possibilità che la vasta gamma National vi offre. Per questo prima di decidere il vostro acquisto, chiedete di vedere i modelli National. Con National, trovate sempre esattamente ciò che cercate.

Agenti per l'Italia: Matelco - Milano

Oltre 4 mila persone a Pesaro per un'iniziativa del «Radiocorriere TV»

La serata dei campioni

A Pesaro, lunedì 29 novembre, nel quadro del concorso « Voci e volti nuovi delle Marche in TV », organizzato dal nostro giornale, oltre quattromila persone hanno applaudito al Palazzetto dello Sport i campioni dell'anno 1971. Una medaglia d'oro del « Radiocorriere TV », come riconoscimento a quegli interpreti di musica leggera che nell'arco di dodici mesi sono apparsi più volte nella « Hit Parade » radiofonica, è stata consegnata da Corrado Guerzoni, direttore del « Radiocorriere TV », a Iva Zanicchi (che ha tenuto i primi posti della classifica discografica con « Fiume amaro » e « La riva bianca la riva nera ») e al complesso dei Pooh che hanno dominato con « Tanta voglia di lei » e con « Pensiero » (in queste ultime settimane figurano nella « Hit Parade » contemporaneamente). In una prossima occasione il premio sarà consegnato anche al cantautore Lucio Battisti, il quale sia come interprete che come autore di canzoni è stato il protagonista dell'annata canora. In basso, Iva Zanicchi riceve sul palcoscenico del Palazzetto dello Sport di Pesaro da Corrado Guerzoni il premio « Campione dell'anno »: lo spettacolo è stato presentato da Pippo Baudo e Aba Cercato

Noti personaggi dello spettacolo sono intervenuti all'eccezionale serata: Cesarini da Senigallia, lo scenografo di « Canzonissima » (nella foto in alto con Iva Zanicchi: la cantante, malgrado la febbre che già le aveva impedito di esibirsi dal vivo al Teatro delle Vittorie, è giunta puntualmente); Nino Benvenuti (qui sopra, insieme con Aba Cercato), Marisa Sannia, Rosanna Fratello, e i complessi delle Orme, dei Pooh e di Pier Giorgio Farina

(La rubrica Accadde domani *è a pagina 122)*

Non ci volevo credere ... ma e' proprio vero!

Nuovo Olà Ultrabiologico
dà al mio bucato
il grande bianco della bollitura

NUOVO OLA' ULTRABIOLOGICO VI DA' IL GRANDE BIANCO DELLA BOLLITURA

(persino in acqua fredda!)

Provate anche voi Nuovo Olà Ultrabiologico e già nell'ammollo vi accorgerete della forza nuova ed eccezionale della sua formula: persino in acqua fredda le macchie più difficili - uova, sugo, frutta, vino, ecc. - spariscono completamente (...e i colori rimangono vivi e brillanti come nuovi!) Certo, Nuovo Olà è Ultrabiologico perché ha l'eccezionale formula biologica che vi dà il grande bianco della bollitura.

Nuovo Olà Ultrabiologico ha trovato in laboratorio un'eccezionale formula biologica che vi dà il grande bianco della bollitura.

O/71

LEGGIAMO INSIEME

Leonardo nella biografia di Franzero

VITA DI UN GENIO

Quante sono le vite di Leonardo da Vinci scritte in Italia? Certamente pochissime in rapporto al grande uomo e a quello che egli produsse e fece in una attività molteplice e quasi incredibile. Perché la meraviglia che suscita il genio leonardesco consiste appunto in tanta diversità di attitudini e, assieme, in tanta perfezione di opere: egli fu uomo completo e realizzò in sé l'ideale del Rinascimento.
Affrontare l'impresa di narrare la vita di Leonardo ha quindi spaventato i biografi, perché un biografo deve anche lui farsi partecipe della vita e degli interessi del suo soggetto, se vuol davvero entrare nell'animo di lui e comprenderlo. In Leonardo sembrano assommarsi cognizioni ed esperienze che di solito occupano più vite; e non si sa davvero quali di esse abbiano avuto preponderanza in lui, che fu sommo pittore, sommo architetto, sommo scienziato, e così di seguito.
Fra le biografie di Leonardo la migliore che ci sia accaduto di leggere — e la raccomandiamo a quelli che hanno visto la bellissima rievocazione televisiva di Castellani — è quella di Carlo Maria Franzero: *Leonardo* (ed. Rizzoli, 303 pagine, 2600 lire), che ha avuto una ottima edizione anche in inglese.
Sulla tenue trama dei fatti noti Franzero ha costruito la sua narrazione, nella quale l'episodio biografico serve, come deve, a muovere la fantasia e a farci indovinare quel che fu Leonardo; ma lo scrittore ci mette del suo, non per sovrapporsi al personaggio, ma per studiarlo e indovinarlo con l'ausilio di una propria ispirazione poetica. Ecco, ad esempio, Leonardo che giunge a Firenze (aveva cinque anni) dal villaggio nativo, Vinci.
« Ora, a Firenze, il fumo nelle strade gli ricordava la bruma delle valli. S'arrestava a guardare le macchie d'umido su un muro, e il muro diventava un grande quadro nel quale la sua immaginazione trasformava le macchie in paesaggi meravigliosi, con valli, monti e fiumi. Più tardi si abituò a scorgere innumerevoli fantasie fra le nuvole del cielo.
Trovò a Firenze un amico, l'Arno. Ma nella città le acque pigre del bel fiume, sulle cui rive aveva nell'infanzia giocato, apparivano assottigliate, costrette da dighe, ricoperte d'un largo ponte di pietra, fiancheggiato da due file di botteghe dove risuonavano i martelli degli orafi e degli argentieri e il clamore dei venditori forestieri. E nelle viuzze anguste della città, selciate coi ciottoli del fiume, la folla si agitava affaccendata. E tutta la città era chiusa da un muraglione di pietra fulva, contrassegnata da torri. L'imponente palazzo della Signoria levava la sua altissima torre come un campanile. Davanti al palazzo sorgeva la ringhiera degli oratori, dominante la grande piazza nella quale il popolo si radunava per decidere le cose pubbliche.
Il fanciullo Leonardo era già familiare con la penna, per scrivere, per disegnare, e per fare il gioco dei numeri. Era mancino, e da quei primi anni si abituò a scrivere da destra a sinistra; ed egli non sapeva che era la scrittura che gli orientali avevano sempre usato. Diventerà di poi ambidestro con i pennelli, e imparerà a scrivere anche normalmente da sinistra a destra le lettere indirizzate ad altre persone; ma per i disegni e le annotazioni nei suoi quaderni, che diverranno abitudine costante di tutta la sua vita, scriverà sempre alla rovescia, da destra a manca, come per chiudersi nel mistero del suo isolamento spirituale, dov'egli comunicherà con la sua mente soltanto per se stesso. Sembrò strano, ai familiari non meno che ai suoi primi maestri, che il fanciullo Leonardo s'appassionasse alle matematiche all'età in cui gli altri fanciulli ne rifuggono. Aveva trovato un grande amico nel vecchio Paolo Toscanelli, che passava le sere a discorrere delle stelle. Una sera il maestro prese uno spillo e fece un buco in un pezzo di pergamena, e disse a Leonardo di metterselo su un occhio: e Leonardo vide che le stelle, guardate attraverso quel forellino, non palpitavano più e non erano più grandi d'un punto scintillante.
Paolo Toscanelli gli spiegava che la Terra era rotonda come un globo: il Toscanelli che incitava i capitani di navi a veleggiare verso le Indie navigando verso Occidente. E il maestro gli parlava di macchine, e gli mostrava che con un accurato aggruppamento di ruote e di leve si potevano sollevare grandi pesi: si poteva, cioè, controllare la natura. Questa lezione rimase indimenticabile per Leonardo ».
Questa citazione si potrebbe estendere a tutta la biografia che alimenta, pagina per pagina, l'interesse del lettore e indica come bisogna scrivere un libro di tal genere, « con intelletto d'amore », quale molto raramente accade che sia.

Italo de Feo

Nella verità la nuova fortuna del western

La fortuna del « western » non sembra conoscere pause, anzi al lettore (ed allo spettatore cinematografico) si propongono scelte sempre più ampie. Il « genere » infatti, fino a qualche anno fa indifferenziato nella corale celebrazione dell'epopea pionieristica dei bianchi, procede ora lungo due direttrici opposte: l'una, deteriore, è quella di tanti film e fumetti e romanzi corrivi che attraverso l'esaltazione della violenza sollecitano gli istinti meno nobili di certo pubblico. L'altra ha tratto spunto e motivi dall'esame di coscienza collettivo oggi in atto nella giovane cultura statunitense per cercare la verità di quell'epopea, smantellare il facile mito edificato dai vincitori a propria gloria.
Nell'indagine sociologica ed etnologica prima ancora che nella narrativa s'è cercata la rivalutazione della civiltà pellerossa, si sono rintracciate le radici d'una cultura antica e ricca, si sono denunciati gli errori e i delitti dei « conquistatori ». Chi ha visto Il piccolo grande uomo *di Arthur Penn avrà percepito, al di là delle suggestioni più superficiali, il senso d'una precisa condanna; e lo ritroverà ora nel romanzo di Thomas Berger dal quale il film è stato tratto (il titolo è lo stesso, l'editore è Rizzoli).*
C'è nella vicenda di Jack Crabb, il protagonista allevato dai Cheyenne fino all'età di dieci anni e poi tornato tra la gente della sua razza, i « bianchi », la contrapposizione non tanto di due civiltà, quanto di due modi di intendere la vita. Dagli indiani Jack impara il senso dell'onore, il rispetto per se stesso e per gli altri, l'amore per la natura. Fra i bianchi conosce l'odio e la vergogna, la violenza fine a se stessa.
Il romanzo di Berger sceglie la via della smitizzazione più cruda sotto le apparenze d'un racconto avventuroso fitto d'episodi e personaggi famosi; e la polemica dello scrittore americano acquista sapore d'attualità quando mette in luce le storture di una civiltà pronta a sacrificare i valori più autentici dell'uomo in nome di un progresso di cui forse non ha ancora ben chiarito a se stessa i fini ultimi e, soprattutto, i pericoli.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Thomas Berger, l'autore di « Il piccolo grande uomo » (ed. Rizzoli)

I casi della musica

L'idea di raccogliere in volume una serie di articoli sui casi della musica non giunge nuova neppure in un Paese come il nostro, in cui il discorso intorno a quest'arte resta frammentario o chiuso. Più di un critico musicale, in Italia, ha tentato infatti di sollecitare la cultura ufficiale, da tempo disattenta alla musica, affidando le proprie recensioni alle pagine del libro, più insistenti dei fugaci fogli di giornale. Ma nel volume Contrappunti, *recentemente comparso nel catalogo dell'Adriatica Editrice, le cronache musicali raccolte hanno, per così dire, una nuova collocazione e dunque altro interesse. A ciò contribuisce, forse, l'insolita postazione da cui l'autore, Franco Chieco, guarda i fatti della musica: il Chieco, per sua fortuna, è legato a quest'arte da una tenace « passione incompiuta », mai sbiadita nonostante i diversi impegni della sua carriera di giornalista, incominciata venticinque anni orsono (critico musicale della* Gazzetta del Mezzogiorno, *Franco Chieco è stato fra l'altro reporter sportivo, cronista, inviato, ed è attualmente vice redattore-capo in seno al quotidiano pugliese).*
Il libro, di oltre 240 pagine, reca un centinaio di articoli pubblicati tra il 1959 e il '70. Nel titolo, Contrappunti, *è chiaro il riferimento alla risaputa locuzione medievale che designava la pratica polifonica di opporre nota a nota (« punctus contra punctum ») e melodia a melodia. Ora, proprio nel volume del Chieco, si avverte in ogni pagina l'immediato riscontro di evento e commento, di fatti e riflessioni, sicché ne viene un discorso pieno, a voci multiple, contrappuntistico, caduti l'inutile « excursus » ornamentale e la divagazione elegante, ma parassitaria. Non a caso il sottotitolo,* Diario musicale pugliese, *nella duplice restrizione di un commento censorio ridotto a intima notazione, a personale appunto di « journal », e di un'esplorazione limitata a una sola regione italiana, la Puglia, manifesta la ferma intenzione dell'autore di circoscrivere la propria indagine, sdegnando il pretesto culturale, le pedanterie erudite, e schiettamente testimoniando la gravità dei mali che affliggono la musica nella terra che fu di Paisiello, di Mercadante, di Piccinni, di Traetta, per tentare di aprire una porta, almeno una, alle speranze di risanamento d'una situazione ormai insostenibile. Con esemplare baldanza Franco Chieco ha selezionato i suoi articoli, ma non li ha « purgati », lasciando volutamente che la veemenza polemica l'avesse vinta in molti casi sulla riflessione matura in cui si deposita criticamente il problema, e altrove non rinunciando alla battuta scherzosa a conclusione di un discorso d'umore diverso: accettando, infine, il rischio di essere frainteso là dove il suo elogio (in tutta la prima parte, allorché si parla dell'opera infaticabile di Biagio Grimaldi) sfiora l'esaltazione agiografica. Ha la denuncia di molteplici carenze che si avvertono a mano a mano più gravi, ha in questo schietto parlare del Chieco, un valore non soltanto polemico, ma documentario; e il dito va a toccare con coraggio la piaga, nel suo punto più sfatto. Una Bari che attende ancora il suo Ente musicale, a dispetto di un'affluenza agli spettacoli lirici e ai concerti tra le più alte d'Italia; l'esodo, negli ultimi dieci anni, dei migliori strumentisti pugliesi verso altre città italiane; le difficoltà che incontra il giovane di conservatorio, una volta conclusi gli studi; il risibile ritardo con cui musiche di repertorio diffuso (come lo schoenberghiano* Sopravvissuto di Varsavia) *vengono legittimate in Puglia; il muro dei pregiudizi — incrollabile — contro opere come' la* Cenerentola, *come il* Guglielmo Tell, *come la* Sonnambula, *come il* Don Pasquale *che non figurano nel normale cartellone barese (fino al '64 Bari « vantava lo spaventoso primato di non aver mai rappresentato un'opera di Mozart »!); ecco una parte dei mali contro i quali Franco Chieco combatte coraggiosamente. Ed è questo il valore essenziale del volume: il suo tono libero e lucido, oggi che non di stimoli hanno bisogno i responsabili della musica, ma di provocazioni.*

Laura Padellaro

Il primo reggiseno lungo
"che non lo è."
(te lo senti leggero addosso
come un reggiseno corto)
Incrocio Criss-Cross
che alza e separa
Sottocoppe
aereate
in tessuto
che respira
Totalmente
senza stecche
Pannello centrale
per un controllo
deciso
e confortevole
Sottile fascia
alla vita
in morbido elastico
anti-arricciatura
Nuovo dalla playtex®
Seno-Vita superleggero
Anche in nero.
GRATIS
PER TE...
...una confezione speciale del
famoso bagnoschiuma Vidal.
Basta entrare nel vostro
negozio Playtex e provare
un Playtex Seno-Vita,
di qualsiasi tipo.
Basta la sola prova,
senza obbligo di acquisto.
Offerta valida fino ad esaurimento presso i rivenditori
e comunque non oltre il 5/12/1971
bagnoschiuma
VIDAL
Pino Silvestre
Tonificante
Tonic Foam Bath

Dimensioni Brionvega

BRIONVEGA
una proposta per essere avanti

ASPETTANDO IL SESTO

Domenica sera la soluzione dell'enigma di «Come un uragano». Franca Cancogni, la traduttrice di Durbridge, parla in questo articolo della sua singolare amicizia con gli assassini più famosi dello scrittore inglese, protagonisti dei cinque gialli sceneggiati andati in onda finora alla televisione

di Franca Cancogni

Roma, dicembre

Gli assassini che ho conosciuto fino ad oggi sono tutte persone per bene: « assassini con la camicia pulita », come li definisce Simenon. Ti siedono accanto in autobus o in metropolitana, al cinema o al bar, senza attrarre minimamente la tua attenzione, tanto sono insignificanti.
Non solo, ma ti somigliano. Acquistano dal tabaccaio la tua marca di sigarette, vivono in appartamenti molto simili al tuo, e magari succede che te li presentano in casa di amici perché, in fondo, avete lo stesso giro di conoscenze. Se poi appena appena approfondisci il rapporto scopri che hanno i tuoi gusti, le tue abitudini e dalla loro bocca escono le stesse frasi fatte sul tempo, sulla situazione politica internazionale e sull'educazione dei figli (che loro, però, regolarmente non hanno). E mai che ti sfiori un brivido quando stringi la loro mano, la stessa che poco prima ha pugnalato un uomo alle spalle o strangolato una donna.

Come un hobby

Quanto alle professioni, sono delle più rispettabili: medici o avvocati con studio avviatissimo e clientela chic; impiegati modello; dirigenti con una fortunata carriera alle spalle; nullafacenti con solido conto in banca; assicuratori, commercianti, industriali, la lista potrebbe continuare. Il crimine per loro non è quasi mai una scelta dichiarata ed esclusiva. Vi si dedicano, pare, come ad un hobby segreto, un modo un po' avventuroso, e pericoloso, di riempire le ore libere, spesso per capriccio aberrante e più di rado per smania di lucro o reale necessità. Di solito, hanno un'educazione ineccepibile; raramente danno in escandescenze o si abbandonano ad atti inconsulti, e per nulla al mondo uscirebbero di casa senza cravatta. Anche alla fine, quando li vedi allontanarsi ammanettati tra due poliziotti, non puoi fare a meno di ammirare il taglio impeccabile della giacca e, tuo malgrado, mormori dentro di te: « Peccato, era così distinto ».
Il primo che ho avuto occasione d'incontrare una decina d'anni or sono (ero in Inghilterra in quel periodo) faceva il pittore. Aggiungo subito « pubblicitario », per dissipare quell'ombra di « bohème » e di vita vagamente spregiudicata che aleggia intorno all'arte. Si chiamava John Hopeedane e viveva a Littleshaw, una cittadina del Surrey (o era nel Sussex?) a poca distanza da Londra. Come pittore, in verità, non so quanto valesse perché non ho mai visto un suo quadro, se si toglie lo schizzo che gli vidi fare del

Nando Gazzolo ne « La sciarpa »

Massimo Girotti in « Paura per Janet »

Aroldo Tieri in « Melissa »

Sergio Graziani in « Giocando a golf, una mattina »

Ferruccio De Ceresa in « Un certo Harry Brent »

Un volto per « Come un uragano »

luogo del delitto, a pochi giorni di distanza dall'uccisione della prima vittima: per aggiungere verosimiglianza alla scena era ricorso addirittura alla collaborazione di una commessa di tabaccheria e l'aveva fatta sdraiare riversa sul fieno di un carro agricolo, là dove la ragazza morta era stata ritrovata.
Una dimostrazione di cattivo gusto, siamo d'accordo, come tale criticabilissima. Ma che colpo di genio, per allontanare dal capo eventuali sospetti! E la trovata delle lettere anonime? Pensate, si faceva spedire messaggi ingiuriosi in cui gli davano dello sporco assassino e naturalmente, per una reazione elementare, a nessuno veniva in mente che lo fosse davvero. Io stessa, vi giuro, non lo avrei creduto. Un tipo un po' scanzonato, questo sì, con l'aura del Casanova di provincia: quell'eterno sorriso sulle labbra, tra timido e ironico, la negligenza ricercata del vestire, e quel modo d'inclinare la testa, sopra pensiero, nelle situazioni ingarbugliate, soprattutto quando temeva che la moglie venisse a sapere delle sue avventure galanti. Eppure, con la sua aria innocente, ne fece fuori due: belle ragazze entrambe, e se non l'arrestavano in tempo eliminava anche la terza, sempre con la famosa sciarpa di seta, che, ovviamente, non era sua. Eh no, perché lui non si limitava a togliere di mezzo chi per un verso o per l'altro gli dava fastidio, ma metteva una cura scrupolosa nel concentrare elementi compromettenti su un altro, un industriale della moda, uomo noto, che oltretutto faceva anche ricattare sotto minaccia di rivelare quegli stessi elementi compromettenti alla polizia. Più sfacciato di così! Comunque se la sarebbe cavata, forse, se non avesse tirato troppo la corda, oltre alla sciarpa.

Le mani pulite

Lo catturarono in un granaio, ricordo, dopo una serie di tranelli, e dopo che aveva tentato, come ho detto, di strangolare la complice incomoda, ormai decisa a vuotare il sacco. Però dovettero sguinzagliargli dietro i cani-poliziotto perché il pittore tentò una fuga disperata, nel corso della quale, temo, perse un po' del suo « aplomb ». Ma vi ripeto, per tutto il tempo che durò la nostra conoscenza — poco, è vero — non ebbi mai un sospetto. Niente.
Un altro che mi prese di sorpresa, ma per tutt'altre ragioni, fu l'avvocato Howard. Alto, serio, robusto e inappuntabilmente vestito, fedele alla bombetta e all'ombrello come si conviene ad un uomo della « City », era l'immagine della rispettabilità. Per di più, da anni, era il legale e l'amico delle stesse vittime: una coppia di infelici genitori, ai quali aveva fatto rapire l'unica figlia, una bambina di otto anni, Janet.

I motivi del rapimento erano da ricercarsi in un progetto ambizioso: costringere il padre della bambina — un chimico geniale, in possesso di una scoperta importantissima nel campo della fusione dei metalli — a emigrare all'estero, vendendolo così ad una potenza straniera disposta a pagare profumatamente. Ma vi giocava anche un elemento passionale, perché l'avvocato aveva un debole per la moglie del chimico e allontanando il marito avrebbe preso i classici due piccioni con una fava. Chi si era accorto però di questa passione? Nessuno, forse nemmeno l'interessata. Come nessuno si era accorto degli altri maneggi. E' vero che per mantenere pulite le mani, oltre alla camicia, l'avvocato si serviva di una banda di professionisti autentici, nella esecuzione materiale del piano. Intanto lui aspettava tranquillo nel suo bello studio sullo « strand », e, colmo di raffinatezza démodée, teneva sulla scrivania, in un vasetto di cristallo, un fiore che s'infilava all'occhiello, prima di uscire. Solo degli omicidi, per la cronaca due, se ne occupava di persona. Howard, posso dirlo, fu all'altezza della situazione fino all'ultimo.

Non ero presente quando lo arrestarono, ma so che chiese uno sherry: erano le sette di sera e c'era abituato. Solo che dietro le bottiglie del bar aveva nascosto una rivoltella e poco mancò che ci scappasse un morto di più. Lo presero, ad ogni modo, e ora, se non erro, sta scontando l'ergastolo a Dartmour, o in altro luogo del genere. Invece sull'assassino di Melissa Foster e di Mary Antrobus ebbi sospetti fin dal principio. Mi era stato presentato in casa di amici: si festeggiava la vittoria di un corridore d'auto famoso, e Felix Hepburn era tra gli invitati, insieme alla moglie. Un tipo magro, quasi gracile, con gli occhiali, di quegli uomini che in mancanza di altre doti si piccano d'essere spiritosi ad ogni costo. Dopo, mi raccontarono che la moglie era ricca e nell'intimità lo comandava a bacchetta, manovrandolo come più le pareva. Non so perché non ne fui persuasa. Ebbi, subito, l'impressione che volesse farsi credere completamente diverso da quello che era. Il suo vezzo di controllare in ogni specchio il nodo della cravatta, l'eloquio a base di « dannatissimo », « tesoro caro » e « vecchio mio », perfino il modo che aveva di trattenerti per la manica e sussurrarti l'ultimo pettegolezzo o la barzelletta, sapevano di recitazione. Teneva troppo a passare per uno sciocco inconsistente agli occhi di tutti.

Un bel cervello

Così non mi sorprese sapere che era lui il colpevole, anche se devo ammettere d'esserci arrivata per istinto, non per ragionamento. Certo che sotto la maschera della mondanità doveva avere un bel cervello. E anche un certo gusto del divertimento a giudicare da tutti i trucchi che inventò per sviare le tracce, o, meglio, per convergerle sull'amico Guy Foster, marito di Melissa. Una cappelliera che andava e veniva (se ne serviva per trasportare denaro), un paio di guanti altrettanto mobile (con cui strangolava le vittime) e poi lettere falsificate, sottratte e poi restituite; contraffazione di voci; gente assoldata per impersonare ruoli da commedia... un carosello di trovate da far impazzire i segugi più smaliziati. In quel periodo ci bombardarono di lettere e telefonate da mezza Europa: parlo di Scotland Yard, si capisce, e anche di me, perché si sapeva che seguivo le indagini. Chiamarono in causa anche la BBC, che aveva effettuato certe riprese, per sapere chi era l'assassino. Si arrivò al colmo — trattandosi di materia tanto grave — di organizzarci sopra un concorso a premi, e i giornali dedicarono la prima pagina alla ridda delle supposizioni.

Di tutti i « miei » assassini (dico « miei » perché dopo aver tradotto dal '63 in poi tutti i gialli di Francis Durbridge per la TV italiana, considero i colpevoli del famoso scrittore inglese anche un po' miei), Felix Hepburn fu quello che suscitò più interesse ed ebbe maggiore popolarità. Che fine, però! Niente manette per lui, né processo, né condanna: morì travolto da un bolide in corsa, sulla pista di un autodromo. Una morte drammatica, di gusto teatrale, che gli sarebbe piaciuta.

Un uomo schivo

Tre anni dopo ne conobbi uno che era esattamente l'opposto: quanto il primo si metteva in mostra, tanto questo cercava di passare inosservato. E difatti, mentre di Hepburn ricordo la fisionomia, l'espressione, perfino i gesti, di lui, Clive Mason, ho un ricordo impreciso, sfocato. Un uomo di media statura, mi pare, capelli scuri, stempiato e con lo sguardo esitante. Era un modesto impiegato in una compagnia di assicurazioni e viveva in un appartamentino altrettanto modesto, senza pretese.

Quando scoppiò il caso, con la morte di Bob Kirby, ex gloria dello sport, su un campo da golf, Mason si tenne prudentemente in disparte: eppure la zia lavorava come governante nella casa dell'assassinato. Decise di farsi avanti solo dopo il secondo omicidio (in cui si sbarazzò di un collaboratore chiacchierone e imprudente). La nota dominante del suo atteggiamento era la preoccupazione. Soprattutto si preoccupava della zia, cui pareva molto affezionato: partecipò alla sua ansia per la sparizione dell'amato cagnolino, l'aiutò a ritrovarne il collare, un oggetto al quale dava la massima importanza; e quando la zia improvvisamente si licenziò dai Kirby per andare a vivere in un albergo di lusso, sulla base di misteriosi proventi, non nascose il dolore che gli causava questo indice di traviamento da parte della parente. Insomma un bravo figliuolo, pieno di virtù (non fumava, non beveva) e di buone intenzioni.

Nella realtà invece altro che compagnia d'assicurazioni! Aveva impiantato una rete di ricatti e intimidazioni da far invidia alla mafia, e se ne serviva abilmente, spietatamente per spillare quattrini. Quando poi doveva sbarazzarsi di qualcuno (complice stanco, testimone pericoloso, rivale ambizioso) non aveva limiti nella scelta dei mezzi. La prima vittima, la eliminò in ma-

« La sciarpa » fu trasmesso dalla TV nel 1963. Il primo assassino italiano di Francis Durbridge è stato Nando Gazzolo (qui con Aroldo Tieri e Antonio Salines in una scena del giallo). Si chiamava John Hopeedane ed era pittore pubblicitario: un tipo « perbene », insospettabile, e invece...

« Paura per Janet » andò in onda nello stesso '63. Colpevole Massimo Girotti (qui con Calindri) nel personaggio dell'avvocato Laurence Howard. Fece rapire una bimba di 8 anni, figlia di un suo cliente. Quando lo arrestarono non si scompose, chiese uno sherry. Ma dietro la bottiglia c'era una pistola

Aroldo Tieri (qui con Turi Ferro, Brazzi e Stefano Satta Flores), che è stato fra i protagonisti di altri gialli di Durbridge compreso « La sciarpa », divenne assassino in « Melissa » (trasmesso nel 1966). Si chiamava Felix Hepburn ed era un tipo che teneva troppo a passare per sciocco. Qualche giornale per « Melissa » organizzò addirittura una caccia al colpevole

I gialli di Durbridge in TV: aspettando il sesto assassino

Clive Mason, modesto impiegato di una compagnia di assicurazioni: ecco il colpevole di « Giocando a golf, una mattina », trasmesso nel '69, seguito da oltre 15 milioni di spettatori. Clive Mason era Sergio Graziani, attore e doppiatore, nonché pittore (qui sopra in una scena con Tieri). Un commerciante di cravatte, Peter Stone, è invece l'assassino che i telespettatori italiani ricordano meglio, giacché « Un certo Harry Brent » è stato trasmesso l'anno scorso. Stone era Ferruccio De Ceresa che nella foto in basso appare con Annamaria Ackermann

niera ingegnosissima e complicata: un colpo di pietra alla nuca, mascherato con il colpo di una palla da golf. Per la seconda fece ricorso alla rivoltella. La terza la pugnalò nella schiena (per l'appunto la cara zietta); e la quarte la mise sotto con una Jaguar. In totale quattro: un bel record.
Lo ha battuto, l'anno dopo, con ben cinque morti, un certo Peter Stone, di Market Weldon, un paesino tranquillo, di campagna, dove non succedeva mai niente. Questo Peter Stone era un commerciante di cravatte con diversi negozi qua e là e una fama di bonaccione. Lo trattavano, in paese, con un'indulgenza venata di disprezzo, perché la moglie lo aveva tradito e lo tradiva un po' con tutti. Lui lo sapeva, ma lasciava correre: viaggiava molto, vendeva le sue cravatte (bruttissime, fra parentesi) e sbrigava i suoi affari con successo, perché aveva sempre un monte di soldi a disposizione.
Secondo me, commise due errori: quello di interessarsi troppo ad una penna stilografica che doveva contenere certi microfilm; e quello — più grave — di far aggredire l'ispettore di polizia locale da un delinquente goffo e presuntuoso che, pochi giorno dopo, ebbe la faccia tosta di farsi vedere nella piazza del mercato, e naturalmente lo beccarono. Stone rimediò organizzando — con abilità, lo riconosco — l'evasione del delinquente ed eliminandolo subito dopo, ma ormai il male era fatto. Dei cinque delitti, però, quello che nessuno gli ha perdonato è stato la morte di Harry Brent, l'agente segreto coinvolto nel caso. Credo che ancora oggi, nel carcere dove si trova in attesa di giudizio, riceva lettere di insulti e minacce da parte delle ammiratrici del novello 007, inconsolabili.

Chi è il colpevole?

E adesso, a distanza di un solo anno, siamo ad un nuovo caso. Sbaglio o ultimamente stiamo assistendo ad una recrudescenza di criminalità? Soprattutto la campagna inglese pare destinata ad una proliferazione di assassinii: come se prati, boschi e cespugli, invece di evocare meditazioni subliminari, suggerissero solo un modo pratico per sbarazzarsi di una rivoltella o nascondere un cadavere ingombrante. Già, perché anche qui siamo in campagna, ad Alunbury: stradette tranquille, pochi negozi, ville occhieggianti in giardini ben tenuti, e intorno una distesa di verde, avvolto in brume grige, che invitano al sonno, alla pace. Invece siamo già a quota tre: parlo dei morti: un allibratore, un agente immobiliare e una pasticciera. E può darsi che non ci fermiamo qui.
Chi sarà il colpevole? Finora si naviga nel buio. Anche lo stesso ispettore Clay, mi pare, deve avere momenti di sconforto, anche se si sforza di nasconderli. Quanto a me, evito di fare supposizioni che potrebbero pregiudicare il corso delle indagini. All'apparenza, questi potenziali assassini mi sembrano tutte persone per bene.

Franca Cancogni

Come un uragano *va in onda domenica 12 dicembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

TI RICORDI ENEA?

Nell'imminenza della trasmissione dell'« Eneide » televisiva (sette puntate a partire dalla prossima settimana) abbiamo chiesto a scrittori, storici, registi, pittori, scultori e giornalisti di rievocare un ricordo o un episodio legati alla lettura o allo studio del poema virgiliano. Ecco le loro risposte

Enea, che porta sulle spalle il padre Anchise, seguito dal figlio Ascanio, nella scultura del Bernini conservata alla Galleria Borghese di Roma

Non doveva piantare Didone

*Ho pochi ricordi di scuola, e fra questi pochi l'*Eneide*. Il libro di Virgilio (con quelli d'Omero) è stato l'unica lettura coatta che non m'abbia reso invisi i professori. Virgilio, sebbene fosse « romano », mi fu sempre meno simpatico del greco Omero. Come molti letterati del suo tempo (e non solo del suo) gli piacevano i potenti, li adulava, li serviva, troppo spesso li ricordava nelle sue opere, di cui l'*Eneide* fu la meno sentita, anche se la più avvincente e popolare.*
Il suo eroe Enea m'ha fatto spasimare meno d'Ulisse e d'Achille, forse perché era troiano e io tifavo per i greci. Non sono mai riuscito a perdonargli d'aver piantato Didone che, oltre a essere regina, era una gran bella donna e, pare, una impareggiabile amante. D'accordo: grandi fatti lo chiamavano in Italia, dove doveva fondare un impero e fornire magnanimi lombi ad Augusto.
Non dico con questo che dovesse sottrarsi al suo dovere, per carità. No. Dico semplicemente che doveva rinviarne l'assolvimento d'una decina d'anni almeno, quando Didone varcava la soglia degli... anta. Obietterà qualcuno: forse sarebbe stato troppo tardi. Accidenti, non ci avevo pensato. Ma io con Didone ci sarei rimasto ugualmente. Al piaggiatore Virgilio un altro Enea non sarebbe stato difficile trovarlo.

Roberto Gervaso

Fece cose più grandi di lui

*Infantilmente devo dire che ciò che ricordo di più è un'illustrazione dell'*Eneide*. Era ben fatta, con un'opulenza di disegno che ricordava il tratto michelangiolesco. Raffigurava Enea che porta sulle spalle il padre Anchise, e mi fece enorme impressione per questo dovere sentito dagli uomini preistorici di sostenere i propri padri. Duplice impressione: perché Anchise era altrettanto muscoloso e robusto del figlio; ma soprattutto perché questo oggi non avviene più, visto che i figli, i padri se li mettono sotto i piedi.*
*Ricordo questo dell'*Eneide*, e spero che dall'opera televisiva balzi evidente anche questo: che per il diritto che hanno i giovani di decapitare alcune fondamenta feudatarie dell'istituto familiare, non si deve fare tabula rasa di tutto. Così facendo non si aboliscono i tabù, ma ci si priva della serenità della propria vita.*
La solitudine di cui tanto si parla, in realtà la si cerca disperatamente, la si crea quotidianamente distruggendo tutto: sentimento e fede, tutto quanto cioè è al di fuori del calcolo arrivistico e utilitaristico di questa vita arida e organizzata « scientificamente ».
E pensare che Enea se riuscì a compiere cose più grandi di lui fu proprio perché non rimase solo, ebbe sempre amici fidati, costituì il nucleo omogeneo di Roma già in viaggio, ancor prima di arrivare nel Lazio e di conquistarsi un territorio e fondare una città.

Alessandro Blasetti

Più letteratura che immaginazione

*Non sono mai stato a scuola, non ho fatto studi regolari e dunque non ho mai tradotto e studiato l'*Eneide*. D'altra parte ho avuto prestissimo la vocazione del narratore e così sono stato un autodidatta con particolare, anzi esclusiva, attenzione per il romanzo. Di conseguenza i miei classici sono stati i romanzi moderni francesi inglesi e russi nonché i due soli narratori che abbia la letteratura italiana, voglio dire il Boccaccio e il Manzoni. Quanto all'*Eneide*, l'ho letta tardi nella bella traduzione del Caro. Se ben ricordo ne ho ricavato l'impressione, non certo nuova né originale, che sia un'opera piuttosto di altissima letteratura che di immaginazione. Forse per questo se dovessi nominare autori latini che mi hanno attirato e colpito, darei la preferenza piuttosto agli scrittori della decadenza che a quelli del secolo d'oro. In particolare a Petronio e soprattutto ad Apuleio.*

Alberto Moravia

Un giudizio e un disegno

*Virgilio morì prima di avere completamente ultimato l'*Eneide*; malgrado questo l'opera, per la sua epica bellezza, rimane come un astro nella storia della poesia antica.*

Giorgio de Chirico

Merita d'essere riscoperto

*Dell'*Eneide* ricordo nulla, o pochissimo, il che mi ha colpito perché in genere ho buona memoria. Per esempio, ricordavo benissimo* I promessi sposi*, sì che quando mi accinsi a farli per la TV non dovetti sobbarcarmi la fatica di una rilettura approfondita. Ecco, per l'*Eneide*, invece, sarebbe diverso. Per questo credo che ammirerò la fatica di chi l'ha sceneggiata: innanzitutto perché data la poca memorabilità del poema, avrà dovuto rinunciare a qualsiasi esperienza scolastica. E poi, perché Virgilio, per quel pochissimo che rammento, è un cattivo sceneggiatore. Nel senso che non ordina coerentemente la materia, ma la affastella caoticamente, a differenza di Omero, che la sua, di materia, la ordinava invece rigorosamente, magari con la sua logica da cantastorie. Certo che questo, da un altro punto di vista, avrà per fortuna facilitato il compito, non vincolando rigidamente lo sceneggiatore alla stesura originaria della materia.*
In ogni caso credo che Virgilio meriti di essere riscoperto, perché oggi sarebbe spogliato di quella sacralità accademica che quando lo studiai io (anni 1934 o 1935) ce lo rendeva un tantino inviso. Allora fu presentato come poeta della patria, come il divinizzatore della « gens julia »; col risultato di imbalsamarlo, nuocendogli. Credo che la televisione servirà anche a riabilitarlo: Virgilio, in fondo, è soprattutto un poeta, che al massimo ha bruciato un po' d'incenso a Cesare Augusto.

Sandro Bolchi

segue a pag. 28

Il monumento al poeta in Pietole

Nel 1884 con una celebre orazione di Carducci fu inaugurato il monumento a Virgilio in Pietole, la frazione mantovana nella quale la tradizione identificò il « vicus andicus » dove nel 70 a. C. sarebbe nato il poeta. Nel febbraio 1797 Napoleone volle visitare il borgo; pochi giorni dopo in uno storico editto chiamò « virgiliano » il popolo di Mantova e stabilì che la comunità di Pietole fosse esentata dal pagare tributi e balzelli

La terra natale che lo ispirò

Ecco, nella foto sotto, il Mincio e la sua campagna: un paesaggio rimasto quasi inalterato dai tempi di Virgilio. Qui il poeta trasse le prime ispirazioni per i suoi poemi pastorali. A Mantova l'atmosfera virgiliana è presente ovunque. Un detto popolare (Tèra negra fa bon pan / Tèra bianca gnanca 'n gran) riecheggia alcuni celebri esametri del poeta. Sotto i Gonzaga, l'immagine di Virgilio era stampigliata sul timbro della Zecca. Nel 1848 venne battuta una moneta che riproduceva un simbolo dell'*Eneide*. A Mantova ha sede l'Accademia Virgiliana di cui è presidente il prof. Vittore Colorni e alla quale è affidata la memoria del poeta; a Mantova è stata infine presentata il 4 dicembre l'edizione a colori dell'*Eneide* TV. Nell'occasione la città ha stipulato il gemellaggio con Brindisi dove Virgilio morì nel 19 a. C.

Il lago di Averno regno delle ombre

Il lago di Averno, presso Cuma, dove Virgilio ambientò il regno delle ombre descritto nel VI libro dell'*Eneide*. La tomba di Virgilio sorge poco distante, sulla strada che da Napoli porta a Pozzuoli, nel punto in cui, secondo gli storici, ci sarebbe stata la villa nella quale il poeta visse per gran parte dei suoi anni. Virgilio fu colto dalla morte a Brindisi, di ritorno dalla Grecia e dall'Oriente dove si era recato per attingere notizie utili alla definitiva elaborazione dell'*Eneide*. Non prima comunque di aver disposto che il poema, ancora incompleto e di cui non si sentiva soddisfatto, venisse dato alle fiamme. Il celebre epitaffio « Mantua me genuit, Calabri rapuere, tenet nunc Parthenope: cecini pascua rura duces » sarebbe stato dettato dallo stesso Virgilio in punto di morte (*a cura di Nato Martinori*)

Che cos'è la poesia

Talvolta a noi veronesi sembra impossibile che Virgilio sia nato a cinque chilometri da Mantova, ci pare più veneto che lombardo, così abile a mescolare i sospiri sentimentali con le botte da orbi, e che i mantovani l'abbiano portato via al Veneto come hanno fatto con Mantegna. Gardesano certamente lo è, come Catullo. Ma Dante insiste talmente su Virgilio mantovano che sarebbe eresia contestarlo.
Talvolta si è tentati di dare ragione a Dante anche quanto scrive che Virgilio è più grande di lui; gli manca la religiosità potente del creatore della lingua italiana, non ha scritto un verso come « Amor che move il sole e l'altre stelle », ma caspita, ti porta anche lui all'altro mondo dove le anime morte hanno un proprio sole e le loro stelle, « suumque solem, sua lumina norunt ».
Più di ogni altro classico o moderno Virgilio è maestro di poesia, per la cura con cui, senza perdere la forza e l'interesse narrativi, dosa allitterazioni e reiterazioni, sa quanto eccezionale e forte deve essere un verso il cui quinto piede sia spondeo, rifugge dal luogo comune. Chi aveva mai descritto, chi narrerà mai la morte con le parole di quella di Didone? « In ventos vita recessit » — la vita si è ripiegata nei venti. E il « v » di vita è un insistere del movimento del vento, e il « t » del vento batte come un martello la lunga, che trova eco con il « t » di vita finale, della fine della vita, in sillaba breve. Virgilio come nessun altro mi ha insegnato che cosa sono forma e pensiero intrecciati, che cos'è la poesia e che cos'è l'amore per la poesia.

Ruggero Orlando

Una umanità che ancora parla

*Direi che dell'*Eneide *ho conservato un ricordo quasi fisico. No, non di quella scolastica, perché lì, il fatto di dover fare le cose per forza, le priva quasi totalmente di amore e di interesse. Parlo di un'*Eneide *vissuta quasi fisicamente: io ho caricato sulle spalle mia madre, fuggendo dai bombardamenti. Sono nato a Catania, la città dei Ciclopi, sono vissuto in piena Magna Grecia, oggi secondo me più Grecia della stessa Grecia metropolitana. Ma dove torno più spesso è sulla costa flegrea, tra Bàia e Bàcoli, a Cuma sul lago Averno. Sono luoghi dove l'umanità di Enea ancora parla. Ci sono stato spesso nei 12 anni che ho insegnato scultura all'Accademia di Belle Arti a Napoli. Mi ritiravo spesso lì, dove panorami, colori e tramonti danno la sensazione di veder venire dal mare, da un momento all'altro, un naufrago. Ci torno tanto spesso, perché sento che da lì, prima o poi, trarrò motivo d'ispirazione. Ho già illustrato Ovidio, sto per cominciare un ciclo dedicato a Ulisse. Ma già sento, dentro di me, che mi occuperò anche di Enea, un uomo che mi somiglia molto, tratteggiato da Virgilio, forse su commissione di Augusto, ma con tanta poesia e con molto sentimento.*

Emilio Greco

Bisogna rileggerla

Virgilio era un grande, mi sarà ben rimasto qualcosa di lui? Ma più cerco di scavare nei ricordi e più mi viene in mente la scuola.
*Il professore di latino. In quale classe si leggeva l'*Eneide*? Mio Dio, non ricordo più. In ginnasio o al liceo? No! Al liceo leggevamo Omero. In ginnasio. Il professore si chiamava Gonella, ma non era il ministro. Sto in piedi vicino alla cattedra. « Terque quaterque beati quis ante ora patrum Troiæ sub mœnibus altis... ». Perché, mi domando, l'*Eneide *rievoca sempre immagini di scuola, mentre Omero no? Omero ci rammenta persone, fatti, battaglie. « Battaglie nel carme tuo sempre suonanti ». Il mare, Circe, Polifemo. Tutti vivi e balzanti nella mente. Chissà, forse il greco, escludendo una lettura diretta, per chi come me non è uno specialista, ci ha portato a leggere Omero sul Monti e sul Pindemonte, ed è stata una lettura integrale e per così dire diretta. Mentre l'Eneide... tutti conosciamo troppo il latino per deciderci a leggerla in italiano, e poi Annibal Caro! Ma il latino non lo leggiamo mai, e così la nostra conoscenza si limita alla scuola, ai due tre o quattro libri che si leggevano a scuola. A scuola! Ma possibile che non ricordi null'altro dell'*Eneide*? Ah, come no. La discesa agli inferi! « Quella Eriton cruda... ». No, questa non è l'*Eneide*, è di nuovo Dante. Eurialo e Niso..., no anche loro li rammento di riflesso! per Cloridano e Medoro del mio Ariosto. Ma come finisce l'*Eneide*? Dio mio, non lo ricordo più! Possibile? Ma è una vergogna! Eppure non ricordo come finisce l'*Eneide*. Bisogna che legga l'*Eneide*.

Renato Castellani

segue a pag. 30

grazie è bellissima!

mia e per sempre

PaperMate è proprio mia, mi ubbidisce in tutto:
* se voglio, scrive anche con la punta verso l'alto,
grazie al nuovo refill a pressione.

PaperMate è per sempre:
perché è la penna con garanzia
illimitata nel tempo:
se la rompo mi verrà
sostituita con una nuova.

STUDIO TESTA

PAPER MATE®

Ti ricordi Enea?

Un antieroe

Enea è un antieroe: è un ragazzo che si ritrova sulle fragili spalle un destino da compiere, da portare a termine; Enea è la rivincita di Ettore, la vittima di Achille, l'eroe per eccellenza. Sono giunto a questa conclusione dopo essermi riconquistato l'Eneide e Virgilio a 30 anni (prima, a scuola, m'ero arrangiato coi traduttori, buscandomi, per Virgilio, anche un 4 in latino). Qualcuno dice che Virgilio copiò l'Odissea nei primi sei libri del suo poema, là dove tratta dell'avventuroso viaggio di Enea fino al litorale romano, e l'Iliade nei secondi sei, dove parla delle battaglie sostenute per fondare la sua città. Può anche essere vero. Ma Virgilio ha una caratteristica che manca ad Omero: la sua « pietas », ovvero il suo sforzo di capire il prossimo. Dante infatti lo sceglie come guida per passare indenne l'Inferno, non solo perché Virgilio è un grande poeta, ma soprattutto perché ha un'anima « naturaliter christiana »: anche il cattivo non è mai visto con odio, ma con pietà, con un rigoroso sforzo per comprenderlo. Per questo Virgilio ebbe un grande fascino successivamente alla sua scomparsa. C'è chi l'ha considerato un profeta della venuta di Cristo. O chi gli ha attribuito storie, magie e leggende. Qui mi piace ricordarne due di origine tedesca (non a caso: la cultura latina esercitò sempre grandissima attrazione sulle culture a lei estranee): la prima, che narra come Virgilio, ritiratosi a trascorrere gli ultimi 15 anni della sua vita tra Nola e Napoli, infastidito dalle mosche, ne inventò una che uccise tutte le altre. La seconda, che vuole Virgilio fondatore di Napoli, sulle uova. Forse questa un fondamento di vero lo ha, visto che, sotto, la città partenopea è drammaticamente bucata, con pericolo per la sua stessa stabilità.

Nicola Adelfi

La metrica degli addii

Non ricordo niente della prima lettura scolastica, che pure avrò fatto come qualsiasi scolaro di scuola media, dell'Eneide tradotta da Annibal Caro. Forse ne dovetti studiare alcuni passi a memoria: anche questi dimenticati, dimenticatissimi.
Lessi e tradussi al ginnasio superiore il libro VI, il libro dell'Averno: ero costretto a studiarci sopra la metrica dell'esametro e la sintassi. Me ne rimase in mente un'immagine, una sola, quella di Didone che si ritira nell'ombra, in silenzio, al richiamo di Enea. Era il momento in cui cominciavo ad amare la musica, e quel voltar di spalle mi parve un movimento del tutto musicale.
All'università lessi tutto Virgilio, per un esame in cui dovevo rispondere soltanto sulle forme verbali, e dell'Eneide tradussi per mio conto dei versi. Non ho mai pensato che il poema avesse un volto politico, « imperiale », o altro di simile. Al contrario, ho sempre pensato che fosse un poema di addii alla vita, di nostalgie, un poema di vittorie che crescono su sconfitte lancinanti, irrimediabili, di cui il gesto silenzioso di Didone al sesto libro è il simbolo assoluto.

Enzo Siciliano

Oggi scriverebbe memoriali

Che cosa mi fa venire in mente l'Eneide? Domanda difficile: ho perduto, per dare una risposta sincera, il candore dell'adolescenza, ed è subentrata la malizia della maturità. Ma chi era questo Enea? Un tipo che, oggi, scriverebbe memoriali; allora, con tutte quelle avventure, io lo avvicinavo ai miei eroi prediletti, anche se più banali, ai personaggi di Salgari per intenderci.
Azione, « suspense », trucchi, mistero: c'è anche il materiale per un giallo se si vuole. Un po' di James Bond: invece delle macchine infernali, l'astuzia del cavallo di Troia; invece delle donnine in bikini quella Didone che io ho sempre immaginato chissà perché di fattezze robuste, e anche un po' stramba, se per il connubio non trovò niente di meglio di una grotta, localino scomodo, se vogliamo, ma raccolto. Cerbero, poi, quel cane trifauce, è un precursore di quell'altro a sei zampe dell'Agip. E qui potrebbe saltar fuori una questione di diritti d'autore. Venere, che fa istoriare sulle armi da Vulcano le vicende di Roma: la lupa che allatta, il ratto delle Sabine e via dicendo, ha diritto di esser considerata l'inventrice del fumetto. Della vergine Camilla che venne promossa per ragione di necessità comandante di cavalleria una volta mi sorprendeva la carica; adesso mi stupirebbe il resto.
Già: Eurialo e Niso. L'amicizia. Non scherziamo. Muoiono, purtroppo, tutti e due. Sinceramente: che tristezza.

Enzo Biagi

(a cura di Giancarlo Santalmassi)

sicurezza totale Lines

**Un foglio
di plastica speciale
non solo verso l'esterno
ma anche sui due lati
assicura, ora più che mai,
una completa protezione
oltre al classico
benessere Lines!**

Lines Lady
ORO

non passa
neppure sui lati

Lines Lady oro
10 assorbenti L. 350

Lines Lady extra
10 assorbenti L. 250

PRODOTTI DALLA FARMACEUTICI ATERNI

STUDIO TESTA 4

Grazie a un trucco elettronico una doppia soubrette alla ribalta di «Canzonissima '71»

Raffaella Carrà danza con la sua gemella

Un ambizioso Noschese ha dato vita, stavolta, alla famiglia reale d'Inghilterra: Elisabetta II

di Giuseppe Bocconetti

Roma, dicembre

È vero: una serata dinanzi al televisore viene a costare, da noi, poco più di trenta lire. Qualunque altra cosa la gente decidesse di fare, spenderebbe infinitamente di più. Può essere questa la ragione per cui preferisce restare in casa. Non spiega, tuttavia, del tutto, perché certi spettacoli siano seguiti da diecine e diecine di milioni di persone. *Canzonissima*, per esempio, ha un suo pubblico fisso che oscilla dai venti ai ventisei milioni di spettatori. Tanti. Sono tanti anche per un Paese di « cantori » come il nostro. Perché, qual è dunque la ragione? Se lo chiedono anche gli stranieri, i quali vengono fino in Italia per cercarne la spiegazione.

Dopo gli americani, i giapponesi e gli inglesi, la settimana scorsa è stata la volta dei tedeschi. Sono giunti al Teatro delle Vittorie con tutte le loro attrezzature, per riprendere alcune scene dello spettacolo, durante le prove, e intervistare Raffaella Carrà, « vedette » dello spettacolo.

Perché *Canzonissima* ha successo?

« Perché piace, evidentemente ».

Crede che potrebbe piacere anche al pubblico tedesco?

« Credo di sì, anche se mi dicono che siete molto esigenti e tradizionalmente pignoli ».

E lei, Raffaella Carrà, crede di poter piacere anche a noi, come show-girl?

« Sono convinta che potrei adattarmi senza troppi sforzi ai vostri gusti. *Canzonissima* è uno spettacolo nostro, è vero; ma potrebbe benissimo essere vostro, o di qualunque altro Paese ».

Altre domande sul suo gusto nel vestire, sulla dieta che segue per mantenersi in forma, sui suoi interessi di donna, compresi quelli sentimentali, sicché si è scoperto che Raffaella Carrà è un'accanita divoratrice di letture ricercate, ragazza innamorata e « relativamente » felice. Infine, la ripresa di un suo balletto, *Claquette* (Raganella), provato e riprovato almeno una diecina di volte, pezzo dopo pezzo, di pochi secondi ciascuno, vedremo poi perché. Raffaella, in frac nero, alla maniera di Fred Astaire, ma in hot-pants, cilindro e bastone, stile anni Trenta, doveva spostarsi da una pedana all'altra, incrociando l'immagine di se stessa, in virtù di un complicato accorgimento tecnico. Sarà stata l'emozione o altro, fatto è che, ad un certo punto, ha perduto l'equilibrio ed è caduta. Niente di grave. Ma la sua preoccupazione era un'altra.

« Avete ripreso anche questo? » ha chiesto al cameraman tedesco. « Certamente », fa quello, preparandosi a smontare con puntigliosa esattezza ogni cosa, per rimetterla a posto. « Non vorrete mica mandarlo in onda? » insiste la Carrà, piuttosto preoccupata. « E perché no? » replica quello che pareva il capo. Sì, no, che male ci sarebbe, e invece sarebbe un brutto scherzo, vi prego, d'accordo: insomma, si sono lasciati con l'impegno da parte dei tedeschi che la caduta, un po' goffa per la verità, non sarebbe andata in onda. Raffaella s'è acquietata. Ma io li ho sentiti dire, mentre lasciavano il Teatro delle Vittorie, che quello della caduta era il « pezzo » più interessante e divertente di tutta la ripresa, e che non c'era nessuna ragione al mondo per non utilizzarlo. Ma questo Raffaella non lo sa. E poiché anche lei non deve essere rimasta troppo convinta dalle promesse, vive ora nell'angoscia che i telespettatori tedeschi, quando sarà, possano ridere di lei. E cercava tra i presenti qualcuno che avesse dei conoscenti in Germania, e che potesse tenerla informata.

A parte l'imprevisto diversivo, il balletto di Raffaella Carrà, da sola e con « l'altra » se stessa, che si muove a passo di danza anche sulle pareti, merita un discorso supplementare, che dovrebbe essere di spiegazione — una spiegazione tecnica, s'intende.

Dunque: come è stato possibile ottenere gli effetti speciali che avete visto? Il procedimento è questo: in camera di regia c'è un monitor con schermo verde che offre una maggiore persistenza dell'immagine. Riceve questa immagine da una telecamera, che la riprende « invertita » come se fosse, cioè, riflessa da uno specchio. Un'altra telecamera — contemporaneamente o anche in momento successivo — invia sullo

il consorte Filippo d'Edimburgo e il principe ereditario Carlo appaiono qui nella versione di Alighiero

I ventiquattro in gara

Sabato 20 novembre

(*) MASSIMO RANIERI (Io e te) Voti 679.113	(*) ORIETTA BERTI (Alla fine della strada) Voti 665.979
(*) NICOLA DI BARI (Lontano, lontano) Voti 303.481	(*) ROSANNA FRATELLO (Vitti 'na crozza) Voti 243.294
JOHNNY DORELLI (Penso a te) Voti 232.150	PATTY PRAVO (Preghiera) Voti 241.205
MICHELE (Un po' uomo, un po' bambino) Voti 138.769	CARMEN VILLANI (Come stai?) Voti 204.035

Sabato 27 novembre

(*) CLAUDIO VILLA ('Na sera 'e maggio) Voti 633.412	(*) ORNELLA VANONI (L'appuntamento) Voti 439.900
(*) MINO REITANO (L'uomo e la valigia) Voti 463.087	(*) IVA ZANICCHI (Exodus) Voti 437.010
GIANNI NAZZARO (Miracolo d'amore) Voti 179.577	NADA (Il cuore è uno zingaro) Voti 286.919
PEPPINO GAGLIARDI (La ballata dell'uomo in più) Voti 165.005	MARISA SANNIA (Quando ti lascio) Voti 270.252

Contrassegnati con l'asterisco i quattro cantanti ammessi al terzo turno: i voti sono la somma di quelli assegnati dalle giurie romane e di quelli spediti per posta.

Sabato 4 dicembre

DOMENICO MODUGNO (Meraviglioso) Voti 73.000	RITA PAVONE (Cuore) Voti 69.000
AL BANO (Nel sole) Voti 55.000	MILVA (Bella ciao) Voti 58.000
SERGIO ENDRIGO (La prima compagnia) Voti 55.000	DALIDA (Ciao amore ciao) Voti 57.000
LITTLE TONY (Angelo selvaggio) Voti 37.000	GIGLIOLA CINQUETTI (Qui comando io) Voti 42.000

Ai voti assegnati dalle giurie del Teatro delle Vittorie andranno aggiunti i voti cartolina spediti per posta dai possessori delle cartelle della lotteria di Capodanno. Per ogni puntata del secondo turno saranno eliminati 4 concorrenti.

Terzo turno: due trasmissioni
(vengono presentate nuove canzoni)

Sabato 11 dicembre: Decima puntata (sei cantanti)
Sabato 18 dicembre: Undicesima puntata (sei cantanti)

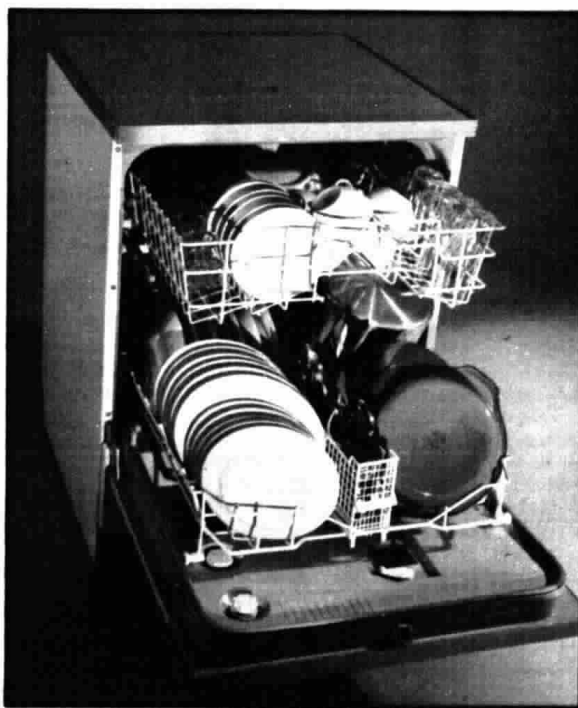
Passerella finale

Sabato 25 dicembre: Dodicesima puntata (8 finalisti)

Finalissima

Giovedì 6 gennaio 1972: Tredicesima puntata (8 finalisti)

stesso monitor, attraverso un'apparecchiatura elettronica, l'immagine ripresa al naturale. Le due « semi-immagini », chiamiamole così, compaiono sul monitor separate da una tendina, ottenuta per oscuramento elettronico: quella « vera » su un lato e quella « falsa » sull'altro. Regolando opportunamente il monitor (che, chissà perché, tutti chiamano monitore) nel contrasto, nella luminosità, nella linearità e nella ampiezza, si ha il risultato di due immagini con la stessa qualità visiva.
L'unione dei due « mezzi schermi » del monitor, ripresa da una seconda telecamera, appare unica sui nostri schermi, ma con due immagini dello stesso personaggio, il quale si muove contemporaneamente da sinistra verso destra e da destra verso sinistra. In altre parole, lo spettatore non s'accorge che ci sono volute due telecamere, un monitor, un'apparecchiatura elettronica di alta precisione (per la miscelazione delle due immagini) e... tanta, tanta pazienza da parte del capo tecnico Cesare Bonamico, del primo controllo camere, Francesco Camplone, del primo cameraman Sergio Ricci, detto anche il « mago », e di tutta l'équipe tecnica.
Abbiamo visto, poi, Raffaella Carrà a grandezze diverse, fare diversi movimenti contemporaneamente. Anche questo ha una sua spiegazione tecnica... abbastanza semplice. E me l'hanno data, infatti. Ma, onestamente, non mi sento di spiegarla a mia volta, anche perché non l'ho proprio capita. Posso dire soltanto che questa è la prima volta che effetti del genere vengono impiegati a *Canzonissima*. Per ottenerli ci sono volute dieci ore di lavoro ininterrotto.
E ora parliamo del pubblico che affolla tutti i sabati la platea e la galleria del Delle Vittorie, quando lo spettacolo viene interamente registrato. Il teatro può contenere non più di seicento persone. Il pubblico del « loggione » è composto in prevalenza da giovani e giovanissimi. Ed ha ragione Corrado quando dice che sono sempre gli stessi, di tutti gli anni. Giovani chiassosi, irrequieti, spesso polemici sia verso i cantanti che non apprezzano, che non amano, sia verso le giurie quando votano « basso » per i cantanti che preferiscono. Alcuni, poi, sono diventati dei veri e propri professionisti del fischio.
Ho avvicinato due ragazze del « loggione ». Cugine giovanissime, diciassette anni, entrambe bellissime, seconda liceo classico. Nadia e Monica: venivano nientemeno che da Milano.
Per *Canzonissima*? « Certo ». Parla per tutt'e due Nadia, la più spigliata. « Qualcosa di male? Siamo venute a fare il tifo per Sergio Endrigo. Ce l'hanno con lui, perché è il più bravo. Soprattutto i giornalisti ». Ma sono venute anche per vedere Roma, quel poco della città che è possibile vedere in mezza giornata. Sarebbero poi ripartite con il treno-letto delle 23 e 50. Quindicimila lire in due. Valeva la pena? « Vale sempre la pena di fare ciò che si desidera ». Questa volta è Monica a rispondere. E i genitori lo sapevano? « Ma naturalmente. Che domanda ».
Al bar di via Teulada incontro Noschese. Stanco, il volto tirato, la cravatta allentata. Elisabetta d'Inghilterra, Filippo d'Edimburgo, Carlo, il principe ereditario; e poi Franco Franchi e Ciccio Ingrassia: di tutti aveva ancora qualcosa nell'espressione.
Come ha fatto a « interpretare » i reali d'Inghilterra: forse li aveva conosciuti? « No. Li ho visti in fotografia e in cineteca. Spero, dopo questa mia interpretazione, di essere invitato a Buckingham Palace ». Ma chissà poi se sarà davvero invitato. Io non lo credo.

Canzonissima '71 *va in onda il sabato alle ore 21 sul Nazionale TV.*

Alla radio una commedia di Ercole Patti

Meglio non tornare dal regno delle ombre

L'amara vicenda di un uomo che, risuscitato, si vede rifiutato dai vivi

di Lina Agostini

Roma, dicembre

L*'avventura di Ernesto,* la commedia in due tempi di Ercole Patti, ricavata dal volume di racconti che porta lo stesso titolo dell'opera teatrale, è stata adattata per la radio dal regista Ottavio Spadaro.

Questa di Ercole Patti è un'avventura alla rovescia, nel senso che il punto di partenza è la morte, contravvenendo così alla disposizione cronologica più naturale di ogni storia. « Il significato dell'opera », spiega l'autore, « è questo: se per un miracolo qualsiasi una persona morta ritornasse in vita, non darebbe ai vivi altro che fastidio, anche alle persone che l'hanno amata di più ». Ercole Patti, sia nel racconto che nella commedia, non parte dal presente per arrivare al futuro, ma prende avvio dal presente per non approdare a niente, o meglio alle sponde più lontane di una morte che va oltre quella del corpo, la morte della necessità di esistere anche fisicamente in chi resta, a favore del solo bisogno di ricordare.

Ernesto, protagonista di questa incredibile avventura, è uno scrittore morto da sedici anni, sul cui corpo alcuni scienziati hanno sperimentato un nuovo farmaco che lo ha riportato in vita. Per il risuscitato eroe, la cui sopravvivenza è legata ad un pezzetto di tessuto connettivo che ha bisogno di continue cure, tornare a casa significa riprendere il posto lasciato sedici anni prima, accanto alla moglie Ada, alla figlia Mimma, agli amici e agli estimatori della sua opera letteraria interrotta dalla morte prematura. Ma la sua illusione di riallacciare un rapporto reale, autentico, basato sul presente, è destinata ben presto a cadere: il ritorno nel mondo dei vivi dello scrittore Ernesto, risuscitato dalla scienza, sconvolge l'ordine nuovo che si è creato durante i sedici anni della sua assenza, e nessuna volontà umana, nemmeno quella dettata dai sentimenti, potrà correggere e reinserire questa presenza anomala nel presente. Sedici anni di morte lo hanno definitivamente relegato nel tempo immobile, nella regione degli esclusi e la commedia di Ercole Patti restituisce questa difficile opera di mancato benvenuto nei confronti di Ernesto, risuscitato inutilmente.

I sentimenti stessi dei vivi, della moglie Ada che per sedici anni lo aveva pianto anche se non aveva trascurato di farsi un amante, della figlia Mimma lasciata bambina e ritrovata donna, degli amici di famiglia, sono sopraffatti dal fastidio della collocazione dell'estinto ritornato, dalla difficoltà di non ricordare il quieto e rassegnato dolore subentrato come naturale equilibrio alla sua morte. I rimpianti di sedici anni vengono a cadere, restano i grandi problemi che la presenza di Ernesto vivo riporta alla luce: come dirlo alla gente, come spiegargli la presenza dell'amante per casa, come giustificare la sua presenza senza cadere nel ridicolo. Persino le cose che Ernesto ritrova non sono più cose sue, ma appartengono ormai al mondo dei vivi di cui ha perso ritmo e senso e che considera i morti utili soltanto se restano morti.

E' vero che Ernesto ha avuto una storia, ricostruita attraverso ricordi e og-

Patti: «L'avventura di Ernesto»

Ercole Patti, l'autore di « L'avventura di Ernesto ». Nel cast: Mario Scaccia, Valeria Valeri e Serena Bennato

getti: il vestito nuovo regalato al portiere dopo la sua morte, il suo tavolo da lavoro trasportato in cucina perché ingombrante, le pagine di un suo manoscritto inedito usate per pulire i vetri; ma la realtà è che niente lo ha aspettato e nemmeno gli è familiare la geografia delle cose presenti, perché non hanno con lui alcun punto di riferimento, alcun segno di riconoscimento. Anche le persone in sedici anni sono cambiate, dai piccoli mutamenti esteriori, come i capelli della moglie che sono diventati biondi, alla minigonna indossata dalla figlia, inaccettabile per chi sia rimasto tagliato fuori dal gioco dei mutamenti sociali, dalla rivoluzione del costume. Niente e nessuno si adatta più a Ernesto, alla sua dimensione poetica e umana, se non il desiderio di una nuova e disperata morte, senza speranza, ma anche senza rimpianti. In questo presente irrecuperabile per lo scrittore risuscitato c'è il sentimento dell'incredibile fragilità del dolore di chi resta, della forza della vita, di un rapporto con essa assai più forte dell'inevitabilità della morte.
Patti commediografo non manca di registrare le incrostazioni di questo legame con la morte e lo fa con ironia, sfoggiando tutto un repertorio di situazioni paradossali e ricche di forza intima: la realtà ha sempre l'ultima parola sui sentimenti, sulla memoria e sulle speranze dei singoli. Quel tanto di filosofia che Ercole Patti ricava dalla sua concezione della morte è frutto di una forte partecipazione umana: « Io penso spesso alla morte, non ne ho paura, ma la guardo, la considero, me la sento intorno, come tutti, anche se sono in molti a ribellarsi all'idea ».
A conferma di questa umanizzazione, Ernesto, per riprendere il suo dialogo perpetuo con i vivi, deve morire di nuovo: in vita, via via che egli ricerca, fruga, domanda e indaga, perde contatto con i vivi, infastidisce, diventa sempre più una presenza sgradita e scomoda; ma quando è ormai cadavere per la seconda volta, e con un corpo nemmeno più degno di rispetto perché diventato una cosa da nascondere e da far sparire al più presto, ritorna ad essere un caro estinto con il suo segreto legato, come tutte le cose sepolte, alle persone che hanno un solo desiderio e un solo bisogno: essere lasciate in pace a vivere. Lasciare che il forno di cucina lo consumi piano piano fino a ridurlo in cenere è l'unico modo che Ernesto ha per essere ancora amato, perché lo richiude nel segreto eterno della sua morte, lo esclude dalla possibilità di rimettere tutto in discussione. La felicità della moglie, della figlia, dell'amante e degli amici non sta nell'arrivare alla conoscenza di questo segreto che recupererebbe la persona amata, ma nel dimenticare la morte stessa. Perché la loro partita non sono i vivi a deciderla: a loro non resta che un compito, quello di non lasciarsi intrappolare da sentimenti irreali, da nostalgie inutili, da fantasie perdute. Da questo dovere disumano di sopravvivere in pace Ercole Patti ricava la sua piccola morale, il suo aggancio minimo con le cose che passano, con la memoria, ultimo rifugio della felicità dei vivi.

L'avventura di Ernesto *va in onda lunedì 13 dicembre alle ore 21,30 sul Terzo.*

Anche un telequiz ha le sue stagioni

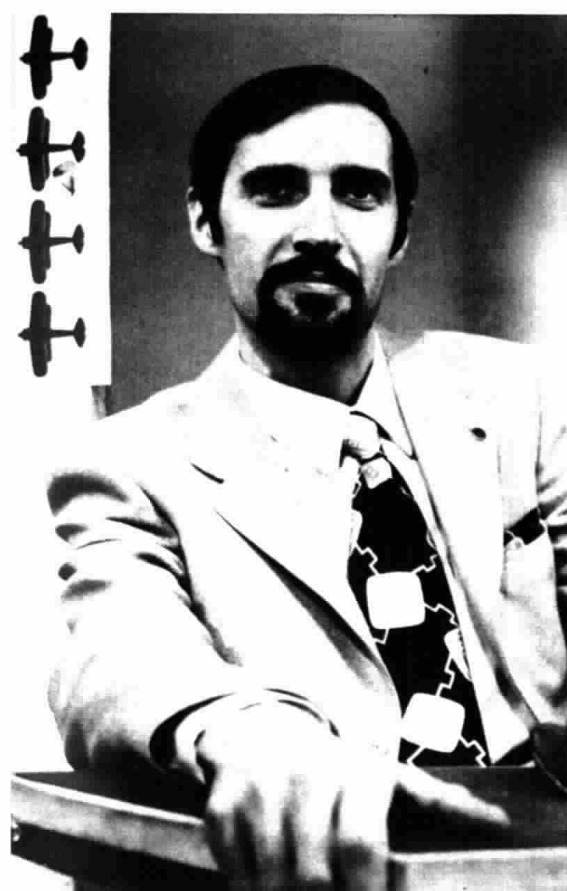
DOPO L'ERA GLACI

i campioni freddi...

Stefano Nicotra

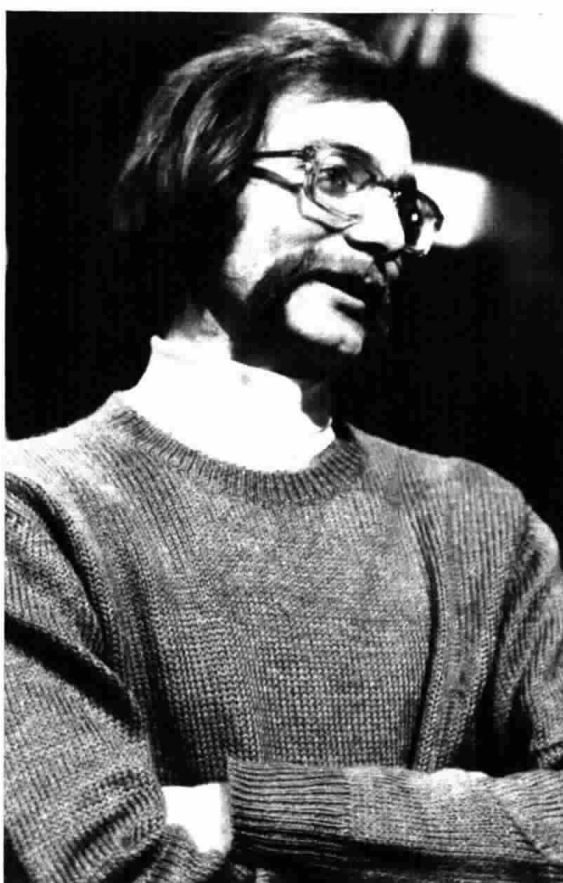
di Riposto (Catania). Esperto in « Storia degli USA » ha vinto in 2 settimane lire 6.500.000

Carlo Bezzi

di Torino, la sua materia « Cinema dal sonoro ad oggi »; in 2 puntate ha vinto lire 11.060.000

Umberto Ruzzier

di Roma. Si è presentato in « Storia del volo » vincendo in 3 settimane lire 3.520.000

Andrea Francesconi

veneziano, la sua materia « Storia d'Italia »; vincita complessiva in 4 settimane 4.280.000

Angelo Malcontenti

di Firenze, esperto in « Mitologia »; ha partecipato a 5 puntate vincendo lire 3.040.000

Giuliana Longari

di Roma, 11 presenze al telequiz, esperta in « Storia di Roma » ha vinto 13 milioni di lire

...ALE DEL RISCHIATUTTO

...e quelli caldi

Gianfranco Rolfi

di Roncadelle (Brescia), « Storia della Chiesa »; in 8 settimane, lire 16.940.000

Ernesto Marcello Latini

di Monte Porzio Catone (Roma), « Dumas: I tre moschettieri »; in 7 settimane lire 25.720.000

Andrea Fabbricatore

fiorentino. Si è presentato in « Geografia » vincendo in 9 settimane lire 24.420.000

Barbara Notarbartolo

di Catania, materia « La vita di Cavour »; ha vinto senza diventare campione lire 2.460.000

Piero Turchetti, il regista della trasmissione televisiva condotta da Mike Bongiorno, descrive in questo articolo i « cicli storici » del quiz che si alternano con il mutare dei personaggi. I recordmen e i «giochi tattici» dei concorrenti prima della gara

di Piero Turchetti

Milano, dicembre

Giunto ormai alla 71ª trasmissione, *Rischiatutto* è prossimo a festeggiare il suo secondo anno di vita. Infatti, il 15 febbraio 1970 andò in onda la prima trasmissione dal Teatro delle Vittorie in Roma e poi in settembre, dopo la pausa estiva, furono riprese le trasmissioni a Milano dal Teatro della Fiera dove attualmente viene realizzato. *Rischiatutto* ha raggiunto proprio in questi giorni la punta record di ascolto di ventitré milioni e mezzo con altissimi indici di gradimento.

In totale, fino ad oggi, abbiamo portato dinanzi alle telecamere 170 concorrenti; di questi, 28 si sono affermati campioni ed hanno partecipato a più di una trasmissione. Nelle alterne vicende degli incontri, quindi, il presentatore Mike Bongiorno ha pronunciato accoratamente 170 volte la parola: « Peccato! » e 28 volte ha gioito dicendo: « Abbiamo stasera un nuovo campione! », con i vari elogi connessi al particolare comportamento in gara del concorrente.

Per il presentatore e per me, regista della trasmissione, i concorrenti sono la materia prima, l'oggetto di un attento studio psicologico, al fine di dare loro la possibilità di diventare « personaggi ». Tutto questo lavoro si traduce in un certo modo di fare del bravo Bongiorno, che è espertissimo nell'arte di cavar fuori da un concorrente il massimo di espressione, e nella costruzione, da parte mia, di una immagine (un primissimo piano ad esempio) che colga, quasi radiografandolo, il pensiero più intimo del personaggio.

Che cosa fanno e cosa dicono i concorrenti dietro le quinte del *Rischiatutto*? Parlano poco, in genere fra loro, e siamo noi che li provochiamo e cerchiamo di farli parlare per i nostri fini professionali. Così, ad esempio, anche il « freddo » Umberto Ruzzier ha lasciato trasparire una certa emozione quando dopo la sua caduta ha fra l'altro detto, quasi volendo giustificarsi: « Non sono superstizioso, ad ogni modo c'erano vari sintomi: il brutto volo, il fatto del temporale, a Milano pioveva, tutte cose che mi indispongono ». Prima della trasmissione invece mostrava di essere sicuro e pronosticava trionfalmente: « Ritengo che anche il tempo abbia la sua influenza, il bel volo, il sole alto senza nuvole, mi fanno bene sperare. Napoleone diceva che si sarebbe sempre ricordato del sole di Austerlitz ».

Settimana dopo settimana vediamo sempre nuovi concorrenti passare dalle sedie cromate di una saletta adiacente lo studio televisivo « Fiera 2 », dove vengono effettuate le ultime selezioni a tavolino, alle sedie imbottite, ma non troppo comode credo, nell'interno delle cabine in studio durante le prove con le telecamere.

Il giorno della trasmissione, poi, i prescelti al gioco si incontrano faccia a faccia con il campione in carica in un salotto di attesa simile a quello dei dentisti e comincia così quello che io chiamo « il gioco dei concorrenti ». Ognuno controlla gli altri, li squadra, li soppesa; appare disinvolto e cordiale di fuori, ma dentro di sé « sta lavorando ». In questo gioco di relazioni si è dimostrato mae-

segue a pag. 38

DOPO L'ERA GLACIALE DEL RISCHIATUTTO

Bongiorno e Sabina Ciuffini con Massimo Inardi, il medico « romano di Bologna » diventato campione vincendo in una sola puntata col « metodo Latini » la somma record di 8 milioni e 700.000 lire

segue da pag. 37

stro Carlo Bezzi, il bidello esperto di cinema che ha battuto il romano Umberto Ruzzier, esperto di spotting e storia del volo. Bezzi è apparso in prova, a giudizio di tutti, insignificante e distratto e invece la sera in trasmissione ha improvvisamente tirato fuori le unghie ed ha giocato gli avversari con la sorpresa del suo freddo e calcolato comportamento in gara.
E sì che, quanto a freddezza, non stava male certo il Ruzzier! Freddo contro freddo. Bongiorno lo ha subito rilevato proclamando l'« era glaciale » del *Rischiatutto*. A conferma quella sera vinceva la partita un « freddo venuto dal caldo », cioè da Catania: il professore Stefano Nicotra, esperto in Storia degli Stati Uniti.
Possiamo dire, perciò, che *Rischiatutto* ha le sue ere e le sue stagioni? Probabilmente, sì. La trasmissione è una specie di moderna « commedia dell'arte » che ha maschere fisse, il presentatore, la valletta, gli esperti, e maschere mobili, i concorrenti, che fanno la storia della trasmissione e ne formano il tessuto drammatico determinando l'interesse ed il successo.

Con lo stesso sorriso

In questo alternarsi di « maschere », cioè di concorrenti di diverso carattere, possiamo tranquillamente affermare che, nell'arco di tutte le trasmissioni effettuate, abbiamo avuto successioni o raggruppamenti di caratteri che potremmo indicare così: i « freddi », ossia quei concorrenti dotati di grande autocontrollo, ermetici, calcolatori elettronici impassibili, non privi spesso di una umorosa ironia, ed i « caldi », ottimi giocatori anch'essi ma più estroversi, più disposti allo spettacolo, che non temono di mostrare le loro emozioni e la cui partecipazione al gioco appare più diretta. Quali sono stati i « freddi » e quali i « caldi »? Posso solo dire come sono apparsi sotto la mia angolazione di regista della trasmissione. Oltre i campioni di data recente come Ruzzier, Bezzi e Nicotra, e dei quali ho già parlato, mi sono apparsi « freddi » lo studente veneziano Andrea Francesconi che si presentò sulla Storia d'Italia. Ve lo ricordate? Aveva una figura alta ed un sorriso un po' ironico e contestava un po' di tutto lanciando strali anche a Bongiorno. Angelo Malcontenti, lo studente fiorentino cultore di mitologia, molto riservato, di pochissime e amare parole ma dotato di molta misura sia in gioco che fuori e che riuscì a tenere il titolo per quattro settimane lo scorso gennaio e fu scalzato solo da Ernesto Marcello Latini.
Un altro personaggio che definirei freddo di fondo ma con un risvolto esterno contrastante di sorriso e simpatia è a mio parere Giuliana Longari, la nostra prima e grande campionessa. Mi ricordo che il

segue a pag. 40

DOPO L'ERA GLACIALE DEL RISCHIATUTTO

segue da pag. 38

giorno che dovette cedere il titolo alla Boirivant, dopo dieci settimane che lo deteneva (il suo primato di durata è ancora imbattuto), non mosse un muscolo del viso né si scompose un ricciolo ma con lo stesso sorriso del primo giorno uscì dal Teatro delle Vittorie. Il personaggio Anna Mayde Casalvolone (lire 20.120.000) lo considero un caso a parte. Le sue battute erano abbastanza taglienti ma i suoi svagati commenti che ricordavano Judy Halliday, la « nata ieri » del cinema americano, se erano validi spettacolarmente, parevano fatti apposta per celare delle emozioni e delle insicurezze.
I personaggi « caldi » sono, per me, i campioni Rolfi, Latini, Fabbricatore e Inardi, quattro esempi tipici. Gianfranco Rolfi di Roncadelle presso Brescia (lire 16.940.000), il sagrestano operaio che sbalordì il pubblico per la sua conoscenza della Storia della Chiesa, era una figura di giovane serio, ottimista, entusiasta che aveva una meta precisa: portare a termine gli studi e poi fare il sindacalista. Questa sua volontà la esternava a tutti e in ogni luogo, al bar come in trasmissione e tutti ammiravano la sua chiarezza di idee ed i suoi sani propositi.

Una stupenda opera d'arte

Ernesto Marcello Latini, il tabaccaio di Monte Porzio Catone esperto nelle opere di Dumas, davanti alle telecamere ballonzolava nervoso quando rispondeva alle prime domande di Bongiorno e dentro la cabina, dimentico delle mie raccomandazioni, masticava cioccolatini tra un proverbio ed una affermazione perentoria: « Sono Priore! ». A proposito di questa sua carica nella Confraternita di Monte Porzio, molti gli scrivevano appellandolo reverendo e, naturalmente, gli chiedevano del denaro. Latini, il Supercampionissimo del *Rischiatutto*, ha vinto come si sa 25.720.000 lire: se avesse dovuto accontentare tutti quelli che gli chiedevano aiuti in denaro ha calcolato che avrebbe dovuto devolvere ben 300 milioni.
In tempi più recenti, il fiorentino Andrea Fabbricatore, farmacista geografo, 24.420.000 di capitale in gettoni, e che può fregiarsi dell'ambito marchio: « Imitato da Alighiero Noschese », sgranava gli occhioni, lanciava alte grida in fiorentino; ora ammiccava furbetto borbottando qualcosa, ora partiva per la tangente con discorsi di cui non si poteva prevedere la fine. Talvolta, nella concitazione di una risposta, picchiava anche il pugno sul tavolo, beninteso quando non aveva ancora quella famosa ingessatura al braccio completa di tendi-pollice: stupenda opera d'arte che somigliava ad un'arpa birmana e che dopo l'uso poteva benissimo essere conservata in un museo come scultura pop. L'ultimo campione, Massimo Inardi, il medico « romano di Bologna » esperto in musica sinfonica, ha tolto il titolo a Maria Grazia d'Andrea, la romanina un po' emotiva che lo aveva da poco recuperato in virtù di un ricorso. Il medico giocando serenamente « per divertirsi » e applicando sui rischi il « metodo Latini », guadagnava d'un sol colpo 8.700.000, e stabiliva il record di vincita per una trasmissione singola. Campione « caldo » senz'altro, anche se molto misurato e composto. Inardi non nascondeva certo la sua gioia al termine della trasmissione e poi, dietro le quinte, cercava impaziente un telefono per dare subito la buona notizia alla moglie ed offrirgliela in dono per il suo compleanno.
Avendo spazio, quanti altri potrei citare nella schiera dei « caldi » anche se molti non arrivarono ad essere campioni. Ricordo, tra i tanti, la livornese Monica Giorgi che campionessa divenne dopo, ma di tennis; il genovese Augusto Gallina, G. Ernando Cova di Settimo Milanese che fu tanto sfortunato e patetico e Barbara Notarbartolo di Catania, « caldissima » che fece ardere molti cuori maschili di spettatori dentro e fuori lo studio sicché molti volevano eleggerla « Miss Rischiatutto ».
« Era calda dunque »? « Era glaciale »? Anche. I cicli della trasmissione si aprono e si chiudono, per poi riaprirsi di nuovo.

Piero Turchetti

Rischiatutto *va in onda giovedì 16 dicembre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

L'altra sera 300.000 tedeschi hanno visto Willy Brandt a colori. Grazie a Rex.

E' un fatto poco conosciuto che la Rex esporta televisori a colori in Germania.

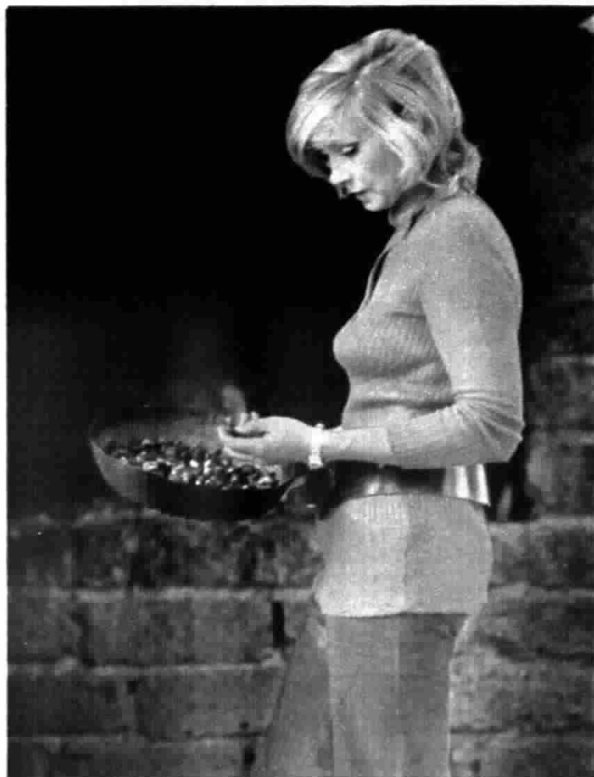
E in altri paesi.

Decine di migliaia di televisori. Gli stessi televisori che presto saranno in vendita qui in Italia. Così, quando vi guarderete intorno per un televisore a colori, perché non comprarne uno da chi ha già un'esperienza in questo campo?

Decine di migliaia di televisori a colori di esperienza.

REX
una garanzia che vale

Annie Gorassini diventa «paroliera» per il ritorno sulle scene

Immagini casalinghe di Annie Gorassini. Francese di nascita, vive sin da bambina in Italia. Tra le sue canzoni più note è Benvenuto fra noi *scritta per il film di Nino Manfredi*

Anche ad Ornella Vanoni e Bruno Lauzi sono piaciute le canzoni scritte da Annie. La TV le ha affidato la sigla di Stasera in Europa *su musica del maestro Baroncini*

L'ex miss ha scoperto la rima

Roma, *dicembre*

È tornata alla ribalta da pochi mesi. Ma con discrezione, senza clamore. Annie Gorassini, ex indossatrice, ex Miss Italia, ex attrice di rivista, ex biondina ingenua del cinema. Adesso scrive canzoni, più precisamente i testi. Fa la «paroliera», per usare la discutibile definizione in uso nel mondo della musica leggera italiana. «Canticchia» anche, come dice lei stessa, tuttavia non ha né l'intenzione né la voglia di tentare la strada del microfono. Dice che le interpreta semplicemente per far conoscere le cose che scrive, augurandosi che i professionisti del microfono si accorgano che c'è «anche» Annie Gorassini, una donna che compone testi possibilmente inconsueti.

Il primo ad accorgersi di lei è stato un attore, non un vero cantante: Nino Manfredi, il quale ha affidato il commento musicale del suo film, Per grazia ricevuta, *ad un motivo i cui versi sono appunto di Annie Gorassini,* Benvenuto fra noi. *Poi Ornella Vanoni, che ha intenzione di incidere* Una lacrima dietro di noi. *Questo brano l'ha presentato la stessa Annie Gorassini poche settimane or sono alla TV in* Domenica insieme. *Né meno significativo appare l'interessamento di uno dei più intelligenti cantautori italiani, Bruno Lauzi, per il quale Annie Gorassini ha composto* La prima notte. *La TV, infine, le ha affidato ora la sigla di* Stasera in Europa *(presentato da Daniele Piombi), le cui note sono del maestro Baroncini: sarà la stessa Annie a cantarla nella puntata di questo venerdì.*

*La Porsche del Martini Racing Team.
Prima alle 24 ore di Le Mans.

Dove le cose succedono di solito c'è Martini.
Martini è quello sì.
Rosso, Bianco, Dry (secco, molto secco).
Un aroma irripetibile che nasce da una lunga tradizione.

Martini da solo, sempre molto freddo.
O con ghiaccio e una scorza di limone.
Oppure più morbido, con soda o acqua tonica.
Così unico nei cocktails.

MARTINI **Quello sì...**

Martini: rosso, bianco e dry.

Crescenti consensi per una manifestazione musicale che, puntando sulla qualità dei programmi, fu rilanciata due anni fa nel nome di Gian Francesco Malipiero

L'« Orfeo ed Euridice », una delle opere messe in scena al Comunale di Treviso. Al centro, da sinistra: il soprano Bianca Maria Casoni nel ruolo di Orfeo, Daniela Mazzucato Meneghini in quello di Amore e Rita Talarico (Euridice)

La bella leggenda dell'Autunno trevigiano

Quasi un modello di efficienza organizzativa ed esecutiva. Mancato quest'anno il bersaglio più ambizioso, la stagione ha ritrovato prestigio negli spettacoli e nelle attività collaterali. Esordio del soprano Bianca Maria Casoni nella parte di Orfeo. In evidenza tre giovanissimi al concorso pianistico « Città di Treviso »

di Mario Messinis

Treviso, dicembre

Mentre i più grossi enti lirici stanno allestendo le loro vistose (ma non sempre) aperture di stagioni, l'Autunno Musicale Trevigiano volge ormai al termine. Sono due mesi di intensa attività, quasi un modello di efficienza organizzativa ed esecutiva. Esso infatti conta sul più valido teatro di tradizione d'Italia, che ormai, di anno in anno, compete con istituzioni da tempo qualificate. Il rilancio è avvenuto due anni fa, nel nome di Gian Francesco Malipiero: allora la piccola città veneta, a mezz'ora di macchina da Asolo, prescelta come abituale dimora dal celebre musicista veneziano, pensò di inaugurare l'Autunno nientemeno che con una novità assoluta, il *Marescalco*, e con la seconda rappresentazione del *Capitan Spavento*, pure di Malipiero, ascoltato a Napoli circa un ventennio prima e da allora non più ripreso. Ne risultò uno spettacolo eccellente per la qualità dei lavori che riaffermavano la vitalità dell'ultimo itine-

Due manifestazioni nella chiesa gotica di San Nicolò a Treviso. Sopra, il Coro Filarmonico di Praga diretto da Joseph Veselka che ha eseguito i « Mottetti » di J. S. Bach. A fianco, « Il Messia » interpretato dal Coro di Francoforte e dall'Orchestra del teatro La Fenice di Venezia diretti da Siegfried Heinrich

rario creativo del maestro, ma anche per il livello della realizzazione sostenuta, in una plausibile veste scenica, dalla maestria di Nino Sanzogno e da un omogeneo cast vocale. Fu quasi un miracolo: un piccolo teatro di provincia presentava opere contemporanee, con una disciplina esecutiva che raramente si riscontra anche nei teatri più reputati.

Da allora è nata la leggenda, o quasi, dell'Autunno Trevigiano, seguito dalla critica e dal pubblico con consensi sempre maggiori: una cittadella avanzata, senza dubbio, nel panorama alquanto provinciale — se non talora addirittura deprimente — dei nostri teatri minori. Poiché anche Treviso svolge una attività stagionale, reggendosi inevitabilmente ancora su strutture malferme, si è dovuto cominciare da zero e quindi garantirsi prima di tutto la partecipazione di un'orchestra adeguata, l'eccellente « Haydn » di Trento e Bolzano, che tra ottobre e dicembre si trasferisce a Treviso. Il coro è invece costituito da elementi raccogliticci, ma scelti con oculatezza e assai bene preparati da Vittorio Barbieri. Le compagnie di canto, a

segue a pag. 48

La bella leggenda dell'Autunno trevigiano

segue da pag. 47

loro volta, non sono concepite in funzione di un mattatore — così come si usa, nel migliore dei casi, in provincia —, ma con criteri di omogeneità ed equilibrio, non più limitato alle solite improvvisate versioni di *Tosca* o *Bohème*, ma sempre più aperto a lavori nuovi o mai presentati a Treviso o nel Veneto, spazianti dall'*Orfeo* di Gluck alla *Morte dell'aria* di Goffredo Petrassi. Proprio qui avvenne la riproposta di questa dimenticata opera petrassiana, cosicché da Treviso ha ripreso finalmente a circolare anche in altri teatri italiani, a cominciare dalla Scala. La ricercatezza dei programmi è la ragione prima dell'orgoglio dei trevigiani, quasi vogliano dimostrare che proprio dalla provincia viene una concezione più rinnovata e moderna del teatro lirico: propositi lodevoli, coronati da esiti positivi. Senonché il feticismo della novità italiana — su cui i dirigenti puntano come su una patente araldica — rischia ora di ritorcersi a sfavore di tanti generosi sforzi. Malipiero, Petrassi o Dallapiccola non possono certo disporre sempre di lavori inediti da fornire al Comunale di Treviso; così l'idea quasi rivoluzionaria di inaugurare la stagione con una prima di autore italiano può a lungo andare apparire demagogica: non basta infatti accogliere la contemporaneità, essendo importante soprattutto allestire lavori moderni che meritino di essere rappresentati. E ciò forse sanno gli stessi trevigiani che per la prossima stagione intendono riprendere il *Volo di notte* e il *Prigioniero* di Dallapiccola, rinunciando alla scoperta, forse utopica, del capolavoro sconosciuto in Italia. Che è stata invece

Un'altra immagine della chiesa di San Nicolò a Treviso durante l'esecuzione dei « Mottetti » di Bach

la causa del discutibile avvio dell'attuale edizione, in cui venne ripresa la *Riva delle Sirti* di Luciano Chailly, dopo la prima assoluta di Montecarlo del 1958. E' un melodramma farraginoso ed oleografico che accosta il romanzesco postverdiano e sollecitazioni veristiche al contrappuntismo strumentale alla Bartok, il valzer o il boogie-woogie a vaghe ascendenze espressionistiche.

Così l'Autunno ha mancato quest'anno il più ambizioso bersaglio, ma ha ritrovato il proprio prestigio negli altri spettacoli e nelle varie attività collaterali che lo arricchiscono. Che la musica qui sia considerata un « servizio sociale » ce lo confermano le conferenze, affidate a note personalità della cultura e della musica, concepite come preparazione alla prova generale e per lo più seguite da qualche centinaio di persone (in questo ambito si adotta la formula già felicemente sperimentata dai « Lunedì della Fenice »), e poi vanno ricordate le varie manifestazioni di carattere in certo senso musicologico: concerti d'organo in varie chiese trevigiane, la celebrazione di Albinoni, ad opera del Complesso Bonporti, nel tempio di San Francesco, e l'esecuzione di alcuni mottetti polifonici di Bach con il Coro Filarmonico di Praga, diretto da Veselka, o del *Messia* di Haendel con complessi tedeschi. Certo nell'opera haendeliana si sarebbe richiesta una interpretazione di maggior spicco e autorevolezza; ma non c'è dubbio che per Treviso programmi così raffinati sono comunque un punto di arrivo (tanto più che la enorme basilica gotica di San Nicolò era gremita da un pubblico in devoto raccoglimento di fronte a pagine di Bach tutt'altro che accessibili). La struttura portante, però, è costituita ovviamente dagli spettacoli lirici (affiancati pure dall'esibizione del Balletto della Scala). Oltre alla ricordata *Riva delle Sirti*, sono già apparse una pregevole edizione della *Caterina Ismailova* di Sciostakovich, a cura del Teatro di Lubiana, e dell'*Orfeo* di Gluck; mentre scriviamo, stanno per andare in scena l'*Elisir d'amore* e *Otello*, posti a chiusura della stagione. Abbandonate dunque le dolci plaghe del Novecento, l'Autunno Trevigiano ha ritrovato la propria naturale dimensione con l'*Orfeo*, un'opera particolarmente idonea alle risorse acustiche ed ambientali del Comunale. Condividiamo da tempo il giudizio di D'Amico — ha tenuto a Treviso una conferenza illustrativa — secondo cui *Orfeo* non anticipa affatto, come si legge nei manuali, la futura riforma wagneriana. Insistere sulla sua drammaturgia preromantica è tra i più gravi pregiudizi della musicologia tradizionale, incline ad inventare inesistenti precorrimenti o a vedere, magari nella *Incoronazione di Poppea* monteverdiana, una prefigurazione del *Boris* mussorgskiano. Se Gluck si oppose al costume belcantistico del tempo, non per questo fu un novatore; oseremmo anzi affermare che il musicista qui rivela una inclinazione decisamente arcaicizzante: piuttosto che aprire la strada ai tempi nuovi egli sembra ricollegarsi ad un filone arcadico, che risale fino all'operismo secentesco e barocco. E' ciò che ci è accaduto di notare in questa versione musicale che fa giustizia di ataviche convenzioni. Prima di tutto il

segue a pag. 50

La bella leggenda dell'Autunno trevigiano

segue da pag. 49

ricorso ad un'orchestra da camera, la « Haydn » di Bolzano, consente di liberare la partitura da inutili sovrapposizioni tardoromantiche, cui siamo stati abituati. Tanto più che Ettore Gracis, per natura lontano dalle iperboli passionali, ha conferito all'*Orfeo* un timbro sereno e distaccato. Così Gluck, l'inventore del « dramma musicale », appare in realtà un alto manierista, che evoca i fantasmi di una grecità perduta con neoclassica pacatezza, a tratti persino mirabilmente accademica. A tali esiti ha contribuito, in maniera determinante, la compagnia di canto, che contava, oltre che su Rita Talarico (Euridice) e Daniela Mazzucato Meneghini (Amore), su Bianca Maria Casoni — esordiente nelle vesti del protagonista — la quale ci ha restituito intatta la propensione gluckiana alla compostezza ellenistica, con una cantabilità contenuta e rigorosa, aliena da qualsiasi suggestione ottocentesca. La sua è certo una voce « chiara », come si usa dire, per una parte in genere affidata a veri e propri contralti e non, come quella della Casoni, appunto, a mezzosoprani acuti. Ma queste sono considerazioni marginali: i risultati della cantante vanno al di là della configurazione « fisica » dei suoni: ella, infatti, ci offre prima di tutto una lezione di stile e di una classe interpretativa che può reggere il confronto con i traguardi salisburghesi. Che a Treviso si sia avuto il privilegio del debutto di una simile artista nel ruolo di Orfeo è un altro motivo di compiacimento. Se la versione musicale però è ligia ai canoni dell'operismo settecentesco, la regia e la scenografia di Mario Pistoni tendono a creare, intorno alle sublimate figure di Orfeo e di Euridice, un clima di tragedia greca che, nel quadro infernale, tocca quasi la esagitazione espressionistica. E' questa d'altronde la tradizionale impostazione rappresentativa dell'opera, del tutto estranea a quella lettura in chiave arcadica che oggi un simile testo potrebbe suggerire. Non sappiamo infatti quanto il gioco luministico sanguigno e la evidenza anche mimica della coreografia si accordino con la pagina gluckiana, ossequiente, anche nell'evocazione degli inferi, alle regole di uno strumentalismo stilizzato. Durante lo svolgimento della stagione lirica tradizionale, l'Enal ha organizzato il consueto concorso pianistico e di composizione, giunto nell'attuale edizione ad esiti significativi. Trentasei giovani si sono presentati alla ribalta di questa competizione che si è ormai conquistata una reputazione nazionale: Treviso è diventata una tappa d'obbligo per gli esordienti, calamitando le migliori nuove energie pianistiche. Quest'anno si è avuta l'affermazione dei ventenni: al traguardo sono giunti infatti tre ragazzi che hanno da poco ottenuto la licenza liceale, e che hanno dimostrato sicure attitudini esecutive (e anche interpretative). Sono Vincenzo Balzani di Milano, Massimiliano Damerini di Genova e Andrea Bonatta di Bolzano, vincitori rispettivamente del 1°, 2° e 4° premio, mentre il 3° non è stato assegnato. Posti di fronte al bivio dell'atletismo virtuosistico e della concentrazione musicale (magari arbitraria) i giudici hanno seguito la prima strada, confinando al 2° posto il Damerini.

Come accade di frequente in queste faticose competizioni l'equilibrio ha la meglio sull'eccentricità, o sulla emergenza di personalità maggiormente individualizzate: si preferisce in genere valutare il livello medio, piuttosto che le punte più alte dell'esecuzione. Le quali sono state offerte appunto da Massimiliano Damerini che ha letteralmente sorpreso in Liszt e in Skriabin, per l'acuta analisi del suono. Egli sembra incarnare un pianismo legato a suggestioni lontane, quasi fosse uscito dalla cultura simbolista russa (niente di italiano o di meridionale in questo biondino timido e riservato). Nel contempo però le nostalgie crepuscolari — la distillazione del timbro ai limiti del sospiro floreale — sono arricchite da una coscienza intellettuale: di qui il carattere insieme anacronistico e moderno di questo atteggiamento interpretativo e la adesione consapevole, e quindi attualizzata, ai musicisti della « crisi » romantica cresciuti in clima di languide perdizioni.

Quanto al concorso di composizione pianistica, ha fatto quest'anno la propria autoritaria irruzione la avanguardia, visto che il 1° premio è stato assegnato alle felici *Litografie* del milanese Davide Anzaghi. In questo lungo lavoro il giovane musicista appare attratto insieme dalle frazionate trame strumentali di Franco Donatoni (ormai il celebre compositore veronese fa scuola) e dalla speculazione ipnotica, di estrazione statunitense: le *Litografie* sono impeccabili miniature, condotte sulla soglia del silenzio con sobria eleganza, ma esigono dal pubblico pazienza e concentrazione (che non sempre si è avuta, nel corso della contrastata esecuzione trevigiana).

Mario Messinis

LA TV DEI RAGAZZI

Piccoli eroi delle «Fotostorie»

PRIGIONIERO DEI SOGNI

Giovedì 16 dicembre

La scrittrice Philippa Pearce è nata a Great Shelford, e i ricordi della sua fanciullezza ricorrono spesso nei suoi libri: il villaggio, la campagna e il fiume sotto il mulino del padre, commerciante di cereali. La Pearce ha lavorato per molti anni presso la B.B.C. (British Broadcasting Corporation), poi è passata al settore scolastico della Oxford University Press e di qui al settore infantile della casa editrice Andre Deutsch di Londra, senza trascurare le collaborazioni alla radio e alla TV, le recensioni, le conferenze. Uno dei suoi libri per ragazzi di maggior successo è *A dog so small* (« Un cane così piccolo »), pubblicato nella collana *Il martin pescatore* dell'editore Vallecchi col titolo *Chihuahua*.
Chihuahua è una città del Messico da cui è originaria una razza di cani detti « da compagnia »: sono di piccolissima statura (15 cm. circa), di aspetto grazioso, di movimenti rapidi; hanno testa bene arrotondata, orecchie lunghe e staccate, occhi rotondi, scuri e dolci. C'è un bambino, in questa storia, chiamato Ben, fa parte di una numerosa famiglia, vive in un quartiere sovraffollato di una grande città. Le due sorelle maggiori hanno i loro problemi ed i loro interessi; i due fratelli sono più piccoli di lui, ed i loro giochi non lo attirano più. Così, Ben è solo, con un profondo, immenso desiderio: avere un cane, col quale correre, giocare, confidarsi. Il giorno del suo compleanno, al posto di un cane vero che gli era stato promesso, Ben riceve dai nonni, che vivono in campagna, un quadretto che raffigura un piccolo cane ricamato in lana, un cane piccolissimo, di razza « chihuahua », di nome Chiquitito.
All'amara delusione subentra, nel bambino, una inquietante reazione: con la sua fantasia egli trasforma il piccolo cane di lana in un fantastico compagno di giochi. Di qui ha inizio il lungo « sogno » e l'affannosa ricerca del bambino ormai smarrito dietro l'immagine da lui stesso creata: quella di un minuscolo cane dal nome esotico. Ben, ormai, è come chiuso in un cerchio magico, prigioniero del suo sogno da cui non vuol guarire e per il quale mette in pericolo la sua vita stessa. Così quando il cane « vero » alla fine gli verrà dato dai nonni, sarà per lui una delusione. Ma, per fortuna, quando è già sul punto di abbandonarlo a se stesso nella solitudine di un parco, ecco che il ragazzo si avvede del proprio errore, riprende il « suo » cane e rinuncia al « sogno ».
La sceneggiatura e la regìa del romanzo sono affidate ad Angelo D'Alessandro, del quale i piccoli spettatori ricordano con viva simpatia *Rasmus e il vagabondo* e *Le avventure di Ciuffettino*. Il romanzo, ridotto in tre puntate di 30 minuti ciascuna, va in onda, per la rubrica *Fotostorie* a cura di Donatella Ziliotto.

Il piccolo Sandro Dale in « Chihuahua » sceneggiato e diretto da Angelo D'Alessandro

«Il signor Pietro», racconto di Cesare Pavese

VERSO L'AVVENTURA

Mercoledì 15 dicembre

Mio padre morì che avevo sei anni. Mia madre aveva cercato di tirarmi su duramente, come farebbe un uomo, e ne aveva ottenuto che tra noi non usavamo né baci né parole superflue... ». Così ha inizio il racconto *Il signor Pietro* di Cesare Pavese, che andrà in onda, nella riduzione televisiva di Nico Orengo e Alda Grimaldi, mercoledì 15 dicembre per il ciclo *Racconti italiani del '900* a cura di Luigi Lunari.
Cesare Pavese (1908-1950) di Santo Stefano Belbo (Cuneo), poeta e narratore tra i maggiori del nostro secolo, si laureò in lettere a Torino, e nel 1936 debuttò con un libro di poesia, *Lavorare stanca*; il suo esordio di narratore è del 1941 con *Paesi tuoi*. Ma è soprattutto negli anni intensi e febbrili dopo la guerra che Pavese scrive cose nuove o pubblica cose scritte alcuni anni prima e rimaste nel cassetto della sua scrivania, in quanto incompatibili col fascismo (difatti Pavese era stato assegnato al confino politico, a Brancaleone Calabro, nel 1935). Si succedono così, in quei cinque anni, dal 1945 alla data della sua morte, i titoli più importanti della sua attività di narratore: *Feria d'agosto*, *Il compagno*, *Dialoghi con Leucò*, *Prima che il gallo canti*, *La bella estate*, *La luna e i falò*.
Postumi uscirono i versi di *Verrà la morte e avrà i tuoi occhi*, la *Letteratura americana e altri saggi* (Pavese ha splendidamente tradotto opere di Melville, Joyce, Steinbeck, Faulkner ed altri), *Il mestiere di vivere*, diario intimo degli anni 1935-50, di notevole importanza documentaria, la raccolta delle *Lettere* e quella dei *Racconti* da cui è tratto *Il signor Pietro*, uno dei più belli ed intensi e dei più pervasi dall'ansia di una nuova vita.
« Ora che il giorno lo passavo a tavolino, m'accontentavo rientrando la sera di gettare un'occhiata dalle scale sul gran vuoto di cieli e di prati, per assicurarmi che c'erano sempre. Un giorno, rientrando di buon'ora, sentii parlare in salotto, e la mamma mi disse vivamente attraverso la porta: Vieni, vieni a vedere chi c'è... ».
C'è il signor Pietro, un vecchio amico di famiglia, un uomo alto e vigoroso, dagli occhi vivaci pieni di energia, uno di quegli uomini che hanno raggiunto un equilibrio così solido da durarci inalterati. Il giovane Cesare lo guarda con un misto di ammirazione, d'invidia, di timidezza, di speranza. Questo signor Pietro porta con sé l'odore del mare aperto, lo splendore di Paesi lontani, la poesia dell'avventura; ha una moglie argentina, che sta per sbarcare a Genova dove lui la raggiungerà; vive in albergo, scrive lettere d'affari, parla di porti, di spiagge, di fragori.
Il ragazzo lo guarda con struggente invidia. Potesse fare come ha fatto il signor Pietro quand'era ragazzo: buttarsi tutto dietro le spalle e andarsene. Anche il suo papà aveva avuto questo desiderio, lui lo sapeva, ma non aveva avuto la forza di affrontare l'ignoto, s'era lasciato morire a poco a poco, in un lavoro sedentario d'impiegato municipale che non amava affatto. Anche lui, adesso, è impiegato al municipio, come il suo povero papà; ma spera proprio che per lui sia diverso, che il signor Pietro gli dia una mano per tirarlo fuori e spingerlo verso l'azzurro, verso l'ampia distesa del mare...

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 12 dicembre

GLI AMICI ANIMALI, documentario della serie *I racconti di Taktu*. In questa puntata vengono presentati alcuni tra gli animali che vivono nella terra dei venti del nord: il lemming, o topo artico, che vive sotto la neve; lo scoiattolo, la donnola, l'orso e il cane da slitta; gli uccelli marini quali il « piro-piro » e il « kittiuek »; e il lupo argentato. Completano il programma il telefilm *Il padrone dei cieli* della serie *Eroi per gioco* ed il cartone animato *Il chiosco delle uova* della serie *Professor Baldazar*.

Lunedì 13 dicembre

IL GIOCO DELLE COSE, Marco, Simona, alcuni bambini e il coniglio giocano e ballano; ad un tratto, restano al buio. Interviene Marco, che cambia la lampadina, e dà così l'avvio all'argomento della puntata presentando il servizio filmato *Come si fa la lampadina*. Per i ragazzi andranno in onda la rubrica *Immagini dal mondo* e il telefilm *Fiducia perduta* della serie *Ragazzo di periferia*.

Martedì 14 dicembre

LE MITI TARTARUGHE, racconto a pupazzi animati dalla serie *Nel fondo del mare*. Il tesoro del pirata Clarke, che il capitano Arthur ha potuto recuperare con l'aiuto del professor Morel e di suo figlio Marco, è stato valutato sette miliardi di lire; metà di tale somma viene consegnata all'istituto oceanografico per il quale il professore Morel lavora. In attesa di nuove esplorazioni subacquee, il professore illustra al figlio la vita delle tartarughe giganti. Per i ragazzi andrà in onda il settimanale *Spazio* a cura di Mario Maffucci.

Mercoledì 15 dicembre

IL GIOCO DELLE COSE. Argomento della puntata: la scultura. Si comincia con il gioco « Forme in movimento » nel corso del quale i bambini devono indovinare il nome delle forme che passano sullo schermo. Simona presenta una serie di oggetti e materiali vari con i quali i bambini proveranno a « costruire » come e quello che vogliono. Per i ragazzi andrà in onda il racconto sceneggiato *Il signor Pietro* di Cesare Pavese, con la regìa di Alda Grimaldi.

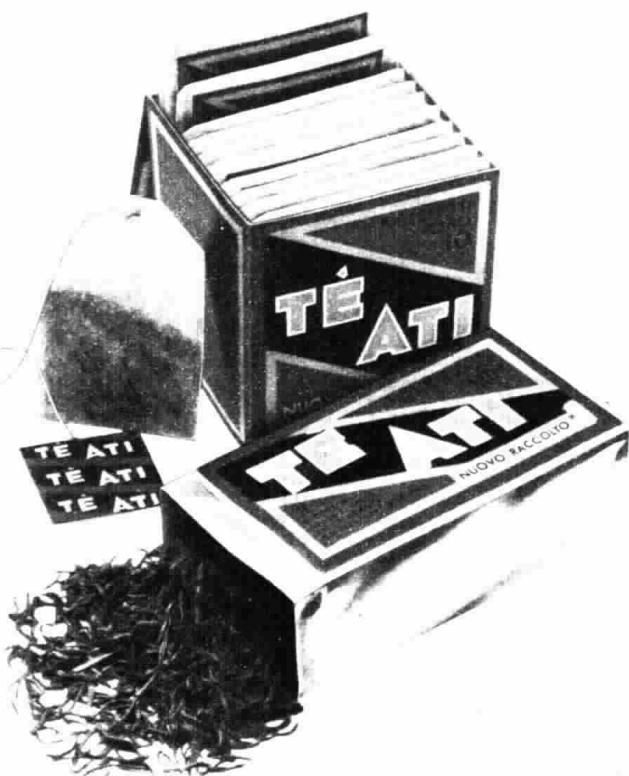
Giovedì 16 dicembre

VISITA AL CASTELLO, telefilm a cartoni animati della serie *Scooby Doo, pensaci tu!* Sarà presentato dopo la rubrica *Fotostorie*. Freddy, Daphne, Shaggy e Velia, con l'aiuto dell'intrepido Scooby Doo, visitano il Castello di Franken del XVI secolo dove si nasconde il bandito Bob Oakly ricercato dalla polizia per un furto di gioielli d'ingente valore. Il bandito, per indurre i ragazzi a scappar via dal castello, si traveste in mille modi e tenta di spaventarli; ma alla fine sarà smascherato da Scooby Doo e consegnato allo sceriffo. Al termine andrà in onda la rubrica *Racconta la tua storia* a cura di Mino Damato.

Venerdì 17 dicembre

STORIE DI GATTI, un cartone animato di produzione Walt Disney. Viene raccontata, in forma garbatamente comica, la storia del gatto, dai tempi dell'antico Egitto ai nostri giorni. Per i ragazzi andranno in onda il documentario *I rinoceronti del Brahamaputra* della serie *Avventure ai quattro venti*, e la rubrica *Vangelo vivo* a cura di padre Guida e Maria Rosa De Salvia.

Sabato 18 dicembre

IL GIOCO DELLE COSE. Viene presentata la fiaba di Eva Janikovszky *Se fossi grande*, cui fa seguito il « gioco dei verbi » (ubbidire, giocare, studiare, comandare, avere amici, combattere, aiutare): vi partecipano gruppi di bambini con Marco e Simona. Per i ragazzi andrà in onda *Chissà chi lo sa?* gioco per gli allievi delle Scuole Medie condotto da Febo Conti.

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Cappella di S. Chiara al Clodio in Roma
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — DOMENICA ORE 12
a cura di Giorgio Cazzella
Regia di Roberto Capanna

meridiana

12,30 OGGI CARTONI ANIMATI
— **La caramella**
— **La difficoltà**
— **Il secondo io**
Distribuzione: Film Bulgaro di Stato

12,55 CANZONISSIMA IL GIORNO DOPO
Presenta Aba Cercato
Testi di Franco Torti
Regia di Fernanda Turvani

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Trippa Simmenthal - Cassette natalizie Vecchia Romagna - Omogeneizzati al Plasmon - Pepsodent)

13,30
TELEGIORNALE

14 — A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

15 — RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

16,45 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Giovenzana Style - Caffè Splendid - Giocattoli Lego - KiteKat - HitOrgan Bontempi)

la TV dei ragazzi

I RACCONTI DI TAKTU
Un programma di Laurence Hyde e David Bairstow
Terzo episodio
Gli amici animali
Prod.: National Film Board of Canada

17 — EROI PER GIOCO
Terzo episodio
Il padrone dei cieli
con: Roland Gronros, Gunnar Ahltrom, Ulla Carle, Ulf G. Johnsson, Tomas Bohm
Regia di Leif Kranz
Prod.: ART FILM

17,30 PROFESSOR BALDAZAR
Un cartone animato di Zlatko Grgic, Boris Kolar, Ante Zaninovic
Terzo episodio
Il chiosco delle uova
Prod.: TV Jugoslavia

pomeriggio alla TV

GONG
(Mattel S.p.A. - Formaggio Certosino Galbani)

17,45 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18 — COME QUANDO FUORI PIOVE
Spettacolo di giochi
a cura di Perani e Terzoli
condotto da **Raffaele Pisu**
Complesso diretto da Aldo Buonocore
Regia di Giuseppe Recchia

19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Dinamo - Ovomaltina - Patatina Pai)

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Carrarmato Perugina - Cognac Bisquit - Bambole Furga - Moulinex Elettrodomestici - Aperitivo Rosso Antico - Rama)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1
(Stock - Camillo Corvi Farmaceutici - Lama Bolzano)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Macchine per cucire Borletti - Doria Biscotti - Ava per lavatrici - Caffè Suerte)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Pannolini Lines - (2) Top 19 e 21 - (3) Zoppas - (4) Motta - (5) Tè Ati
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Brera Cinematografica - 3) Film Leading - 4) Guicar Film - 5) Unionfilm P.C.

21 —
COME UN URAGANO
di Francis Durbridge
Traduzione di Franca Cancogni
Adattamento di Biagio Proietti
Quinta ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Mark Paxton — *Corrado Pani*
Diana Velasco — *Gabriella Grimaldi*
Paul Cooper — *Cesare Barbetti*
Peter Booth — *Manlio Guardabassi*
John Clay — *Alberto Lupo*
Glenda Cooper — *Adriana Asti*
Diana Stewart — *Delia Boccardo*
Mary — *Mariolina Bovo*
Bill Grant — *Renzo Montagnani*
Agente Williams — *Paolo Rovesi*
Albert Roach — *Renato De Carmine*
Musiche di Bruno Nicolai
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Marilù Alianello
Delegato alla produzione Gaetano Stucchi
Regia di Silverio Blasi

DOREMI'
(Amaro 18 Isolabella - Interflora Italia - Francis Whisky - Lubiam moda per uomo)

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
Regia di Bruno Beneck

BREAK 2
(Grappa Julia - Orologi Zodiac)

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

pomeriggio sportivo

16,45-18 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Pasta Buitoni - Riviera - Finish - Pizzaiola Locatelli - Liquigas - Lovable Biancheria)

21,15 Il Quartetto Cetra
presenta:
STASERA SI'
Spettacolo musicale di Leo Chiosso e Gustavo Palazio
Orchestra diretta da Mario Bertolazzi
Scene di Filippo Corradi Cervi
Regia di Carla Ragionieri

DOREMI'
(Amaro Dom Bairo - Dash - Mon Cheri Ferrero - Pennasfera Ballograf)

22,15 La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:
OMAGGIO A GIUSEPPE VERDI
nel 70° Anniversario della morte
RASSEGNA DI VOCI NUOVE VERDIANE
QUINTA TRASMISSIONE
- *I Vespri siciliani*: Sinfonia
Tenore **Gianpaolo Pedron**
Luisa Miller: « Quando le sere al placido »
Soprano **Isabella Stramaglia**
Rigoletto: « Caro nome »
Baritono **Roberto Parrabbi**
Nabucco: « Dio di Giuda »
Basso **Maurizio Mazzieri**
Don Carlo: « Ella giammai m'amo »
Tenore **Renato Cazzaniga**
Un ballo in maschera: « Ma se m'è forza perderti »
Mezzosoprano **Mirna Pecile**
Il Trovatore: « Condotta ell'era in ceppi »
Basso **Carlo Oggioni**
Attila: « Il sogno di Attila »
Soprano **Mariella Devia**
I Vespri siciliani: « Mercè dilette amiche »
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro concertatore e Direttore d'orchestra **Armando La Rosa Parodi**
Maestro del Coro Giulio Bertola
Presenta Aba Cercato
Testi di Giuseppe Pugliese
Scene e costumi di Attilio Colonnello
Regia di Roberto Arata

23,25 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Luzia
Ein Filmbericht aus Schweden von Sten Aarõe
Verleih: TPS

19,40 Zar und Zimmermann
Komische Oper von Albert Lortzing
Eine Aufführung der Staatsoper Hamburg
Inszenierung: Joachim Hess
Musikalische Leitung: Charles Mackerras
Es singen:
Lucia Popp, Sopran
Raymond Wolansky, Bariton
Peter Haage, Tenor, u.a.
1. Teil
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,40-21 Tagesschau

12 dicembre

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale e 16,45 secondo

Si conclude ad Ancona la fase finale della « Coppa re di Svezia » di tennis. L'Italia, che è qualificata di diritto quale nazione organizzatrice, è rappresentata da Panatta, Pietrangeli, Zugarelli e Di Matteo. Il programma del torneo è articolato su due singolari ed un doppio. L'ultima edizione è stata vinta dalla Francia. A Milano, invece, ancora un'interessante manifestazione ippica con il « Premio d'inverno »: una corsa che quasi sempre in passato ha rivelato il numero uno del nostro trotto per gli anni successivi. Continua, intanto, la stagione degli sport invernali con tutte le squadre alla ricerca della forma migliore in vista delle olimpiadi di Sapporo. In Val d'Isère è in calendario ancora una prova mondiale per le specialità alpine.
Il resto del programma prevede, come al solito, il calcio. La nona giornata di serie A offre, tra l'altro, il « quasi » derby tra Napoli e Roma.

COME QUANDO FUORI PIOVE

ore 18 nazionale

I campioni di Terracina dovranno sostenere gli attacchi della squadra di Candela (provincia di Foggia). A fare il tifo per la compagine laziale ci sarà, in veste di padrino, Bobby Solo; le parti dei pugliesi saranno invece sostenute da Tony Santagata. Ospite d'onore e giudice arbitro di questa settima puntata del gioco, condotto da Raffaele Pisu, sarà Rossano Brazzi che ascolteremo anche interprete della canzone L'amore è al di sopra di tutto. *Oltre all'immancabile pupazzo Rigolò, ideato e animato da Lidia Forlini e Marina Ruschmann e con la voce di Raf Luca, parteciperanno alla trasmissione i noti attori Gianni Agus ed Enzo Garinei e le graziose « hostesses » Antonella Vianini e Ombretta Camandona.*

COME UN URAGANO - Quinta ed ultima puntata

ore 21 nazionale

Tre persone uccise in pochi giorni, tutta una rete di passioni e sospetti che si stringe all'improvviso, l'ombra di una grande organizzazione criminale che si allunga sull'ippodromo locale: la tranquillità di Alunbury, una piccola cittadina del Suffolk, è davvero finita. Anche sulle vittime calano dubbi e scoperte sorprendenti: per esempio Ken Harding, modesto allibratore clandestino, e Kitty Ryan, proprietaria di una pasticceria in paese, fra le cui morti sembrava difficile stabilire un legame, risultano fratelli. Dal canto loro tanto Geoffrey Stewart, il ricco agente immobiliare assassinato con due colpi di pistola, quanto sua moglie Diana (l'attrice Delia Boccardo), sposati da tre anni, avevano entrambi una relazione: lei con Mark Paxton (l'attore Corrado Pani), il giovane amministratore del marito; lui con Diana Velasco (Gabriella Grimaldi), una ragazza di Londra « entrata nella sua vita come un uragano ». Le indagini dell'ispettore Clay (Alberto Lupo) di Scotland Yard e del collega Booth (Manlio Guardabassi) mirano a diversi obiettivi: la presunta colpevolezza di Paxton per l'uccisione del suo principale (con o senza la complicità di Diana); individuare chi era oggetto nella cittadina dei lucrosi ricatti cui si dedicavano Harding e la Ryan; controllare se il racket nazionale delle corse e delle scommesse truccate fa capo veramente ad Albert Roach (Renato De Carmine), il proprietario dell'ippodromo di Alunbury, oppure a qualcuno sopra di lui. Però anche sulle figure che sembrano meno implicate nella catena criminosa vanno a cadere certe strane sfumature, certe ombre preoccupanti. Il risentimento che oppone Paul (Cesare Barbetti) e Glenda Cooper (Adriana Asti), l'angoscia intima che ciascuno di loro esprime nel burrascoso rapporto coniugale, da cosa nascono?
Perché il mite Bill Grant (Renzo Montagnani), che sapeva della relazione di Geoffrey Stewart con la Velasco, ha taciuto con la polizia? E che parte recita la stessa Diana Velasco nel « mistero di Alunbury »? Forse « l'uragano » che ha sconvolto la vita di Geoffrey Stewart non era soltanto una tempesta d'amore. E la serie di delitti di Alunbury forse non è ancora terminata. (Vedere servizio alle pagine 21-23).

Un interprete: Corrado Pani

STASERA SI'

ore 21,15 secondo

Dopo una lunga assenza ecco il simpaticissimo « Cavaliere » al secolo Tino Scotti: ospite d'onore — si intende — di questa ottava puntata della trasmissione condotta dal Quartetto Cetra. Inutile dire che riserverà agli spettatori una delle sue sempre irresistibili valanghe di comicità. Altro nome illustre, quello di Marcello Marchesi, ovverossia il « Signore di mezza età » che torna negli studi della TV sull'eco del successo del suo ultimo libro Il malloppo. *Nella zona cantanti si presenteranno Gianni Nazzaro con* Far l'amore con te, *Mirna Doris con* Ragazzo blu, *Herbert Pagani con* Ti ringrazio vita *e i Cugini di campagna con* Di di yammy. *Completano il programma i balletti di Paolo Gozlino con Edvige Feneck e il soprano Gianna Galli.*

OMAGGIO A GIUSEPPE VERDI

ore 22,15 secondo

Quinta trasmissione del ciclo verdiano. Il vasto pubblico dei telespettatori innamorati della musica lirica, si va già orientando sul valore e sui meriti dei giovani cantanti i quali si esibiscono per la seconda volta in queste ultime tappe dell'appassionante competizione canora. Le pagine che verranno interpretate stasera sono già state eseguite, in parte, da altri candidati della Rassegna di voci nuove verdiane, *organizzata dalla RAI in occasione del 70° anniversario della morte di Giuseppe Verdi. Fra le pagine non ancora eseguite, nel corso delle precedenti quattro trasmissioni, citiamo la famosa aria di Rodolfo « Quando le sere al placido » dalla* Luisa Miller *(un momento altissimo dell'ispirazione verdiana che, insieme con alcuni altri luoghi felici, conferisce a tutta la partitura un valore vivo e perenne) l'aria di « Dio di Giuda », dal* Nabucco, *il Sogno di Attila, dall'*Attila, *e « Mercè dilette amiche » da* I Vespri siciliani. *In apertura di trasmissione, una delle Sinfonie più ricordate di Verdi, quella cioè con cui s'inizia l'opera ora citata. Anche questa volta, le esecuzioni musicali saranno precedute da una breve conversazione. E' di scena, nella quinta puntata, uno degli autorevoli membri che compongono la giuria di esperti, nominata dalla RAI, cioè a dire il tenore Ferruccio Tagliavini il quale, se non un cantante tipicamente verdiano, è tuttavia un « innamorato di Verdi ». L'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana è diretta da Armando La Rosa Parodi. Il coro è istruito da Giulio Bertola.* (Vedere servizio alle pagine 106-108).

RADIO

domenica 12 dicembre

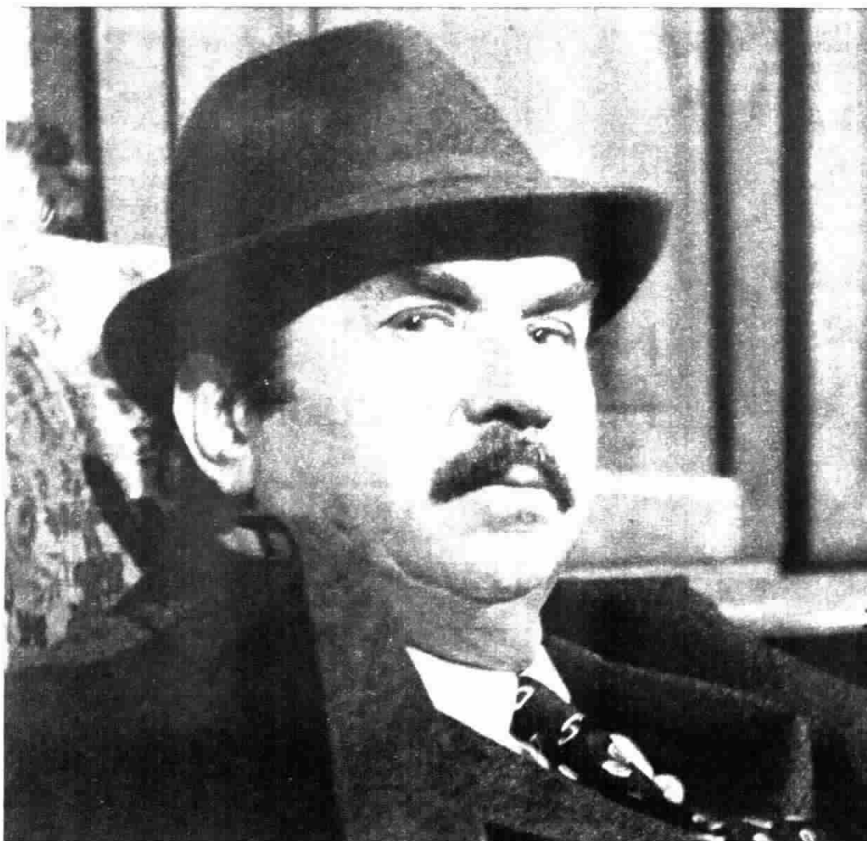
CALENDARIO

IL SANTO: **Sant'Epimaco ed Alessandro.**

Altri Santi: S. Sinesio, S. Massenzio, S. Costanzo, S. Crescenzio.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,54 e tramonta alle ore 16,39; a Roma sorge alle ore 7,29 e tramonta alle ore 16,38; a Palermo sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 16,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1737, muore a Cremona il liutaio Antonio Stradivari.

PENSIERO DEL GIORNO: Ogni nostra cognizione principia dai sentimenti. (Leonardo da Vinci).

Gino Cervi presenta con Andreina Pagnani « Le canzoni di casa Maigret » sceneggiatura radiofonica di Umberto Ciappetti (ore 22, sul Secondo)

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 **Santa Messa in lingua latina.** 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana,** con omelia di Don Arialdo Beni. 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 19 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: « La Bibbia seconno noantri »,** sonetti romaneschi a cura di Bartolomeo Rossetti: **« L'Esodo del popolo eletto verso la Terra Promessa ».** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Paul VI et l'Angélus. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Oekumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 **Cristo en vanguardia.** 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,05** Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. **8,30** Ora della terra a cura di Angelo Frigerio. **9** Album di polche. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long. **9,30 Santa Messa. 10,15** Archi - Informazioni. **10,30** Musica oltre frontiera. **11,30** Orchestre ricreative. **11,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **12** Concerto bandistico. **12,30** Notiziario - Attualità. **13,05** Canzonette. **13,15** Il minestrone (alla ticinese) - Informazioni. **14,05** Momento musicale. **14,15** Casella postale 230, risponde a domande di varia curiosità. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. 17,15 Voci e note. **17,30** La Domenica popolare. **18,15** Pomeridiana - Informazioni. **18,30** La giornata sportiva. **19** Mandolini. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. **20,15 Il comportamento dei coniugi Bredburry,** di François Billetdoux. Traduzione di Ettore Capriolo. Elsbeth Mortimer: Anna Maria Mion; John Mortimer: Gilfranco Baroni; Grany: Stefania Piumatti; L'ispettore Coockle: Alberto Ruffini; Rebecca Bredburry: Ketty Fusco; Jonathan Bredburry: Vittorio Quadrelli; La signora tanto per bene: Lauretta Steiner; La vecchia baldracca: Maria Rezzonico; La vecchia zitella: Olga Peytrignet; Joe: Fabio Barblan; Mama: Anna Turco; Il didascalico: Guglielmo Bogliani. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Vittorio Ottino. **22** Informazioni - Domenica sport. **22,20** Panorama musicale. **23** Notiziario - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. **14,35** Musica pianistica. **Alexander Scriabin:** Ventiquattro preludi op. 11 (Pianista Evelyne Dubourg); Due preludi op. 27; Foglio d'album (Pianista Robert-Alexander Bohnke). **14,50 La « Costa dei barbari ».** Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa (Replica dal Primo Programma). **15,15** Interpreti allo specchio. **16 Lohengrin.** Opera in tre atti di Richard Wagner. Atto III. Festspiele Orchester e Festspiel Chor diretti da Silvio Varvisio - M° del Coro Wilhelm Pitz (Bayreuther Festspiele 1971. Registrazione del 25 luglio 1971). **17,05** Musica da camera. **18** Almanacco musicale. **18,30** Colloqui sottovoce. **19,30** Dischi per i giovani. **20** Diario culturale. **20,15** Notizie sportive. **20,30** Il canzoniere. **20,45** I concerti brandeburghesi. **21,15** Rassegna discografica. **22-22,30** Materiali. Quindicinale di informazioni culturali.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Stamitz: Sinfonia pastorale in re maggiore (Revis. di Walter Upmeyer) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Freccia) • Muzio Clementi: Sinfonia in si bemolle maggiore per orchestra da camera (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella) • Gaspare Spontini: Olimpia, sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferruccio Scaglia) • Giuseppe Verdi: Il trovatore: Balletto dall'atto II (Orch. Philharm. Promenade dir. Charles Mackerras)

6,54 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Nikolai Tcherepnin: Suite per orchestra: Idillio - Conflitti - Nostalgia - Rondò (Orch. Sinf. di Louisville dir. Robert Withney)

7,20 Quadrante

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori
a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - La Società permissiva (Servizio di Mario Puccinelli e Gregorio Donato) - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Arialdo Beni

10,15 **SALVE RAGAZZI !**
Trasmissione per la Forze Armate
Un programma presentato e realizzato da **Sandro Merli**

10,45 **Mike Bongiorno** presenta:
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate
Selezione da Napoli, Firenze, Torino, Milano
Realizzazione di **Paolo Limiti**

11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta
L'educazione, un cammino difficile

12 — **Smash! Dischi a colpo sicuro**
La prima volta (Maurizio e Fabrizio) • I got no time (Orange Peel) • Un burattino di nome Pinocchio (Renato Rascel) • Uomo (Daniela Casa) • She comin' back (Alfie Khan) • Rosa (Fred Bongusto) • Tonight (The Move) • New girl (God Father) • La mano del Signore (Little Tony)

12,29 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **SUPERSONIC** - Dischi a mach due
Child of storm (IF/3) • Wipeot (Sandy Nelson) • Everybody everythings (Santana) • La canzone del sole (Lucio Battisti) • Hot rock (Black Sunday Flowers) • Misaluba (Cyan) • Impressioni di settembre (Premiata Forneria Marconi) • Louisiana (Mike Kennedy) • Can't judge a book (Bobby Constock) • P. F. sloan (Unicorn) • Fire and ball (Deep Purple) • Una donna (Adriano Pappalardo) • Un rayo de sol (Chakachas) • Livin' in heat (Terry Richard - The Chase) • Frustrations (Washington Express) • See me (David Smith) • Twenty flight rock (Eddie Cochran) • Fuochi artificiali (Waterloo) • Mumblin to myself (Elliot Randall) • Reader to writer (Mc Guiness Flint) • Uomo (Mina) • Believe yourself (The Trip) • Take me home (The Raiders) • Questo è amore (Gli Uh!) • Take confort love (Bread) • The dock of the bay (Sergio Mendes e Brasil 66) • Another time another place (Engelbert Humperdinck) • Concerto in A minor (Organista Layman) • The gangster is black (Steve Miller Band) • La mente torna (Mina) • Let me ride (Ginger' Baker's and the Air Force 2) • Seven virgin (The Association) • Cercando la vita (I Flashmen) • Ashez the rain and I (James Gang) • Put your hand in the hand (Anne Murray) • Just a lonely man (Peacock) • Tank (Toad) • Asian queen (The Camels) • Alpha ralpha reprise (I Numi)
Nell'int. **(ore 15): Giornale radio**

15,30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da **Roberto Bortoluzzi**

— *Stock*

16,30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina,** a cura di **Giorgio Calabrese**

— *Chinamartini*

17,28 **Falqui** e **Sacerdote** presentano:
Formula uno
Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
Regia di **Antonello Falqui**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Star Prodotti Alimentari*

18,15 **IL CONCERTO DELLA DOMENICA**
Direttore **Milan Horvat**
Pianista **Philippe Entremont**
Maurice Ravel: La Valse, poema coreografico; Concerto in re per pianoforte (mano sinistra) e orchestra: Lento - Andante - Allegro; Rapsodie Espagnole, per orchestra: Prélude à la nuit - Malagueña - Habanera - Feria
Orchestra Sinfonica della Radio Austriaca
(Registrazione effettuata il 10 giugno dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Vienna 1971 »)
(Ved. nota a pag. 89)

19,15 I tarocchi

19,30 **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri,** con la partecipazione di **Giorgio Gaber, i Formula 3 e Nada**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

21,20 **CONCERTO DEL TENORE NICOLAI GEDDA E DEL PIANISTA ERIK WERBA**
Franz Schubert: Quattro Canzonette italiane: Non t'accostar all'urna - Guarda che bianca luna (su testi di Jacopo Vittorelli) - Da quel sembiante appresi - Mio ben ricordati (su testi di Pietro Metastasio); Sei Lieder: Der Jüngling an der Quelle (su testo di Johann Gaudenz von Salis) - Rastlose Liebe - Ganymed (su testi di Wolfgang Goethe) - Du bist die Ruh' (su testo di Friedrich Rückert) - Die Liebe hat gelogen (su testo di August von Platen) - Der Schiffer (su testo di Johann Mayrhofer)
(Registrazione effettuata il 7 agosto dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Salisburgo 1971 »)

21,50 **I demoni**
di **Fëdor Michajlovic Dostojewskij**
Traduzione di Alfredo Polledro
Riduzione di Diego Fabbri e Claudio Novelli
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Elena Zareschi, Laura Betti, Franco Parenti e Mariano Rigillo
9° e 10° puntata

Il narratore	Dante Biagioni
Maria	Laura Betti
Satov	Rino Sudano
Lebjadkin	Mariano Rigillo
Varvara Petrovna	Elena Zareschi
Piotr	Franco Parenti
Nikolaj	Pietro Sammataro
Kirillov	Alberto Ricca

Musiche di Sergio Liberovici
Regia di **Giorgio Bandini**

22,30 Intervallo musicale

22,40 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
a cura di **Giorgio Perini**

22,55 Palco di proscenio

— Aneddotica storica

23,05 **GIORNALE RADIO**
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Peter, Paul and Mary e Anna Identici**
Mason-Dixon-Stookey: I dig rock and roll music • Stookey: Apologize • Holt: Lemon tree • Dylan: To much of the nothing • Anonimo: The rising of the moon • Anonimo: Sciur padrun da li beli braghi bianchi • Castellacci-Giutil: L'uva fogarina • Argenio-Pace-Panzeri-Conte: Taxi • Albertelli-Fabrizio: Il dirigibile • Guarnieri-Lauzi: Una rosa da Vienna
— *Invernizzi Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 IL MANGIADISCHI
Cipriani: Con stile (Stelvio Cipriani) • Fletcher-Flett: Pigeon (Cliff Richard) • Pallavicini-James: La filanda (Milva) • Bouwens: Rain (The May Fair Set) • Salerno-Isola: Un uomo molte cose non le sa (Nicola Di Bari) • Zauli: Neck lace (Organista Layman) • Mitchell: Caray (Joni Mitchell) • Rockliff-Davies-Fenwick: Animal love (III Classe) • Juwens-Jay: Nosy Rosie (Jerome) • Enriquez-Bacalov-Endrigo: La mia terra (Marisa Sannia) • Daniel-Robles: El condor pasa (Duo chit. elettr. Django & Bonnie)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri e Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Orietta Berti, Isabella Biagini, Lando Buzzanca, Amedeo Nazzari, Giovanna Ralli e Mino Reitano**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Domenica ore 11**
Un programma di **Gino Conte** con **Gianfranco Bellini**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12 — ANTEPRIMA SPORT
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— *Seiko Orologi*

12,15 Quadrante

12,30 **Bellissime**
Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre
Regia di **Franco Franchi**
— *Mira Lanza*

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **ALTO GRADIMENTO**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Gianduiotto Talmone*

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 I DISCHI D'ORO DELLA MUSICA LEGGERA
Un programma di **Antonino Buratti**
Puente: Oyo come va • Rolie-Areas: Taboo • Santana: Batuka • Brown-Reyes: Guajira • Puente: Para los rumberos • Carabella-Escobeda: No one to depend on (Santana)

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

15,40 LE PIACE IL CLASSICO?
Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

16,25 **Giornale radio**

16,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
— *Oleificio F.lli Belloli*

17,30 **INTERFONICO**
Esperti e disc-jockeys a contrasto a cura di **Francesco Forti** con **Ombretta De Carlo**

18,02 IL TUTTOFARE
Minispettacolo di voci condotto da Franco Rosi
Testi di **Gianfranco D'Onofrio**

18,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

18,40 **CANZONISSIMA '71**
a cura di **Silvio Gigli**

19,02 I COMPLESSI SI SPIEGANO
Un programma a cura di **Marie-Claire Sinko**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Concerto d'opera**
Soprano **MONTSERRAT CABALLE'**
Tenore **GIUSEPPE DI STEFANO**
Giuseppe Verdi: Aida: Preludio atto I (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Vittorio Gui) • Gaetano Donizetti: Anna Bolena: « Al dolce guidami castel natio » (Orchestra Sinfonica e Coro di Barcellona diretti da Carlo Felice Cillario) • Giuseppe Verdi: Luisa Miller: « Quando le sere al placido » (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Bruno Bartoletti) • Jules Massenet: Thaïs: « Dis-moi que je suis belle » (New Philharmonia Orchestra di Londra diretta da Reynald Giovaninetti) • Charles Gounod: Faust: « Salut! Demeure chaste et pure » (Orchestra Tonhalle di Zurigo diretta da Franco Patanè) • Giacomo Puccini: Madama Butterfly: « Un bel dì vedremo » (London Symphony Orchestra diretta da Charles Mackerras) • Umberto Giordano: Andrea Chénier: « Come un bel dì di maggio » (Orchestra Tonhalle di Zurigo diretta da Franco Patanè) • Giacomo Meyerbeer: Il Profeta: Marcia dell'incoronazione (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Efrem Kurtz)
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

21 — LE GRANDI ESPOSIZIONI UNIVERSALI DELL'800
a cura di **Giuseppe Caporicci**
5. Torino 1902

21,30 **PRIMO PASSAGGIO**
Un programma di **Lilli Cavassa** e **Claudio Tallino**
Presenta **Elsa Ghiberti**

22 — **Gino Cervi** e **Andreina Pagnani** in: **LE CANZONI DI CASA MAIGRET**
Sceneggiatura radiofonica di **Umberto Ciappetti** da « Le memorie di Maigret » di Georges Simenon
Regia di **Andrea Camilleri**
(Replica)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **REVIVAL**
Canzoni d'altri tempi presentate da **Tino Vallati**

23 — Bollettino del mare

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli
Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *Leonardo alla ribalta. Conversazione di Marinella Galateria*

9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*

9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10 — **Concerto di apertura**
Claude Debussy: Printemps, suite sinfonica: Très modéré - Modéré (Orchestra « New Philharmonia » diretta da Pierre Boulez) • Bela Bartok: Musica per strumenti ad arco, celesta e percussione: Andante tranquillo - Allegro - Adagio - Allegro molto (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink) • Albert Roussel: Le festin de l'araignée, balletto op. 17 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

11,15 **Concerto dell'organista Jean Guillon**
Girolamo Frescobaldi: Toccata per l'Elevazione • Dietrich Buxtehude: Toccata in fa maggiore • Johann Sebastian Bach: Toccata in fa maggiore • Carlos Seixas: Toccata in sol minore • Charles Widor: Toccata, dalla « Sinfonia n. 5 in fa minore op. 42 n. 1 » • Jean Guillon: Toccata

11,50 **Folk-Music**
Anonimi: Canzoni ed echi della strada a Lione (Francia): Le veilleur de nuit - Sonnerie du réveil - Le ramoneur - Les cris du marché - Le marchand d'encre - La laitière - Le savetier (Trascr. e direttore Paul Vauthier); Canti e danze del Limousin (Francia): Lou carrado - Lou branle - La bourrée des bouteilles - Défilé - Lou coutelhon vair - Lou panliran (Complesso Les Pastourelles du Bas Limousin); La Cati (Auvergne, Francia) (Complesso Les Gounauds de Bort)

12,10 Gioventù, dolce preda della demagogia. Conversazione di Marcello Camilucci

12,20 **Sonate di Giuseppe Tartini**
Dalle « 12 Sonate op. II » per violino e basso continuo (Rielabor. di R. Castagnone): Sonata n. 8 in re maggiore: Andante - Allegro - Allegro assai; Sonata n. 9 in si bemolle maggiore: Largo andante - Allegro - Allegro; Sonata n. 12 in sol maggiore: Andante - Allegro - Presto assai (Giovanni Guglielmo, violino; Riccardo Castagnone, clavicembalo)

12,45 **Robert Schumann:** Manfred, ouverture op. 115 (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer)

13 — **Intermezzo**
Franz Joseph Haydn: Quartetto in re maggiore op. 50 n. 6 per archi « La rana » (Quartetto « Fine Arts ») • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sei Romanze senza parole op. 19: in mi maggiore - in la minore - in la maggiore - in la maggiore - in fa diesis minore - in sol minore (Pianista Ania Dorfmann) • Leos Janacek: Mladi (Gioventù), suite per sestetto di strumenti a fiato (Arturo Danesin, flauto; Giuseppe Bongera, oboe; Emo Marani, clarinetto; Giorgio Romanini, corno; Gianluigi Cremaschi, fagotto; Tommaso Ansalone, clarinetto basso)

13,55 **Si j'etais Roi**
Opéra comique in tre atti di Adolphe d'Ennery e Jules Brésil
Musica di **ADOLPHE ADAM**
(Revisione e adattamento di Max Rieux)

Le Roi	René Bianco
Princesse Néméa	Liliane Berton
Prince Kadoor	Henri Médus
Zéphoris	André Malabrera
Zélide	Andrée Gabriel
Piféar	Bernard Alvi
Zizel	Pierre Héral

ed inoltre: Chantal de Rieux, François Milcent, Michel Demoulin
Orchestra e Coro « Charles Pernés » diretti da **Richard Blareau**
(Ved. nota a pag. 89)

15,30 **Piccolo amore invernale**
Commedia in tre atti di **Alun Owen**
Versione italiana di Connie Ricono
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Franco Volpi

Sharon Richards	Gianna Giachetti
Grantley Lewis	Franco Volpi
Felix Draper	Dario Penne
Owen Davies	Walter Maestosi
Eric Haldwyn	Edoardo Torricella
Gwen	Anna Maria Sanetti
Bernice	Giulia Lazzarini

Regia di **Carlo Di Stefano**

17,15 **I classici del jazz**

17,30 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

18 — LE AVANGUARDIE LETTERARIE NELLA SOCIETA' DEL PRIMO NOVECENTO
a cura di **Paolo Petroni**
4. Poeti e scrittori de « La Voce »

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **WALTER SCOTT, UN ROMANZIERE RIABILITATO**
Programma di **Roberto di Pietro**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Peter Ilijch Ciaikowski: Capriccio italiano op. 45 (Orch. Sinf. di Londra dir. Hermann Scherchen) • Sergei Rachmaninov: Rapsodia su un tema di Paganini op. 43, per pianoforte e orchestra (Pf. Agustin Anievas - Orch. Sinf. di Washington dir. Howard Mitchell) • Sergei Prokofiev: L'Amore delle tre melarance, suite op. 33/a: Les ridicules - Scène infernale - Marche - Scherzo - Le prince et la princesse - La fuite (Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Arthur Rother)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
Il separatismo siciliano
a cura di **Fernando Ferrigno**
2. Un pericolo risolto con l'autonomia regionale

20,45 **Poesia nel mondo**
I destrieri e la notte, panorama della poesia araba dal VI al XIII secolo
Programma di **Nanni de Stefani**
Letture di Antonio Guidi e Giancarlo Sbragia - Decima trasmissione

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Cosmogonia di Pablo Neruda**
Programma speciale in occasione del conferimento del Premio Nobel di letteratura al poeta cileno, a cura di **Elena Clementelli** e **Walter Mauro**
Con Pablo Neruda partecipano alla trasmissione Rafael Alberti, Claude Couffon, Jean Marcenac, José Ortega
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

lunedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La civiltà dell'Egitto
Realizzazione di Clemente Crispolti
Prima parte
(Replica)

13 — INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
Il maestro
di Mino Damato
Terza puntata
Coordinamento di Luca Ajroldi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Parmalat - Riso Gangallo - Fratelli Branca Distillerie - Organizzazione Italiana Omega)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Tournez! Tournez!
12° trasmissione
Regia di Armando Tamburella

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Autopiste Policar - Biciclette Graziella Carnielli - Motta - Bambole Sebino - Grandi Auguri Lavazza)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

18 — RAGAZZO DI PERIFERIA
Settimo episodio
Fiducia perduta
con: Jans Joachim Bohm, Rolf Bocus, Jlja Richter, Christian Muth, Uwe Gabmane, Regina Mahr
Regia di Wolfgan Teichert
Prod.: Alfred Greven per ZDF

ritorno a casa

GONG
(Harbert S.a.s. - Mon Cheri Ferrero)

18,35 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Inisero Cremaschi
Realizzazione di Oliviero Sandrini

GONG
(Ariel - Formaggio Tigre - Pannolini Pòlin)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La Bibbia oggi
a cura di Egidio Caporello
Regia di Giulio Morelli
7° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Plastic City Italo Cremona - Ortofresco Liebig - Ava per lavatrici - Invernizzi Strachinella - Cassette natalizie Vecchia Romagna - Olio extra vergine di oliva Carapelli)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(BioPresto - Orologi Seiko - Torrone Pernigotti)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Gala S.p.A. - Lampade elettriche Osram - Aperitivo Cynar - Prodotti Nicholas)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Stock - (2) SAI Assicurazioni - (3) Digestivo Antonetto - (4) Cera Overlay - (5) Apparecchi Kodak Instamatic
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) G.T.M. - 3) Arno Film - 4) Cartoons Film - 5) Unionfilm P.C.

21 — JOHN FORD: IL SEGRETO DELLA SEMPLICITA'
a cura di Gian Luigi Rondi (VII)

IL TRADITORE
Film - Regia di John Ford
Interpreti: Victor McLaglen, Heather Angel, Preston Foster, Margot Grahame, Wallace Ford, Una O'Connor, J. M. Kerrigan, Donald Meek, Joseph Sawyer
Produzione: R.K.O.

DOREMI'
(Rama - Orologio Bulova Accutron - Amaro Cora - Cibalgina)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK 2
(Philips Registratori - Cordial Campari)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Amaro Petrus Boonekamp - Crème Caramel Royal - Moplen - Lucido Nugget - Essex Italia S.p.A. - Braun)

21,15
CONTROCAMPO
a cura di Gastone Favero
redatto da Ugo D'Ascia e Giuseppe Giacovazzo
condotto da Enzo Forcella
Tifo, oppio dei popoli?
Regia di Giuseppe Sibilla

DOREMI'
(Galak Nestlè - Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Grappa Bocchino - Last Casa)

22,15 STAGIONE SINFONICA TV
Nikolai Rimski-Korsakov: *Shéhérazade* (da « Mille e una notte »), suite sinfonica op. 35: a) Il mare e la nave di Sindbad, b) Il racconto del principe Kalender, c) Il giovane principe e la giovane principessa, d) Festa a Bagdad - Il mare - La nave si infrange contro una roccia sormontata da un guerriero di bronzo - Conclusione
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Direttore **Nino Sanzogno**
Regia di Alberto Gagliardelli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Don Carlos - Infant von Spanien
Drama von Friedrich Schiller
Fernsehbearbeitung:
O. Storz u. F. P. Wirth
4. und 5. Akt
Regie: Franz Peter Wirth
Verleih: BAVARIA

20,40-21 Tagesschau

Victor McLaglen è fra gli interpreti del film « Il traditore » (21, Nazionale)

13 dicembre

Inchiesta sulle professioni: IL MAESTRO

ore 13 nazionale

Nella prima puntata sul maestro si è parlato del problema legato alla preparazione dell'insegnante, della crisi dell'insegnamento magistrale, del magistero e dell'approccio alla professione. Nella seconda puntata si è parlato delle diverse esperienze dei maestri in Italia nelle varie situazioni ambientali, sociologiche, pedagogiche eccetera. Questa terza ed ultima puntata si occupa del « maestro del futuro ». Chi sarà e come sarà il maestro di domani? La questione viene affrontata da due diverse angolazioni: la prima di ordine tecnico, cioè dal punto di vista delle nuove tecnologie didattiche a disposizione dell'insegnamento, vale a dire tutta la gamma dei sussidi all'insegnamento che vanno dalla radio, alla televisione, alle videocassette (ricordando anche l'apporto in questo campo della nostra televisione), sino alla « macchina per insegnare ». L'altro aspetto riguarda, come sempre, l'« uomo-maestro » che, in ogni caso, resterà al centro del problema. Di qui la necessità di una diversa preparazione del maestro del futuro e la trasmissione dirà, appunto, in che modo la nostra società si prepara a costruirlo.

TUTTILIBRI

ore 18,35 nazionale

Come ogni anno, alla vigilia delle feste natalizie, la rubrica delle novità librarie partecipa a quello che si può chiamare « il gioco delle strenne ». I redattori di Tuttilibri *danno ai telespettatori qualche indicazione ed un giudizio sintetico delle opere che gli editori propongono all'attenzione del pubblico. La possibilità di scelta è davvero grande: poesia, romanzi e saggistica, trattati di storia e monografie d'arte, manuali per lo sport e autori classici d'ogni epoca. Anche quest'anno ce n'è davvero per tutti i gusti nello scacchiere dei libri da regalare o da regalarsi. Questa settimana, per cominciare,* Tuttilibri *segnala i seguenti volumi-strenna scelti nel settore dei libri d'arte:* Matisse *di Louis Aragon (editore Rizzoli),* Gli scultori del Cassaro *di Gemma Salvo Barcellona e Mario Pecoraino (In.Gra.Na. Edizioni),* Gli scritti editi e inediti *di Umberto Boccioni (Feltrinelli),* La collezione di Roberto Longhi *di Antonio Boschetto (Sansoni),* Mazzuccottelli: l'artista italiano del ferro battuto liberty *di Rossana Rossaglia e Arno Hammacher (Il Polifilo Edizioni),* La civiltà egizia *di Alan Gardiner (Einaudi),* Le incisioni di Callot *di Walter Witzlum (La Nuova Italia). Per il consueto « Incontro con l'autore » questa settimana sarà ospite della redazione di* Tuttilibri *lo scrittore e giornalista Giovanni Spadolini, del quale Le Monnier ha pubblicato lo studio storico* Autunno del Risorgimento.

SAPERE: La Bibbia oggi - Settima puntata

ore 19,15 nazionale

Dal racconto del diluvio universale, trae spunto questa puntata, per riportare il discorso biblico nella vita di tutti i giorni. Il ricordo dei grandi cataclismi, collegati ai fenomeni delle ere glaciali, sta forse dietro le pagine che descrivono l'avventura di Noè. Tuttavia, la Bibbia non ha pretese strettamente scientifiche: ha carattere popolare e scopi religiosi. L'autore del libro sacro educa il suo popolo a leggere dentro la disperazione della vita, per scoprire il giudizio di Dio contro la malvagità degli uomini e il Suo inesauribile annuncio di speranza: la colomba, l'ulivo, l'arcobaleno sono i segni della pace promessa. Sicché, anche per il nostro tempo, la pagina biblica conserva la sua perenne attualità: indifferenza, invidia, sopraffazione, odio sono il terreno in cui cade un giudizio severo. Eppure, nel senso di desolazione che spesso emerge dalla convivenza degli uomini di oggi, è importante saper leggere i segni della speranza. Il ciclo La Bibbia oggi *è a cura di Egidio Caporello.*

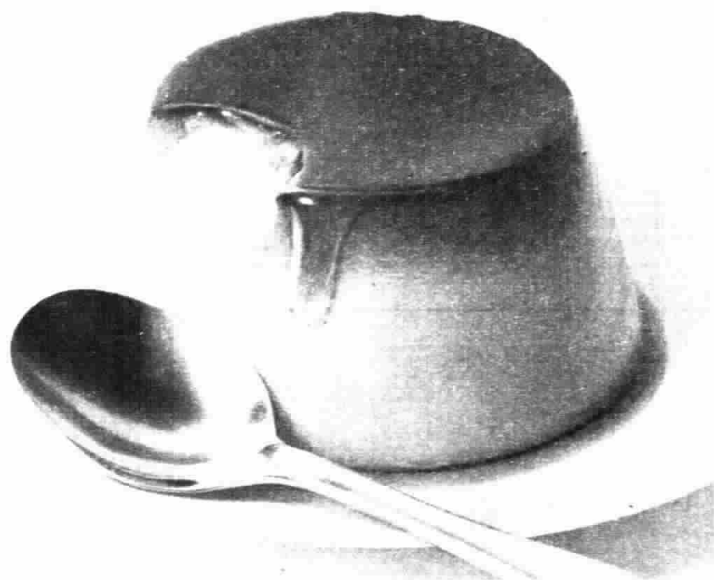
John Ford: il segreto della semplicità - IL TRADITORE

ore 21 nazionale

Girato in tre sole settimane sulla base del romanzo omonimo di Liam O'Flaherty e d'una sceneggiatura di Dudley Nichols, Il traditore *(1935) di John Ford ottenne inizialmente dal pubblico delle grandi città un'attenzione assai modesta. Nel « cast » non figuravano nomi di richiamo divistico: gli interpreti principali erano infatti soprattutto dei caratteristi, da Victor McLaglen a Una O'Connor, da Preston Foster a Wallace Ford. La « riscoperta » del film venne dalla provincia e dalla critica, e propiziò, com'era giusto, non solo un più equilibrato esito commerciale, ma anche una piena affermazione qualitativa, sancita dall'attribuzione dell'Oscar a Ford per la regìa, a McLaglen per l'interpretazione, a Nichols per la sceneggiatura e a Max Steiner per il commento musicale. Nel tempo,* Il traditore *si è definito come uno dei classici del regista irlandese-americano, anche se alcuni settori della critica hanno continuato a considerarlo un « classico minore ». Ford riprende nel film i temi e le atmosfere del Paese d'origine, l'Irlanda. Siamo negli anni della lotta per l'indipendenza irlandese dall'Inghilterra, promossa dal partito Sinn Fein (« noi stessi ») e condotta all'insegna della violenza e del terrorismo. Uno dei « sinnfeiners », Gypo Nolan, tradisce per denaro un compagno e ne provoca l'uccisione. Gypo è un uomo d'animo grossolano e semplice: la tragedia che ha provocato fa nascere in lui disperazione e angoscia, ed egli tenta maldestramente di allontanare da sé i sospetti mentre si sforza di dimenticare il tradimento sperperando nell'alcool il denaro ricevuto. Non può tuttavia evitare che i compagni sospettino di lui e lo sottopongano ad un vero e proprio processo, inducendolo a confessare. Gypo, condannato, fugge: è scacciato dalla donna presso la quale vorrebbe rifugiarsi, viene raggiunto e ferito, e va a morire in una chiesa in cui s'era spinto per cercare un'estrema via di scampo. Definito da Lewis Jacobs « il più importante contributo all'arte del film dopo il sonoro », secondo Georges Sadoul* Il traditore *va invece « classificato fra i film intellettualistici di Ford, senz'altro minori, assieme a* Lungo viaggio di ritorno *e alla* Croce di fuoco *». Con tutte le revisioni di giudizio cui è stata sottoposta, si può comunque dire che quest'opera di Ford continui a testimoniare di un grande impegno morale, psicologico e figurativo.*

STAGIONE SINFONICA TV

ore 22,15 secondo

Il secondo concerto della Stagione Sinfonica televisiva è diretto da Nino Sanzogno, sul podio dell'Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana. In programma figura Shéhérazade, *suite sinfonica, op. 35 di Rimski-Korsakov. L'opera si ispira ai racconti delle* Mille e una notte. *I titoli dei quattro pezzi sono:* Il mare e la nave di Sindbad, Il racconto del principe Kalender, Il giovane principe e la giovane principessa, Festa a Bagdad - Il mare - La nave si infrange contro una roccia sormontata da un guerriero in bronzo. *« Con questi titoli », spiegò l'autore, « mi proposi di guidare agevolmente la fantasia dell'ascoltatore lungo lo stesso corso già seguito dalla mia, pur lasciando a ciascuno la facoltà di immaginare i particolari secondo la sua propria inclinazione. Desiderai soprattutto che l'ascoltatore — trovando di suo gradimento la mia composizione come musica sinfonica — avesse l'impressione che essa è davvero una storia orientale di avventure e di fatti meravigliosi ». Rimski-Korsakov aveva, appunto, voluto fissare sul pentagramma l'avventura della bellissima fanciulla, Shéhérazade, che si salverà dalle terribili mani uxoricide del sultano Shariar narrandogli una serie di racconti fantastici.*

RADIO

lunedì 13 dicembre

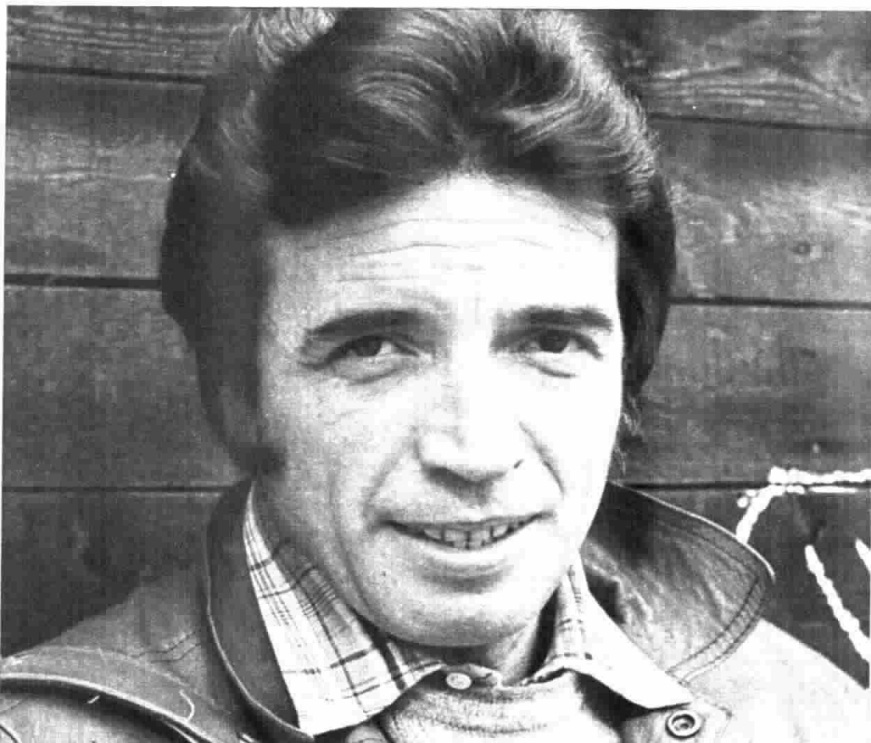
CALENDARIO

IL SANTO: **S. Lucia.**

Altri Santi: Sant'Eugenio, Sant'Oreste, Sant'Antioco, Sant'Odilia.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,55 e tramonta alle ore 16,39; a Roma sorge alle ore 7,30 e tramonta alle ore 16,38; a Palermo sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 16,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1846, muore a Napoli il filosofo Pasquale Galluppi.

PENSIERO DEL GIORNO: Cose leggiere, liete e misteriose esistono nel mondo che noi non sentiamo perché sono oppresse dalla nostra guerra umana e dalla nostra tristezza. (A. Panzini).

Gipo Farassino dà il buongiorno ai radioascoltatori con Shirley Bassey nel programma musicale che va in onda alle ore 7,40 sul Secondo

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19 Posebna vprasanja in Razgovori. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Articoli in vetrina »,** rassegna e commenti a cura di Gennaro Auletta - **« Istantanee sul cinema »,** di Bianca Sermonti - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 **Pèlerinages de prière.** 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **8,45** Radiorchestra diretta da Louis Gay des Combes. **Bela Kéler** (arr. L. Weninger): Lustspiel, Ouverture op. 73; **Riccardo Pick-Mangiagalli:** « Il carillon magico », Intermezzo delle rose; **Renato Carenzio:** Caprice novelette. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **13,05** Intermezzo. **13,10 Rina, l'angelo delle Alpi,** di Carolina Invernizio. **13,25** Orchestra Radiosa - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. **16,30** I grandi interpreti: Flautista Karlheinz Zöller. **Franz Joseph Haydn:** Trio n. 30 in re maggiore per pianoforte, flauto e violoncello, Hob. XV 16 (Konrad Richter, pianoforte; Wolfgang Boettcher, violoncello); **Johann Adolf Hasse:** Concerto in sol maggiore per flauto archi e basso continuo (Wolfgang Meyer, clavicembalo - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Hans von Benda). **17** Radio gioventù - Informazioni. **18,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **18,30** Assoli per strumenti. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Los Paraguayos. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **20,30 Gioacchino Rossini:** « Adina » ovvero « Il Califfo di Bagdad ». Farsa in un atto - Libretto di G. Bevilacqua (Revisione di Vittorio Frazzi). Adina: Jolanda Meneguzzer, soprano; Califfo: James Loomis, basso; Selimo: Giuseppe Baratti, tenore; Mustafà: Gian Carlo Montanaro, basso comico; Alì: Adriano Ferrario, tenore - Orchestra e Coro della RSI diretti da Bruno Rigacci. **21,45** Ritmi - Informazioni. **22,05** Incontri. **22,35** Per gli amici del jazz. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Karl Ditters von Dittersdorf** (elab. W. Upmeyer): Concerto in la maggiore per clavicembalo e orchestra d'archi (Clavicembalista Ophira Aloufy - Radiorchestra diretta da Otmar Nussio); **Luigi Boccherini:** Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra (Violoncellista Rocco Filippini - Radiorchestra diretta da Marc Andreae); **Richard Sturzenegger:** « Fresco » per orchestra d'archi; **Heinrich Joseph Bärmann:** Adagio per clarinetto e orchestra d'archi (Clarinettista Armando Basile - Radiorchestra diretta da Otmar Nussio). **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. **Christoph-Willibald Gluck:** Ifigenia in Aulide, Ouverture; **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sinfonia in re maggiore K. 385, « Haffner » (Tromba Helmut Hunger - Radiorchestra diretta da Marc Andreae) (Registrazioni effettuate a Biasca il 17-5-1970 e il 3-6-1971). **20,45** Rapporti '71: Scienze. **21,15** Orchestre varie. **22-22,30** Terza pagina: « Due mani piene di sole ». Un programma di Giovanni Strano, messo in onda da Luigi Faloppa. Prima puntata: « I giorni e i quadri di Vincent van Gogh ».

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Ottorino Respighi: Antiche arie e danze, suite n. 3: Italiana - Aria di Corte - Siciliana - Passacaglia (Complesso « I Musici ») • Carl Maria von Weber: Jubel, ouverture (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Wolfgang Sawallisch) • Jacques Offenbach: La gaité parisienne, suite dal balletto: Ouverture - Galop - Valzer - Marcia - Gran Valzer - Can can quadriglia - Can can barcarola (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Georges Bizet: Jeux d'enfants, suite: Marcia - Ninna nanna - Improvviso - Duetto - Galop (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Carlo Maria Giulini) • Benjamin Britten: Simple Symphony op. 4 per orchestra d'archi: Bourrée - Pizzicato - Sarabanda - Finale (English Chamber Orchestra diretta da Benjamin Britten)

7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO**
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti

— *Aperitivo Personal G.B.*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Non voglio innamorarmi più (Gianni Morandi) • Innamorati a Milano (Ornella Vanoni) • Barbera e champagne (Giorgio Gaber) • Io per lui (Patty Pravo) • 'O sole mio (Mina) • Un uomo piange solo per amore (Little Tony) • Senza fine (Jula De Palma) • Mrs. Robinson (Bobby Solo) • La la la la (Raymond Lefèvre)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Carlo Romano**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**
Cittadini si diventa, a cura di Angela Abozzi e Antonio Tatti

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Co-co (The Sweet) • Window seat (Gilles Marchal and Martine Habib) • Io volevo diventare (Giovanna) • Happy Mary (Tears) • Puoi dirmi t'amo (I Flashmen) • You can't have sunshine everyday (Rattles) • Le parole dell'addio (Sergio Endrigo) • Frustrations (Washington Express) • Me queda la palabra (Aguaviva) • Sognare volare (Rosalba Archilletti)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Lelio Luttazzi** presenta:
Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Tin Tin Alemagna*

13,45 **MEMORIE DI UNO SMEMORATO**
Un programma di **Lucia** e **Paolo Poli**
Regia di **Marco Lami**

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i ragazzi
Scenario, carosello delle maschere italiane
a cura di Renata Paccariè
Collaborazione e regia di Giuseppe Aldo Rossi

16,20 **PER VOI GIOVANI**
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni
Way-Linwood: Young mother • Eyre-Way-Linwood: Back street lur • Monkman: Everdance, Piece of mind (Curved Air)
Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,15 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1971
Canegallo-Barenz: Capirà (Luciano Tajoli) • Manzoni-Gigante: Chiudo gli occhi se (Gloria Christian) • Danpa-Ferracioli: Fa come vuoi (Ennio Sangiusto) • Barzizza-Barzizza: Quando finisce il sogno (Miriam Del Mare)

18,30 I tarocchi

18,45 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19 — **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Bonsanti, Falqui, Sinisgalli: i premi Ibico-Reggino - Lanfranco Caretti: una nuova rivista - Anna Banti: rassegna di cinema

19,30 **Questa Napoli**
Piccola antologia della canzone napoletana
Nardella-Murolo: Suspiranno (Peppino Di Capri) • Capuano-Annona-Campassi: Nu peccatore (Mario Fiore) • Ottaviano-Gambardella: 'O marenariello (Orchestra a plettro Giuseppe Anedda) • Di Giacomo-E. A. Mario: Mierolo affortunato (Mario Trevi) • I. Mario-Benedetto: 'Ncantesimo sott'a luna (Mario Abbate)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
a cura di **Francesco Arcà** e **Savino Bonito**

21,05 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Massimo Pradella
Basso **Boris Christoff**
J. C. Bach: Sinfonia in si bemolle maggiore (Rev. di Fritz Stein): Allegro assai - Andante - Presto • C. W. Gluck: Ifigenia in Aulide: Recitativo e Aria « Decidesti il suo destin », « O tu, la cosa mia più cara »; Ifigenia in Tauride: Recitativo e Aria « Cieli Mi persegue dei numi il furor! », « Presentimento orrendo » • W. A. Mozart: Don Giovanni: « Madamina il catalogo è questo », « Così dunque tradisci » Recitativo e Aria K. 432 per basso e orchestra (Testo dal « Temistocle » di Metastasio); Sinfonia in la maggiore K. 201: Allegro moderato - Andante - Minuetto - Allegro con spirito
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 89)

22,10 **XX SECOLO**
« La persona umana » di Theodore Lidz. Colloquio di **Vincenzo Cappelletti** con **Paolo Filiasi Carcano**

22,25 Dal Teatro « Erba » di Torino
Jazz dal vivo
con la partecipazione del **Quartetto di Joe Venuti** con **Lou Stein, Marco Ratti** e **Gilberto Cuppini**
Seconda parte

23 — **GIORNALE RADIO - Voci di italiani all'estero.** Saluti dei nostri connazionali alle famiglie in Italia - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Shirley Bassey e Gipo Farassino**
Bricusse-Barry: Goldfinger • Bécaud: Et maintenant • Arnetti-Cassia F.-Poitevin: Ora che sei qui • Sigman-Lai: Love story • Mortimer-M. Bobbi: For the love of him • Chiosso-Marchand: La passionata • Farassino: 'L tole' 'd Civass, Non devi piangere Maria, Il Bar del mio rione, Je suis ciòch ce soir

— *Invernizzi Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 **Chanuccà**
(Festa delle Encenie)

9 — **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Quo vadis?**
di **Henryk Sienkiewicz** - Traduzione di Cristina Agosti Garosci - Adattamento radiofonico di Domenico Campana - Compagnia di prosa di Torino della RAI
1ª puntata
Marco Vinicio — Piero Sammataro
Petronio — Gino Mavara
Aulo Plauzio — Gianni Mantesi
Licia — Claudia Giannotti
Pomponia Grecina — Maria Fabbri
Regia di **Ernesto Cortese**
(Edizione Rizzoli)

— *Invernizzi Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Bigazzi-Polito: Sogno d'amore (Massimo Ranieri) • Mattone-Migliacci: Il cuore è uno zingaro (Nada) • Migliacci-Fontana-Pes: Che sarà (Ricchi e Poveri) • Mogol-Battisti: Amor mio (Mina) • L. Salis-A. Salis: Cronaca di una cosa (I Salis) • Pisano-Cioffi: Agata (Nino Ferrer) • Prandoni: Un anno, una stagione (I Vocals)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Organizzazione Italiana Omega*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

14 — **Su di giri**
David-Bacharach: Raindrops keep falling on my head (B. J. Thomas) • Battisti-Mogol: Per te (Patty Pravo) • Bowie: Space oddity (David Bowie) • De Vita-Pagani: Canta (Herbert Pagani) • Lennon-Mc Cartney: Goodbye (Tony Osborne) • Val Holmen: Twenty one years ago (Silver Trust) • Albertelli-Fabrizio: Acqua fresca, viole e sentimento (Maurizio e Fabrizio) • Barry-Robin-Morris-Gibb: Lonely days (The Bee Gees) • Balducci-Trapani: Bella (I Computers)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 Selezione discografica

— *RI-FI Record*

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **CLASSE UNICA**
I sinfonisti dell'ultimo romanticismo di **Alberto Basso**
6. I sinfonisti francesi: Frank e Saint-Saëns

16,05 **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Pier Benedetto Bertoli** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18,05 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,45 Recentissime in microsolco

— *La Ducale*

19,02 **Carlo Giuffrè** presenta:
LA STRANIERA
Incontri confidenziali con donne di tutto il mondo che vivono in Italia
Programma a cura di **Tarquinio Maiorino** - Regia di **G. Nicotra**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Da Napoli**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate: **Dritto e Rovescio**
di **Perretta** e **Torti**
Presentano **Giuliana Lojodice** e **Aroldo Tieri**
Orchestra diretta da **Vito Tommaso**
Regia di **Gennaro Magliulo**

21 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli** (Replica)

— *Star Prodotti Alimentari*

21,30 **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

22 — **APPUNTAMENTO CON BOCCHERINI**
Presentazione di **Guido Piamonte**
Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra: Allegro moderato - Andante non troppo - Rondò, Allegro (Vc. Daniel Shafran - Orch. Sinf. di Leningrado dir. Arvid Jansons)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **MITI'**
di **Virgilio Brocchi**
Adattamento radiofonico di Carlo Di Stefano
Compagnia di prosa di Torino della RAI
1ª puntata
Marcello Renieri — Walter Maestosi
Il professor Calderini — Mario Ferrari
Laura, sorella di Marcello — Nicoletta Languasco
Giovanni Renieri — Vigilio Gottardi
Massimo De Renzi — Sandro Sardone
Linda Moruzzi del Vaglio — Maria Grazia Cavagnino
Il direttore del giornale — Natale Peretti
Una cameriera — Silvana Lombardo
Regia di **Carlo Di Stefano**
(Edizione Mondadori)

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Gimbel-Mendonça-Jobim: Meditaçao • Stott: Jakaranda • Suessdorf-Blackburn: Moonlight in Vermont • La Rocca: Tiger rag • Ferrara-Farina: Quando eri Annamaria • Bonfa: Bahia soul • Gigli-Colombini-Satti: Rosa rosa • Evangelisti-Proietti-Cichellero: Splendido • Mills-Roth: Good morning, Mr. Sunshine
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
indi: **Scacco matto**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— *Giulia Calame, moglie esemplare di Gustavo Modena. Conversazione di Trieste de Amicis*

9,30 **Pietro Locatelli:** *Concerto in fa magg. op. 4 n. 8 per archi «ad imitazione dei corni da caccia» (Orch. da camera «I Solisti Veneti» dir. Claudio Scimone); Concerto in sol magg. op. 3 n. 9 per vl. e orch. d'archi (da «L'arte del violino») (Vl. Roberto Michelucci - Orch. d'archi «I Musici»)*

10 — **Concerto di apertura**
Frédéric Chopin: Trio in sol minore op. 8 per pianoforte, violino e violoncello (Trio «Beaux Arts») • Robert Schumann: Trio in re minore op. 63 n. 1 per pianoforte, violino e violoncello (Trio di Vienna)

11 — **I poemi sinfonici di Bedrich Smetana** - Prima trasmissione
Dal ciclo «La mia Patria»: Vysehrad, n. 1 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan); Sarka, n. 3 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rafael Kubelik)

11,25 **Georg Philipp Telemann:** Quartetto n. 5 in la maggiore «Pariser Quartette», per flauto, violino, violoncello e cembalo (Quartetto di Amsterdam)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Cesare Celsi: Sonata per violoncello e pianoforte (Libero Rossi, violoncello; Antonio Beltrami, pianoforte) • Alfredo Cece: Commento ad un quadro biblico (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Giacomo Zani)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

12,20 **Archivio del disco**
Johannes Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwaengler)

Serena Bennato (ore 21,30)

13 — **Intermezzo**
Domenico Cimarosa: Il matrimonio per raggiro: sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Muzio Clementi: Sonatina in sol maggiore op. 36 n. 2 (Pianista Gino Gorini) • Niccolò Paganini: Quartetto in do maggiore per archi e chitarra (Quartetto Paganini) • Peter Ilijch Ciaikowski: La bella addormentata, suite op. 66 dal balletto (Orchestra dell'Opera di Stato di Amburgo diretta da Wilhelm Brückner Roggoberg)

14 — **Liederistica**
Richard Strauss: Ruhe, meine Seele, op. 27 n. 1 - Meine Kinde, op. 37 n. 3 - Wiegenlied, op. 41 n. 1 - Morgen, op. 27 n. 4 - Das Rosenband, op. 36 n. 1

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Interpreti di ieri e di oggi:** Direttori **Guido Cantelli** e **Claudio Abbado**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Guido Cantelli) • Alexander Scriabin: Il poema dell'estasi, op. 54 (Orchestra Boston Symphony diretta da Claudio Abbado)

15,30 **Leos Janacek**
AMARUS
Cantata lirica per soli, coro e orchestra
VANGELO ETERNO
Leggenda per soli, coro e orchestra (versione ritmica italiana di Anton Gronen Kubizki)
Gloria Trillo, soprano; Veriano Luchetti e Giorgio Merighi, tenori; Claudio Strudthoff, baritono; Matteo Roidi, violino - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da **Miklos Erdelyi**
Maestro del Coro Gianni Lazzari

16,25 **Peter Ilijch Ciaikowski: Concerto n. 2** in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Pianista Emil Ghilels - Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Kiril Kondrascin)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,40 L'India dietro il mito di Gandhi. Conversazione di Michele Novielli

17,45 **Scuola Materna:** colloqui con le educatrici
11. Le attività del bambino nei primi tre anni di vita: le conquiste dal punto di vista linguistico
a cura del Prof. **Mario Groppo**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
E. Malizia: Scoperte le cause della vitiligine, una diffusa malattia della pelle - G. Segre: Nuovi studi sull'azione dell'aspirina - L. Gratton: Le stelle solide - Taccuino

19,15 **Concerto di ogni sera**
Johann Sebastian Bach: Sei preludi e fughe dal I libro del «Clavicembalo ben temperato»: n. 12 in fa minore - n. 13 in fa diesis maggiore - n. 14 in fa diesis minore - n. 15 in sol maggiore - n. 16 in sol minore - n. 17 in la bemolle maggiore (Clavicembalista Isabelle Nef) • Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 3 n. 2: Vivace - Largo - Allegro - Andante; Allegro - Andante (Orchestra da camera «Boyd Neel» diretta da Boyd Neel)

20 — **Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **L'avventura di Ernesto**
Commedia in due tempi di **Ercole Patti**
Ernesto, il marito — Mario Scaccia
Ada, la moglie — Valeria Valeri
Mimma, figlia — Serena Bennato
Rosaria, sorella di Ernesto — Flora Marrone
Pavone, un amico — Salvatore Puntillo
Petralia, amante di Ada — Francesco Di Federico
Bracchi, critico letterario — Ennio Balbo
Adattamento radiofonico e regia di **Ottavio Spadaro**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

martedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La Bibbia oggi
a cura di Egidio Caporello
Regia di Giulio Morelli
7ª puntata
(Replica)

13 — I CAVALIERI DEL CIELO
Sceneggiatura di Jean-Michel Charlier
Personaggi ed interpreti principali:
Michel Tanguy *Jacques Santi*
Ernest Laverdure *Christian Marin*
Nicole *Michèle Girardon*
Regia di François Villiers
(Coproduzione: O.R.T.F. - Son et Lumière)
Undicesimo episodio

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Pizza Star - Amaro 18 Isolabella - Caffè Splendid - Dash)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Attention... moteur!
13ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

per i più piccini

17 — NEL FONDO DEL MARE
Le miti tartarughe
Testi di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza
Regia di Peppo Sacchi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Giocattoli Toy's Clan - Italpino - Molteni Alimentari Arcore - Harbert S.a.s. - Saponetta Pamir)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO
Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini, Luigi Martelli e Enza Sampo
Realizzazione di Lydia Cattani-Rolfi

18,15 GLI EROI DI CARTONE
a cura di Nicoletta Artom
con la consulenza di Sergio Trinchero
Conversazioni di Francesco Mulè
Kiko: saltare è il suo mestiere
di Paul Terry
Quinta puntata

ritorno a casa

GONG
(Formaggi Star - Banana Somalita)

18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Giorgio Cazzella
seguirà:
CONVERSAZIONE DI PADRE MARIANO

GONG
(Vim Clorex - Amaro Petrus Boonekamp - Editrice Giochi)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il pianeta avvelenato
a cura di Giancarlo Masini
Regia di Roberto Piacentini
3ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Creme Linfa Kaloderma - Beverly - Pan Brace San Carlo - Dinamo - Oro Pilla - Pasta Buitoni)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Casa Vinicola F.lli Bolla - Candy Elettrodomestici - Cachet Dr. Knapp)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Trenini elettrici Lima - Rama - Sveglie Veglia - Sormani arredamenti)

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Banca Nazionale dell'Agricoltura - (2) Amaro Ramazzotti - (3) Ava per lavatrici - (4) Cintura elastica Dr. Gibaud - (5) Specialità Gastronomiche Tedesche
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Intergamma - 2) Falby Blum International - 3) Pagot Film - 4) Jet Film - 5) Bruno Bozzetto Film

21 — TEATRO-INCHIESTA N. 31
ASTRONAVE TERRA
Soggetto e sceneggiatura di Rina Macrelli
Consulenza scientifica di Mario Pavan
Prima parte
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Roger bambino *Fabio Delicati*
Rachel Carson *Edda Albertini*
Shirley *Gabriella Giacobbe*
Clarence *Renato Turi*
Donald *Walter Maestosi*
Un tecnico *Evar Maran*
L'amico di Roger *Fabrizio La Maestra*
Un funzionario di Washington *Giorgio Bonora*
John *Renzo Rossi*
Una segretaria *Evelina Gori*
Il direttore del « New Yorker » *Enzo Liberti*
Il presidente della commissione dell'accademia *Francesco Di Federico*
Altri commissari *Stefano Satta Flores*, *Dario Mazzoli*, *Sergio Reggi*
Il prof. Wallace *Giuseppe Fortis*
Il prof. Hueper *Gastone Bartolucci*
I giornalisti *Atanassia Singhellaki*, *Carla Tatò*, *Dante Cona*
L'avvocato L.M.L. *Sergio Rossi*
Uno scrittore *Francesco Carnelutti*
Roger ragazzo *Marcello Tamborra*
L'intervistatore della televisione *Gianni De Luigi*
Il dr. White Stevens *Mario Righetti*
Il sen. Ribicoff *Gianni Mantesi*
Un pescatore del Mississippi *Piero Gerlini*
Un funzionario della Louisiana *Fausto Banchelli*
Voce narrante *Pino Colizzi*
Scene di Mischa Scandella
Costumi di Maria Teresa Palleri Stella
Regia di Alberto Negrin

DOREMI'
(Calza Sollievo Bayer - Rex Elettrodomestici - Stock - Ruggero Benelli Super-Iride)

22 — SULLA SCENA DELLA VITA
a cura di Claudio Barbati
Enrico Caruso
Un programma di Glauco Pellegrini
Testo di Gaio Fratini
Collaborazione musicale di Vittoria Richter Pellegrini
Seconda puntata
Il mito di una voce

BREAK 2
(Marie Brizard & Roger - Spic & Span)

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,30-19,15 SCUOLA APERTA
Programma settimanale
a cura di Lamberto Valli
coordinato da Vittorio De Luca

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(BioPresto - Pentol: a pressione Lagostina - Grandi Auguri Lavazza - Manifatture Cotoniere Meridionali - Pronto della Johnson - Formaggio Certosino Galbani)

21,15 HABITAT
L'uomo e l'ambiente
Un programma settimanale di Giulio Macchi

DOREMI'
(Vernel - Fagioli De Rica - Rasoi Techmatic Gillette - Whisky Inver House)

22,10 I GIRAMONDO DELLA CANZONE
Programma musicale
a cura di Giancarlo Bertelli
Presenta Rossella Bergamonti
Regia di Beppo Sacchi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Gewagtes Spiel
Versicherungsschwindel am laufenden Band
Heute: « Der Tod in der Rossbachwand »
Regie: Eugen York
Verleih: STUDIO HAMBURG

19,55 Don Carlos - Dichtung und Wahrheit
Filmbericht
Verleih: TELEPOOL

20,25 Skigymnastik
5. Lektion
Eine Sendung von M. Vorderwülbecke
Wiederholung

20,40-21 Tagesschau

Paul Terry, autore della serie di « cartoons » dedicata a Kiko (ore 18,15, Programma Nazionale)

14 dicembre

GLI EROI DI CARTONE - Kiko: saltare è il suo mestiere

ore 18,15 nazionale

V.I.P. tra gli eroi di cartone, da Walt Disney a Tex Avery, il canguro trova di continuo disegnatori pronti a sfruttare le sue prestazioni di animale saltatore e a farne la rappresentazione per antonomasia del pugilatore antropomorfo. Non manca la « versione Terry » che è quella caricaturale di un personaggio troppo cresciuto per gli stessi panni da Topolino che indossa. Kiko il canguro si presenta negli anni Trenta in pantaloni corti, da cui escono due gambette sottili, e dal cui retro sbotta l'enorme coda tortuosa; le mani a quattro dita (è il tempo in cui gli animatori scoprono che un dito di meno fa risparmiare migliaia di disegni) sono inguantate; il classico « tartufo » nero, lucido, gli festona il muso, sempre atteggiato ad un sorriso ironico. Le scenette che lo riguardano fanno leva sulla velocità, sul modo tutto particolare di correre servendosi della coda come terza zampa, sulla sua andatura alquanto goffa.

SCUOLA APERTA

ore 18,30 secondo

Europa e scuola: un incontro mancato? L'unità europea è entrata a far parte della prospettiva culturale e politica della scuola? Il servizio L'Europa nella scuola, *realizzato da Gregorio Donato e Giulio Morelli, propone sull'argomento opinioni ed esperienze raccolte in vari Paesi europei. Segue un dibattito in studio fra studenti, insegnanti, esperti ed uomini politici.*

TEATRO-INCHIESTA N. 31: Astronave Terra - Prima parte

ore 21 nazionale

Va in onda il primo episodio di un originale che ricostruisce in forma sceneggiata le vicende che precedettero negli Stati Uniti d'America la condanna e la messa al bando del DDT e di altri insetticidi chimici rivelatisi estremamente dannosi per l'ambiente naturale e per la stessa salute dell'uomo. Protagonista della puntata odierna, realizzata per la serie Teatro-inchiesta *su sceneggiatura di Rina Macrelli e con la consulenza dell'entomologo Mario Pavan, è la biologa americana Rachel Carson, autrice di un libro famoso,* Primavera silenziosa, *che allorché fu pubblicato, nel 1962, venne ingiustamente accusato di voler seminare il panico tra gli americani inducendoli a rifiutare qualsiasi uso di insetticidi, nel timore che tracce di questi passassero dalle piante irrorate nel latte, nell'acqua, nella frutta e in altri alimenti ed avvelenassero, oltre agli insetti dannosi, gli animali utili all'uomo e l'uomo medesimo, trasformando la natura in un deserto silenzioso. In realtà, il libro della Carson era basato su dati scientifici inoppugnabili, raccolti in lunghi anni di ricerche sulle conseguenze tossiche e biologiche del DDT. Una Commissione d'inchiesta, nominata dal presidente Kennedy, finì con l'accertare la fondatezza scientifica della clamorosa denuncia della Carson, che avrebbe portato alla messa fuori legge del DDT nonostante il furibondo contrattacco degli industriali interessati alla fabbricazione dell'insetticida.* (Vedere articolo alle pagine 102-104).

HABITAT - L'uomo e l'ambiente

ore 21,15 secondo

« Chi ha ucciso il tram? ». Questo il titolo del primo servizio della odierna puntata del settimanale a cura di Giulio Macchi. Certo ogni telespettatore avrà in proposito la risposta pronta. Comunque è un fatto che in Italia si comincia a rimpiangere il tram solo adesso che sopravvive a stento nelle grandi città invase ormai dai mastodontici autobus « sputafumo » e causa non ultima dell'inquinamento atmosferico delle metropoli. I direttori delle aziende tramviarie di Roma e Milano, che vengono intervistati, non sono molto espliciti, anche se alla fine annunciano la decisione ormai presa di un « rilancio del tram ». All'estero le linee tramviarie non sono mai state abbandonate, ma al contrario sono state migliorate in quantità e qualità: si è perfino eliminato quel fastidioso rumore che il tram in corsa faceva nell'abbordare le curve. Altro argomento di attualità sarà quello trattato nel secondo servizio della rubrica: l'erosione marina. Il mare distrugge le coste: le cause sono molteplici e l'uomo ha precise responsabilità. E' stato ideato un grande tappeto di fibre artificiali che, posto sott'acqua davanti alle spiagge, specialmente in prossimità delle foci dei fiumi, fa da « cuscino », ed evita l'asporto di sabbia e le erosioni della costa. Dicono che sia anche economico. Nei pressi della foce dell'Arno ne stanno sperimentando uno.

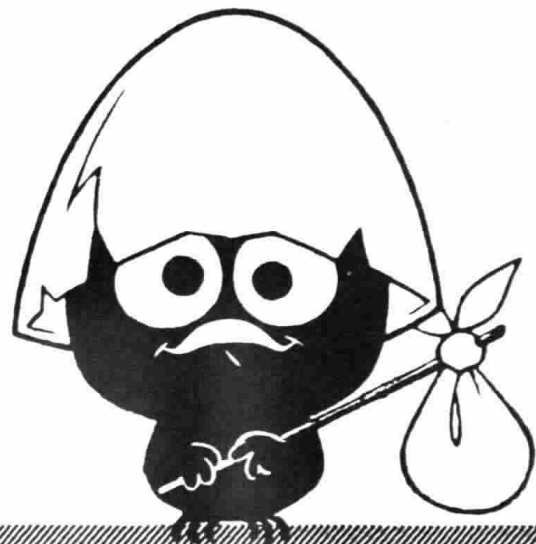
SULLA SCENA DELLA VITA: Enrico Caruso

ore 22 nazionale

Va in onda la seconda puntata della trasmissione dedicata alla rievocazione del grande tenore Enrico Caruso. E' il regista Glauco Pellegrini a condurre il telespettatore sui luoghi carusiani. Mentre si assisterà ad un arrivo a New York di emigranti italiani, nella colonna sonora si sentiranno le patetiche note del « Preludio » dal Rigoletto *di Verdi e quelle popolaresche del canto* Mamma mia dammi cento lire che all'America io voglio andar. *Caruso era stato effettivamente tra quegli emigranti: ma non esordì in una fabbrica. Lo attendevano al « Metropolitan ». Interverrà nella trasmissione Mario Labroca, che farà il punto sulla non-presenza di Caruso in Italia: i guadagni americani distraevano il tenore e il pubblico italiano era forse più esigente e talvolta più cattivo di quello americano. Oggi, viceversa, sono gli stranieri d'oltre Oceano che vengono da noi a debuttare e a svolgere la parte migliore della carriera. Si vedranno anche le stanze e la campagna della villa di Lastra a Signa, comperata da Caruso nel 1904. Vi spese allora 3 milioni di lire. Altri momenti carusiani saranno toccati nel programma di Pellegrini: messe a fuoco soprattutto le sofferenze del tenore, quali l'operazione alla gola e il « martirio » sulle scene del « Metropolitan », dove Caruso cantò fino all'ultimo delle forze, poiché volle rispettare i propri appuntamenti con il pubblico. Era diventato famosissimo: gli chiesero perfino di fare dei film; il suo nome apparì nei fumetti, nella pubblicità. Divenne l'idolo dell'America. Ma oggi, di lui, che cosa ci rimane? Lo vedremo stasera.*

I GIRAMONDO DELLA CANZONE

ore 22,10 secondo

Si coglie oggi l'occasione per un piacevole incontro con alcuni nostri cantanti, noti più all'estero che in Italia. Infatti questi « giramondo della canzone », sempre impegnati in lunghe tournées, si sono ritrovati in un aeroporto internazionale dove, presentati da Rossella Bergamonti, ci fanno sentire i loro ultimi successi. Si comincia con Giorgio Ferrara, interprete di Notte di Natale *e Robertino, che tempo fa è apparso varie volte sui teleschermi e che ci fa ascoltare* Che fai ragazza mia. *Seguono poi Lucia Altieri con* Suona orchestra, *Guido Renzi nell'esecuzione di* Una rosa per Maria *e Rocco Torrebruno con la canzone* Piangerai per me. *L'unico complesso presente è quello degli Uh, la cui ultima incisione è* Questo è amore.

RADIO

martedì 14 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. **Giovanni della Croce.**

Altri Santi: Sant'Isidoro, S. Druso, S. Viatore, S. Pompeo.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,56 e tramonta alle ore 16,40; a Roma sorge alle ore 7,30 e tramonta alle ore 16,38; a Palermo sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 16,48.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1823, muore a Napoli lo storico Vincenzo Cuoco.

PENSIERO DEL GIORNO: Le forze non s'infondono, si possono soltanto ridestare. (L. Buchner).

Valeria Valeri è Mitì, protagonista dell'omonimo romanzo di Virgilio Brocchi adattato per la radio da Carlo Di Stefano (ore 22,40, Secondo)

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Discografia di Musica Religiosa: **Stevan Mokranjac: « Liturgia »** secondo San Giovanni Crisostomo in rito ortodosso - Solista Zarko Cvejic - Coro dei Madrigalisti di Belgrado diretto da Dusan Miladinovic. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Rinnovamento », profili di Ordini e Congregazioni Religiose** a cura di Giancarlo Mingoli: **« I Minimi » - « Accanto ai nostri ammalati »**, considerazioni e suggerimenti del prof. Corrado Manni - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Intuition missionnaire de St. Dominique. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Palabra del Papa. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri - - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **8,45** Emissione radioscolastica: Cantare è bello. **9** Radio mattina - Informazioni - Civica in casa. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **13,05** Intermezzo. **13,10 Rina, l'angelo delle Alpi,** di Carolina Invernizio. **13,25** Mosaico musicale - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05** Quattro chiacchiere in musica. Cronache, profili e notizie a cura di Vera Florence. **17** Radio gioventù - Informazioni. **18,05** Il pendolo musicale, pista a 45 giri presentata da Solidea. **18,30** Cori della montagna. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Scacciapensieri. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **20,45** Orchestra di musica leggera RSI. **21,15** Viva l'Olimpo: **Il mini zoo della maga Circe.** Fantarivistina mitologico-rievocativa, di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Klainguti - Informazioni. **22,05** Questa nostra terra. **22,35** Orchestre varie. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Suor Claudia Francesca Rusca da Locarno** (trascr. G. F. Ghedini): Da Sacri Concerti, « La Borromea », Canzone da sonare a quattro (Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer); **Wolfgang Amadeus Mozart:** « Gesellige Gesänge » (Wiener Akademie Kammerchor diretto da Ferdinand Grossmann); **Domenico Cimarosa:** « Le astuzie femminili », Selezione dall'opera (Laerte Malaguti, basso; Maria Grazia Ferracini, soprano; Nestore Catalani, baritono; Rodolfo Malacarne, tenore; Luciana Ticinelli, soprano; Maria Minetto, mezzosoprano - Radiorchestra diretta da Bruno Amaducci). **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35** La terza giovinezza. Fracastoro presenta i problemi umani dell'età matura. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Da Ginevra: Musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **Gabriel Fauré:** Fantasia per flauto e pianoforte op. 79 (Alexandre Magnin, flauto; Josef Hala, pianoforte); **Karol Szymanowski:** Masques op. 34 (Pianista Aline Van Barentzen). **20,45** Rapporti '71: Letteratura. **21,15** I grandi incontri musicali. **Salzburger Festspiele 1971.** Orchestra Filarmonica di Praga diretta da Herbert von Karajan. **Johann Sebastian Bach:** Concerto per pianoforte e archi in la minore BWV 1065; **Anton Dvorak:** Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 (Pianisti Jean Bernard Pommier, Walter Klien, Justus Frantz e Herbert von Karajan). **22,10-22,30 Georg Friedrich Haendel:** « Tu fedel? Tu costante? », cantata per contralto e strumenti (Contralto Helen Watts - Orchestra da Camera inglese diretta da Raymond Leppard).

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Henry Purcell: La Regina delle Fate, suite dal Masque: Preludio - Aria - Rondò - Cornamusa - Danza delle fate - Chaconne (Complesso Strumentale « Camerata Bariloche » diretto da Alberto Lysy) • Georg Philipp Telemann: Concerto in do maggiore per due violini, orchestra d'archi e cembalo: Allegro - Adagio - Vivace (Violinisti Georg Friedrich Händel e Hans Bunte - Orchestra da Camera della Radiodiffusione della Sarre diretta da Karl Ristenpart) • Franz Schubert: Il diavolo fa l'idraulico, ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Istvan Kertesz)

6,30 Corso di lingua inglese
a cura di Arthur F. Powell

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Giuseppe Cambini: Quintetto n. 3 in fa maggiore per strumenti a fiato (Quintetto a fiati di Filadelfia) • Pietro Mascagni: Barcarola-Notturno, da « Silvano » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Antonino Votto) • Ermanno Wolf-Ferrari: Il segreto di Susanna, intermezzo (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Angelo Questa) • Sergei Prokofiev: Fantasia tzigana, dal balletto « Il fiore di pietra » (Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Samuel Samossoud) • Charles Gounod: Il sonno di Giulietta, da « Romeo e Giulietta » (Orchestra Royal Philharmonia di Londra diretta da Thomas Beecham) • Jules Massenet: Thais: balletto (Orchestra del Teatro dell'Opéra di Parigi diretta da George Sebastian)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Il nostro amor segreto, Nulla rimpiangerò, Sono un uomo che non sa, La sirena, Passerà, Che t'importa se sei stonato, Buongiorno a Maria, Anema e core, Prega prega, Feeling the riot

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Carlo Romano**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**
Il Vangelo è vita: Raoul Follereau, a cura di Domenico Allescia e Giovanni Romano - Allestimento di Giorgio Ciarpaglini

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Twenty one years ago, Ballon, La mente torna, Girotondo, Mi ripenserai, Ti mangerei, Imagine, Road to freedom, We shall dance, Goodbye Copenaghen

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Le ballate dell'italiano**
Spettacolo di ieri per gente di oggi, scritto e diretto da **Maurizio Jurgens** - Musiche originali di **Gino Conte**

14 — **Giornale radio**
Flaminia Morandi e **Pasquale Chessa** presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i ragazzi
L'Italia degli scrittori
a cura di Biancamaria Mazzoleni

16,20 **PER VOI GIOVANI**
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni
Waters-Gilmour-Wright-Mason: Echoes (Pink Floyd)
Nell'int. (ore 17): **Giornale radio**

18,15 Canzoni e musica per tutti
— *Phonotype Record*

18,30 I tarocchi

18,45 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

Carlo Romano (ore 9,15)

19 — GIRADISCO
a cura di **Aldo Nicastro**
Musiche di Britten, Wagner, Beethoven, Viotti

19,30 **TV musica**
Sigle e canzoni da programmi televisivi
Rossi: Un rapido per Roma, da « Canzonissima '71 » (Rosanna Fratello) • Pisano: Perdono non lo faccio più, da « Canzonissima '71 » (Raffaella Carrà) • Cucchiara: Ragazzo mio, da « Come quando fuori piove » (Emilio Pericoli) • Longo-Conrado: Suona chitarra suona, da « Stasera insieme » (Wilma Goich) • Bigazzi: Far l'amor con te, da « Canzonissima '71 » (Gianni Nazzaro) • La Bionda-La Bionda: Per amore, da « Speciale 3 milioni » (Le Particelle) • Daiano-Marnay-Giraud: Gli innamorati dell'amore, da « Stasera sì » (Maria Grazia)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Idomeneo Re di Creta**
Dramma per musica in tre atti di Giambattista Varesco
Musica di **WOLFGANG AMADEUS MOZART**

Idomeneo	Nicolai Gedda
Idamante	Jessey Norman
Ilia	Heather Harper
Elettra	Rae Woodland
Arbace	Andrea Snarski
Il Gran Sacerdote	Antonio Liviero
La voce	Franco Pugliese
Due fanciulle cretesi	Elvira Spica Carla Virgili
Due giovani troiani	Antonio Liviero Franco Pugliese

Direttore **Colin Davis**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari
(Ved. nota a pag. 88)
Al termine (ore 23,10 circa):
GIORNALE RADIO - Voci di italiani all'estero. Saluti dei nostri connazionali alle famiglie in Italia - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I Pooh e Nino Ferrer**
Mary Ann, Otto rampe di scale, Nel buio, Goodbye madame Butterfly, Tanta voglia di lei, Al telefono, Mamadou Memè, Viva la campagna, Amsterdam, Gertrude

— *Invernizzi Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Quo vadis?**
di **Henryk Sienkiewicz**
Traduzione di Cristina Agosti Garosci
Adattamento radiofonico di Domenico Campana - Compagnia di prosa di Torino della RAI
2ª puntata
Aulo Plauzio — Gianni Mantesi
Un centurione — Emilio Marchesini
Licia — Claudia Giannotti
Pomponia Grecina — Maria Fabbri
Ursus — Natale Peretti
Vinicio — Piero Sammataro
Petronio — Gino Mavara
Atte — Teresa Ricci
Nerone — Edoardo Torricella
Tigellino — Piero Nuti
Pitagora — Renzo Lori
Vitellio — Giulio Oppi
Poppea — Adriana Innocenti
Regia di **Ernesto Cortese**
(Edizione Rizzoli)

— *Invernizzi Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Franco-Ortega: La felicità (Iva Zanicchi) • Marrapodi-Del Comune-Zauli: Coraggio vecchio mio (Gianni Mascolo) • Pradella-Cordara: La fontana (Lillo e Regina) • Rixner: Cielo azzurro (Milva) • Bardotti-Aznavour: Ed io tra di voi (Charles Aznavour) • Dossena-Righini-Lucarelli: Dan dan dan (Dalida) • Greco-Giessegi-Scrivano: Qui (Franco Tozzi Off Sound)

10,30 Giornale radio

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

14 — **Su di giri**
Soffici-Daiano: Un pugno di sabbia (I Nomadi) • Cooke-Greenaway: I am the preacher (People) • Albertelli-Taupin-John: Il primo passo (Tihm) • Kaempfert: Happy trumpeter (Bert Kaempfert) • Mogol-Cavallaro: Oggi il cielo è rosa (I Camaleonti) • Fogerty: Goodbye media man (1° parte) (Tom Fogerty) • Bigazzi-Cavallaro: America (Fausto Leali) • S. Stills: Marianne (Stephen Stills) • Celentano-Del Prete-Beretta: Storia d'amore (Adriano Celentano)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1971
Lejour-Lombardi: Se tu balli con me (Tony Dallara) • Testa-Sciorilli: La felicità è una banda (Annarita Spinaci) • Parente-Solimando: 'Na pasta e 'nu cafè (Mario Da Vinci) • Evangelisti-Vingioi: La notte se ne va (Lucia Altieri)

15,30 **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare

15,40 **CLASSE UNICA**
Il romanzo inglese del Settecento, di **Claudio Gorlier**
5. Jonathan Swift e « I viaggi di Gulliver »

16,05 **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Pier Benedetto Bertoli** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing** - Selezione dai 33 giri

18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,45 **DISCHI OGGI**
a cura di **Luigi Grillo**
Pinna-Ferri: Notte serena (Gabriella Ferri) • Anonimo: Orleans (David Crosby) • Piccarreda-Cassano: Giorno per giorno (Nuovi Angeli) • Gil: Salt sea (Sergio Mendes)

19,02 **MONSIEUR LE PROFESSEUR**
Corso semiserio di lingua francese condotto da **Carlo Dapporto** e **Isa Bellini**
Testi e regia di **Rosalba Oletta**

— *Salumificio Negroni*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Da Firenze**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate: **Salto con l'Asta**
di **Faele** e **Castaldo**
Presenta **Paolo Ferrari** con **Loretta Goggi**
Orchestra diretta da **Riccardo Vantellini**
Regia di **Roberto D'Onofrio**

21 — **PIACEVOLE ASCOLTO**
a cura di **Lilian Terry**

21,20 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

21,40 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1971
Togni-Zamboni: Ti seguirò (Gloria Christian) • Dolli-Fiammenghi: Autunno amico mio (Luciano Tajoli) • Nuvola-Vercelli: Disegni di luce (Grazia Caly) • Phersu-Fabor: Fiori sulle gambe (Memo Remigi) • Lo Vecchio-Vecchioni-Leoni: Il sogno di Laura (Homo Sapiens) • Cutolo-De Martino: A « Mulbere strit » (Lucia Altieri)

22 — **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà
a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Arturo Zanini**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **MITI'**
di **Virgilio Brocchi**
Adattamento radiofonico di Carlo Di Stefano
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Valeria Valeri
2ª puntata
Una cameriera — Silvana Lombardo
Il professor Calderini — Mario Ferrari
Eugenia, sua figlia — Mariella Furgiuele
Maria, sua moglie — Misa Mordeglia Mari
Marcello Renieri — Walter Maestosi
Tilde Lunari Quercetti (Miti) — **Valeria Valeri**
Il conte del Vaglio — Iginio Bonazzi
Massimo De Renzi — Sandro Sardone
Una voce d'uomo — Ferruccio Casacci
Altra voce d'uomo — Angelo Alessio
Regia di **Carlo Di Stefano**
(Edizione Mondadori)

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— *Il messaggio di Hermann Hesse. Conversazione di Luigi Mistrorigo*

9,30 **Carl Maria von Weber:** *Quartetto in si bemolle maggiore op. 8 per pianoforte e archi: Allegro - Adagio ma non troppo - Minuetto (Allegro) - Finale (Presto) (Quartetto Brahms: Pier Narciso Masi, pf.; Montserrat Cervera, vl.; Luigi Sagrati, v.la; Marcal Cervera, vc.)*

10 — **Concerto di apertura**
Luigi Boccherini: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 16 (dalle « Sei Sinfonie per Luigi Infante di Spagna): Allegro spiritoso - Andantino con moto - Allegro vivace assai (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Lee Schaenen) • Alfredo Casella: Partita per pianoforte e orchestra: Sinfonia - Passacaglia - Burlesca (Pianista Pietro Scarpini - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Karl Hartmann: Sinfonia n. 3: Largo ma non troppo - Allegro con fuoco - Adagio, Allegro moderato, Adagio (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ettore Gracis)

11,15 **Musiche italiane d'oggi**
Claudio Gregorat: Quartetto n. 1 per archi: Vivace - Adagio - Presto (Ercole Giaccone e Arnaldo Zanetti, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Ferrari, violoncello)

11,45 **Concerto barocco**
Tomaso Albinoni: Concerto in si bemolle maggiore op. 10 n. 12 per violino, archi e basso continuo: Allegro - Andante - Allegro (Roberto Michelucci, violino; Maria Teresa Garatti, clavicembalo - Complesso d'archi « I Musici ») • Antonio Vivaldi: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore « La tempesta di mare » da « Il cimento dell'armonia e dell'invenzione » op. VIII: Allegro - Largo - Allegro (Violino solista Edmondo Malanotte - Orchestra d'archi « I Virtuosi di Roma » diretta da Renato Fasano)

12,10 L'ombre e la luce di Virgilio Guidi poeta. Conversazione di Gino Nogara

12,20 **Itinerari operistici: OPERE ISPIRATE AL TEATRO DI VICTOR HUGO**
Saverio Mercadante: Il giuramento: « Bella adorata incognita » (Tenore Juan Oncina - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Umberto Cattini) • Gaetano Donizetti: Lucrezia Borgia: « Com'è bello, quale incanto » (Soprano Montserrat Caballé - Orchestra dir. Carlo Felice Cillario) • Giuseppe Verdi: Ernani: « Oh de' verd'anni miei » (Baritono Gino Bechi - Orchestra dir. Dino Olivieri) • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: « Enzo Grimaldo! » (Pier Miranda Ferraro, tenore; Piero Cappuccilli, baritono - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano dir. Antonino Votto) • Giuseppe Verdi: Rigoletto: « Caro nome » (Soprano Joan Sutherland - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia dir. Nino Sanzogno)

13 — **Intermezzo**
Zoltan Kodaly: Variazioni del pavone: Introduzione - Tema - Variazioni - Finale (Orch. Sinf. di Londra dir. Istvan Kertesz) • Pablo De Sarasate: Zingaresca op. 20 n. 1 (Vl. Zino Francescatti - Columbia Symphony Orch. dir. William Smith) • Gabriel Fauré: Ballata per pianoforte e orchestra op. 19 (Pf. Vasso Devetzi - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Serge Baudo) • Camille Saint-Saëns: Danza macabra, poema sinfonico op. 40 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Jean Martinon)

14 — **Salotto Ottocento**
Josef Suk: Da « Quattro pezzi op. 7 »: Canzone d'amore (David Oistrakh, vl.; Vladimir Yampolski, pf.): Elegy op. 43 (Josef Suk, vl.; Josef Chuchro, vc.; Josef Hala, pf.) • Edvard Grieg: Lyric pièces, Album 1, op. 54 n. 1 (Pf. Walter Gieseking)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
Georg Friedrich Haendel: Silete venti, mottetto per soprano, oboe, archi e basso continuo (Sopr. Elly Ameling - Orch. da Camera Inglese dir. Raymond Leppard) • Johann Sebastian Bach: Mein Herz schwimmt im Blut cantata per soprano, oboe, archi e basso continuo (Elly Ameling, soprano; Gernot Schmalfuss, oboe; Jürgen Kussmaul, viola - « Deutsches Bachsolisten » dir. Helmut Winschermann) (Dischi **Philips**)

15,30 CONCERTO SINFONICO
Direttore **Carlo Zecchi**
Pianista **Enrica Cavallo**
Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 334 per archi e due corni: Allegro - Tema con variazioni - Minuetto - Adagio - Minuetto - Allegro (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI) • Johann Sebastian Bach: Concerto in la maggiore per pianoforte e orchestra d'archi: Allegro - Larghetto - Allegro ma non troppo (Orch. Sinf. di Torino della RAI) • Franz Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore: Allegro - Andante con moto - Minuetto (Allegro molto) - Allegro vivace (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,30 Realtà ambientale e nuova fotografia. Conversazione di Lea Vergine

17,35 **Jazz oggi**, un programma a cura di Marcello Rosa

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **LA DELINQUENZA MINORILE IN ITALIA**
a cura di **Stefano Andreani**
4. Come prevenire

19,15 **Concerto di ogni sera**
Vincent d'Indy: Sinfonia op. 25 per pianoforte e orchestra su un canto montanaro francese (Pf. Ermelinda Magnetti - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia) • Johannes Brahms: Serenata n. 2 in la maggiore op. 16 (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

20,15 **L'ARTE DEL DIRIGERE**
a cura di **Mario Messinis**
« Dimitri Mitropoulos »
Terza trasmissione

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **XXXIV FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA CONTEMPORANEA DI VENEZIA**
Anton Webern: Variazioni op. 30 • Toshi Ichiyanagi: Life Music, per orchestra e nastro magnetico • Giuseppe E. Englert: Le Roman de Kapitagolei (Hanna Ambacher, soprano; Wolfgang Löhnert, tenore; Richard Anlauf, baritono - Orchestra del Saarländischer Rundfunk di Saarbrücken diretta da Hans Zender)
(Registrazione effettuata il 13 settembre 1971 al Teatro « La Fenice » di Venezia)

22,10 Libri ricevuti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

mercoledì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il pianeta avvelenato
a cura di Giancarlo Masini
Regia di Roberto Piacentini
3ª puntata
(Replica)

13 — TEMPO DI SCI
Ne parlano Maria Grazia Marchelli e Mario Oriani
a cura di Marino Giuffrida

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Estratto di carne Liebig - Elettrodomestici Fides - Rabarbazo Zucca - Mon Cheri Ferrero)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Fantasyland - Zyliss Italiana - Pasta Buitoni - Bambole Furga - Johnson & Johnson)

la TV dei ragazzi

17,45 RACCONTI ITALIANI DEL '900
a cura di Luigi Lunari
da un racconto di Cesare Pavese
Il signor Pietro
Sceneggiatura televisiva di Nico Orengo e Alda Grimaldi
Personaggi ed interpreti:
Pietro *Arnoldo Foà*
Un uomo *Giuseppe Pambieri*
La madre *Evi Maltagliati*
L'avventore *Luigi Garetto*
Cesare Pavese a 13 anni *Giorgio Mariatti*
Regia di Alda Grimaldi

ritorno a casa

GONG
(Last Casa - Rivarossi trenini elettrici)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero

GONG
(Bellei - Dentifricio Colgate - Maionese Calvè)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Problemi di sociologia
a cura di Luciano Gallino
Regia di Claudio Rispoli
4ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Ariel - Gianduiotti Talmone - Filetti sogliola Limanda - Magnesia S.Pellegrino - Upim - Brandy Fundador)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Pro e Contro - Cucine Germal - Alimentari VéGé)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Glicemille Rumianca - Pandoro Bauli - Macchine per cucire Singer - Passport Scotch Whisky)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Piselli Cirio - (2) Rasoi Philips - (3) Asti Cinzano - (4) Confetto Falqui - (5) Cera Grey
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) BL Vision - 2) Gamma Film - 3) Produzione Montagnana - 4) Cinetelevisione - 5) As-Car Film

21 —
RITRATTO DI FAMIGLIA
Un programma di Enrico Gras, Mario Craveri e Ezio Pecora
condotto in studio da Giorgio Vecchietti
Regìa da studio di Andrea Camilleri
Quarta puntata

DOREMI'
(Vim Clorex - Nescafè - Orologi Zenith - Amaro Averna)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2
(Tosimobili - Brandy Florio)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Creme Pond's - Caffè Hag - Tortellini Star - Candy Elettrodomestici - Margarina Homa - Scotch Whisky Johnnie Walker)

21,15
SCUOLA ELEMENTARE
Film - Regia di Alberto Lattuada
Interpreti: Riccardo Billi, Mario Riva, Lise Bourdin, Alberto Rabagliati, René Clermont, Alain Quercy
Produzione: Titanus - Société Generale de Cinematographie

DOREMI'
(Gruppo Industriale Giuseppe Visconti di Modrone - Gerber Baby Foods - Orologio Cifra 3 - Aperitivo Cynar)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Hucky und seine Freunde
Zeichentrickfilm von Hanna u. Barbera
Verleih: SCREEN GEMS
Poly: « Das geheimnisvolle Schloss »
Eine Geschichte in Fortsetzungen
4. Folge
Buch und Regie: Cécile Aubry
Verleih: BETA FILM

20,15 Aktuelles

20,40-21 Tagesschau

Giuseppe Pambieri, interprete di « Il signor Pietro » per la serie « Racconti italiani del '900 » (17,45, Nazionale)

15 dicembre

TEMPO DI SCI

ore 13 nazionale

Comincia una nuova serie della rubrica che già due anni or sono ottenne un buon successo tra gli appassionati degli sport invernali. Prodotta dalla redazione di Milano dei Servizi giornalistici, Tempo di sci accompagnerà con consigli utili, notizie e attualità, coloro che amano le vacanze e i fine-settimana sulla neve. La stagione è appena cominciata e si avvicina il tradizionale « tutto esaurito » di fine d'anno. Questa prima puntata, a cavallo tra il « ponte » di Sant'Ambrogio e Natale, illustra le novità in fatto di sci, di scarponi, di abbigliamento, fornisce alcuni suggerimenti per togliersi di dosso la « ruggine » accumulata dopo tanti mesi di inattività sportiva, ricorda le norme più elementari per condurre bene l'automobile su strade innevate. Si parlerà anche della nuova progressione didattica dello sci, quella che recentemente è stata adottata da tutte le scuole di sci italiane.

SAPERE: Problemi di sociologia - Quarta puntata

ore 19,15 nazionale

Questa puntata, a cura di Luciano Gallino, prende in esame le varie istituzioni oggi presenti nel mondo rurale, sottolineando come lo studio dei processi sociali tipici della campagna debba partire dal fatto che in essa l'ambiente naturale rimane il fattore determinante: il contadino è l'ultimo tipo d'uomo che ha una percezione diretta del legame tra le vicende della natura e l'esistenza della specie umana. Attraverso la testimonianza dei diretti interessati si presenta tutta la vasta tipologia di istituzioni presenti nella campagna italiana, dall'azienda familiare a struttura patriarcale alla cooperativa, al consorzio, all'azienda modello la cui struttura organizzativa ricalca essenzialmente quella dell'azienda industriale.

RITRATTO DI FAMIGLIA - Quarta puntata

ore 21 nazionale

Questa volta « l'obiettivo » si è fermato sulla famiglia di un operaio meridionale, emigrato a suo tempo nel Nord, a Genova per l'esattezza, e che attualmente lavora, come operaio specializzato, all'Italsider di Taranto. Insomma: il suo « viaggio della speranza » ha avuto un « ritorno ». Ex contadino, malgrado la sua notevole emancipazione, egli s'è costruita una famiglia di tipo tradizionale, nel senso che il padre, l'uomo, è ancora il perno della vita in casa. Ha moglie e due figli, ed abita a Martina Franca. Il modello familiare da lui seguito non è molto diverso da quello di suo padre e di suo nonno. Agricoltore d'origine, si trova radicato nella tradizione, che vuole la donna casalinga, occupata nella cura della casa e dei figli. Questo operaio si è reso conto della necessità di arricchire il suo bagaglio culturale. Frequenta, infatti, le scuole medie serali, le stesse che, al mattino, frequenta il figlio. Ma lo fa per migliorare la sua posizione in fabbrica e non perché senta la necessità di « sapere », di « conoscere ». Ospite, in studio, con tutta la famiglia (compresi i genitori), egli spiega la sua vita, la sua condizione, le sue ambizioni e le sue speranze. In certa misura, sebbene il suo sia un lavoro gravoso, è soddisfatto. Non altrettanto lo sono la moglie, un po' timidamente, e la figlia con maggiore consapevolezza: si sono rese conto, cioè, dell'importanza che ha, oggi, la parità dei diritti tra uomini e donne.

SCUOLA ELEMENTARE

ore 21,15 secondo

Con Scuola elementare, *girato nel 1955, Alberto Lattuada volle avvicinarsi a quel mondo infantile che fino allora gli era sempre stato estraneo: ma da quel primo contatto sarebbero maturate importanti esperienze successive, quali* Guendalina *del 1957, in cui il regista avrebbe affrontato i delicati problemi degli adolescenti. Per questa ragione ci sembra oggi interessante rivedere il film anche se, nel complesso, non è un capolavoro. Esso, infatti, acquista un nuovo significato, diremmo un nuovo sapore o addirittura una nuova « sistemazione » nella filmografia di Lattuada, specialmente se si rapporta, come possiamo fare solo oggi, alle opere che vennero dopo. La trama è imperniata sulla figura di un maestro meridionale, Dante Trilli, che, dopo aver insegnato per vent'anni nella scuola del paesetto in cui è nato, vince un concorso e viene mandato a Milano. Nella grande città, come avviene per quasi tutti i meridionali che emigrano verso il Nord, lo attende un amico dei suoi verdi anni, Pilade Mucci, bidello da molto tempo nella scuola in cui Trilli dovrà insegnare. Naturalmente Dante accetta l'ospitalità dell'amico. Cominciano, così, le lezioni: e nella scuola Trilli conosce una maestrina supplente, Laura, una ragazza modesta che è appena uscita da una non lieta esperienza amorosa. Trilli, che subisce nei suoi confronti un'attrazione sempre più forte, l'aiuta non solo nei suoi*

Riccardo Billi ai tempi delle riprese del film (1955)

studi, ma anche a riacquistare fiducia nella vita. Ma quando il buon meridionale crede di aver trovato finalmente l'amore, matura per lui una delusione: Laura si allontana da lui perché la sua grazia e la sua bellezza le hanno procurato offerte di una casa di moda. Il povero maestro vede crollare tutti i suoi castelli in aria e, rimasto solo con l'amico Pilade, accetta di aiutarlo nel lancio di un suo brevetto. La coppia, però, che non conosce i trabocchetti di cui è disseminato il mondo degli affari, è in procinto di perdere ogni cosa. Giunge, « deus ex machina », un industriale che « sente l'affare » e accetta il brevetto, salvando Pilade dalla rovina e assumendo Trilli come capo dell'ufficio pubblicità. I due, dunque, usciranno dal mondo della scuola di cui per tanti anni hanno fatto parte? All'inizio dell'anno scolastico Trilli, preso da una punta di nostalgia, vuole assistere alla cerimonia della premiazione dei benemeriti della scuola. La manifestazione, così caratteristica di quell'ambiente da cui Trilli si appresta ad uscire definitivamente, di quel « mondo » in cui per tanti anni ha vissuto e che sta per abbandonare, commuove profondamente il « maestro » che riduce in pezzi la lettera di dimissioni e torna ai suoi amici migliori: gli scolari. Lo stesso Lattuada, insieme con Giorgio Prosperi, Ettore G. Margadonna, Jean Bloden e Charles Spaak, ha steso la sceneggiatura: una sceneggiatura che appare spesso un po' frammentaria, ma che ha permesso a Lattuada regista di costruire eccellenti brani di cinematografo, quali la sequenza della notte di Natale, e di illuminare qualche personaggio, come quello del bambino, mettendolo perfettamente a fuoco. La interpretazione, affidata a Riccardo Billi, al compianto Mario Riva, a Lise Bourdin e ad Alberto Rabagliati, è piena di vivacità. In molti momenti assai bella la fotografia. Insomma un film che può commuovere e divertire e che gli studiosi potranno esaminare adesso sotto una nuova luce.

RADIO

mercoledì 15 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Ireneo.

Altri Santi: Sant'Antonio, S. Marco, S. Fortunato, S. Massimino, Sant'Eusebio.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,56 e tramonta alle ore 16,40; a Roma sorge alle ore 7,31 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 16,48.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1913, « prima » alla Scala di Milano dell'opera *Parisina* di Mascagni.

PENSIERO DEL GIORNO: La tranquillità è una felicità, se è un riposo, se l'abbiamo voluta e l'abbiamo trovata dopo averla cercata; ma la tranquillità non è una felicità se è la nostra unica occupazione. (L. Borne).

Arnoldo Foà è l'imperatore Rodolfo II D'Asburgo in « Golem », due tempi di Alessandro Fersen, in onda alle ore 20,20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Ai vostri dubbi »,** risponde P. Antonio Lisandrini - **« Xilografia » - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Le Pape et les pèlerins de Rome. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **8,45** Emissione radioscolastica: Lezioni di francese. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **13,05** Intermezzo. **13,10 Rina, l'angelo delle Alpi,** di Carolina Invernizio. **13,25** Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra. **13,40** Orchestre varie - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05** Il lago delle regine. Radioscene di Maria Azzi Grimaldi: **Le ville di Blevio.** La Breva: Ketty Fusco; Il Tivano: Vittorio Quadrelli; La padrona de « La Solitaria »: Olga Peytrignet; Ercole Luigi Morselli: Fabio M. Barblan; Giuditta Pasta: Maria Rezzonico; Marie, sua cameriera: Anna Turco; Don Maurizio Monti: Pier Paolo Porta; Il « Turco Bodoz »: Guglielmo Bogliani; Teresa Confalonieri: Lauretta Steiner; Miss Sparks: Maria Conrad; Matilde Yuva: Anna Turco; Mrs. Emma e Cristina Belgioioso: Gina Pasquini. Sonorizzazione di Dario Müller. Regia di Alberto Canetta. **17** Radio gioventù - Informazioni. **18,05 33 - 45 - 33.** Divertimento musicale a quiz abbinato al Radiotivu, di Giovanni Bertini. Allestimento di Monika Krüger. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** L'orchestra Tony Osborne. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. **20,30** Canzoni di oggi e domani. Vetrina di novità discografiche francesi presentata da Vera Florence. **21** I grandi cicli presentano: I libri dimenticati dalla critica (Prima parte) - Informazioni. **22,05** Orchestra Radiosa. **22,35** Ritmi. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Alexander Borodin:** Danze del Polowsky da « Il Principe Igor » (Basso James Loomis); **Tommaso Lodovico da Viadana** (elab. Bruno Maderna): Sinfonie (da cantar e da suonar); **Gabriel Fauré:** « Cantique de Jean Racine » op. 11 per coro e orchestra; **Johann Baptist Hilber:** Concertino per pianoforte e orchestra in re maggiore (Pianista Luciano Sgrizzi - Direttore Edwin Loehrer); **Dieter Schnebel:** « AMN » per sette gruppi di vocalisti (Direttore Clytus Gottwald). **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35** Musica da camera. **Alexander Glazunov:** Il mondo religioso (Quartetto di ottoni Saint-Jean); **Ludwig Weber:** Quintetto per fiati (Quintetto a fiati dell'Orchestra Philharmonica Hungarica: Paul Pazmandi, flauto; Stefan Engl, oboe; Endre Homoki, clarinetto; Toni Hammer, corno; Michael Halasz, fagotto). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Nuova musica per due pianoforti. **Roland Moser:** Armonie (in conseguenza di una pagina di Franz Liszt) (Pianisti Alfons e Aloys Kontarsky) (Wittener Tage für neue Kammermusik 1971. Registrazione del Concerto del 24 aprile 1971). **20,45** Rapporti '71: Arti figurative. **21,15** Musica sinfonica richiesta. **22-22,30** Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Arcangelo Corelli: Sarabanda, Giga e Badinerie (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Tito Petralia) • Jean-Baptiste Breval: Sinfonia concertante per flauto, fagotto e orchestra (Maxence Larrieux, flauto; Paul Hongne, fagotto - Orchestra da camera Gérard Cartigny) • Robert Schumann: Genoveva, ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Gino Marinuzzi jr.) • Vincenzo Tommasini: Il carnevale di Venezia, variazioni cavalleresche alla Paganini (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Mario Rossi)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Domenico Cimarosa: Il matrimonio segreto, sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Leos Janacek: Sinfonietta (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Karel Ancerl) • Franz Liszt: Rapsodia ungherese in mi bemolle maggiore « Il carnevale di Pest » (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Anatole Fistoulari)

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Bigazzi-Polito: Sogno d'amore (Massimo Ranieri) • Panzeri-Consiglio: Marameo perché sei morto (Rita Pavone) • Daiano-Revaux: Il tempo d'imparare a soffrire (Little Tony) • Dizeo-Larici-Cabral: La folla (Milva) • Baldazzi-Bardotti-Dalla: Occhi di ragazza (Gianni Morandi) • Tenco: Vedrai vedrai (Ornella Vanoni) • Bovio-Cannio: Tarantella Luciana (Mario Abbate) • Amurri-Canfora: Vorrei che fosse amore (Mina) • Mogol-Battisti: Pensieri e parole (Lucio Battisti) • Lardini-De Curtis: Voce 'e notte (Compl. a plettro Giuseppe Anedda)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Carlo Romano**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**
(I ciclo Elementari)
A tu per tu con gli animali: Il cane, a cura di Mario Pucci. Regia di Ugo Amodeo

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Tell me baby (Mask) • Una giornata al mare (Nuova Equipe 84) • La suggestione (Rita Pavone) • Fireball (Deep Purple) • Ciao ragazza, ciao città (I Domodossola) • Amo Maria (Gianfranco Martello) • Soolaimon (Patty Pravo) • Amici miei (Ricchi e Poveri) • Another time another place (Engelbert Humperdinck) • Vancouver City (The Climax)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Cominciamo subito**
Spettacolo musicale condotto da **Gianfranco Funari**
con **Peppino Principe, Anna Maria Baratta** e l'orchestra diretta da **Gorni Kramer**
Testi e regia di **Giorgio Calabrese**

14 — Giornale radio

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i piccoli
La fiaba delle fiabe
a cura di Alberto Gozzi
Regia di Massimo Scaglione

16,20 **PER VOI GIOVANI**
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni
Farr-Heaven: Number one (Last Request), Number two (Down at the Mission) • Harnett: Things I should've been • Harnett-Scott: This time tomorrow • Harnett: Come back (Heaven Brass Rock 1)
Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,15 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
Minuti: Afro beat (Ettore Ballotta) • Cordara: Hiss (Sauro Sili) • Benedetto: Colori di Positano (Carlo Esposito) • Anonimo-Riduzione Safred: Fenesta ca lucive (Gianni Safred) • Zucchini: New Orleans (Giulio Libano)

18,30 I tarocchi

18,45 **Cronache del Mezzogiorno**

19 — SCENA D'OPERA
G. Donizetti: Anna Bolena: « Dio che mi vedi » (M. Caballé, sopr.; S. Verrett, msopr. - Orch. New Philharmonia dir. A. Guadagno) • A. Ponchielli: La Gioconda: « Enzo Grimaldo » (P. Miranda Ferraro, ten.; P. Cappuccilli, bar. - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. A. Votto)

19,30 **Musical** - Canzoni e motivi da celebri commedie musicali
Souvenir d'Italie, da « Tutte donne meno io » • All the things you are, da « Very warm for may » • Autumn in New York, da « Thumbs up » • Lisetta va alla moda, da « Wunderbar » • There once was a man, da « Pajama game » • Love for sale, da « The New Yorkers » • Oh lady be good, dalla commedia musicale omonima

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Golem**
Due tempi di **Alessandro Fersen**
Personaggi del Ghetto: Il Golem: Italo Gasperini; Rabbi Jehuda Lew Moreno Ben Bezal'El, detto il Maharal: Mario Feliciani; Perl, sua moglie: Anita Laurenzi; Rabbi Sinai, talmudista: Carlo Reali; Ishak Ben Simon, Jakob Ben Sasson, discepoli del Maharal: Brizio Montinaro, Giovanni Poggiali; Nahum: Francesco Di Federico; Avram: Giancarlo Cortesi; Blumele: Angiola Baggi; Dvora: Violetta Chiarini; Ruchele: Daniela Chiatante; Il « Hazan » (cantore del tempio): Gianfranco Mari; Joske: Luigi Bernardini - *Personaggi di Corte:* L'imperatore Rodolfo II D'Asburgo: Arnoldo Foà; Hyeronimus Scoto, Consigliere di Stato e Alchimista: Carlo d'Angelo; Il generale Russworm: Luigi Bernardini; Il Nunzio Apostolico Spinelli: Giovanni Poggiali; Tycho-Brahe, astronomo e matematico: Brizio Montinaro; Donna Ursula, dama di corte: Violetta Chiarini; Makowsky, cameriere particolare di Sua Maestà: Francesco Di Federico; Un assistente di Hyeronimus: Giancarlo Cortese; Folla del Ghetto e guardie imperiali: Carlo Alberto Balbino, Daniela Chiatante, Monica D'Ambrogio, Emy Della Betta, Roberto Mizzon, Roberto Santi; Solisti del coro: Violetta Chiarini, Gianfranco Mari
Regia dell'**Autore**

22,05 **CONCERTO DEL VIOLINISTA VICTOR TRETIAKOV E DEL PIANISTA MIKHAIL EROKHIN**
Franz Schubert: Fantasia in do maggiore op. 159 (Programma scambio con la Radio Russa)

22,35 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1971
Chiudo gli occhi se, L'amore che cos'è, Diciamoci l'amore, Vedo nero, Mille domani, Capirà, Quando finisce il sogno

23 — **GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma,** a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Ugolino e Tony Cucchiara**

— *Invernizzi Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
C. W. Gluck: Ifigenia in Aulide: « O tu, la cosa mia più cara » (Bs. B. Christoff - Orch. Philharmonia di Londra dir. J. Semkov) • G. Bizet: Carmen: « Je dis que rien ne m'epouvante » (Sopr. L. Price - Orch. Sinf. di Londra dir. E. Downes) • G. Verdi: Un ballo in maschera: « Morrò ma prima in grazia (B. Nilsson, sopr.; C. Mac Neil, bar. - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. G. Solti)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **Quo vadis?**
di **Henryk Sienkiewicz** - Traduz. di Cristina Agosti Garosci - Adatt. radiof. di Domenico Campana - Comp. di prosa di Torino della RAI
3a puntata
Licia: Claudia Giannotti; Ursus: Natale Peretti; Atte: Teresa Ricci; Poppea: Adriana Innocenti; Atacino, schiavo di Vinicio: Alberto Marchè; Crisotemide: Vittoria Lottero; Petronio: Gino Mavara; Vinicio: Piero Sammataro; Un altro schiavo di Vinicio: Paolo Faggi; Gulone: Mario Siletti
Regia di **Ernesto Cortese**
(Edizione Rizzoli)

— *Invernizzi Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Oriente (Sergio Endrigo) • Dove volano i gabbiani (Lara Saint Paul) • Puoi dirmi t'amo (I Flashmen) • Il nostro romanzo (Adamo) • Canzone degli amanti (Patty Pravo) • Okay, ma si va là (I Nuovi Angeli) • Non è la pioggia (Claudio Villa)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Falqui** e **Sacerdote** presentano:
FORMULA UNO
Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
Regia di **Antonello Falqui**

— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

14 — **Su di giri**
Albertelli-Renzetti: Primo sole primo fiore (Ricchi e Poveri) • Mc Guinn-Levy: Just a season (The Birds) • Van Leeuwen: Never marry a railroad man (Shocking Blue) • Reitano-Beretta-Califano-Vanoni: Una ragione di più (Ornella Vanoni) • David-Bacharach: Do you know the way to San José (Burt Bacharach) • Morrison: Domino (Van Morrison) • Colafrancesco-Bacchiocchi: Tram bus gas (Paolo e Roberto) • Dalla-Bardotti-Baldazzi: Itaca (Lucio Dalla) • Newman: Mama told me (Three Dog Night)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 Motivi scelti per voi

— *Dischi Carosello*

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **CLASSE UNICA**
I sinfonisti dell'ultimo romanticismo, di **Alberto Basso**
7. I sinfonisti slavi

16,05 **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Pier Benedetto Bertoli**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18,05 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,45 **Canzoni napoletane**
De Lutio-Cioffi: Giuvanne Simpatia (Aurelio Fierro) • Murolo-Tagliaferri: Mandulinata a Napule (Nina Landi) • Anonimo: Lo Guarracino (Fausto Cigliano) • Gambardella: Lily Kangy (Miranda Martino)

19,02 **SULLA CRESTA DELL'ONDA**
Un programma a cura di **Ghigo De Chiara**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**

21 — **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

21,30 **PRIMO PASSAGGIO**
Un programma di **Lilli Cavassa** e **Claudio Tallino**
Presenta **Elsa Ghiberti**

21,55 Parliamo di: gli antichi germani

22 — **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **M I T I '**
di **Virgilio Brocchi**
Adattamento radiofonico di Carlo Di Stefano
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Valeria Valeri
3a puntata
Massimo De Renzi — Sandro Sardone
Marcello Renieri — Walter Maestosi
Una voce d'uomo — Ferruccio Casacci
Tilde Lunari Quercetti (Miti) — Valeria Valeri
Il professor Calderini — Mario Ferrari
Eugenia, sua figlia — Mariella Furgiuele
Il cav. Quercetti — Giovanni Moretti
Regia di **Carlo Di Stefano**
(Edizione Mondadori)

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Surace-Amadori: Il nostro mare • Stills: Carry on • Limiti-Daiano-Soffici: Un'ombra • Yommi-Butler-Osbourne: Paranoid • Lennon: Goodbye • Young: Stella by starlight • Jones: Soul limbo • Brubeck: Audrey
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
Indi: **Scacco matto**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— *Le poesie di Gaetano Arcangeli. Conversazione di Piero del Giudice*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
15 minuti nello spazio, a cura di Salvatore Ricciardelli e Lucio Bianco - Cantiamo insieme, a cura di Luigi Colacicchi con il coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni

10 — **Concerto di apertura**
Max Reger: Sei Intermezzi op. 45 (Pianista Friedrich Wuhrer) • Ferruccio Busoni: Sonata in mi minore op. 36 a) per violino e pianoforte (Pina Carmirelli, violino; Piero Guarino, pianoforte)

11 — **I Concerti di Sergei Rachmaninov**
Rapsodia su un tema di Paganini op. 43 per pianoforte e orchestra (Pianista Margrit Weber - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay)

11,25 **Luigi Boccherini**: Trio in fa maggiore op. 1 n. 1 per due violini e violoncello (Trio Arcophon)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Otello Calbi: Preludio profetico per archi, sette fiati e timpani (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna) • Roberto Gorini Falco: Otto Bozzetti in bianco e nero (Pianista Ornella Puliti Santoliquido)

12 — **L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**

12,20 **Musiche parallele**
Gabriel Fauré: Pelléas et Mélisande, suite op. 80 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Jean Sibelius: Pelléas et Mélisande, suite op. 46 (Orchestra London Symphony diretta da Anthony Collins)

Lucia Catullo (ore 16,15)

13 — **Intermezzo**
I. Albeniz: Iberia, suite dal I, II e III Libro (Trascriz. F. Arbos) • H. Villa Lobos: Bachianas brasileiras n. 4 • J. Turina: Sevillana, fantasia

13,55 **Pezzo di bravura**
I. Strawinsky: Tre movimenti da « Petruska » (Pf. T. Yusti) • F. Liszt: La trota, dal Quintetto in la magg. op. 114 di F. Schubert (Pf. V. Nishry)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Melodramma in sintesi**
HAENSEL E GRETEL
Fiaba musicale in tre quadri di Adelaide Wette
Versione ritmica di Gustavo Macchi
Musica di **Engelbert Humperdinck**
Gretel — Jan Polèri
Haensel — Fiorenza Cossotto
Geltrude — Maria Amadini
Pietro — Enrico Campi
Nano Rugiadoso — Margherita Banetti
Strega Marzapane — Vittoria Palombini
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da **Nino Sanzogno**
Maestro del Coro Roberto Benaglio
(Ved. nota a pag. 88)

15,30 **Ritratto di autore**
FRANCESCO ANTONIO BONPORTI
Concerto in mi magg. op. 11 n. 9 per vl., archi e bs. cont. (Revis. G. Barblan) • « Ite molles », cantata op. 3 per sopr. e bs. cont. • Concerto a quattro op. 11 n. 6 (Revis. G. Barblan) • « Mittite dulces », cantata per sopr. e bs. cont.

16,15 Orsa minore
Perché lei non volle
Commedia in miniatura di **George Bernard Shaw** - Traduzione di Paola Ojetti - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Alberto Lionello
L'uomo — Mico Cundari
Serafina — Lucia Catullo
Bossborn — Alberto Lionello
Il vecchio Reginaldo — Carlo Ratti
Jasper — Dante Biagioni
Smith — Gianni Pietrasanta
La nutrice — Nella Bonora
Regia di **Umberto Benedetto**

16,40 **Johnny Hodges e Charlie Mingus**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,30 Il messaggio e il codice. Conversazione di Lamberto Pignotti

17,35 **Musica fuori schema**, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollett. transitabilità strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
B. Paradisi: Magistrati e streghe nella Francia del Seicento - V. Verra: Il Trattato teologico-politico di Spinoza - S. Bracco: « Immagini di città »: una raccolta di saggi di Walter Benjamin - Taccuino

19,15 **Concerto di ogni sera**
Franz Joseph Haydn: Sonata n. 32 in si minore (Pianista Raymond Dudley) • Franz Schubert: Quintetto in do maggiore op. 163, per archi (Quartetto di Budapest: Joseph Roisman, Alexander Schneider, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello; Benar Heifetz, altro violoncello)

20,15 **DA BISMARCK A BRANDT: LA GERMANIA E L'EUROPA**
2. L'era guglielmina (1890-1914)
a cura di **Ennio Di Nolfo**

20,45 **Idee e fatti della musica**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Musiche di Alfred Schnittke e Rascid Gubajdullin**
Concerto in mi minore per violino e orchestra: Allegro ma non troppo - Presto - Andante - Allegro scherzando (Violinista Mark Lubozki - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione dell'URSS diretta da Ghennadi Rozhdestvenski) • La testa mozzata, balletto satirico sull'omonimo poema di G. Tukaj: Ouverture e danza collettiva - Danza dello scialle - Polacca - Danza di Madina - Scena del furto della chiave e danza della chiave - Danza dei pesci d'oro - Danza delle ondine (Orchestra di Stato Tartara del Teatro dell'Opera « Musa Gialil » diretta da Gialjal Sadrigiganov) (Programma scambio con la Radio Russa)
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

giovedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Problemi di sociologia
a cura di Luciano Gallino
Regia di Claudio Rispoli
4ª puntata
(Replica)

13 — IO COMPRO TU COMPRI
a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri
Segreteria telefonica di Luisa Rivelli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Shampoo Libera & Bella - Filetti sogliola Limanda - Scudi Vikingo Vicks - Panettone Bistefani)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Tournez! Tournez!
12ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

per i più piccini

17 — FOTOSTORIE
a cura di Donatella Ziliotto
Chihuahua
di Philippa Pearce
Sceneggiatura di Angelo D'Alessandro
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
Ben — *Sandro Dale*
Nonno — *Antonio Saguera*
Nonna — *Graziella Milone*
Franco — *Francesco Suriano*
Madre di Ben — *Rosetta Suriano*
Padre di Ben — *Elio Avenati*
Narratore Stefano Satta Flores
Fotografia di Antonio Piazza
Commento musicale di Mario Pagano
Regia di Angelo D'Alessandro

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Giocattoli Quercetti - Fornet - Thè Lipton - Bambole Italo Cremona - Sorinetto Sorini)

la TV dei ragazzi

17,45 SCOOBY DOO, PENSACI TU!
Visita al castello
Un telefilm a cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera

18,10 RACCONTA LA TUA STORIA
Cronache, vita quotidiana e avventure vere raccontate da ragazzi italiani
a cura di Mino Damato

ritorno a casa

GONG
(Giovanni Bassetti - Zyliss Italiana)

18,45 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
Serie speciale sull'orientamento
di Luca Ajroldi e Raffaele Siniscalchi
Prima puntata

GONG
(Fette Biscottate Barilla - Vernel - Farine Fosfatina)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Perché l'Europa?
a cura di Giovanni Livi e Walter Tobagi
Regia di Mario Morini
4ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(President Reserve Riccadonna - Margarina Star Oro - Veramon Confetti - Panforte Sapori - Caramelle Golia - Cucine componibili Snaidero)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Kastilene Anic - Camomilla Montania - Creme Pond's)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Martini Vermouth - Philips Registratori - Pocket Coffee Ferrero - Dash)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Salumificio Negroni - (2) Calze Malerba - (3) Cassette natalizie Vecchia Romagna - (4) Organizzazione Italiana Omega - (5) Cofanetti caramelle Sperlari
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Films Pubblicitari - 2) Compagnia Generale Audiovisivi - 3) Gamma Film - 4) Cinetelevisione - 5) Registi Pubblicitari Associati

21 —
MEMORIE LONTANE
di Guido Nobili
Riduzione televisiva di Mauro Pezzati
Personaggi ed interpreti:
Guido — *Carlo De Carolis*
Filli — *Cinzia Bruno*
I genitori di Guido — *Silvia Monelli*, *Carlo Enrici*
La zia Maddalena — *Maria Grazia Sughi*
Lo zio Cesare — *Piero Sammataro*
Il nonno Lino — *Adolfo Geri*
La zia Luigia — *Cesarina Cecconi*
Il cugino Aldo — *Marcello Cortese*
Teresa — *Ivana Erbetta*
Leopoldo — *Aldo Gineprari*
Basilio — *Francesco Casacci*
La cameriera di Filli — *Linda Sini*
I bambini nella piazza — *Daniela Sandrone*, *Massimiliano Diale*
La voce di Guido adulto — *Alfredo Bianchini*
Scene e arredamenti di Gian Francesco Ramacci
Costumi di Maud Strudthoff
Regia di Alessandro Brissoni

DOREMI'
(Phonola Televisori - Magazzini Standa - All - Amaro Dom Bairo)

22,10 UN BRINDISI CON LUCIANO TAJOLI
Con Rosanna Fratello, Anna Identici, Louiselle
e la partecipazione di Nunzio Filogamo
Presenta Maria Giovanna Elmi
Testi di Carlo Bonazzi
Regia di Antonio Moretti

BREAK 2
(Dentifricio Colgate - Grappa Vite d'Oro)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Liquore Jägermeister - Calze Ergee - Orologi Timex - Spumanti Cinzano - Invernizzi Invernizzina - Linetti)

21,15
RISCHIATUTTO
GIOCO A QUIZ
presentato da **Mike Bongiorno**
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'
(Rank Xerox - Finegrappa Libarna Gambarotta - Pepsodent - Aperitivo Rosso Antico)

22,15 IL MONDO A TAVOLA
Terza puntata
La capitale della gastronomia
di Sergio Spina e Antonio Bruni

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Weihnachten in Schweden
Filmbericht von Sten Aaröe
Verleih: TPS

19,40 New York, urbs ultima
Die letzte Stadt der alten Welt
Ein Film von Manfred Schwarz

20,40-21 Tagesschau

Luciano Tajoli, protagonista del programma delle ore 22,10 sul Nazionale

16 dicembre

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: Serie speciale sull'orientamento

ore 18,45 nazionale

Il programma che comincia stasera a cura di Fulvio Rocco e che continuerà per sei puntate è frutto del lavoro collegiale dei giornalisti che lo realizzano e lo presentano. Il fine di questa rubrica è quello di fornire indicazioni per l'orientamento professionale e per l'uso del tempo libero. Coloro che ne trarranno maggiore vantaggio saranno dunque i giovani, ma anche gli altri telespettatori potranno essere interessati all'argomento. Saranno trattati i temi riguardanti la specializzazione cui avviano le scuole per la formazione professionale ed il metodo di studio usato; e non si tralasceranno i tipi di corsi per corrispondenza o serali, istituiti per coloro che lavorano e non hanno, di conseguenza, il tempo di frequentare le scuole normali. Due momenti non meno essenziali della trasmissione sono quello della corrispondenza, per mezzo della quale possono pervenire alla redazione importanti suggerimenti, e quello di un servizio pratico per i giovani in cerca di lavoro. Ogni settimana infatti verrà presentato, per un accordo con il ministero del Lavoro, un panorama della richiesta attuale di mano d'opera specializzata. Questo pomeriggio l'argomento in discussione è quello della scuola media unica e del fatto se sia orientativa o meno.

SAPERE: Perché l'Europa? - Quarta puntata

ore 19,15 nazionale

Seguendo il criterio al quale è ispirato tutto il ciclo sull'Europa, il regista Mario Morini ed i curatori Livi e Tobagi ricostruiscono la «situazione storica» nella quale per due volte la Francia si è opposta alla entrata dell'Inghilterra nel Mercato Comune Europeo. Peter Nichols (giornalista) e Couve de Murville (ex ministro degli Esteri francese) motivano sotto angolature diverse le origini dei due rifiuti francesi. La puntata illustra, poi, il dibattito che in Inghilterra si è svolto recentemente tra le forze politiche, culturali e sociali sulla adesione della Gran Bretagna al MEC: nelle interviste effettuate in Inghilterra, e negli altri tre Paesi che hanno chiesto l'adesione alla CEE e cioè Irlanda, Norvegia e Danimarca, emergono tutti i problemi connessi con la prospettiva di allargamento della comunità. Unitamente ai problemi economici, sono evidenziati i problemi sociali, linguistici e culturali, scolastici che vengono messi in moto con la costruzione della nuova realtà europea. La puntata si conclude sottolineando la difficoltà del difficile processo verso la unificazione europea, concepita come obiettivo da perseguire ad ogni costo, se si vuole che l'Europa svolga un ruolo attivo nella affermazione di un nuovo equilibrio mondiale fra i blocchi attualmente esistenti ed operanti.

MEMORIE LONTANE

ore 21 nazionale

La vicenda è ambientata a Firenze nella seconda metà dell'Ottocento: la realtà politica e sociale del tempo, i moti rivoluzionari culminati con l'allontanamento del granduca di Toscana sono rivissuti attraverso la sensibilità del piccolo protagonista, un bimbo di 10 anni, che ne coglie prevalentemente i riflessi domestici. Il racconto descrive poi il sentimento delicato ma intenso che nasce fra il bambino e una sua compagna di giochi e il dolore causato dal successivo distacco. Guido, il protagonista, è interpretato da Carlo De Carolis; Filli, la dolce amica, è Cinzia Bruno. Negli altri ruoli: Silvia Monelli, Maria Grazia Sughi, Carlo Enrici, Cesarina Cecconi e Adolfo Geri. (Servizio alle pagine 114-115).

Maria Grazia Sughi con Silvia Monelli nel teleracconto

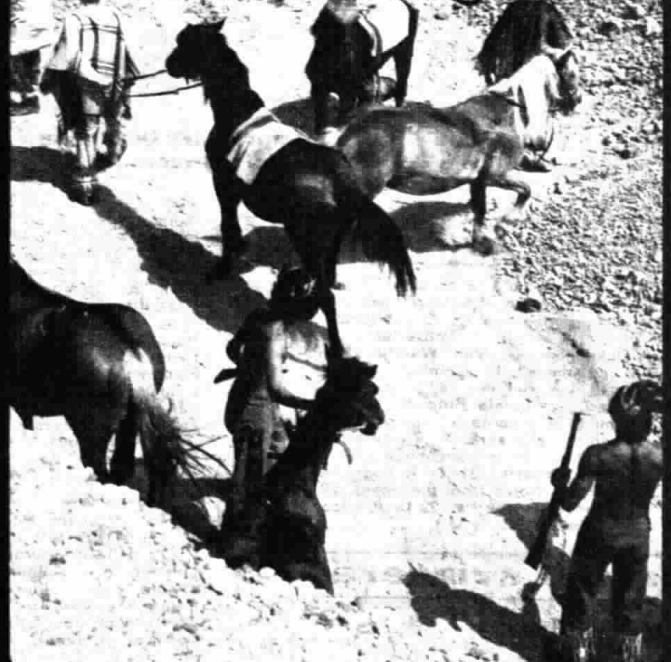
UN BRINDISI CON LUCIANO TAJOLI

ore 22,10 nazionale

La trasmissione è dedicata a Luciano Tajoli che si intrattiene allegramente con Nunzio Filogamo e con la presentatrice Maria Giovanna Elmi. Il cantante, notissimo agli spettatori italiani, ha iniziato la sua carriera molti anni or sono ottenendo parecchio successo in alcune edizioni del Festival di Sanremo ed altre volte anche in spettacoli televisivi. Oggi lo vediamo in compagnia di Filogamo: si parla di vari tipi di vino cogliendo più volte l'occasione per fare piacevoli brindisi. Moltissimi sono i brani del suo repertorio: Tajoli ha scelto Canto per te, Gli italiani che cantano, Vierno *ed infine* Piccola vagabonda, *eseguito insieme con altri partecipanti che gli fanno corona: Rosanna Fratello con* Pellegrinaggio a Montevergine, *Anna Identici, nell'esecuzione di una dolcissima canzone dal titolo* Amore mio non piangere *e Louiselle con uno strano brano,* Kyrie Eleison. *La regia è di Antonio Moretti ed i testi sono di Bonazzi.*

IL MONDO A TAVOLA: La capitale della gastronomia

ore 22,15 secondo

Il russo Abramov, quasi novantenne, incanta gli avventori del suo ristorante a Parigi con il suono della balalaika. Le sue esecuzioni sono straordinarie e completano la suggestione della cucina russa. I parigini sono esigenti di palato e non si contentano della pur ricchissima cucina francese, perciò la capitale è piena di ristoranti stranieri. Denis, di cui era stato tracciato un «ritratto di cuoco parigino» nella precedente puntata del programma, guida stasera i telespettatori in due locali contrastanti: nella lussuosa e antichissima «Tour d'argent», l'ambiente ideale per un invito galante, e nel popolare ristorante «Allard», cucina familiare, in cui dietro ai fornelli, contrariamente alla regola parigina, domina una donna. La cucina di famiglia ha tradizioni diverse, ma non sempre inferiori, rispetto alla cucina dei grandi ristoranti di Parigi. Nella capitale della gastronomia il turista può soddisfare ogni suo capriccio, anche quello di mangiare una pizza napoletana o il cuscus; nei ristoranti stranieri troverà non solo i piatti, ma anche l'ambiente nazionale. (Vedere articolo alle pagine 116-120).

RADIO

giovedì 16 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Albina.

Altri Santi: Sant'Anania, Sant'Azaria, S. Misaele, Sant'Irenione.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,57 e tramonta alle ore 16,40; a Roma sorge alle ore 7,32 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 16,48.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1807, « prima » all'Opera di Parigi di *La Vestale* di Spontini.

PENSIERO DEL GIORNO: La speranza è la più grande delle nostre pazzie. (A. De Vigny).

Grazia Maria Spina è fra gli interpreti di « Quadriglia » di Slavomir Mrozek nel ciclo « Storia del Teatro del Novecento » (ore 19,30 circa, Terzo)

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: **« Quartetto vocale di Bruxelles ».** Musiche di **J. Ockeghem, G. Van Weerbecke, P. de la Rue, J. Arcadelt, N. Gombert, C. Debussy, D. Milhaud e R. Bernier.** 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Tavola Rotonda »**, su problemi e argomenti di attualità a cura di Angiola Cirillo - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Un ordre ancien: Les Trinitaires. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Teologische Fragen. 21,45 Timely Words from the Popes. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **8,45** Emissione radioscolastica: Lezioni di francese. **9** Radio mattina - Informazioni - Civica in casa. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **13,05** Intermezzo. **13,10 Rina, l'angelo delle Alpi,** di Carolina Invernizio. **13,25** Rassegna di orchestre - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05 Donna Flaminia.** Storia di una donna invadente, a cura di Luigi Cagnoni. Regia di Battista Klainguti. **16,30** Mario Robbiani e il suo complesso. **17** Radio gioventù - Informazioni. **18,05** Ecologia '71: Pianeta Terra: ... meno uno! **18,30 Giulio Cesare Gedda:** « Figure nella sera », impressione sul quadro di Giovanni Grande (Radiorchestra diretta da Carlo Damevino); **Hans Müller-Talamona:** Pavana e minuetto (Radiorchestra diretta dall'Autore). **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Musiche di Cosimo di Ceglie. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,30** Concerti pubblici alla RSI. Concerto straordinario di musica contemporanea. Musiche di **Hans Eisler, Franco Donatoni, Luciano Berio, Paolo Castaldi, Niccolò Castiglioni, Morton Feldman e Fausto Razzi** - Informazioni. **22,05** La **« Costa dei barbari ».** Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. **22,30** Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Antonio Vivaldi:** Sonata in la minore per violino, cembalo e violoncello (Mario Ferraris, violino; Maria Isabella De Carli, cembalo; Egidio Roveda, violoncello); **Tomaso Albinoni:** « Vorrei scoprir l'affanno » (Eva Sophia Remport, soprano; Luciano Sgrizzi, pianoforte); **Luigi Boccherini:** Quartetto in la maggiore op. 33 n. 6 (Quartetto Monteceneri: Antonio Scrosoppi e Erik Monkewitz, violini; Renato Carenzio, viola; Egidio Roveda, violoncello); **Luigi Dallapiccola:** Ciaccona, Intermezzo e Adagio per violoncello solo (Violoncellista Paul Lörkers); **Louis Andriessen:** Registers (Pianista Voya Toncitch). **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35** Composizioni inglesi di **Händel, Anonimo, Byrd, Bull, Purcell** e **Croft** (Clavicembalista Igor Kipnis). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Da Losanna: Musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **20,45** Rapporti '71: Spettacolo. **21,15** Il gran teatro del mondo. Ciclo curato da Mario Apollonio e Carlo Castelli. Quindicesima giornata: **Il secolo del Re Sole.** **22,15-22,30** Ballabili.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
L. Boccherini: Quartettino in re magg. (Quartetto Sinnhofer) • G. Tartini: Sonata in sol min. « Didone abbandonata », per vl. e bs. cont. (J. Tomasov, vc.; A. Heiller, cemb.) • F. J. Haydn: Divertimento in fa magg. per due oboi, due fg.i e due cr.i (London Wind Soloists dir.i da J. Brymer)

6,30 Corso di lingua inglese
a cura di Arthur F. Powell

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
F. Mendelssohn-Bartholdy: Due Romanze senza parole (Pf. W. Gieseking) • J. Turina: Sevillana, fantasia (Chit. A. Segovia) • P. Dukas: Villanella per cr. e pf. (D. Brain, cr.; G. Moore, pf.) • P. de Sarasate: Habanera, per vl. e pf. (W. Stanley, vl.; H. Mc Clure, pf.) • A. Tansman: Fantasia su valzer di J. Strauss, per due pf.i (Pf.i J. Reding e H. Perth) • P. I. Ciaikowski: Meditazione per vl. e orch. (orchestraz. A. Glazunov (Vl. N. Milstein - Orch. Sinf. dir. R. Irving) • J. Massenet: Valzer da « Cendrillon » (Orch. Royal Philharmonia di Londra dir. T. Beecham)

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Gaber: E allora dai (Giorgio Gaber) • Sordi-Piccioni: Breve amore (Mina) • Adamo: Tu somigli all'amore (Adamo) • Paoli: Sassi (Ornella Vanoni) • Beretta-Carrisi-Mariano: Quel poco che ho (Al Bano) • Cherubini-Bixio: Violino tzigano (Milva) • Vento-Valente: Torna (Peppino Di Capri) • Silvestri-Paolini-Vantellini: Una domenica così (Ubaldo Continiello)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Carlo Romano**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Mogol-Battisti: Anche per te (Lucio Battisti) • Stein-Dietrich: Ha lee loo ya (The Blue Moons) • Migliacci-Mattone: Com'è grande l'universo (Gianni Morandi) • Anonimo: Qui comando io (Gigliola Cinquetti) • Gallagher-Lyle: Malt and barley blues (Mc Guinness Flint) • Guglieri-Casagni: Non dire niente (ho già capito) (La Nuova Idea) • Nistri-Morricone: Chi mai (Lisa Gastoni) • Cyan-Capuano-Capuano: Misaluba (Cyan) • Clivio-Serengay-Scrivano: Il mio amore per Jusy (Franco Tozzi Off Sound) • Stott: Jakaranda (Lally Stott)

12,44 Quadrifoglio

---

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Il giovedì**
Settimanale in ponteradio
a cura della **Redazione Radiocronache**

14 — **Giornale radio**
Flaminia Morandi e **Pasquale Chessa** presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo **(ore 15):**
Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi
Va' pensiero
Piccola storia in musica del Risorgimento
a cura di Gianfilippo de' Rossi e Nini Perno

16,20 **PER VOI GIOVANI**
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni
Lake-Mussorgsky: Promenade • Palmer-Mussorgsky: The gnome • Lake-Mussorgsky: Promenade • Lake: The sage • Emerson-Mussorgsky: The old castle • E.L.P.: Blues variation, The curse of Baba Yaga • Mussorgsky: The hut of Baba Yaga • Lake-Mussorgsky: The great gates of Kiev (E.L.P.)
Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,15 **Poker d'assi**
Garnett-Schifrin: Down here on the ground (Chit. elettr. Wess Montgomery) • Norton-Watson-Burnett: My melancholy baby (Oh. Gus Farney) • Trader: A fool such as I (St. Boots Randolph) • Neil: Everybody's talkin' (Pf. Ramsey Lewis) • Mc Cartney-Lennon: I'll be back (Chit. elettr. Wess Montgomery)

18,30 I tarocchi

18,45 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

---

19 — **PRIMO PIANO**
a cura di **Claudio Casini**
« Nikita Magaloff »

19,30 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1971
Autunno, amico mio (Luciano Tajoli) • Con dodici parole (Annarita Spinaci) • Pe 'na jurnata 'e sole (Umberto Boselli) • Ti seguirò (Gloria Christian) • Perché te ne vai (Ennio Sangiusto) • Disegni di luce (Grazia Caly)

19,51 **Sui nostri mercati**

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Le ballate dell'italiano**
Spettacolo di ieri per gente di oggi, scritto e diretto da **Maurizio Jurgens**
Musiche originali di **Gino Conte**
(Replica)

21 — Direttore
Hermann Scherchen
Ludwig van Beethoven: Le rovine di Atene, ouverture (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in fa maggiore per due pianoforti e orchestra K. 242: Allegro - Adagio - Rondò (tempo di minuetto) (Pianisti Paul Badura-Skoda e Reine Gianoli - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna) • Gustav Mahler: Adagio in fa diesis maggiore dalla Sinfonia n. 10 (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna)

22 — **SERENATE NAPOLETANE**
Testi e realizz. di **Giovanni Sarno**
Presenta **Anna Maria D'Amore**

22,30 **IL GIRASKETCHES**
Regia di **Manfredo Matteoli**

23 — **GIORNALE RADIO - Voci di italiani all'estero.** Saluti dei nostri connazionali alle famiglie in Italia - I programmi di domani - Buonanotte

Nikita Magaloff (ore 19)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Memo Remigi e I Middle of the Road**
Testa-Remigi: Una famiglia • Bracchi-D'Anzi: Non dimenticar le mie parole • Minellono-Remigi: Libertà • Pallavicini-Remigi: Lo so che è stato amore, Tu sei qui • H. Stott: Chirpy chirpy, cheep cheep • Christie: Yellow river • Daniel-Robles-Petaluma: El condor pasa • Capuano-Stott: Twiddle dee, twiddle dum • Ashford-Simpson: Ain't no mountain

— *Invernizzi Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Quo vadis?**
di **Henryk Sienkiewicz**
Traduzione di Cristina Agosti Garosci - Adattamento radiofonico di Domenico Campana - Compagnia di prosa di Torino della RAI
4ª puntata

Una guardia di palazzo	Pier Paolo Ulliers
Vinicio	Piero Sammataro
Atte	Teresa Ricci
Petronio	Gino Mavara
Eunice	Liliana Jovino

Regia di **Ernesto Cortese**
(Edizione Rizzoli)

— *Invernizzi Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Pace-Coulter-Martin: La danza delle note (Sandie Shaw) • T. Cucchiara: Dormi amore mio (Emilio Pericoli) • Murolo-Nardella: Suspiranno (Peppino Di Capri e i New Rockers) • Monti-De André: La canzone di Marinella (Mina) • Beretta-Suligoj: La Tiziana (Luciano Beretta) • Albertelli-Cordara: Fuochi artificiali (Waterloo) • Sart-Centi: Un'occasione per dirti che ti amo (Fred Bongusto)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Grappa Julia*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

14 — **Su di giri**
Bardotti-Perrotti: Accanto a te (Memo Foresi) • Clapton-Gordon: Layla (Derek and the Dominos) • Gil-Gilberto: Viramundo (Brasil 66) • Nistri-Vianello: Dolcemente teneramente (I Vianella) • Lennon-Mc Cartney: The long and winding road (The Beatles) • Dalla-Baldazzi-Bardotti: Occhi di ragazza (Gianni Morandi) • Belleno: Autostrada (The New Trolls) • Cosby-Wonder-Robinson: The tears of a clown (Billie Joy Simon) • Ledge: Ride my see saw (Moody Blues)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 La rassegna del disco
— *Phonogram*

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 CLASSE UNICA
Il romanzo inglese del Settecento, di **Claudio Gorlier**
6. Il romanzo « gotico »

16,05 **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Pier Benedetto Bertoli** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18,05 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,45 I nostri successi
— *Fonit Cetra*

19,02 **THE PUPIL**
Corso semiserio di lingua inglese condotto da **Giusy Raspani Dandolo** e **Raffaele Pisu**
Testi e regia di **Paolo Limiti**

— *Lubiam moda per uomo*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Da Torino**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate: **Fuori il Secondo**
di **Paolini** e **Silvestri**
Presentano **Miranda Martino** e **Enrico Simonetti**
Orchestra diretta da **Luciano Fineschi**
Realizzazione di **Gianni Casalino**

21 — **MUSICA 7**
Panorama di vita musicale
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**
con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

22 — **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà
a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Arturo Zanini**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **MITI'**
di **Virgilio Brocchi**
Adattamento radiofonico di Carlo Di Stefano
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Valeria Valeri
4ª puntata

Tilde Lunari Quercetti (Miti)	Valeria Valeri
Paolina, sua sorella	Anna Menichetti
Marcello Renieri	Walter Maestosi
Il cav. Quercetti	Giovanni Moretti
Luciana, figlia di Mitì, bambina	Clara Droetto

Regia di **Carlo Di Stefano**
(Edizione Mondadori)

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Van Leeuwen: Never marry a railroad man • Rodgers: Blue moon • Rossi: Slitta 3 • Riccardi-Soffici: La pianura • Pallavicini-Leoni: Perché te ne vai • Bowman: Twelth street rag • Merrill-Styne: People • Wright-Forrest: Stranger in Paradise
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
indi: **Scacco matto**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— *Origini dell'industria metallurgica in Europa. Conversazione di Piergiacomo Migliorati*

9,30 **Alessandro Marcello:** *Concerto in do minore per oboe e orchestra d'archi: Allegro moderato - Adagio - Allegro (Oboista Heinz Hollinger - Orchestra Masterplayers diretta da Richard Schumacher)* • **Franz Danzi:** *Concerto in mi maggiore per corno e orchestra: Allegro - Romanza - Rondò (Cornista Hermann Baumann - Orchestra da Concerto di Amsterdam)*

10 — **Concerto di apertura**
Alexander Borodin: Sinfonia n. 2 in si minore: Allegro - Scherzo (Prestissimo) - Andante - Finale (Allegro) (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Evgeni Svetlanov) • Franz Liszt: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Quasi adagio, Allegretto animato - Allegro marziale animato (Pianista Yuri Boukoff - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Laszlo Somogy) • Igor Strawinsky: Le chant du rossignol, suite (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati)

11,15 **Tastiere**
Max Reger: Intermezzo in re maggiore, dai « 12 pezzi per organo op. 80 b) » (Organista Jiri Reinberger) • Alexander Scriabin: Sonata n. 4 in fa diesis maggiore op. 30 per pianoforte: Andante - Prestissimo volando (Pianista Robert Szidon)

11,30 **Polifonia**
Alessandro Scarlatti: Messa a cappella in mi minore per Innocenzo XIII: Kyrie - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Coro da camera della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini) • Claudio Monteverdi: Magnificat a cinque voci e organo (Organista Gennaro D'Onofrio - Coro da camera della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Clifford Russell e Hans Landsberg: I problemi ambientali internazionali

12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Violinista **ARTHUR GRUMIAUX**
Henri Vieuxtemps: Concerto n. 5 in la minore op. 37: Allegro non troppo - Adagio - Allegro con fuoco (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Manuel Rosenthal) • Igor Strawinsky: Concerto in re maggiore per violino e orchestra: Toccata - Aria prima - Aria seconda - Capriccio (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Ernest Bour)

---

13 — **Intermezzo**
R. Schumann: Fünf Stücke im Volkston op. 102 per vc. e pf. (P. Casals, vc.; L. Mannes, pf.) • J. Brahms: Capricci e intermezzi op. 76 (Pf. J. Katchen) • E. Grieg: Suite lirica, dai « Sei pezzi lirici op. 54 » per pf. (Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. G. Rozdestwenski)

14 — **Due voci, due epoche:** Tenori **Aureliano Pertile** e **Carlo Bergonzi**
G. Verdi: Il trovatore: « Ah, sì, ben mio »; Rigoletto: « La donna è mobile » • R. Leoncavallo: Pagliacci: « O Colombina »; « Un tal gioco credetemi » • U. Giordano: Andrea Chénier: « Un dì all'azzurro spazio » • G. Puccini: Tosca: « E lucevan le stelle »

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
P. I. Ciaikowski: Sinfonia n. 1 in sol min. op. 13 « Sogni d'inverno » (Orch. Sinf. di Boston dir. M. Tilson Thomas) (Disco **D. G. G.**)

15,15 **Franz Joseph Haydn:** Trio n. 16 in re magg. per pf., vl. e vc. (P. Badura Skoda, pf.; J. Fournier, vl.; A. Janigro, vc.)

15,30 **Concerto del liutista Franco Mealli**
Anonimo: Tre balli popolari spagnoli del XVII secolo; Sette pezzi, dalle raccolte parigine di P. Attaignant; Otto Intavolature italiane del Rinascimento

16 — **Musiche italiane d'oggi**
G. Cambissa: Cantata per sopr. coro e orch. • L. Chailly: Cinque piccole serenate • A. Gentilucci: Rifrazioni per archi (« I Solisti Aquilani » dir. da V. Antonellini) • M. Bortolotti: Studio per Cummings n. 2 per complesso da camera
(Ved. nota a pag. 89)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,30 Aspetto economico e sociale nella crisi dell'editoria. Conversazione di Mario Guidotti

17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollett. transitabilità strade statali

18,45 **Storia del Teatro del Novecento**
Presentazione di **Alessandro D'Amico**
NOTTE CON GLI OSPITI
Un atto di **Peter Weiss**
Traduzione di Giovanni Magnarelli

Il marito	Gianfranco Bellini
La moglie	Paila Pavese
Due bambini	Anna Maria Garatti Emanuela Fallini
L'ospite	Luigi Vannucchi
La guardia	Alessandro Sperli

Regia di **Giorgio Bandini**

QUADRIGLIA
di **Slavomir Mrozek**
Traduzione di Vera Petrella - Compagnia del Teatro Stabile di Genova

Lei	Grazia Maria Spina
Il babbo	Omero Antonutti
Il fantasma	Eros Pagni
Il piccolo	Giancarlo Zanetti

Regia di **Marcello Aste**

---

19 —

20,40 **John Coltrane Quartet**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Le trame deluse**
Commedia per musica in tre atti di Giovanni Maria Diodati
Revisione di Guido Pannain
Musica di **DOMENICO CIMAROSA**

Ortensia	Adriana Martino
Olimpia	Alberta Valentini
Dorinda	Luisella Ciaffi
Glicerio	Giuseppe Baratti
Don Nardo	Sesto Bruscantini
Don Artabano	Carlo Badioli

Recitativi riassunti da Francesco Carnelutti
Direttore **Vittorio Gui**
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 88)
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

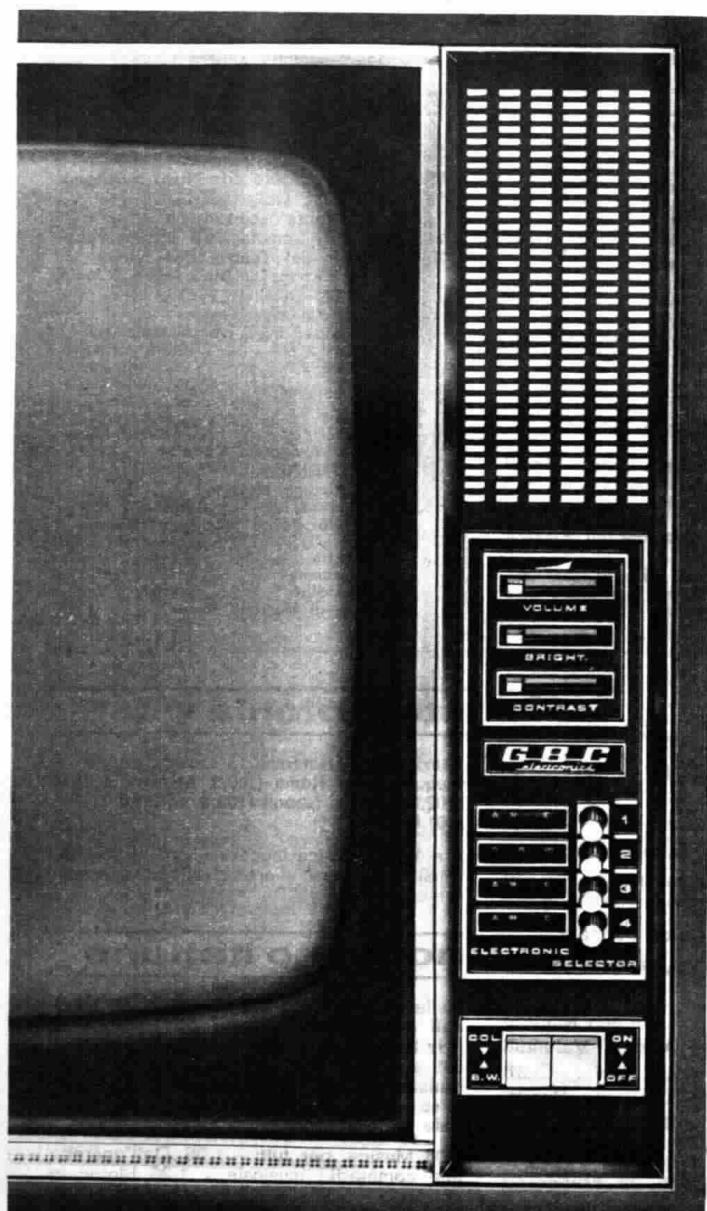
ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

venerdì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Perché l'Europa?
a cura di Giovanni Livi e Walter Tobagi
Regia di Mario Morini
4ª puntata
(Replica)

13 — VITA IN CASA
a cura di Giorgio Ponti
con la collaborazione di Francesca Pacca
Coordinamento di Fiorenza Fiorentino
Conduce in studio Franco Bucarelli
Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Birra Peroni - Formaggi Star - Last Casa - Terme di Recoaro)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Attention... moteur !
13ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

per i più piccini

17 — STORIE DI GATTI
Cartone animato
Produzione: Walt Disney

17,20 LE AVVENTURE DI PORCELLINO E CAPRETTO
Porcellino e Capretto festeggiano il Natale
Pupazzi animati
Soggetto di U. Ctvretck e J. Tumouska
Regia di F. Nemec
Prod.: Televisione Cecoslovacca

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(HitOrgan Bontempi - Giovenzana Style - Caffè Splendid - Giocattoli Lego - KiteKat)

la TV dei ragazzi

17,45 AVVENTURE AI QUATTRO VENTI
I rinoceronti del Brahamaputra
di Frank Baxter
Distr.: El Von Productions - Hollywood

18 — VANGELO VIVO
a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
Regia di Michele Scaglione

ritorno a casa

GONG
(Confetto Falqui - Fagioli De Rica)

18,30 GIORNI D'EUROPA
Periodico d'attualità
diretto da Luca Di Schiena
Coordinatori: Giuseppe Fornaro e Armando Pizzo

GONG
(Saponetta Pamir - Pavesini - Bambole Franca)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Problemi di sociologia
a cura di Luciano Gallino
Regia di Claudio Rispoli
5ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Alka Seltzer - Grappa Julia - Bianchi Confezioni - Ragù Manzotin - Pocket Coffee Ferrero - Omo)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Pentolame Aeternum - Ciliegie Fabbri - Uniflip Si-Si)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Indesit Elettrodomestici - Vicks Vaporub - Remington Rasoi elettrici - Carpené Malvolti)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Gerber Baby Foods - (2) Sambuca Extra Molinari - (3) Alemagna - (4) Chicco Artsana - (5) Punt e Mes Carpano
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) Massimo Saraceni - 3) General Film - 4) B. O. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 5) Arno Film

21 — SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE
DESTINAZIONE UOMO
di Piero Angela
Decima puntata
L'avventura dell'intelligenza

DOREMI'
(Dash - Amaro Petrus Boonekamp - Wilkinson Sword S.p.A. - Cioccolatini Bonheur Perugina)

22 — STASERA IN EUROPA
Programmi musicali di altri Paesi
Francia: Canzoni dalla Costa Azzurra
Presentazione di Daniele Piombi
Regia di Arnaldo Genoino

BREAK 2
(Omogeneizzati al Plasmon - Finegrappa Libarna Gambarotta)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

17-17,30 ROMA: IPPICA
Corsa Tris di Trotto
Telecronista Alberto Giubilo

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Tappetificio Radici Pietro - Dixi - Stock - Calzaturificio Romagnoli - Dentifricio Colgate - Motta)

21,15
DOPPIO GIOCO
di Robert Thomas
Traduzione di Betty Foà
Personaggi ed interpreti:
Louise — *Maria Pia Di Meo*
Françoise — *Marina Malfatti*
Richard, Michel — *Ugo Pagliai*
Sartoni — *Mario Colli*
Il commissario — *Carlo Enrici*
Primo gendarme — *Giancarlo Rovere*
Secondo gendarme — *Ottavio Marcelli*
Scene e arredamento di Gian Francesco Ramacci
Costumi di Maria Letizia Amadei
Regia di Anton Giulio Majano

Nell'intervallo:
DOREMI'
(Piselli Findus - Bellei - Vim Clorex - Vat 69 Scotch Whisky)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Es ist ein Brauch von altersher
« ... in Bayern »
Auf den Spuren deutschen Volkstums
mit Caspar van den Berg
Produktion und Verleih: Dr. Werner Lütje (FIB)

19,45 Die sorgsame Wache
Zwischenspiel von M. de Cervantes
Verleih: N. von RAMM

20,15 Autoren, Werke, Meinungen
Eine literarische Sendung von Dr. Kuno Seyr

20,40-21 Tagesschau

Shirley Bassey è fra i protagonisti del programma « Stasera in Europa », alle ore 22 sul Nazionale

17 dicembre

GIORNI D'EUROPA

ore 18,30 nazionale

Dopo aver affrontato nei numeri precedenti il tema del sindacato e quello delle forze del capitale di fronte al processo di integrazione europea, il periodico televisivo d'attualità Giorni d'Europa *completerà il panorama delle componenti più rappresentative impegnate nella costruzione europea, dedicando una terza monografia alle forze politiche. Gli autori del servizio, Giuseppe Fornaro ed Enrico Vincenti, hanno condotto un'inchiesta non solo tra gli esponenti dei partiti europei, ma anche tra i semplici militanti, i simpatizzanti e perfino i cittadini non impegnati. Si trattava, infatti, di offrire un panorama di esperienze dirette per conoscere da vicino cosa pensano dell'Europa i gollisti ed i comunisti, i democristiani ed i liberali, i socialisti e le altre forze politiche che hanno un ruolo da giocare per l'Europa unita. Nelle polemiche che attualmente esistenti tra mondo del lavoro e mondo del capitale riguardo al modo di fare l'Europa, anche i partiti sono stati chiamati a pronunciarsi per rispondere in particolare a due quesiti: come dovrebbero organizzarsi per essere veramente all'altezza delle responsabilità europee e cosa dovrebbero fare per rafforzare i punti di unione.*

DESTINAZIONE UOMO: L'avventura dell'intelligenza

Il curatore Piero Angela, il suo collaboratore Maurizio Vallone e il montatore Franco Marcelli

ore 21 nazionale

All'intelligenza sarà dedicata l'ultima trasmissione di Destinazione uomo, *programma dei Servizi Speciali del Telegiornale. Tutta la storia dell'uomo è in realtà la storia della sua intelligenza: la lunga strada che egli ha percorso è marcata da invenzioni, conquiste, adattamenti, scoperte. L'accelerazione sempre maggiore del progresso richiede oggi all'uomo una capacità mentale di adattamento sempre più rapida. Non c'è quindi da stupirsi se oggi gli scienziati hanno cominciato ad affrontare seriamente il problema dell'aumento dell'intelligenza nell'uomo. L'ambiente educativo e scolastico ha naturalmente una grande importanza, specialmente nei primi anni di vita. In proposito il dottor Berendes del «National Institute of Health» ha diretto una ricerca destinata a stabilire in quale modo l'ambiente poteva influire sui risultati intellettuali dei bambini: per questo sono state seguite le varie fasi di sviluppo di circa 60.000 bambini americani dalla nascita fino all'età di otto anni. Lo sviluppo dell'intelligenza verrà visto anche sotto il profilo della nutrizione: in proposito si è potuto constatare che la carenza di proteine, in particolare durante la fase prenatale e nei primi mesi di vita, può compromettere lo sviluppo cerebrale del bambino. Nel corso della trasmissione saranno anche illustrate certe tecniche d'ossigenazione, sperimentate in Sud Africa, che permetterebbero un migliore sviluppo del sistema nervoso già prima della nascita. Per concludere si parlerà anche delle prospettive, ancora molto lontane, di interventi sul patrimonio genetico per modificare lo sviluppo del sistema nervoso.*

DOPPIO GIOCO

ore 21,15 secondo

Profondamente delusa nel suo amore per il marito che, travolto dalla passione per il gioco e la vita dissipata, la costringe a subire prepotenze e umiliazioni di ogni sorta, Françoise decide di divorziare. Certa di non poter contare sul consenso di Richard, che non ha la minima intenzione di rinunciare ai vantaggi che si è procurato sposando la ricca ereditiera svizzera, Françoise decide di ricorrere ad un ingegnoso stratagemma. Approfittando della straordinaria somiglianza che intercorre fra Richard e suo fratello Michel, la donna convincerà il cognato a sostituirsi al fratello per esprimere, in sua vece, il consenso per il divorzio davanti a Sartoni, ufficiale giudiziario nonché creditore di Richard. La brillante trovata da cui prende le mosse la commedia non è che l'antefatto di un vivacissimo «divertissement» poliziesco al quale il pubblico parigino ha decretato, al suo primo apparire, un meritato successo. (Vedere sulla commedia di Robert Thomas un articolo alle pagine 94-100).

STASERA IN EUROPA

ore 22 nazionale

Con lo spettacolo francese Canzoni dalla Costa Azzurra, *che chiude la serie dei migliori programmi delle televisioni europee, entriamo stasera nel mondo della musica leggera internazionale. La Francia ci presenta uno spettacolo realizzato durante il Gala MIDEM del '70 che si è svolto a Cannes e che ha rappresentato il punto d'arrivo per molti discografici di tutto il mondo, come avviene, anche se in modo diverso, per il nostro Festival di Sanremo. Tra i maggiori cantanti vanno ricordati Shirley Bassey, interprete del brano che ha per titolo* La vita, *Wilson Simonal con* Pays tropical, *Astrud Gilberto che presenta due canzoni di cui una è* Maha de carneval, *il complesso americano degli Hawkins Singers — che ha partecipato anche a* Teatro 10 *— questa sera nell'interpretazione della nota canzone* Happy day, *ed inoltre Nicoletta e Joe Cocker. Terminata la visione della trasmissione, Daniele Piombi si intratterrà a parlare della televisione francese insieme con il corrispondente della ORTF, Michel Amfral, e con gli altri ospiti in studio, Pascale Petit e Annie Gorassini. Quest'ultima è anche l'interprete della sigla di* Stasera in Europa *che sarà eseguita dal vivo.* (Fototesto alle pagine 42-43).

RADIO

venerdì 17 dicembre

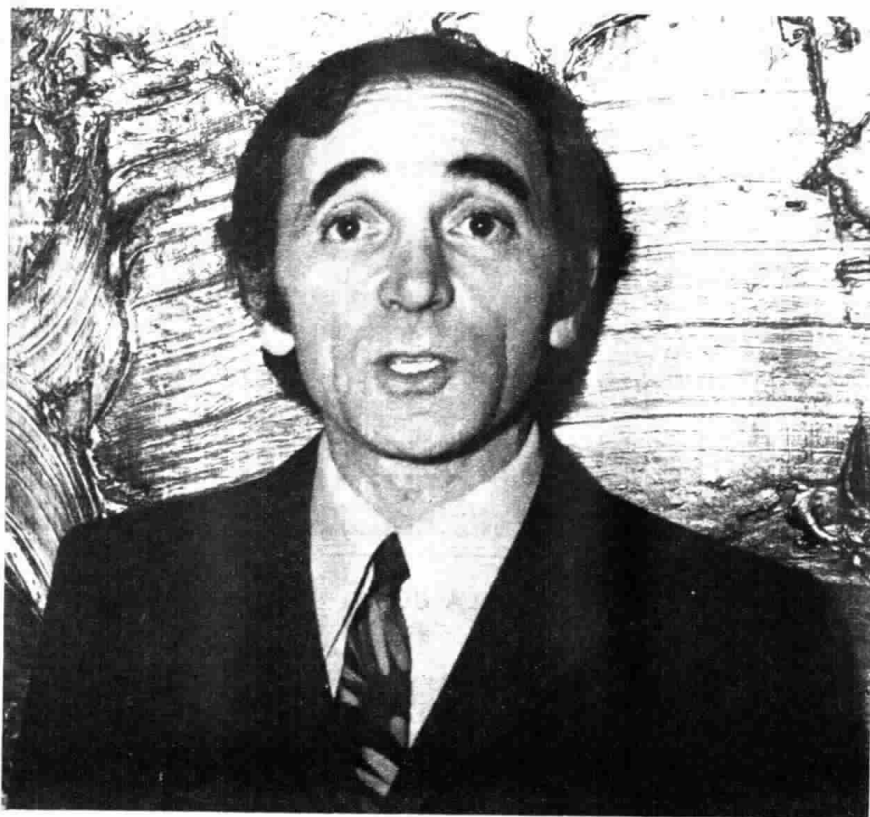
CALENDARIO

IL SANTO: **S. Giovanni di Matha.**

Altri Santi: S. Lazzaro, S. Marta, S. Sturmio, Sant'Ignazio.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,58 e tramonta alle ore 16,40; a Roma sorge alle ore 7,33 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,18 e tramonta alle ore 16,48.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1896, muore ad Antibes lo scrittore Paul Arène.

PENSIERO DEL GIORNO: Tutti gli uomini sono uguali a parole; è soltanto nelle azioni che si vede la loro differenza. (Molière).

Charles Aznavour e le sue canzoni sono alla ribalta oggi nella serie « I favolosi » curata da Renzo Nissim (ore 13,15 sul Programma Nazionale)

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **« Quarto d'ora della serenità »**, per gli infermi. 19 Apostolikova beseda: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Il pensiero teologico contemporaneo: « E la Parola si fece carne »**, di P. Pasquale Magni - **« Note Filateliche » - Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Le thème de l'Alliance dans la Bible. 21 **Santo Rosario.** 21,15 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **8,45** Emissione radioscolastica: Lezioni di francese. **9** Radiomattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **13,05** Intermezzo. **13,10 Rina, l'angelo delle Alpi,** di Carolina Invernizio. **13,25** Orchestra Radiosa. **13,50** Concertino - Informazioni. **14,05** Emissione radioscolastica: Natalizia. **14,50** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **17** Radio gioventù - Informazioni. **18,05** Il tempo di fine settimana. **18,10** Quando il gallo cantа. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Fantasia orchestrale. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. **21** Spettacolo di varietà - Informazioni. **22,05** La giostra dei libri. Settimanale letterario diretto da Eros Bellinelli. **22,35 Lo studente povero.** Selezione operettistica di Millöcker-Zell-Genée. Orchestra di Radio Colonia e Coro misto diretti da Franz Marszalek. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Pietro Mascagni:** Le Maschere, Sinfonia (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); **Giacomo Puccini:** Tosca, Selezione (Floria Tosca: Renata Tebaldi, soprano; Mario Cavaradossi: Mario Del Monaco, tenore; Barone Scarpia: George London, baritono; Cesare Angelotti: Silvio Maionica, basso; Il sacrestano: Fernando Corena, baritono; Spoletta: Piero De Palma, tenore; Sciarrone: Giovanni Morese, baritono; Un pastore: Ernesto Palerini - Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma diretti da Francesco Molinari Pradelli). **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35** Canne e canneti. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Zurigo. **20** Diario culturale. **20,15** Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra: **Johann Christian Bach:** Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 4 (Direttore Gaetano Delogu); **Giorgio Federico Ghedini:** Concerto per violino e archi detto « Il Belprato » (Violinista Giuseppe Prencipe - Direttore Leopoldo Casella). **20,45** Rapporti '71: Musica. **21,15 Hector Berlioz:** Romanze per voce e pianoforte « Plainte de marguerite » op. 1, n. 7 (Goethe); « Rêverie » op. 2, n. 1 (T. Gounet); « Villanelle » op. 7, n. 1 (Gautier); « Absence » op. 7, n. 4 (Gautier); « La captive » op. 7, n. 5; « Le jeune pâtre breton » op. 13, n. 4 (A. Brizeux) (Basia Retchitzka, soprano; Eric Marion, tenore; Luciano Sgrizzi, pianoforte; William Bilenko, corno obbligato - Direttore Edwin Loehrer). **21,45** Piano jazz. **22-22,30** Formazioni popolari.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Francesco Durante: Concerto n. 8 in la maggiore « La pazzia » (Rev. di A. Lualdi) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Johann Schobert: Concerto in fa maggiore per clavicembalo e orchestra (Clavicembalista Marcelle Charbonnier - Orchestra da Camera di Versailles diretta da Bernard Wahl) • Ambroise Thomas: Mignon, ouverture (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Alexander Glazunov: Autunno, dal balletto « Le stagioni » (Orchestra Capitol Symphony diretta da Carmen Dragon)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Bedrich Smetana: Il bacio, ouverture (Orchestra del Teatro Nazionale di Praga diretta da Zdenek Chalabala) • Karl Nielsen: Helios, ouverture (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) • Manuel de Falla: Il cappello a tricorno, suite n. 2 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Carlo Maria Giulini) • Richard Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28 (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eugène Jochum)

8 — **GIORNALE RADIO** - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Jodice-Di Francia-Faiella: Musica (Peppino Di Capri) • Migliacci-Pintucci: Tutt'al più (Patty Pravo) • Lauzi: Il tuo amore (Bruno Lauzi) • Tenco: Tu non hai capito niente (Ornella Vanoni) • Endrigo: Aria di neve (Sergio Endrigo) • Amurri-Ferrio: Una donna una storia (Mina) • Califano-Valente: Tiempe belle (Nino Fiore) • Albertelli-Riccardi: Ninna nanna (Caterina Caselli) • Danza-Bargoni: Concerto d'autunno (Fausto Papetti)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Carlo Romano**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**
(Tutte le classi Elementari)
Semaforo rosso, a cura di Pino Tolla - Tuttapoesia, a cura di Anna Maria Romagnoli

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Sweet hitch hiker (Creedence Clearwater Revival) • Get me some help (Tony Ronald) • Samba preludio (Patty Pravo) • Oggi il cielo è rosa (Camaleonti) • A.B.C. (Jackson Five) • Argento (Mario Barbaja) • Non m'innamoro più (Dionne Warwick) • Nella mente solo te (Le Volpi Blu) • Draggin' the line (Tommy James) • Maena (Computers) • One bad apple (Osmonds)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 I FAVOLOSI:
CHARLES AZNAVOUR
a cura di **Renzo Nissim**
— *Creme Linfa Kaloderma*

13,27 **Una commedia in trenta minuti**
VITTORIO GASSMAN in « **Kean** »
di **Alexandre Dumas**
Adattamento di Jean-Paul Sartre
Traduzione di Vittorio Gassman e Luciano Lucignani
Riduzione radiofonica e regia di **Luciano Lucignani**

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo (**ore 15**):
Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi
Il club del mugugno
a cura di Ada Bindi e Gina Basso

16,20 **PER VOI GIOVANI**
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni
Hamilton: Cry me a river; Cohen: Bird on a wire; Lennon-Mc Cartney: She came in thru the sathroom window; Wayne-Carson-Thompson: The letter; Russel: Delta lady (Joe Cocker) • Sramlett-Russel: Superstar (Rita Coolridge) • Dylan: Girl from North Country (Joe Cocker)
Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,15 Stand di canzoni
— *P.D.U.*

18,30 I tarocchi

18,45 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19 — CONTROPARATA
Programma di **Gino Negri**

19,30 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1971
Casamassima: Non lo so (Nicola Arigliano) • Testa-Sciorilli: La felicità è una banda (Annarita Spinaci) • Canegallo-Barenz: Capirà (Luciano Tajoli) • Minellono-Cotugno: L'amore che cos'è (Renato D'Intra) • Parente-Solimando: 'Na pasta e 'nu cafè (Mario Da Vinci) • Barzizza-Barzizza: Quando finisce il sogno (Miriam Del Mare)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **ADIÓS, PAMPA MIA**
L'Argentina dal mito del gaucho, attraverso l'esplosione del tango, fino alla canzone sociale di oggi
Programma di **Elena Clementelli**
Compagnia di prosa di Trieste della RAI con Giulio Bosetti e Orazio Bobbio, Elisabetta Bonino, Giusy Carrara, Franco Jesurum, Mimmo Lo Vecchio, Saverio Moriones, Francesca Siciliani
Regia di **Enrico Colosimo**

20,55 Dall'Auditorium della RAI
Stagione Pubblica della RAI
Direttore **Piero Bellugi**
Violoncellista **Radu Aldulescu**
Luigi Boccherini: Musica notturna delle strade di Madrid (Arrangiamento di Max Schonberr): Ave Maria (Minuetto dei ciechi) - Il Rosario - Gli spagnoli si divertono - La ritirata; Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra (Revisione di Richard Sturzenegger): Allegro moderato - Andantino grazioso - Rondò (Allegro) • Anton Dvorak: Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra: Allegro - Adagio ma non troppo - Finale (Allegro moderato)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 89)
Nell'intervallo:
Parliamo di spettacolo

22,25 Venti giorni in Alaska. Conversazione di Sebastiano Drago

22,40 **CHIARA FONTANA**
Un programma di musica folklorica italiana
a cura di **Giorgio Nataletti**

23 — **GIORNALE RADIO**
Voci di italiani all'estero. Saluti dei nostri connazionali alle famiglie in Italia
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Sergio Bruni e I Blue Mink**
— *Invernizzi Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
V. Bellini: Norma: « In mia mano alfin tu sei » (Elena Suliotis, sopr.; Mario Del Monaco, ten. - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. Silvio Varvisio) • G. Meyerbeer: Roberto il Diavolo: « Idole de ma vie » (Sopr. Joan Sutherland - Orch. della Suisse Romande ed elementi del Coro del Teatro di Ginevra dir. Richard Bonynge) • J. Offenbach: I racconti di Hoffmann: « Scintille, diamanti » (Bar. Sherrill Milnes - New Philharmonia Orchestra dir. Anton Guadagno) • G. Verdi: Giovanna d'Arco: Sinfonia (Orch. del Teatro Comunale di Bologna dir. Arturo Basile)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **Quo vadis?**
di **Henryk Sienkiewicz**
Traduzione di Cristina Agosti Garosci
Adattamento radiofonico di **Domenico** Campana - Compagnia di prosa di Torino della RAI - 5° *puntata*
Vinicio — Piero Sammataro
Petronio — Gino Mavara
Chilone — Vigilio Gottardi
Vitellio — Giulio Oppi
Nerone — Edoardo Torricella
Tigellino — Piero Nuti
Regia di **Ernesto Cortese**
(Edizione Rizzoli)
— *Invernizzi Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Una storia d'amore, Nathalie, Sono le tre, Amore scusami, I milioni di Arlecchino, Come stai, Rossella

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Dino Verde** presenta:
Lei non sa chi suono io!
con **Elio Pandolfi** e **Bice Valori**
Regia di **Riccardo Mantoni**
— *Brooke Bond Liebig Italiana*

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— *Tin Tin Alemagna*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

14 — **Su di giri**
Morelli: Ombre di luci (Gli Alunni del Sole) • Lord Burgess: Jamaican farewell (Harry Belafonte) • John-Taupin-Limiti: Amici (Pleasure Machine) • Casa-Catalano-Ducross-Pallottino: Quel giorno (Nuova Equipe 84) • Cappelletti-Lamberti-Rapallo: Cuba libre (The British Lions Group) • Mogol-Battisti: Eppur mi son scordato di te (Lucio Battisti) • Redding-Cropper-Robinson: Can't turn you loose (Otis Redding) • D'Adamo-Belleno: L'amore va l'amore viene (Jody Clark) • H. Stott: Just a lonely man (Peacock)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 **DISCHI OGGI**
a cura di **Luigi Grillo**
Albertelli-Fabrizio-Maurizio: Acqua fresca viole e sentimento (Maurizio e Fabrizio) • Bernstein-Sondheim: America (The Nice) • Rocchi: La tua prima luna (Claudio Rocchi) • Gallagher: Conversation (Mc Guiness Flint)

15,30 **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare

15,40 **CLASSE UNICA**
I sinfonisti dell'ultimo romanticismo, di **Alberto Basso**
8. I sinfonisti russi

16,05 **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
SEGUITE IL CAPO
Edizione speciale di
CARARAI
dedicata agli itinerari turistici a cura di **Dino De Palma**
Consulenza musicale di **Sandro Peres**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing** - Selezione dai 33 giri

18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,45 Canzoni di casa vostra
— *Arlecchino*

19,02 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Da Milano**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate: **Tiro al Milione**
di **Bongiorno e Limiti**
Orchestra diretta da **Tony De Vita**
Presenta **Mike Bongiorno**
Regia di **Pino Gilioli**
— *Shampoo Dop*

21 — **TEATRO-STASERA**
Rassegna quindicinale dello spettacolo, a cura di **Lodovico Mamprin** e **Rolando Renzoni**

21,40 **DONNA '70**
Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di **Anna Salvatore**

22 — **ROTOCALCO MINIMO**
Chiacchiere e musiche di **Nelli, Tallino e De Coligny**
Regia di **Raffaele Meloni**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **MITI'**
di **Virgilio Brocchi**
Adattamento radiofonico di Carlo Di Stefano
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Valeria Valeri
5° *puntata*
Marcello Renieri — Walter Maestosi
Tilde Lunari Quercetti (Mitì) — Valeria Valeri
Signora Nerina, madre di Mitì — Anna Caravaggi
Luciana, figlia di Mitì, bambina — Clara Droetto
Il cav. Quercetti — Giovanni Moretti
Augusta, la domestica — Teresa Ricci
Paolina — Anna Menichetti
Regia di **Carlo Di Stefano**
(Edizione Mondadori)

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Amberg-Ponce: Estrellita • Jaen: Una manana • Endrigo: Canzone per te • Ragni-Rado-Mc Dermot: I got life • Antonini: Bristol • Mogol-Di Bari-Reverberi: Sogno di primavera • Anderson: The typewriter • Hanley: Indiana • Porter: Begin the beguine
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
indi: **Scacco matto**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *Cassiano Dal Pozzo, collezionista d'eccezione. Conversazione di Giuseppe Lazzari*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Le svolte della storia: L'avvento del Cristianesimo, a cura di Domenico Volpi. Regia di Giorgio Ciarpaglini

10 — **Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore op. 81 a) « Les adieux »: L'addio (Adagio, Allegro) - L'assenza (Andante espressivo) - Il ritorno (Vivacissimamente) (Pianista Arthur Schnabel) • Anton Bruckner: Quintetto in fa maggiore per archi: Moderato - Scherzo - Adagio - Finale (Quartetto Amadeus: Norbert Brainin e Siegmund Nissel, violini; Peter Schidlof, viola; Martin Lovett, violoncello; Cecil Aronowitz, seconda viola)

11 — **Musica e poesia**
Alban Berg: Quattro canti op. 2: Schlafen, schlafen, nichts als schlafen - Schlafend traft man mich in mein Heimatland - Nun ich der Riesen Starksten übervand - Darum die Lufte, es spriesst das Grass auf sonnigen Wiesen (Heather Harper, soprano; Paul Hamburger, pianoforte) • Kurt Weill: Il volo transoceanico, cantata per soli, coro e orchestra su testo di Bertolt Brecht (versione ritmica di Maria Maddalena Parisi) (Mirto Picchi, tenore; Domenico Trimarchi, baritono; Ugo Trama, basso; Fabrizio Jovine, voce recitante - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Michael Gielen - Maestro del Coro Armando Renzi)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Marcello Abbado: Doppio concerto per violino, pianoforte e doppia orchestra da camera (Franco Gulli, violino; Enrica Cavallo, pianoforte - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Dennis Burkh) • Gianfranco Maselli: Quattro movimenti (Quartetto « Nuova Musica »: Massimo Coen e Franco Scianammeo, violini; Luciano Iorio, viola; Salvatore De Girolamo, violoncello)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

12,20 **Musiche di danza**
Samuel Scheidt: Quattro danze per flauti dolci: Intrada - Gagliarda - Corrente dolorosa a quattro - Corrente (Complesso di flauti dolci: Paul Jordan, Bernard Krainis, Joël Newman, Morris Newman e Daniel Waitzman) • Franz Schubert: Sei Minuetti per archi (Orchestra da Camera « I Musici ») • Edvard Grieg: Quattro danze norvegesi op. 35: in re minore - in la maggiore - in sol maggiore - in re maggiore (Duo pianistico Walter e Beatrice Klien)

13 — **Intermezzo**
Ignaz Holzbauer: Sinfonia in sol maggiore (Revis. di Hans Hickmann) (Orchestra della Archiv Produktion diretta da Wolfgang Hofmann) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in do maggiore K. 314 a) per oboe e orchestra (Oboista Heinz Holliger - Orchestra da Camera di Monaco diretta da Hans Stadlmair) • Louis Spohr: Concerto in do minore op. 26 per clarinetto e orchestra (Clarinettista William Smith - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)

14 — **Children's Corner**
Muzio Clementi: Due duettini in do maggiore per pianoforte a quattro mani (Pianisti Pietro Spada e George Darden) • André Jolivet: Chansons naives per pianoforte (Pianista Alberto Pomeranz)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Musiche cameristiche di Anton Dvorak** - Quarta trasmissione
Quartetto in mi bemolle maggiore op. 51 per archi (Kohon Quartet of New York University); Due Valzer op. 54: in la maggiore n. 1 - in re bemolle maggiore n. 4 (Strumentisti dell'Ottetto Filarmonico di Berlino)

15,15 **IL RITRATTO**
Racconto musicale in tre tempi dal romanzo « Portrait of Jennie » di Robert Nathan
Musica di **Salvatore Allegra**
Jennie — Margherita Rinaldi
Eben — Giampaolo Corradi
Arne — Boris Carmeli
La padrona di casa — Lucia Danieli
Mattias e voce recitante — Francesco Carnelutti
Dirige l'**Autore**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI
Maestro del Coro Giulio Bertola
Coro di Voci Bianche dell'Immacolata di Bergamo diretto da Don Egidio Corbetta

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,40 L'opera grafica di Corrado Cagli. Conversazione di Sandra Giannattasio

17,45 **Scuola Materna:** colloqui con le educatrici
12. Le attività del bambino nei primi tre anni di vita: i rapporti affettivi relativi all'ambiente familiare
a cura del Prof. **Bruno Vezzani**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
A. Giuliani: rileggendo Poe (a proposito della recente edizione delle opere scelte) - I. A. Chiusano: per il centenario di Heinrich Mann - G. Urbani: la mostra di Bonnard a Roma

19,15 **Concerto di ogni sera**
Arnold Schönberg: Kammersymphonie op. 9 (International Kammerensemble di Darmstadt diretto da Bruno Maderna) • Alban Berg: Der Wein, su testo di Baudelaire: L'anima del vino - Il vino degli amanti - Il vino del solitario (Soprano Magda Laszlo - Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Robert Craft) • Igor Strawinsky: Sinfonia in tre movimenti: Ouverture (Allegro) - Andante, Interludio, Lo stesso tempo - Con moto (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

20,15 **IPNOSI:** aumentano le applicazioni in medicina
2. La ricerca sperimentale
a cura di **Vincenzo Longo**

20,45 Il « giornale » del giornalista Luigi Albertini. Conversazione di Marco Bozza

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **TOMASO ALBINONI NEL TERZO CENTENARIO DELLA NASCITA**
a cura di **Remo Giazotto** (V)
Tomaso Albinoni: Sinfonia a quattro in sol maggiore: Allegro - Minuetto - Allegro (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Baldassare Galuppi: Concerto a quattro n. 1: Grave - Spiritoso - Allegro (Quartetto della Scala) • Tomaso Albinoni: Cantata « Dolce languore » (Revis. di Remo Giazotto) (Irma Bozzi Lucca, soprano; Gabriella Gentili Verona, clavicembalo)
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

sabato

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Problemi di sociologia
a cura di Luciano Gallino
Regia di Claudio Rispoli
5ª puntata
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE

— **Le teste matte: Snub fa il vitello**
Distribuzione: Frank Viner

— **Gelosia**
Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardy
Regia di Charles Rogers
Produzione: Hal Roach

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Pepsodent - Trippa Simmenthal - Cassette natalizie Vecchia Romagna - Omogeneizzati al Plasmon)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,20 CRONACHE ITALIANE
Arti e Lettere

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Grandi Auguri Lavazza - Autopiste Policar - Biciclette Graziella Carnielli - Motta - Bambole Sebino)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Gioco per i Ragazzi delle Scuole Medie
Presenta Febo Conti
Regia di Eugenio Giacobino

ritorno a casa

GONG
(Patatina Pai - Mattel S.p.A.)

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La civiltà dell'Egitto
Seconda parte
Realizzazione di Clemente Crispolti

GONG
(Formaggio Certosino Galbani - Dinamo - Ovomaltina)

19,15 QUINDICI MINUTI CON GIANNI GIUFFRE'

19,30 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Padre Ferdinando Batazzi

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Rama - Moulinex Elettrodomestici - Aperitivo Rosso Antico - Bambole Furga - Carrarmato Perugina - Cognac Bisquit)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Essex Italia S.p.A. - Cioccolatini Bonheur Perugina - Autovox Autoradiogiranastri stereo)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Caffè Suerte - Macchine per cucire Borletti - Doria Biscotti - Ava per lavatrici)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Tè Ati - (2) Pannolini Lines - (3) Top 19 e 21 - (4) Zoppas - (5) Motta
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm P.C. - 2) Arno Film - 3) Brera Cinematografica - 4) Film Leading - 5) Guicar Film

21 — Corrado presenta:
CANZONISSIMA '71
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno
con **Raffaella Carrà**
e con la partecipazione di **Alighiero Noschese**
Testi di Castellano e Pipolo
Orchestra diretta da Franco Pisano
Coreografie di Gino Landi
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Corrado Colabucci
Regia di Eros Macchi
Undicesima trasmissione

DOREMI'
(Lubiam moda per uomo - Amaro 18 Isolabella - Interflora Italia - Francis Whisky)

22,40 Charlot in:
LA STRADA DELLA PAURA
Altri interpreti: Edna Purviance, Albert Austin, Eric Campbell
Regia di Charlie Chaplin
Produzione: Mutual

BREAK 2
(Orologi Zodiac - Grappa Julia)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Lovable Biancheria - Pizzaiola Locatelli - Liquigas - Finish - Pasta Buitoni - Riviera)

21,15
MILLE E UNA SERA
Un programma di Mario Accolti Gil
Presentazione e consulenza di Gianni Rondolino
Paese per paese: La Romania
Nona puntata

DOREMI'
(Pennasfera Ballograf - Amaro Dom Bairo - Dash - Mon Cheri Ferrero)

22,05 Il Novelliere
SERATA CON CESARE PAVESE
di Daniele D'Anza e Belisario Randone
con:
(in ordine di apparizione)
Lino Troisi, Alessandro Sperli, Carlo d'Angelo, Al Korvin, Mauro Di Francesco, Mario Feliciani, Loris Gafforio, Mila Vannucci, Gianni Bonagura, Franco Graziosi, Narcisa Bonati, Paolo Ferrari, Franca Nuti
ed inoltre: *Ivan Berni, Anna Maria Bottini, Fabrizio Capucci, Dino Curcio, Luciano Fino, Marco Gallesi, Raffaele Giangrande, Mario Luciani, Vittorio Manfrino, Emilio Marchesini, Patrizia Preda, Anty Ramazzini, Piero Sammataro*
Commento musicale a cura di Romolo Grano
Scene di Filippo Corradi Cervi
Costumi di Maurizio Monteverde
Regia di Daniele D'Anza
(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Journalistin
Fernsehfilmserie mit M. Koch
Heute: « Ausbruch vom Alltag »
Regie: Georg Tressler
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,15 Sportschau

20,30 Gedanken zum Sonntag

20,40-21 Tagesschau

18 dicembre

SAPERE: La civiltà dell'Egitto - Seconda parte

ore 18,45 nazionale

In questa puntata viene esposto il tema importantissimo delle credenze egiziane nell'aldilà. Le tombe dei faraoni, dalle piramidi di Gizah e di Sakkara agli ipogei della Valle dei Re e della Valle delle Regine, fino alla tomba più famosa e più ricca tra quante ne sono state fino ad ora scoperte, quella del faraone Tutankamen appartenente alla XVIII dinastia, il ritrovamento della quale suscitò grandissimo interesse e scalpore in tutto il mondo.

CANZONISSIMA '71: Undicesima trasmissione

ore 21 nazionale

Corrado, popolare presentatore dello spettacolo musicale. (Vedere articolo alle pagine 32-33)

MILLE E UNA SERA - Paese per paese: La Romania

ore 21,15 secondo

Puntata dedicata alla scuola rumena. Il cinema d'animazione rumeno ha un caposcuola, Popesco Gopo. E' stato lui, cineasta e disegnatore, ad organizzare nel 1950 la prima scuola in uno studio di Bucarest. Popesco Gopo, era stato a sua volta iniziato al disegno animato dal proprio padre, Costantin Popesco, quando ancora ragazzo collaborava con disegni umoristici a qualche giornale e illustrava libri per ragazzi. A Gopo si sono uniti altri artisti, di cui vedremo alcuni cortometraggi: Musteteta, Varasteanu e Sibianu. I temi della scuola d'animazione rumena si rifanno alle favole popolari classiche dell'800, come la Stupidità umana *di Sibianu, che riprende un racconto contadino dove proverbi e filastrocche costituiscono il filo narrativo. Altra fonte di ispirazione i pregi e i difetti dell'umanità; quest'argomento è particolarmente caro a Popesco Gopo, creatore di un omino dal volto anonimo e stupefatto, un Homo Sapiens, appartenente a tutte le epoche. Da Popesco Gopo che ha dato un'impronta umoristica filosofica, ma mai noiosa, agli altri autori, avremo un breve panorama del cinema d'animazione rumeno, ancora giovane e con una produzione minore in confronto degli altri Paesi, ma non per questo meno divertente.*

Il Novelliere: SERATA CON CESARE PAVESE

ore 22,05 secondo

Per la trasmissione dedicata a Cesare Pavese, D'Anza e Randone hanno scelto e collegato quattro dei racconti giovanili che apparirono postumi, nel 1953, nel volume Notte di festa. *Sono quattro storie della solitudine, della fatica di vivere dove si colgono già i modi che costituiranno l'intima sostanza della narrativa maggiore dello scrittore piemontese. Furono scritti intorno agli anni di* Lavorare stanca *e — come le poesie — operano una rottura con i canoni dell'ermetismo.*

Charlot in: LA STRADA DELLA PAURA

ore 22,40 nazionale

Realizzato nel 1917, questo cortometraggio è considerato uno dei migliori pezzi della produzione chapliniana, noto anche sotto il titolo di Charlot poliziotto. *In breve la trama: per amore di una bella funzionaria dell'Esercito della Salvezza (l'attrice Edna Purviance), Charlot diventa poliziotto a Easy Street (Via Tranquilla) dove domina un tipaccio (Eric Campbell) che l'omino alla fine riesce a domare. Ha scritto Georges Sadoul: « La conversione di Charlot nella missione, la sua assunzione al posto di poliziotto, la famiglia numerosa di cui nutre i bambini come fossero tanti pulcini, l'arrivo del terrore nel quartiere, la grande lotta con Charlot, l'incontro con il morfinomane in uno scantinato, il bruto asfissiato col gas, i banditelli convertiti che a loro volta vanno in chiesa sono tutte sequenze celebri. Una satira sociale corrosiva nell'universo degli " slums " di Londra, ben noti a Charlie Chaplin ».*

RADIO

sabato 18 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Rufo e Zosimo.

Altri Santi: S. Basiliano, S. Quinto, S. Simplicio, S. Graziano.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,58 e tramonta alle ore 16,41; a Roma sorge alle ore 7,33 e tramonta alle ore 16,40; a Palermo sorge alle ore 7,18 e tramonta alle ore 16,49.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1879, muore a Münchenbusee il pittore Paul Arène.

PENSIERO DEL GIORNO: C'è una cosa sola che si ripete eternamente, ed è sempre nuova e feconda: la verità. (Lacordaire).

Sergiu Celibidache dirige il concerto sinfonico in onda alle 14,40 sul Terzo: al programma prende parte il pianista Takahiro Sonoda

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19 Liturgicna misel: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Da un sabato all'altro »**, rassegna settimanale della stampa - **« La Liturgia di domani »**, di P. Eugenio Sonzini. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Vie de l'Eglise dans le monde. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **8,45** Il racconto del sabato. **9** Radio mattina - Informazioni - Attualità. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **13,05** Intermezzo. **13,10 Rina, l'angelo delle Alpi,** di Carolina Invernizio. **13,25** Orchestra Radiosa - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05** Problemi del lavoro. **16,35** Intervallo. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù presenta: « La trottola » - Informazioni. **18,05** Motivi popolari. **18,15** Voci del Grigioni Italiano. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** The Hotcha Trio. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il documentario: Premio Italia 1971. **20,40** Carosello musicale. **21 Desolina donna di mondo.** Interpretata da Liliana Feldmann. Regia di Battista Klainguti. **21,30** Contra-soggetto - Informazioni. **22,20** Civica in casa (Replica). **22,30** Canzonelle, antenate e appena nate, trovate in giro per il mondo da Viktor Tognola. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

10-12 Corsi per adulti. **14** Concertino. **Baldassare Galuppi** (rev. Mortari): VI Concerto in do minore per archi; **Caesar Cui:** Suite miniature per orchestre op. 20. **14,30** Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. **17** Il nuovo disco. **Johannes Brahms:** Warum ist das Licht gegeben dem Mühseligen, Mottetto per quattro, fino a sei voci per coro a cappella op. 74; **Max Reger:** O Tod, wie bitter bist du, Mottetto per coro a cappella a cinque voci miste op. 110; **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** Denn er hat seinen Engeln befohlen über dir (Salmo 91) per coro a 8 voci; Warum toben die Heiden (Salmo 2) per coro e voce solista op. 78 n. 1. **17,40** Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. **18** Per la donna. Appuntamento settimanale - Informazioni. **18,35** Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. **19** Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** Solisti della Svizzera Italiana. **Johann Sebastian Bach:** Preludio e fuga in si bemolle minore dalla prima parte del « Pianoforte ben temperato »; **Antonio Vivaldi** (elab. Adolf Busch): Suite in la maggiore per violino e pianoforte; **Sergej Prokofiev:** Cinque melodie per violino e pianoforte op. 35 bis; **Bernardo Pasquini:** « Verdi tronchi »; **Giovanni Battista Bononcini:** « Più non vi voglio credere ». **20,45** Rapporti '71: Università Radiofonica Internazionale. **21,15** IX Festival internazionale di musica organistica. Organista Marinette Extermann. **Louis Nicolas Clerambault:** Première suite; **Georg Muffat:** Toccata sesta; **Johann Kuhnau:** Suonata prima; **Johann Sebastian Bach:** Sei corali Schübler; Preludio e Fuga in mi minore (Registrazione effettuata il 3-7-1971). **22,20-22,30** Ritmi.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovanni Marco Rutini: L'olandese in Italia, ouverture a più strumenti (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Niccolò Piccinni: Roland, suite dalle scene sinfoniche e dalle arie di danza (Rev. L. Bettarini) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Luciano Bettarini) • Franz Josepd Haydn: Armida, ouverture (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Heinz Freudenthal) • Leon Stekké: Sinfonietta d'estate (Orchestra Nazionale del Belgio diretta da René Defossez)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Eduard Lalo: Le roi d'Ys, ouverture (Orchestra del Teatro dell'Opéra-Comique di Parigi diretta da Albert Wolf) • Nicolai Rimski-Korsakov: Leggenda per orchestra (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Anatole Fistoulari) • Ildebrando Pizzetti: Sul molo di Famagosta, da « La Pisanella » (Orchestra della Suisse Romande diretta da Lamberto Gardelli) • Franz Liszt: Mephisto Valzer (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Paul Paray)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Amendola-Gagliardi: Al pianoforte (Peppino Gagliardi) • Beretta-Cipriani: Anonimo veneziano (Ornella Vanoni) • Bazzocchi-Migliacci-Diamond: Se perdo anche te (Gianni Morandi) • Pace-Panzeri: La pioggia (Gigliola Cinquetti) • Endrigo: Mani bucate (Sergio Endrigo) • Testoni-C.A. Rossi: Amore baciami (Orietta Berti) • De Curtis: Filomè (Nino Taranto) • Testa-Mogol-Aznavour: Ieri sì (Iva Zanicchi) • Mason-Misselvia-Reed: Io tornerò (Michele) • Trovajoli: Come quando perché (Luciano Michelini)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Carlo Romano**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**
Senza frontiere
settimanale di attualità e varietà a cura di Giuseppe Aldo Rossi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Long long road (Gilded Cage) • Let us break bread together (Sue and Sunny) • E' la mia vita (Panna Fredda) • Believe yourself (The Trip) • Ciao anni verdi (Domodossola) • Vi sembra facile (Giuliana Valci) • Louise (Flea on The Honey) • E' il mio mondo (Il Punto) • Svegliarsi una mattina (Graziella Ciaiolo) • United (Drafi)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,09 **ALBERTO LUPO** presenta:
Teatro-quiz
Spettacolo a premi
a cura di **Paolo Emilio Poesio**
Regia di **Mario Landi**
— *Terme di Crodo*

15 — **Giornale radio**

15,10 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

15,40 **Non sparate sul pianista**
Lewis: Honky tonk train blues (Meade Lux Lewis) • Anonimo: Sweet, Adeline (Floyd Cramer) • Roberts: Entertainer's rag (Joe « Fingers » Carr) • Rouzaud-Monnot: La goulante du pauvre Jean (Winifred Atwell) • Autori vari: Fantasia di motivi: Busch: Ivory rag; Brothe: In der Nacht ist der Mensch nicht allein; Jary: Das Machen nur die Beine von Dolores; Gaze: Was Nacht der alte Seeman (Johnny Maddox) • Confrey: Kitten on the Keys (Joe « Fingers » Carr) • Autori vari: Fantasia di motivi: Wrubel: Zip-a-dee-doo-da; Joy: When pawas courting maw; Gilbert: Anna belle Lee (Crazy Otto) • Robinson-Conrad: Margie (Mike Di Napoli)

16 — Programma per i ragazzi
Tutto Gas
a cura di Anna Luisa Meneghini
Presenta Gastone Pescucci
Regia di Marco Lami

16,20 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Telemetria con il Laser: misure di precisione della distanza Terra-Luna. Colloquio con Italo Federico Quercia

16,30 **RECITAL**
con **Fausto Cigliano** e **Mario Gangi**
Presentazione di **Stefano Satta Flores**
Testi di **Belisario Randone**
Regia di **Gennaro Magliulo**

17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,10 **Amurri** e **Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Orietta Berti, Isabella Biagini, Lando Buzzanca, Amedeo Nazzari, Giovanna Ralli** e **Mino Reitano**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

18,25 Abete e vischio, piante simboliche di fine anno. Conversazione di Angiolo Del Lungo

18,30 I tarocchi

18,45 **Cronache del Mezzogiorno**

19 — DIETRO LE QUINTE
Confessioni musicali di **Mario Labroca**

19,30 **Musica-cinema**
Colonne sonore da film di ieri e di oggi
Bolling: Borsalino, dal film omonimo (Henry Mancini) • Ortolani: Con quale amore, con quanto amore, dal film omonimo (Catherine Spaak) • Pintucci: Susan theme, dal film « Così così più » (Daniele Pintucci) • Mac Dermot: Cotton comes to Harlem, dal film omonimo (George Tipton) • Morricone: Tra tanta gente, dal film « La cuccagna » (Luigi Tenco) • Enriquez: Cuori solitari, dal film omonimo (4 + 4 di Nora Orlandi-Luis Enriquez) • Gershwin: Nice work if you can get it, dal film « Damsel' in distress » (Ella Fitzgerald) • Bernstein: Joe Bass and The Scalphinters, dal film « Joe Bass l'implacabile » (Elmer Bernstein)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Alberinda**
Due tempi radiofonici di **Midi Mannocci**

Alberinda	Giulia Lazzarini
Adalberta	Elena Da Venezia
Leonia	Lilla Brignone
La signora Sofia	Giana Pacetti
Argia	Anna Maestri
Malenotti, il padre	Giotto Tempestini
Lorenzo	Romolo Valli
Edi	Ubaldo Lay
Novilio	Vittorio Sanipoli
Il dottor Gionfrido	Renato Cominetti

Regia di **Gian Domenico Giagni**

21,55 **Dicono di lui**
a cura di Giuseppe Gironda

22 — **LA MUSICA D'OGGI TRA SUONO E RUMORE**
Origini e sviluppi della musica elettroacustica, a cura di **Massimo Mila** e **Angelo Paccagnini**
10. « L'utilizzazione delle apparecchiature elettroniche negli originali radiofonici e nei film » (2°)

22,50 Circolazione assistita e cuore artificiale. Conversazione di Vincenzo Rulli

23 — **GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma,** a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Françoise Hardy e il Quartetto Cetra**
Weel-Hardy: Devi ritornare • Pallavicini-Hardy: I sentimenti • Pagani-Riva-Popp: Stivali di vernice blu • Torrebruno-Albertelli-Renzetti: Lungo il mare • J. Hardy: Point • Luttazzi: Vecchia America • Giacobetti-Savona: Sei come un flipper; Vavà Didi Pelé • Beretta-Kenton-Howard: Juanita banana • Giacobetti-Savona: Però mi vuol bene

— *Invernizzi Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
ELSA MERLINI in **«La veggente»** di **André Roussin**
Traduzione di Diego Fabbri
Riduzione radiofonica di Giuseppe Lazzari
Regia di **Umberto Benedetto**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Vecchioni-Lo Vecchio: Falsità (Isabella Iannetti) • Cucchiara: Ragazzo mio (Tony Cucchiara) • Nocera-Salizzato-Zauli: Questo è amore (Gli Uhl) • Balducci-Gracindo: Mangerei una mela (Alessandra Casaccia) • Fiastri-Modugno: Amaro fiore mio (Domenico Modugno) • Amurri-De Hollanda: A banda (Mina) • Adamo: Un anno fa (Adamo) • Nohra-Donà-Meccia: Di di yammy (I Cugini di Campagna)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Giorgio Gaber**, **I Formula 3** e **Nada**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Ruote e motori**
a cura di Piero Casucci

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Pippo Baudo in giro per la città** presenta:
Jockey-man
Un programma di **D'Ottavi** e **Lionello**

— *Bagno di schiuma «Bagno mio»*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

14 — **Su di giri**
South: Rose garden (Lynn Anderson) • Riccardi-Albertelli: Io mi fermo qui (Donatello) • John-Taupin: Your song (Elton John) • Reverberi-Forlai: Adventure (Strudel) • Mogol-Di Bari: Una storia di mezzanotte (Iva Zanicchi) • Delerue: Women in love (Keith Backingam) • Simon: Keep the customer satisfied (Simon e Garfunkel) • Battisti-Mogol: Un papavero (Flora, Fauna e Cemento); Sette e quaranta (Lucio Battisti)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1971
Phersu-Fabor: Fiori sulle gambe (Memo Remigi) • Palma-Lejour: Negli occhi di una donna (Tony Dallara) • Beretta-Buonocore: Con dodici parole (Annarita Spinaci) • Beretta-Bandera-Bettoni: Trenta giorni (Ennio Sangiusto) • Calimero-Barigozzi: Ognuno ha i suoi difetti (Nicola Arigliano)

15,15 **SAPERNE DI PIU'**
a cura di **Luigi Silori**

15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

15,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,40 **FUORI PROGRAMMA**
a cura di **Paola d'Alessandro**

18 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

18,14 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,45 Schermo musicale

— *Gruppo Discografico Campi*

19,02 **STRADE DI CITTA'**
Programma a cura di **Sergio Bardotti**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **UN UOMO E LA SUA MUSICA**
Gli show, i film, le canzoni di **Frank Sinatra**
Un programma a cura di Adriano Mazzoletti e Giuliano Fournier

21 — In collegamento con il Programma Nazionale TV
Corrado presenta:
Canzonissima '71
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno con **Raffaella Carrà** e con la partecipazione di **Alighiero Noschese**
Testi di **Castellano e Pipolo**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
Regia di **Eros Macchi**
11° trasmissione
Al termine:
GIORNALE RADIO

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
John: Your song • Desidery: Shopping in the town • Aznavour: Ed io tra di voi • Dalla: 4 marzo 1943 • Lo Vecchio: Sera • Leali: Si chiama Maria • Valle: Seu encanto • Rose: Holiday for strings
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
indi: **Scacco matto**

24 — **GIORNALE RADIO**

Françoise Hardy (ore 7,40)

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— *Corrado d'Ascoli missionario francescano. Conversazione di Gloria Maggiotto*

9,30 **Robert Schumann:** *Fantasia in do maggiore op. 17: Appassionato e fantastico - Maestoso e con energia - Sostenuto (Pianista Martha Argerich)*

10 — **Concerto di apertura**
Carl Maria von Weber: Euryante, ouverture (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Wolfgang Sawallisch) • Henri Wieniawski: Concerto n. 2 in re minore op. 22 per violino e orchestra: Allegro moderato - Romanza - Allegro «alla zingara» (Violinista Ivry Gitlis - Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Jean-Claude Casadesus) • Alexander Scriabin: Sinfonia n. 2 in do minore op. 29: Andante - Allegro - Andante - Tempestoso - Maestoso (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Jerzy Semkov)

11,10 **Presenza religiosa nella musica**
Jean Gilles: Te Deum, per soli, coro e orchestra (Edith Selig e Jocelyn Chamonin, soprani; André Meurant, controtenore; Jean-Jacques Lesueur, tenore; Pierre Germain e Jacques Pruvost, baritoni; Georges Abdoun, basso - Orchestra de l'Association des Concerts Pasdeloup e Corales des Jeunesses Musicales de France diretti da Louis Martini) • Ernest Bloch: Due Salmi per voce e orchestra: Salmo 137 - Salmo 114 (Soprano Angelica Tuccari - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Giovanni Piegaia: Il trattamento delle affezioni bronchiali, oggi

12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Francesco Durante: Concerto n. 4 in mi minore per archi e basso continuo (a cura di Erich Doflein): Adagio - Ricercare del quarto tono - Largo - Presto (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Domenico Cimarosa: Concerto in sol maggiore per due flauti e orchestra (Revis. di Antonio Cece): Allegro - Largo - Allegro ma non troppo (Flautisti Pasquale Esposito e Jean-Claude Masi - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna) • Nicola Zingarelli: Sinfonia n. 1 in sol maggiore (Revisione e integrazione di Rino Maione): Larghetto - Allegro giusto (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)

---

13 — **Intermezzo**
Georges Bizet: L'Arlesienne, suite n. 1 dalle musiche di scena per il dramma di Daudet: Prélude - Minuetto - Adagietto - Carillon (Saxofonista Daniel Deffayet - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Manuel de Falla: Concerto per clavicembalo e cinque strumenti: Allegro - Lento - Vivace (Genoveva Galvez, clavicembalo; Rafael Lopez Del Cid, flauto; José Vaja, oboe; Antonio Menendez, clarinetto; Luis Anton, violino; Ricardo Vivò, violoncello - Direttore José Franco Gil) • Darius Milhaud: Un francese a New York: New York con la nebbia sul fiume Hudson - I chiostri - In carrozza al Central Park - Times square - Giardini pensili - Baseball allo Yankee Stadium (Orchestra Boston Pops diretta da Arthur Fiedler)

14 — **L'epoca del pianoforte**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in do minore K. 457: Molto allegro - Adagio - Allegro assai (Pianista Ingrid Haebler) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Preludio e fuga in si minore op. 35 n. 3 - Preludio e fuga in fa minore op. 35 n. 5 - Preludio e fuga in si bemolle maggiore op. 35 n. 6 (Pianista Annie D'Arco)

14,40 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Sergiu Celibidache
Pianista **Takahiro Sonoda**
Hugo Wolf: Serenata italiana in sol maggiore (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI) • Ludwig van Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Andante con moto - Rondò (Vivace) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI) • Paul Hindemith: Sinfonia «Mathis der Maler»: Concerto d'angeli - Deposizione - Tentazione di S. Antonio (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI)

15,50 **Musiche italiane d'oggi**
Sylvano Bussotti: Torso, con voce e strumenti (letture di Braibanti) (Liliana Poli, soprano; Cathy Berberian, mezzosoprano; Mario Basiola, baritono; Sylvano Bussotti, lettore - Società Cameristica Italiana e Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dirette da Giampiero Taverna)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

17,35 **Musica fuori schema,** a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Goffredo Petrassi: Invenzioni, per pianoforte (Pianista Lya De Barberiis) • Maurice Ravel: Quartetto in fa (Quartetto Parrenin) • Hans Pfitzner: Quartetto in re maggiore op. 13 (Quartetto del Mozarteum di Salisburgo)
Nell'intervallo:
Taccuino, di Maria Bellonci

20,45 **GAZZETTINO MUSICALE**
di **Mario Rinaldi**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **I CONCERTI DI ROMA**
Direttore
Thomas Schippers
Edward Elgar: Introduzione e Allegro op. 47 per quartetto e orchestra d'archi (Claudio Laurita e Claudio Buccarella, violini; Emanuele Catania, viola; Giorgio Ravenna, violoncello) • Ludwig van Beethoven: Leonora n. 3, ouverture op. 72 b • Sergei Prokofiev: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 100: Andante - Allegro marcato - Adagio - Allegro giocoso
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 89)

22,45 **Orsa minore: SIRE HALEWYN**
di **Michel de Ghelderode**
Traduzione di Gianni Nicoletti e Flaviarosa Rossini
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lilla Brignone
Regia di **Antonio Menna**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti ». Supplemento domenicale. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.
LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15 Cronache letterarie. Racconti e romanzi di Giuseppe Sebesta (3ª trasmissione). 15,15-15,30 Complessi regionali di musica leggera. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.
MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15 Deutsch im Handelswesen. Corso di tedesco commerciale, del prof. Andrea Vittorio Ognibeni. 15,15-15,30 Danze folcloristiche. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco, quaderni di scienza e storia.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.
GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15 Deutsch im Alltag. Corso pratico di lingua tedesca, della prof.ssa Freja Doga. 15,15-15,30 Musica sinfonica. Orch. Haydn di Bolzano e Trento dir. Bruno Martinotti. A. Gentilucci: Movimenti sinfonici. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Trento in un vecchio album.
VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 Schegge evangeliche, di don Mario Bebber. 15,10-15,30 Di vetta in vetta, di coro in coro. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Gente di montagna.
SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 « Il rododendro »: programma di varietà. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISCIONS TLA RUSNEDA LADINA
Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia, Venderdi y Sada dala 14-14,20: Trasmiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Giro di Lombardia », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,40-7,55 Buongiorno Milano. 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14 « Rotomarche », supplemento domenicale. 14,30-15 « Voci e volti nuovi delle Marche ». Presentano Aba Cercato e Pippo Baudo.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione - Giovedì: 15-15,30 « Voci e volti nuovi delle Marche ». Presentano Aba Cercato e Pippo Baudo (Replica).

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.
« Good morning from Naples », **trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 6,45-8).**

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica richiesta - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica richiesta (venerdì: « Il microfono è nostro »; sabato: « Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow »).

Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion cui comites de le valades de Gherdeina, Badia e Fassa.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi, trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Musica per orchestra. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - indi Musiche per organo. 10,30-10,45 Motivi triestini. 12 Programmi settimana - indi Giradisco. 12,15 Settegiorni sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « Tavola rotonda su... ». Dibattito fra gli esperti e il pubblico su un problema triestino di attualità. 14-14,30 « Il Fogolar ». Suppl. del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone e Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con la domenica sportiva. 13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 Fiabe istriane sceneggiate da G. Radole: « Signoredio e San Piero » e « Giovanni senza paura » - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter.
LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « La panca » - Radiorivista di A. Negro e R. Puppo - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Coll. del Piccolo Teatro « Città di Udine » - Regia di Ugo Amodeo. 15,30 Documenti del folclore - Note lessicali dalmate, a cura di L. Miotto - Canti popolari della Regione, a cura di C. Noliani. 15,45 Passerella di autori giuliani e friulani 1971 - Orch. dir. A. Casamassima e V. Feruglio. 16 Concerto lirico dir. Nino Verchi con la partec. del sopr. Alberta Valentini e del ten. Ruggero Bondino. Musiche di G. Rossini, F. Cilea, W. A. Mozart, Ch. Gounod, V. Fioravanti, E. Wolf-Ferrari - Orch. Sinf. di Torino della RAI. 16,30 « Pitturanuvoli » - Ragazzi triestini visti da Sergio Miniussi (4ª). 16,40-17 Complesso di U. Lupi. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.
MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box » a cura di G. Deganutti. 16 « Aquileia e Istria » - 5ª trasm.: « Il Friuli e l'Istria nell'Alto Medioevo » di Amelio Tagliaferri. 16,10 Musiche di autori della Regione - Enrico De Angelis Valentini: a) Preludio - b) Sonatina - c) Omaggio a Ravel, Casella, Bartok, Liszt, Sibelius, Ciaikowski - Al pf. l'Autore. 16,35-17 « Angelo di bontà » - Romanzo di Ippolito Nievo - Adatt. di Elio Bartolini - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (1ª). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.
MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Fantasia musicale - Orch. Safred e Russo - Quartetto Ferrara, Compl. « The Dandies ». Nell'intervallo (ore 15,45 circa): Bozze in colonna: « Il decimo quaderno degli scrittori giuliani », a cura di L. Nardelli. 16 Concerto sinfonico dir. Paul Paray - V. Mortari: Concerto a due per vl. e pf. con l'accompagnamento d'orch. (Sol.: A. Stefanato, vl.; M. Barton, pf.) - G. Fauré: Pavane - P. Dukas: L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico - Orch. del Teatro Verdi (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 14-4-1971). 16,40-17 Orchestra Vukelich. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Passerella di autori giuliani 1971. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.
GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box » a cura di G. Deganutti. 15,50 « Studi friulani » di Gianfranco D'Aronco: « La tradizione letteraria ». 16 Concerto lirico dir. Nino Verchi con la partec. del sopr. Alberta Valentini e del ten. Ruggero Bondino - Musiche di J. Massenet, G. Donizetti, G. Rossini, R. Wagner - Orch. Sinf. di Torino della RAI. 16,30 Un po' di poesia: « Contrasto amoroso » di Bice Polli. 16,35-17 Grande Orch. Jazz di Udine. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.
VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Disco Club » - Un programma musicale per i giovani di Valerio Fiandra. 15,40 Quaderno verde - Aspetti della natura nel Friuli-Venezia Giulia, a cura dei proff. G. Fornaciari e L. Poldini. 16 « Angelo di bontà » - Romanzo di Ippolito Nievo - Adatt. di Elio Bartolini - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (2ª). 16,20-17 Fra gli amici della musica: Trieste - Proposte e incontri di Giulio Viozzi. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.
SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Canzoni in circolo » a cura di R. Curci. 15,45 Uomo e ambiente - con la collab. delle Sezioni regionali di « Italia Nostra » - Partec. Romano Boico, Marcello Mascherini, Livio Lonzar, Giulio Montenero. 16 Concerto dell'Orch. da camera di Magonza dir. Guenter Kehr - Rinaldo da Capua: « La zingara » - Intermezzo in due atti - Parte II - Sol.: Rosanna Lippi, sopr.; Laerte Malaguti, bar.; Carlo Gaifa, ten. (Reg. eff. dall'Istituto Germanico di Cultura « Goethe Institut » di Trieste il 17-11-1971). 16,20 Scrittori della Regione: « La processione » di Ugo Pierri. 16,30-17 X Concorso Intern. di canto corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada ». Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1º ed. 14,20 Ciò che si dice della Sardegna: rassegna della stampa, di A. Cesaraccio. 14,30 Complessi isolani di musica leggera: « New Group Martini » di Oristano. 14,50 « Canti Campidanesi. 15,10-15,30 Motivi di stagione. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale - I Servizi sportivi della domenica, di M. Guerrini.
LUNEDI': 12,10-12,30 **Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30** Gazzettino sardo: 1º ed. - I Servizi sportivi. 15 La saggezza isolana: la Sardegna attraverso i suoi proverbi, di F. Pilia. 15,20-16 Fatelo da voi: musiche richieste. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 15 « La Deledda racconta... » - Antologia di novelle di G. Deledda riproposte da scrittori e studiosi isolani. 15,25 Relax musicale. 15,40-16 Complessi isolani di musica leggera. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 14,50 Sicurezza sociale: corrispondenza di S. Sirigu. 15 Scherzogiornale di Radio Sardegna. 15,20 G. Mattu e il suo complesso. 15,40-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 14,50 La settimana economica, di I. De Magistris. 15 Voci poetiche della Sardegna d'oggi, di A. Sanna. 15,20-16 Studio zero. Presentano G. Esposito e A. Selmi. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 15 « La Deledda racconta... ». 15,25 I Concerti di Radio Cagliari. 15,45-16 Musica folkloristica. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
SABATO: 12,10-12,30 **Programmi del** giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 14,50 Parlamento Sardo. Taccuino di M. Pira sull'attività del Consiglio Regionale Sardo. 15 Ascoltiamoli insieme, con B. Massidda ed il suo complesso. Presenta A. Rodriguez. 15,20-16 Parliamone pure: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale - I Servizi sportivi, di M. Guerrini.

sicilia

DOMENICA: 14,30 « RT Sicilia » di M. Giusti. 15-16 Domenica con noi, di E. Jacovino con R. Calapso e G. Montemagno. 19,30-20 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,35-23,55 Sicilia sport.
LUNEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. - 91º minuto: echi e commenti della « Domenica calcistica », di O. Scarlata e M. Vannini. 15,05 Musica con Tony Cucchiara. 15,30 Educazione sanitaria, di V. Borruso con R. Calapso. 15,45-16 Sicilia in libreria, di E. Sciacca. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.
MARTEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. 15,05 Sicilia giovani, di F. Chiarenza con M. Savona. 15,40-16 Numismatica e filatelia siciliane, di F. Sapio Vitrano e F. Tomasino. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.
MERCOLEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. 15,05 « Zizì »: programma per i ragazzi, di P. Taranto. 15,30 Fuorisacco, di V. Saito con M. Dragotta. 15,45-16 Musica leggera. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.
GIOVEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. 15,05 « Concerto del giovedì », di M. Arena. 15,30-16 Musiche caratteristiche siciliane. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.
VENERDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. 15,05 « Trampolino » - rassegna di dilettanti siciliani, di P. Badalamenti con M. Dragotta. 15,30-16 L'ottangolo, di G. Pirrone con G. Savoja. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.
SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. - « Lo sport domani », di L. Tripisciano e M. Vannini. 15,05 L'altospartlante, di Guardi e Di Pisa. 15,30-16 L'antinevrosi, di M. Monti. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 12. Dezember: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Künstlerporträt. 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Orgelmusik. 10 Heilige Messe. 10,45 Kleines Konzert. Jan Sibelius: Nächtlicher Ritt und Sonnenaufgang, op. 55. Symphonische Dichtung. Ausf.: Symphonie Orchester des Bayerischen Rundfunks. Dir.: Eugen Jochum. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15 Blick in die Welt. 15,05 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer. « Sagen aus Tirol ». 16,45 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,30 Die Anekdotenecke. 17,45-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Musikboutique. 20,45 Charles-Ferdinand Ramuz: « Mousse ». Es liest: Helmut Wlasak. 21 Sonntagskonzert. Andrea Gabrieli: Aria della battaglia « per suonar d'instrumenti da fiato a 8 ». Ausf.: Orchester der RAI, Rom. Dir.: Sergiu Celibidache. César Franck: Symphonische Variationen, für Klavier und Orchester; Sergei Prokofieff: Skythische Suite, op. 20. Ausf.: Takahiro Sonoda - Orchester der RAI, Mailand. Dir.: Sergiu Celibidache. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 13. Dezember: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschulen). Du und die anderen: « Im Walde verirrt ». 11,30-11,35 Aus Wissenschaft und Technik. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Jubendklub ». 18,45 Geschichte in Augenzeugenberichten. 18,55-19,15 Freude an der Musik. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Abendstudio. 21 Begegnung mit der Oper. Wolfgang Amadeus Mozart: « Idomeneo » - Höhepunkte der Oper. Ausf.: Richard Lewis, Sena Jurinac, Dorothy McNeil, Alexander Young - Chor und Orchester der Glyndebourne - Festspiele. Dir.: Joseph Keilberth. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Werner Götze spricht die Sendung « Musikreport », die jeden Samstag um 17,45 Uhr ausgestrahlt wird

DIENSTAG, 14. Dezember: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschulen). Du und die anderen: « Im Walde verirrt ». 11,30-11,35 Briefe aus... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der Fremdenverkehr. 13 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Bertil Malmberg: « Die Weihnachtsgeschenke ». 17 Nachrichten. 17,05 Hans Sachs: Fünf Lieder (Friedrich Brückner-Rüggeberg, Tenor - Rudolf Aue, Bariton). Georg Friedrich Händel: « E pur così un giorno piangerò la sorte mia », Rezitativ und Arie der Cleopatra, aus « Giulio Cesare » (Elly Ameling, Sopran - Englisches Kammerorchester. Dir.: Raymond Leppard); Jean-Philippe Rameau: Troisième concert aus « Les Indes Galantes » (André Esposito, Sopran - Kammerorchester der « Concerts Lamoureux ». Dir.: Marcel Couraud). 17,45 Wir senden für die Jugend. « Aus der Welt von Film und Schlager ». 18,45 Energie - vom Feuer bis zur Wasserstoffbombe. 18,55-19,15 Blasmusik. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Gabrielle Wittkop-Menardeau: « Ich stehe auf Seiten der Verbannten ». Victor Hugos Weg zur Demokratie. 21 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 21,30 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 15. Dezember: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Lernt Englisch zur Unterhaltung. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Das Neueste von gestern. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Aktuelle Beiträge. 13 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Schulfunk (Mittelschulen). Geschichte: « Die Entdeckung der Höhlenbilder von Altamira ». 17 Nachrichten. 17,05 Musikparade. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Juke-Box ». Schlager auf Wunsch. 18,45 Staatsbürgerkunde. 18,55-19,15 Unter der Lupe. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Musik, Gesang und Plaudern im Heimgarten. Eine volkstümliche Sendung gestaltet von Dr. Egon Kühebacher. 20,30 Europa im Blickfeld. 20,45 Konzertabend. « Wiener Festwochen 1971 ». Maurice Ravel: La Valse, Tanzpoem; Konzert für Klavier und Orchester G-Dur; Konzert für Klavier und Orchester D-Dur (für die linke Hand); Rhapsodie espagnole. Ausf.: Philippe Entremont, Klavier - ORF-Symphonieorchester. Dir.: Milan Horvat (Aufgen. am 6-6-1971). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 16. Dezember: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschulen). Geschichte: « Die Entdeckung der Höhlenbilder von Altamira ». 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Das Giebelzeichen. 13 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern: « Die Diebische Elster » von Gioacchino Rossini, « Rita » von G. Donizetti, « Die Puritaner » von Vincenzo Bellini, « Romeo und Julia » von Riccardo Zandonai. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Tanzparty » mit Peter Machac. 18,45 Grosse Maler. 19-19,15 Chorsingen in Südtirol. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 « Glücklicher Todestag » Schauspiel von Peter Howard. Sprecher: Hans Stöckl, Ernst Richling, Christian Ghera, Tatiana Palkovitz Schneider, Karl Heinz Böhme, Ingeborg Braune Lieske, F. Wilhelm Lieske. 21,20 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 17. Dezember: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Rund um den Schlern. 13 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Astrid Lindgren: « Kuckuck lustig ». 16,45 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Volkstümliches Stelldichein. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Europa 71 ». Berichte, Kommentare, Analysen. 18,45 Der Mensch im Gleichgewicht der Natur. 18,55-19,15 Sportstreiflichter. 19,30 Volksmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20-21,15 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20,10-20,18 Für Eltern und Erzieher. 20,30-20,56 Ferdinand von Saar: « Dissonanzen ». Es liest: Volker Krystoph. 21,05-21,15 Neues aus der Bücherwelt. 21,15 Kammermusik. Carl Maria von Weber: Sonate für Klavier As-Dur, op. 39 (Dino Ciani, Klavier); Franz Joseph Haydn: Trio Nr. 1 G-Dur, op. 73/2 (Trio Cortot-Thibaud-Casals). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 18. Dezember: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Lernt Englisch zur Unterhaltung. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Der Alltag machts Jahr. 11,30-11,45 Die Burgen Südtirols. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Ludwig van Beethoven: Klaviertrio Nr. 7 B-Dur, op. 97 « Erzherzog-Trio ». Ausf.: Trio di Bolzano: Nunzio Montanari, Klavier, Giannino Carpi, Violine, Sante Amadori, Violoncello. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Musikreport ». 18,42 Lotto. 18,45 Die Stimme des Arztes. 18,55-19,15 Ein Leben für die Musik. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Volksmusikantentreffen in Brixen. Mitwirkende: Einberger Buabn, Romedi Singer, Bindergassler Hausmusik, Melauner Hausmusik, Rittnerbuam Hedwig Zwan, Hans Fink (Aufnahme am 27-11-1971 im Kolpingsaal in Brixen). 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 12. decembra: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Schubert: 3 glasbeni utrinki, op. 94. Igra pianist Badura-Škoda. 10 Sciasciov godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 Za dobro voljo. 11,15 N. Kraigherjeva « Nina na Čeilonu ». Mladinska zgodba. Dramatizirala D. Kraševčeva. Prvi del. Radijski oder vodi Lombarjeva. 11,35 Ringaraja za naše malčke. 11,50 Vesele harmonike. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Staro in novo v zabavni glasbi predstavlja Naša gospa. 13 Kdo, kdaj, zakaj... Zvočni zapisi o delu in ljudeh. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,45 Miniaturni koncert. Berlioz: Poletne noči. Kodály: Wiener Spielwerk - Pesem - Medigra iz suite Háry János. 16,30 Šport in glasba. 17,30 N. Manzari « Igra v štirih ». Tridejanka. Prevedla J. Komačeva. Igrajo člani Slovenskega gledališča v Trstu, režira Skrbinškova. 19,10 Priljubljeni pevci. 19,30 Bednarik « Pratika ». 19,45 Mali ansambli. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Lahka glasba iz naših studiov. 21 Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti. 21,20 Semenj plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Silvestrov: Mystères za altovsko flavto in tolkala. 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 13. decembra: 7 Koledar. 7,05 Slovenski motivi. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole) « Smučanje na Slovenskem od Blok do Planice ». 12 Pianist Cristiano. 12,10 Pomenek s poslušavkami. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Bevilacquov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravlja Lovrečič - Mladina v zrcalu časa - Ne vse, toda o vsem, rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (ponovitev). 18,50 Slavni dirigenti: Pierre Monteux. Strawinsky: Ognjeni ptič, suita. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Glasbeni drobiž. 19,45 Zbor « Julia » iz Trsta vodi Macchi. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Pesmi brez zatona. 21 Kulturni odmevi - dejstva in ljudje v deželi. 21,20 Orkester proti orkestru. 21,50 Slovenski solisti. Flavtist Boris Čampa, pianist Lipovšek. Friderik Veliki: Sonata; Roussel: Joeurs de flute. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 14. decembra: 7 Koledar. 7,05 Slovenski motivi. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Violinist Pacchiori in njegov ansambel « Modern Gypsy ». 12,10 Bednarik « Pratika ». 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Boschettijev trio. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravlja Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Violinist Tworek. Bartók: Sonata za violino solo. 18,55 Veliki mojstri jazza. 19,10 Pesniški svet Srečka Kosovela (9) « Narod - pesnikova bolečina », prip. M. Kravos. 19,20 Otroci pojo. 19,30 Nekoč je bilo... 19,45 Armenske pesmi in plesi. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Paisiello « Fedra », opera v 2 dej. Simf. orkester in zbor RAI iz Milana vodi Questa. V odmoru (21,35) Pertot « Pogled za kulise ». 22,40 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SREDA, 15. decembra: 7 Koledar. 7,05 Slovenski motivi. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol) « Z vlakom ». 12 Kitarist Battisti D'Amario. 12,10 Liki iz naše preteklosti « France Magajna », prip. M. Cendova. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Safredov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - Slovenščina za Slovence - Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (ponovitev). 18,50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Duo Perpich-Passaglia. Webern: 4 skladbe, op. 7; Dallapiccola: 2 etudi. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Glasbeni vrtiljak. 19,50 Otroški zbor « Kraški slavček » iz Nabrežine vodita Radovič in Ambrozet. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simf. koncert. Vodi Franci. Sodelujeta violinist Gulli in pianistka Puliti-Santoliquido. Turchi: Suite paraphrase na evropske ljudske motive; Berg: Koncert za violino in ork.; Viozzi: Koncert za klavier in ork.; Bibalo: Balkanski plesi. Igra simf. orkester RAI iz Rima. V odmoru (21,15) Za vašo knjižno polico. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

ČETRTEK, 16. decembra: 7 Koledar. 7,05 Slovenski motivi. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Saksofonist Sax z Mitchellovim orkestrom. 12,10 Po društvih in krožkih - Prosvetno društvo 'Rečan'z Les ». 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Kvartet Ferrara. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravlja Lovrečič - Slovarček sodobne znanosti - Ne vse, toda o vsem, rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Umetniki in občinstvo, pripravlja Pertot. 19,10 Pisani balončki, rad. tednik za najmlajše. Pripravlja Simonitijeva. 19,30 Vam ugaja jazz? 19,45 The Canby Singers vodi Tatnall Canby. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 A. Strindberg « Smrtni ples ». Drama v 4 dej. Prevedel F. Jeza. Igrajo člani Slovenskega gledališča v Trstu, režira Rustja. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 17. decembra: 7 Koledar. 7,05 Slovenski motivi. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) « Pastirci, vstanite! ». 12 Harmonikar Sony. 12,10 Pomenek s poslušavkami. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Kjudrov trio. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Govorimo o glasbi. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (ponovitev). 18,50 Sodobni slovenski skladatelji. Bravničar: Plesni kontrasti. Orkester RTV Ljubljana vodi Hubad. 19,10 Slovenski narečni dokumenti (11) « Dve pridigi iz leta 1824 v Špetru Slovenov ». 19,20 Novosti v naši diskoteki. 19,40 Poje Slovenski oktet. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Gospodarstvo in delo. 20,50 Koncert operne glasbe. Vodi Giulini. Sodelujeta sopr. Tebaldi in bar. Silveri. Igra simf. orkester RAI iz Turina. 21,50 Folklorni plesi. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Samo Hubad vodi orkester Radiotelevizije Ljubljana pri izvedbi Plesnih kontrastov M. Bravničarja 17. XII. ob 18,50

SOBOTA, 18. decembra: 7 Koledar. 7,05 Slovenski motivi. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Veseli motivi. 12,10 Prilagajanje v živalskem svetu (6) « Življenje v puščavi ». 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 16,10 Album operet. 16,50 Jazzovski koncert. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravlja Lovrečič - Vaše čtivo - Moj prosti čas. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Schumann: Fantasie-Stücke, op. 73. 18,45 Poker orkestrov. 19,10 Družinski obzornik, prip. Theuerschuh. 19,25 Protagonisti popevke. 19,40 Mešani zbor « Kočo Racin » iz Skopja vodi Prokopiev. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 Pred čebelnjakom « Dan se je nagnil ». Radijska igra. Napisal M. Mahnič. Radijski oder, režira Peterlin. 21,30 Vabilo na ples. 22,30 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TV svizzera

Domenica 12 dicembre

11 In Eurovisione da Val d'Ysère (Francia): SCI: DISCESA MASCHILE. Cronaca diretta
13,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità. A cura di Marco Blaser (a colori)
15,15 DISCO SU GHIACCIO. SVIZZERA-CECOSLOVACCHIA. Cronaca diretta
17 MARCOVALDO. Dai racconti di Italo Calvino. Riduzione televisiva in sei episodi di Manlio Scarpelli con Nanni Loy, Arnoldo Foà, Didi Perego, Liliana Feldmann. Regia di Giuseppe Bennati. 5º episodio
17,55 TELEGIORNALE. 2ª edizione
18 DOMENICA SPORT. Primi risultati - Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di Coppa Svizzera
18,15 PISTA. Spettacolo di varietà (a colori)
19,10 PIACERI DELLA MUSICA. Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia di Praga
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
19,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 LE 6 MOGLI DI ENRICO VIII. 2. Anna Bolena (a colori)
22 LA DOMENICA SPORTIVA
22,45 TELEGIORNALE. 4ª edizione

Lunedì 13 dicembre

17,30 Telescuola: CICLO DI MATEMATICA: ALLA SCOPERTA DEL COMPUTER. II serie. A cura di Giovanni Zamboni. Realizzazione di Francesco Canova. 4ª lezione (Diffusione per i docenti)
18,10 PER I PICCOLI. « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini - « Il villaggio di Chigley ». Racconto con i pupazzi di Gordon Murray. 12ª puntata (a colori) - « Le avventure di Lolek e Bolek ». Disegno animato (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 BILDER AUF DEUTSCH. 13. Fasnacht ohne Maske. Corso di lingua tedesca. Versione italiana a cura del prof. Borelli - TV-SPOT
19,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 L'ALTALENA. Gioco a premi di Adolfo Perani presentato da Enzo Tortora. Regia di Fausto Sassi (a colori)
21,10 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. « Immunologia oggi ». A cura di Enrico Clerici. Progetto di Romolo Saccomani. 5. « Immuno-patologia ». Realizzazione di Enrico Roffi (Parzialmente a colori)
22,10 I QUATTRO TEMPERAMENTI. Balletto su musica di Paul Hindemith. Coreografia di Georges Balanchine. Corpo di ballo del Grand Théâtre di Ginevra. Orchestra de la Suisse Romande diretta da Armin Jordan
22,40 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
22,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 14 dicembre

10 e 11 Per la Scuola APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA: 1945-1970. 9. « I limiti del disgelo e della destalinizzazione ». A cura di Pierluigi Borella e Willy Baggi
18,10 PER I PICCOLI. « La sveglia ». Giornalino per bambini svegli a cura di Adriana Daldini. Presenta Maristella Polli - « Due presepi, un'idea ». Servizio realizzato da Fabio Bonetti
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: « Amedeo Nazzari, attore » - TV-SPOT
19,50 PAGINE APERTE. Bollettino mensile di novità librarie. A cura di Gianna Paltenghi - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
21 FAUSTINA. Lungometraggio interpretato da Vonetta Mc Gee, Enzo Cerusico, Renzo Montagnani. Regia di Luigi Magni (a colori)
22,40 RITRATTI: Enrico Bay e la sua merceologia fantastica (a colori)
23,20 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
23,25 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 15 dicembre

18,10 Per gli adolescenti: VROUM. Settimanale a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Broggini. Vincenzo Masotti presenta: « Obiettivo sul mondo »: « Tempo libero ». Gli hobbies dei giovani ticinesi. « Paracadutismo ». Servizio realizzato da Otto C. Honegger. « 5 minuti per mantenersi in forma ». Ginnastica con Angelo Gerosa (Parzialmente a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 CAPPUCCETTO A POIS. 4. « La lampada di Aladino ». Fiaba con i pupazzi di Maria Perego (a colori) - TV-SPOT
19,50 SVIZZERA OGGI. Notizie e commenti - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 UNA TASCA PIENA DI SOGNI. Tre atti di Jack Pulman. Traduzione di Franca Cancogni. Harvey: Roberto Herlitzka; Millie, sua sorella: Narcisa Bonati; Sam, il padre: Otello Toso; La signora Mann: Paola Borboni; Connie: Maria Teresa Bax; Patsy: Anna Maria Colombo; Freddie: Rodolfo Cappellini. Regia di Gilberto Tofano
22,25 L'ULTIMO PIANETA. Un'inchiesta sul rapporto uomo-natura e sulla distribuzione dell'equilibrio ecologico. Realizzazione di Gianluigi Poli. 1ª parte (a colori)
23,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 16 dicembre

10 e 11 Per la Scuola: APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA. 1945-1970. 9. « I limiti del disgelo e della destalinizzazione ». A cura di Pierluigi Borella e Willy Baggi (Replica)
18,10 PER I PICCOLI. « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Carla Colosio - « In barca ». Racconto della serie « Anna e zio Gambelunghe » (a colori) - « La stella di Betlemme ». Disegno animato (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 BILDER AUF DEUTSCH. 13. Fasnacht ohne Maske. Corso di lingua tedesca. Versione italiana a cura del prof. Borelli - TV-SPOT
19,50 BLUE SCREEN con Gigliola Cinquetti, Renato, I Califfi, I Camaleonti, Marcella. Regia di Tazio Tami. 1ª parte (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 « 360 ». Quindicinale d'attualità
21,40 IN PERSON. Spettacolo musicale con Nino Bravo, il gruppo Magna Carta, Guy Fletcher, Anita Kerr Singers. Orchestra Peter Covent diretta da Pepsi Auer. Gala internazionale realizzato nell'ambito dell'undicesimo Concorso della Rosa d'Oro di Montreux 1971 (a colori)
22,35 LA RESA DEI CONTI. Telefilm della serie « I detectives »
23,25 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
23,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Venerdì 17 dicembre

14, 15 e 16 Telescuola: CICLO DI MATEMATICA: ALLA SCOPERTA DEL COMPUTER. II serie. A cura di Giovanni Zamboni. Realizzazione di Francesco Canova. 4ª lezione
18,10 PER I RAGAZZI. « Campo contro campo ». Gioco a premi presentato e ideato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli e Mario Tessuto. Realizzazione di Mascia Cantoni e Maristella Polli - « Vai a dire ». Messaggio natalizio di Elena Wullschleger. Regia di Fausto Sassi. 1ª puntata (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 PROFESSIONALE. Mensile d'orientamento per i giovani. Realizzazione di Francesco Canova - TV-SPOT
19,50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21 L'ESPERIMENTO DEL DOTTOR KOBER. Telefilm della serie « Tony e il professore » (a colori)
21,50 L'ALTRA METÀ. I problemi della donna nella società contemporanea. A cura di Dino Balestra
22,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione
22,55 Cineteca: I DISPERATI DI SANDOR. Lungometraggio interpretato da Lànos Görbe, Tobor Molnàr, Andràas Kozàk, Gàbor Agàrdy, Zoltàn Latinovits. Regia di Miklòs Jancsò

Sabato 18 dicembre

13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
14,45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù realizzato dalla TV romanda
15,40 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna mensile di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni. « Pittura romanica nel Ticino, II. parte ». Realizzazione di Fabio Bonetti. Consulenza e testo di Piero Bianconi (a colori) - « Artisti nel Ticino: Giuseppe Bolzani ». Servizio di Enrica Roffi e Eros Bellinelli (a colori) - « Antonio Ciseri: una verifica ». Conversazione fra Piero Bianconi, Romano Broggini e Giuseppe Curonici (Parzialmente a colori) (Replica della trasmissione diffusa il 10-12-71)
16,50 BILDER AUF DEUTSCH. 13. Fasnacht ohne Maske. Corso di lingua tedesca. Versione italiana a cura del prof. Borelli
17,10 IL BUONGUSTAIO. La cucina nel mondo. 10. « Havelet Speciale »
17,25 POP HOT. Musica per i giovani con il gruppo Integral Aim
17,45 I DUE FRATELLI. Telefilm della serie « Corki il ragazzo del circo »
18,10 IL WEST di Charles Russell. Documentario (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 L'ENIGMA DELL'EREDITARIETÀ. Documentario della serie « Il mondo in cui viviamo » (a colori) TV-SPOT
19,35 ESTRAZIONE DEL LOTTO
19,40 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella
19,50 UNA RISATA IN TESTA. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 LA LOCANDA DELLA SESTA FELICITÀ. Lungometraggio interpretato da Ingrid Bergman, Curd Jürgens, Robert Donat. Regia di Mark Robson (a colori)
22,55 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
23,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

ANGUILLA IN UMIDO (per 4 persone) - Levate la testa a 1 kg. di anguille. Preparate un soffritto con 50 gr. di margarina GRADINA, 1/2 cipolla tritata, 1 spicchio di aglio che poi leverete e 2-3 foglie di salvia. Unite i pezzi d'anguilla e quando saranno rosolati salateli e bagnateli con 1/2 bicchiere di vino bianco, che farete evaporare. Aggiungete dei pomodori pelati e passati, del brodo di dado e continuate lentamente la cottura per 20-25 minuti.

POLLO AL CURRY CON VERDURE (per 4 persone) - Tagliate a pezzi piccoli un pollo di circa 1 kg., poi lavatelo e asciugatelo. In una casseruola rosolate 50 gr. di margarina GRADINA con un pezzetto di cipolla tritata, mescolatevi 2 cucchiaini colmi di polvere curry, 5 formaggini cremosi, il pollo e 1/2 litro di brodo di dado continuando la cottura per 1/2 ora. Nel frattempo pulite e tagliate a fettine 200 gr. di funghi coltivati, scongelate una confezione di verdure miste (oppure usate delle rimanenze), poi aggiungete funghi, verdure, sale e 1 bicchiere di panna liquida al pollo, terminando rapidamente la cottura. Servite con riso o purea.

HALVA AL FORNO DELLA SIGNORA GIORGIA (per 6 persone) - Montate a spuma per 1/4 d'ora 100 gr. di margarina GRADINA a temperatura ambiente, poi unitevi 200 gr. di zucchero, 2 uova intere e 1 tuorlo, 200 gr. di semolino, 1 cucchiaino e 1/2 colmi di cannella in polvere, 1/2 bustina di vaniglia e 1/2 bustina di lievito in polvere. Versate l'impasto in una tortiera unta e cosparsa di semolino e fatelo cuocere in forno moderato (180°) per 1/2 ora. Nel frattempo fate uno sciroppo con 150 gr. di zucchero e 1 bicchiere di acqua. Quando sarà ridotto a 1 bicchiere scarso, versatelo sul dolce appena tolto dal forno dove lo rimetterete per pochi minuti o finché si formerà una crosticina in superficie. Servitelo freddo.

con fette Milkinette

SFORMATO DI PASTA E CARNE TRITATA (per 4 persone) - Cuocete al dente 300 gr. di pasta stortini. A parte rosolate 60 gr. di margarina vegetale con un trito di aglio e cipolla, insaporitevi 400 gr. di manzo tritato, poi unitevi dei pomodori preparati, sale, pepe e dopo 10-15 minuti di cottura versate l'intingolo in una pirofila ben unta. Copritelo con la pasta sgocciolata e condita con 25 gr. di margarina vegetale e 5 fette MILKINETTE tritate. Versatevi 2 uova sbattute con 200 gr. di latte e, dopo qualche ora, infornate per 1 ora. Capovolgete lo sformato dopo 1/4 d'ora sul piatto da portata.

COSTOLETTE DI MAIALE FARCITE (per 4 persone) - In 4 costolette di maiale un po' alte, praticate un taglio a forma di tasca e introducetevi 1 fetta di pancetta affumicata e 1/2 fetta MILKINETTE. Battetele tutt'attorno per chiudere l'apertura, infarinatele e fatele dorare in 40 gr. di margarina vegetale. Bagnatele con 1/2 bicchiere di vino bianco che lascerete evaporare, salatele, poi continuate lentamente la cottura per 20-25 minuti, versando del brodo di tanto in tanto.

RAPE GRATINATE (per 4 persone) - Sbucciate le rape e lessatele al dente. Sgocciolatele e, quando saranno fredde, tagliatele a fette non troppo sottili. Nel frattempo preparate la besciamella con 40 gr. di margarina vegetale, 40 gr. di farina, 1/2 litro di latte, sale e noce moscata. Mettete le rape in una pirofila unta, a strati, con besciamella e fette MILKINETTE. Terminate con besciamella, pangrattato e fiocchetti di margarina. Ponetele in forno caldo (200°) per 20-25 minuti.

GRATIS
altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

2 DI QUESTI TRE VOLUMI

OPPURE QUESTO

E. GUAGNINI R. PELLATI S. FACCHINETTI
IL BUONGUSTAIO
che mantiene la linea
eri edizioni rai radiotelevisione italiana

A QUANTI RINNOVERANNO O CONTRARRANNO UN NUOVO ABBONAMENTO ANNUALE AL RADIOCORRIERE TV NEL PERIODO DELLA CAMPAGNA ABBONAMENTI (1° NOVEMBRE 1971 / 15 MARZO 1972), LA ERI INVIERA' IN OMAGGIO A SCELTA FINO AD ESAURIMENTO, UNO DEI SEGUENTI DONI:

DUE VOLUMI DI FIABE PER BAMBINI TRATTI DALLA TRASMISSIONE TELEVISIVA « IL GIOCO DELLE COSE » DI GRANDE FORMATO CON ILLUSTRAZIONI A COLORI.
OPPURE
« IL BUONGUSTAIO CHE MANTIENE LA LINEA »
VOLUME DI E. GUAGNINI - R. PELLATI - S. FACCHINETTI, SULLE DIETE ALIMENTARI.

NATURALMENTE IL RINNOVO ANTICIPATO FARA' DECORRERE IL NUOVO ABBONAMENTO DALLA SCADENZA DEL VECCHIO ABBONAMENTO. L'INVIO DEL DONO PRESCELTO AVVERRA' IN RELAZIONE ALLA TEMPESTIVITA' DELLA SOTTOSCRIZIONE.

LA QUOTA ABBONAMENTO ANNUALE DI L. 6.400 PUO' ESSERE VERSATA SUL CONTO CORRENTE POSTALE N. 2/13500 INTESTATO AL RADIOCORRIERE TV, VIA ARSENALE 41 10121 TORINO

ERI EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via Arsenale 41, 10121 Torino - via del Babuino 9, 00187 Roma

I programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FILODIF

ROMA, TORINO, MILANO, TRIESTE, PADOVA, UDINE, MONZA DAL 12 AL 18 DICEMBRE — BARI, GENOVA, BOLOGNA, SAVONA DAL 19 AL 25 DICEMBRE — NAPOLI, FIRENZE, VENEZIA, SALERNO DAL 26 DICEMBRE AL 1° GENNAIO — PALERMO DAL 2 ALL'8 GENNAIO — CAGLIARI DAL 9 AL 15 GENNAIO

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
A. Scarlatti: **Sinfonia di concerto grosso n. 2 in re magg.** per flauto, tromba, archi e basso continuo; I. Pizzetti: **Concerto in la magg.** per violino e orchestra; F. Martin: **Pilate**, cantata per soli, coro e orchestra da « Le Mystère de la Passion » di A. Greban

9,15 (18,15) **TASTIERE**
F. Couperin: **Tre Pezzi** per clavicembalo; G. Marco Rutini: **Sonata in sol minore op. 7 n. 4** per pianoforte

9,30 (18,30) **POLIFONIA**
G. da Venosa: **Quattro madrigali** a cinque voci; A. Banchieri: **La pazzia senile**, commedia madrigalesca

10,10 (19,10) **DANIEL STEIBELT**
Sonata n. 1 in la magg. per pianoforte

10,20 (19,20) **I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: ORGANISTA ANTON HEILLER**
G. Gabrieli: **Canzone duodecimi toni** a otto — **Canzone per sonar primi toni** a otto; A. Soler: **Concerto n. 1 in do magg.** — **Concerto n. 4 in fa magg.** — **Concerto n. 5 in la magg.**; J. S. Bach: **Toccata e fuga in re min.**

11 (20) **INTERMEZZO**
H. Berlioz: **Le Corsaire, ouverture op. 21**; R. Schumann: **Racconti fiabeschi op. 132**; M. Mussorgski-M. Ravel: **Quadri di una esposizione**

12 (21) **CHILDREN'S CORNER**
M. Ravel: **Ma mère l'Oye**, cinq pièces enfantines

12,20 (21,20) **ERIC SATIE**
Deux Pièces froides - Pf. F. Galzer

12,30 (21,30) **IL DISCO IN VETRINA**
V. Massé: **Les noces de Jeannette**: « Cette nuit, sur ma croisés »; G. Meyerbeer: **L'Etoile du Nord**: « Veille sur eux toujours » - « La, la, la, air chéri »; D. Auber: **Manon Lescaut**: « C'est l'histoire amoureuse »; C. Gounod: **Faust**: « Si le bonheur » — **Mireille**: « O légère hirondelle »; G. Bizet: **Les pêcheurs de perles**: « Comme autrefois dans la nuit sombre »; J. Offenbach: **La Grande Duchesse de Gérolstein**: « Ah! que j'aime les militaires » — **Robinson Crusoé**: « Conduisez-moi vers celui que j'adore » — **Les contes d'Offmann**: « Les oiseaux dans le charmille »; J. Massenet: **Cendrillon**: « Reste au foyer petit grillon »; G. Charpentier: **Louise**: « Depuis le jour » - Sopr. J. Sutherland - Orch. della Suisse Romande dir. M. Bonynge
(Dischi **Decca**)

13,30 (22,30) **CONCERTO DEL TRIO ITALIANO D'ARCHI**
L. van Beethoven: **Trio in mi bem. magg. op. 3** — **Serenata in re magg. op. 8** - Vl. Franco Gulli, viola Bruno Giuranna, vc. Giacinto Caramia

14,35-15 (23,35-24) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
A. Braga: **Concerto esotico** per pianoforte e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
Johannes Brahms: **Sinfonia n. 2 in re magg. op. 73** - Allegro non troppo - Adagio non troppo - Allegretto grazioso - Allegro con spirito - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache; Gustav Mahler: **5 Lieder** da « Des Knaben Wunderhorn » per voce e orchestra: Des Antonius von Padua Fischpredigt - Rheinlegendschen - Lied des Verfolgten in Thurme - Wo die schoenen Trompeten blasen - Lob des hohen Vertandes - Soprano Laura Londi - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Mario Rossi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Lerner-Loewe: **I've grown accustomed to her face**; Mogol-Battisti: **Insieme**; David-Bacharach: **This guy's in love with you**; Castaldo-Torti-Morricone: **Questi vent'anni miei**; Migliacci-Mattone: **Com'è grande l'universo**; Hammerstein-Kern: **I've told every little star**; Layton-Creamer: **Way down yonder in New Orleans**; Bergman-Trovajoli: **Anyone**; Curtis-Delanoë-Becaud: **Let it be me**; Coleman: **Tijuana taxi**; Zauli-Cucchiara: **Vola cuore mio**; Osborne-Rogers: **Pompton turnpike**; Bonfa: **Um abraço no Getz**; Testa-Sciorilli: **La riva bianca, la riva nera**; Strauss: **Morgenblätter**; Rixner: **Blauer Himmel**; Tenco: **Quando**; Cash: **I walk the line**; Cahn-Van Heusen: **All the way**; Baglioni-Coggio: **Se caso mai**; Ortiz-Flores: **India**; Modugno: **Notte di luna calante**; Carleton: **Ja-da**; David-Bacharach: **What's new Pussycat?**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Gimbel-Valle: **Samba de verao**; Gershwin: **Summertime**; Beltrami: **Impressioni parigine**; Bergman-Legrand: **The windmills of your mind**; Sabicas: **Puerto Santa Maria**; Mogol-Reitano: **Apri le tue braccia e abbraccia il mondo**; Donato: **Muito a vontade**; Mc Cartney-Lennon: **The long and winding road**; Anonimo: **The yellow rose of Texas**; Luberti-Cocciante: **Piccolo fiore**; Hubay: **Hejre Kati**; Paoli-Delanoë-Bécaud: **Je t'appartiens**; De Moraes-Powell: **Berimbau**; Mercer-Hefti: **Barefoot in the Park**; David-Bacharach: **The look of love**; Maschwitz-Durand: **Mademoiselle de Paris**; Steiner: **A summer place**; Mogol-Battisti: **Vendo casa**; Yepes: **Jeux interdits**; Webster-Mandel: **The shadow of your smile**; Ross-Adler: **Hernando's hideaway**; Mogol-Isola-Modugno: **Ti amo, amo te**; Lecuona: **Andalucia**; Newman: **Airport love theme**; Toussaint-Dabadie-De Senneville: **Pour toi**; E. A. Mario-Drigo: **Serenata**; Libera trascriz. (Mozart): **Sinfonia n. 40 in sol min.**; Monti-Ollamar: **Io vi racconto**; Anonimo: **Londonderry air**; Délange-Deighan: **Champs Elysées**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Morgan: **Sidewinder**; Salerno-Isola: **Un uomo molte cose non le sa**; Yellen-Ager: **Crazy words, crazy tune**; David-Bacharach: **I say a little prayer**; Cassia-Poitevin-Farmetta: **Ora che sei qui**; Simon: **Mrs. Robinson**; Lees-Jobim: **Samba de aviao**; Webb: **By the time I get to Phoenix**; Bigazzi-Cavallaro: **America**; Christie: **Yellow river**; Steinberg-Cropper-Jones-Jackson: **Kinda easy like**; Parazzini-Baldan: **Col profumo delle arance**; Ferreira: **Clouds**; Cassia-Stott: **Chirpy chirpy cheep cheep**; Cosby-Wonder-Moy: **My chérie amour**; Lake: **Country lake**; Caravati-Lawrie: **Quella notte**; Robin-Shavers: **Undecided**; Carrillho: **Sabor a mi**; Bardotti-Castellari: **Susan dei marinai**; Barkan: **Pretty flamingo**; Scott: **Midnight cowboy**; Valle: **Batucada**; Robinson-Rogers-Moore-Tarplin: **Ain't that peculiar**; Harrison: **Something**; Nistri: **Amici miei**; Anka: **She's a lady**; Burke-Van Heusen: **Swingin' on a star**; Rae-Last: **Happy heart**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Plant-Page: **That's the way**; Crosby: **Long time gone**; Mitchell: **Carey**; Mogol-Battisti: **Se la mia pelle vuoi**; Vandelli: **Cerchi**; Dunn-Jones-Cropper-Jackson: **Melting pot**; Brown - Colosseum: **Butty's blues**; King: **I feel the earth move**; Casagni-Guglieri: **Non dire niente... ho già capito**; Taylor: **Anyway like heaven**; Seraphine-Cetera: **Lowdown**; Stainton-Cocker: **High time we went**; Boldrini-Signorini-Bigazzi: **Alleluia**; Lauzi: **La casa nel parco**; Mogol-Cavallaro: **Oggi il cielo è rosa**; Pace-Diamond: **La casa degli angeli**; Di Palo-D'Adamo-De Scalzi: **La prima goccia bagna il viso**; Rocchi-Gargiulo: **Io volevo diventare**; Mason: **Feeling alright**; Chapman-Chipp: **Co-Co**; Suligoy-Beretta: **La Tiziana**; Paoli-Carucci: **Di vero in fondo**; Lai-Bardotti: **Love story**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
W. A. Mozart: **Sinfonia in do magg. K. 551** « Jupiter » - Orch. Filarm. di Berlino dir. K. Böhm; R. Strauss: **Concerto** per oboe e orchestra - Ob. F. Hantak - Orch. Filarm. di Brno dir. J. Vogel; P. Hindemith: **Metamorfosi sinfoniche** su temi di C. M. von Weber - Orch. Filarm. di Berlino dir. W. Furtwaengler

9,15 (18,15) **CONCERTO DELL'ORGANISTA PALL ISOLFSSON**
A. Gabrieli: **Canzona**; P. Sweelinck: **Toccata in la min.** — **Variazioni sul Corale** « Mein Junges Leben hat ein End »; G. Frescobaldi: **Canzona** in « sexto tono »; J. Froberger: **Toccata in la min.**; J. Pachelbel: **Toccata in do magg.** — **Ciaccona in fa min.**

9,50 (18,50) **FOLK-MUSIC**
Anonimi: **Musiche dell'isola di Bali**

10,10 (19,10) **GASPARE SPONTINI**
Olimpia: Sinfonia - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. D. Belardinelli

10,20 (19,20) **SONATE DI GIUSEPPE TARTINI**
Dalle « 6 Piccole sonate »: **Sonata n. 13 in si min.** (elaboraz. Castagnone) — **Sonata n. 17 in re magg.** per violino e basso continuo — **Sonata n. 20 in mi min.** per violino e basso continuo

11 (20) **INTERMEZZO**
L. Janacek: **Suite** per orchestra d'archi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. F. Scaglia

11,20 (20,20) **MACBETH**
Melodramma in quattro atti di F. M. Piave (da W. Shakespeare)
Musica di GIUSEPPE VERDI
Macbeth: Giuseppe Taddei; Banco: Giovanni Foiani; Lady Macbeth: Birgit Nilsson; Dama di Lady Macbeth: Dora Carral; Macduff: Bruno Prevedi; Malcolm: Piero De Palma; Medico: Giuseppe Morresi; Domestico di Macbeth: Virgilio Carbonari; Sicario: Silvio Majonica; Araldo: Virgilio Carbonari; 1ª apparizione (un guerriero): Mario Canali; 2ª apparizione (un fanciullo insanguinato): Laura Carboni; 3ª apparizione (un fanciullo coronato): Guido Mangano (voce di bambino)
Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia di Roma dir. T. Schippers
M° del Coro R. Benaglio

13,30-15 (22,30-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
VL. JOSEPH FUCHS: W. A. Mozart: **Concerto in sol magg. K. 216** (Orch. Sinf. di Londra dir. E. Goossens); CLAV. KARL RICHTER: J. S. Bach: **Partita n. 2 in do min.**; QUARTETTO CARMIRELLI: L. Boccherini: **Quartetto in fa magg. op. 64 n. 1**; TEN. FRITZ WUNDERLICH: F. Schubert: da « Die schöne Müllerin » **Trock'ne Blumen-De Baches Wiegenlied** (Pf. H. Giesen); DIR. CHARLES MUNCH: M. Ravel: **Rapsodia spagnola** (Orch. Sinf. di Parigi)

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
Christoph Willibald Gluck: **Orfeo e Euridice**: Pantomima - Balletto I (Lento) - Balletto (Grazioso) - Gavotta - Danza delle furie e degli spettri - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella; Jean-Marie Leclair: **Concerto in do magg. op. 7, n. 3** per flauto, archi e basso continuo: Allegro - Adagio - Allegro assai - Solista Elaine Shaffer - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Efrem Kurtz; Franz Schubert: **Sinfonia n. 2 in si bem. magg.**: Largo, Allegro vivace - Andante - Minuetto - Presto vivace - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Hans Kast

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Webster-Fain: **Secret love**; Mogol-Battisti: **Emozioni**; Reisfeld-Gilles-Villard: **Les trois cloches**; Melrose-Rappolo: **Tin roof blues**; David-Bacharach: **There's always something there to remind me**; Arel: **The fire**; Monti: **Czardas**; Pallavicini-Donaggio: **L'ultimo romantico**; Wetzel: **Intermission riff**; Lauzi-Bourtayre-Dessca: **Un banc, un arbre, une rue**; Mozart (Libera trascr.): **Sinfonia n. 40 in sol min.**; Garinei-Giovannini-Rascel: **Alleluja brava gente**; Nicolas: **Le dixieland**; Sigman-Maxwell: **Ebb tide**; Bigazzi-Del Turco: **Luglio**; Evangelisti-Migliacci-Mattone: **Tredici ragioni**; Antonini: **Cambridge**; David-Bécaud: **Seul sur son étoile**; Washington-Young: **Stella by starlight**; Chiosso-Buscaglione: **Porfirio Villarosa**; Hines: **Monday date**; Duke: **Autumn in New York**; De Hollanda: **Ate segunda feira**; Beretta-Marchesi-Bonocore: **Buon riposo amore**; Beretta-Del Prete-De Luca: **Viola**; Mogol-Soffici: **Cento giorni**; Rose: **Holiday for trombones**; Krieger-Manzarek-Densmore-Morrison: **Light my fire**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Linzer-Randell: **A lover's concerto**; Ben: **Zazueira**; Silvestri-Paolini-Pisano: **Ma che musica maestro**; Anonimo: **Nobody knows the trouble I've seen**; Niltinho-Lobo: **Tristeza**; Califano-Bongusto: **Rosa**; Anonimo: **Sevillanas**; Delanoë-Curtis-Bécaud: **Let it be me**; Rossi: **Quando c'eri tu**; Anderson: **Serenata**; François-Thibault-Revaux: **Comme d'habitude**; Evangelisti-Modugno: **Tuta blu**; Kennedy-Boulanger: **Avant de mourir**; Werber-Guaraldi: **Cast your fate to the wind**; Marnay-Pace-Pilat-Panzeri: **T'amo lo stesso**; Martini: **Plaisir d'amour**; Malando: **Olé guapa**; Amade-Bécaud: **L'important c'est la rose**; Brecht-Weill: **Moritat vom Mackie Messer**; Pace-Morricone: **Io e te**; Dinicu: **A pacsirta**; Aznavour: **Mourir d'aimer**; Simonetta-Gaber: **Lu primmo ammore**; Bach (Libera trascriz.): **Prélude en do**; Brel: **La valse à mille temps**; Denver: **Leaving on a jet plane**; Guardabassi: **L'amore dice ciao**; Galdieri-Redi: **Non dimenticar**; Migliacci-Mattone: **Il cuore è uno zingaro**; Hernandez: **El cumbanchero**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Mancini: **Charade**; David-Bacharach: **Promises promises**; Simon: **Cecilia**; Faure: **Pavane**; Amendola-Gagliardi: **Sempre... sempre**; Mc Dermot: **Ain't got no**; Bergman-Jones: **La calda notte dell'ispettore Tibbs**; Parazzini-Baldan: **Innamorata di te**; Mitchell: **Both sides now**; Gibb: **How can you mend a broken heart**; Van Heusen: **All the way**; Spadaro: **La porti un bacione a Firenze**; Montgomery: **Goin' on to Detroit**; Turk-Ahlert: **I'll get by**; Vecchioni-Lo Vecchio-Pareti: **Donna Felicità**; Sondheim-Bernstein: **Tonight**; Ramin: **Music to watch girls by**; Testa-Sciorilli: **La riva bianca, la riva nera**; Redding: **Respect**; Gimbel-Mendonça-Jobim: **Meditaçao**; Stott: **Jakaranda**; Suessdorf-Blackburn: **Moonlight in Vermont**; La Rocca: **Tiger rag**; Ferrara-Farina: **Quando eri Annamaria**; Bonfa: **Bahia soul**; Gigli-Colombini-Satti: **Rosa rosa**; Evangelisti-Proietti-Cichellero: **Splendido**; Mills-Roth: **Good morning, Mr. Sunsh.ne**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Mogol-Battisti: **Mi chiamo Antonio**; Harrison: **Bangla desh**; Mogol-Battisti: **Una**; Manfredini: **Capelli al vento**; Pieretti-Gianco: **Io sono un re**; Jagger-Richard: **Sway**; Lauzi-Pallavicini-Faifer: **La verità è che ti amo**; Dossena-Capuano: **Una conchiglia**; Polizzy-Natili: **Gente qui gente là**; Nash: **Chicago**; Mogol-Lavezzi: **In America**; Brown: **Soul power**; Robinson-Hayes: **Joe Hill**; Pace-O'Sullivan: **Era bella**; Mogol-Trapani-Balducci: **Maena**; Guthrie: **The motorcycle song**; Pallesi-Lumni: **Sognare**; Vandelli: **Io ero là**; Albertelli-Fabrizio: **Campagna senza fiori**; Farner: **Country road**; Quincy: **The promised land**; Delanoë-Testa-Bécaud: **Non esiste la solitudine**; Zauli-Cucchiara: **Vola cuore mio**; Migliacci-Shapiro: **Male d'amore**

FUSIONE

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, nelle 16 città servite.
L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

L. Janacek: **Sur un sentier recouvert** - Pf. R. Firkusny; C. Franck: **Quintetto in fa min.** per pianoforte e archi - Quintetto Chigiano

9 (18) I CONCERTI DI NICCOLO' PAGANINI

Concerto n. 1 in re magg. op. 6 - Vl. L. Kogan - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. C. Bruck

9,35 (18,35) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

G. Viozzi: **Trio 1960**

10 (19) FRANZ LISZT

Tasso, Lamento e Trionfo: Poema sinfonico (da Byron) - Orch. di Stato Ungherese dir. J. Ferencsik

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE

J. S. Bach: **Suite n. 2 in si min.**; P. Hindemith: **Kammermusik n. 6,** concerto per viola d'amore e archi op. 46 n. 1

11 (20) INTERMEZZO

F. J. Gossec: **Sinfonia in re magg.** « Pastorella »; J. Field: **Sette Notturni**; I. Strawinsky: **Feux d'artifice op. 4**

12 (21) PEZZO DI BRAVURA

F. Ries: **Perpetuum mobile op. 34 n. 5** - Vl. W. Schneiderhan, pf. A. Hirsch; A. Bazzini: **Ronde des lutins op. 25** - Vl. R. Ricci, pf. E. Lush; P. de Sarasate: **Zingaresca op. 20 n. 1** - Vl. J. Heifetz - Orch. della RCA Victor dir. W. Steinberg

12,20 (21,20) ANTONIO SALIERI

Sinfonia in re « Veneziana » - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. C. Franci

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI

La Mascotte, operetta in tre atti di A. Duru e H. C. Chivet - Musica di Edmond Audran - Orch. e Coro « Raymond Saint-Paul » dir. J. Gressier

13,30 (22,30) RITRATTO D'AUTORE: ANDRE' CAMPRA

Tancredi: Sarabande - Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi — **Silène et Bacchus,** cantata per baritono e strumenti — **In convertendo Dominus,** salmo per soli, coro e orchestra

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

VIOLA D'AMORE WALTER TREMPLER: A. Vivaldi: **Concerto in la magg.** (Orch. da Camera The New York Sinfonietta dir. M. Gobermann); PIANISTA EMIL GHILELS: C. P. Emanuel Bach: **Sonata in la magg.**; DIR. CONSTANTIN IVANOV: P. I. Ciaikowski: **Ouverture 1812 op. 49** (Orch. Sinf. della Radio dell'URSS)

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
— Jimmy Powell al sax alto;
— Il complesso The Byrds;
— Canzoni beat;
— L'orchestra diretta da James Last

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Simon: **Mrs. Robinson;** Martelli-Derewitski: **Serenata sincera;** Pace-Calvi: **Amsterdam;** Bacharach: **Alfie;** Amendola-Gagliardi: **Sempre... sempre;** Morricone: **Metti, una sera a cena;** Bovio-D'Annibale: **'O paese d'o sole;** Porter: **I love Paris;** South: **Games people play;** Simonetta-Gaber: **Il Riccardo;** Lai: **Un homme qui me plait;** Shapiro: **La mia vita la nostra vita;** Cucchiara: **Fatto di cronaca;** Backy: **Fantasia;** Lauzi: **Ritornerai;** Garvarentz-Aznavour: **Désormais;** Negrini-Facchinetti: **Tanta voglia di lei;** Gentry-Newman: **Groovin' with Mr. Bloe;** Anonimo-Ferri: **Sora Menica;** Webb: **Evie;** Ipcress: **April and its wine;** Endrigo: **Io e la mia chitarra;** Mc Cartney-Lennon: **Ticket to ride;** Bardotti-Dalla: **Il fiume e la città;** Pareti-Lo Vecchio-Vecchioni: **Donna Felicità;** Mandel: **Mash;** Lai: **Vivere per vivere;** Reed: **Sugar pie**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Kailimai-Stover: **On the beach at Waikiki;** Schmitzke-Pace-Panzeri: **Tardi;** Hawkins-Piccarreda-Limiti: **Oh happy day;** Carleton: **Ja-da;** Morricone-Pace: **Io e te;** Chesnut-Calabrese: **Domani è un altro giorno;** Gentry: **Ode to Billy Joe;** Nistri: **Amici miei;** Chopin: **Polonaise in la bem. magg.;** Costa-Lombardo: **Napoletana** da « Scugnizza »; Klemed: **My dream;** Battisti-Mogol: **Era;** Spadaro: **Il valzer della povera gente;** Morgan: **Sidewinder;** Burgess: **Jamaica farewell song;** Anonimo: **Banana boat;** Hermann: **Hello Dolly;** Morricone-Baez: **Here's to you;** Reverberi-Di Bari-Mogol: **Sogno di primavera;** Anonimo-Profazio: **Vitti 'na crozza;** La Bionda-Albertelli: **Anima mia;** Bacharach-David: **Close to you;** Legrand: **Jerk les avignons;** Kledem: **Allegro pianino;** Pace-Diamond: **La casa degli angeli;** Donaggio-Pallavicini: **Concerto per Venezia;** Anonimo-Ceragioli: **Tarantella napoletana**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Lennon: **Mother nature's son;** Fogerty: **Proud Mary;** Brel: **Le plat pays;** Albertelli-Carletti-Gilocchi: **Mille e una sera;** Anonimo: **Mezzanotte a Mosca;** Cherubini-Rascel: **Miracolo de Roma;** Weill: **Moritat;** Bacharach: **This guy's in love with you;** Kern: **Smoke gest in your eyes;** Carucci-Paoli: **Di vero in fondo;** Jones: **Giggle grass;** Pallavicini-Donaggio: **L'ultimo romantico;** Webb: **By the time I get to Phoenix;** Anonimo: **Midnight special;** Evans: **Keep on keepin' on;** Migliacci-Jurgens: **Che vuoi che sia;** Mogol-Battisti: **Balla Linda;** Anonimo: **Greensleeves;** Anonimo: **Un bicchiere di dalmato;** Sedaka-Greenfield: **Puppet man;** Blanco-Powell: **Samba triste;** Albertelli-Soffici: **Casa mia;** Anderson: **Let your hair down blues;** Cipriani: **Anonimo veneziano**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Osei: **Oranges;** Lumni-Rudy: **La voglia di piangere;** Pinder: **Melancholy man;** Mattone-Migliacci: **Com'è grande l'universo;** Sbrigo-Salvadori: **Paura;** Hendrix: **Freedom;** Gianco-Pieretti: **Alice è cambiata;** Bardotti-Baldazzi-Dalla: **Itaca;** Axton: **Snow blind friend;** Baldan-Alberelli: **All'ombra;** Hammod: **Gemini;** Mogol-Battisti: **Nessuno nessuno;** D'Adamo-Di Palo-De Scalzi: **Una vita intera;** Meccia-Donà-Nohra: **Di di yammy;** Bramlett-Clapton: **Comin' home;** Cann: **Play the game;** Guglieri-Casagni: **La mia scelta;** Backy: **La mia anima;** Carrisi-Pallavicini-Mariano: **Umiltà;** Mayall: **My pretty girl;** Rocchi-Fabbri: **Rossella;** Hendrix: **Little wing**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

F. J. Haydn: **Sinfonia n. 104 in re magg.** « Londra »; E. Elgar: **Concerto in mi min. op. 85** per violoncello e orchestra; M. Ravel: **Dafni e Cloe,** suite n. 2 dal balletto

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

G. Gagliano: **Suite concertante** (in memoria di Guido Cantelli); M. Bortoletti: **Simmetrie** per flauto e pianoforte

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO

T. Albinoni: **Concerto a cinque in sol magg. op. 7 n. 4** per flauto, archi e basso continuo; G. F. Haendel: **Crudel, tiranno amor,** cantata per soprano, strumenti e basso continuo

10,10 (19,10) FRANZ SIMANDL

Konzertstück op. 34 per contrabbasso e pianoforte

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: DA GLUCK A BERLIOZ

C. W. Gluck: **Alceste:** « Divinités du Styx »; L. Cherubini: **Medea:** « Dei tuoi figli la madre »; E. Méhul: **Joseph:** « Champs paternels »; G. Spontini: **La Vestale:** « Tu che invoco con orrore »; H. Berlioz: **Les Troyens à Cartage:** Chasse royale et orage

11 (20) INTERMEZZO

C. M. von Weber: **Abu Hassan,** ouverture; E. Grieg: **Concerto in la min. op. 16** per pianoforte e orchestra; N. Rimsky-Korsakov: **Il Gallo d'oro,** suite sinfonica dall'opera

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO

P. I. Ciaikowski: **Dumka op. 59 — Humoresque op. 10 n. 2 — Mélodie op. 42 n. 3**

12,20 (21,20) JACQUES REGNART

Quattro composizioni vocali (Tre villanelle, un madrigale)

12,30 (21,30) CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA RADU ALDULESCU E DEL PIANISTA ALBERT GUTTMAN

L. van Beethoven: **Sonata in do magg. op. 102 n. 1;** P. Hindemith: **Sonata;** C. Debussy: **Sonata**

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE CHARLES MUNCH VIOLINISTA HENRYK SZERYNG

H. Dutilleux: **Sinfonia n. 2** « Le double » dedicata alla memoria di Nathalie e Serge Koussevitzky; P. I. Ciaikowski: **Concerto in re magg. op. 35;** M. Ravel: **Bolero**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA

Georg Friedrich Haendel: **Suite n. 8 in fa minore:** Preludio - Fuga - Allemanda - Corrente - Giga - Clavicembalista Anton Heiller; Jean-Philippe Rameau: **Trois « Pièces de clavecin »:** La joyeuse - Les tendres plaintes - Les Niais de Sologne - Clavicembalista Ralph Kirkpatrick; Wolfgang Amadeus Mozart: **Divertimento in fa maggiore K. 253** per 2 oboi, 2 fagotti, 2 corni: Andante - Minuetto - Allegro assai - London Wind Soloists dir. Jack Brymer; Ludwig van Beethoven: **Sonata n. 5** per violino e pianoforte in fa magg. op. 24 « La Primavera »: Allegro - Adagio molto espressivo - Scherzo (Allegro molto) - Rondò (Allegro ma non troppo) - Henryk Szeryng, vl.; Arthur Rubinstein, pf.; Gioacchino Rossini: **Quartetto n. 6 in fa maggiore** per flauto, clarinetto, corno e fagotto: Andante - Allegretto con variazioni - Finale - Giorgio Finazzi, fl.; Emo Marani, cl.; Eugenio Lipeti, corno, Giovanni Graglia, fagotto

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Pagliuca-Tagliapietra: **Morte di un fiore;** Hanson: **Rattlesnake rag;** Rosati-Bardotti-De Hollanda: **Il funerale del contadino;** Favata-Pagani: **Spegni la luce;** Simon: **Mrs. Robinson;** Lehar: **Valzer** da « **La vedova allegra** »; Rodriguez: **La cumparsita;** Lauzi-Merendero-Dattoli: **So che mi perdonerai;** Legrand: **Les parapluies de Cherbourg;** Bell-Jamie: **Hai ragione tu;** Rado-Ragni-Mc Dermot: **Good morning starshine;** De André: **Il pescatore;** Last: **Rainy Rainy;** Deutscher-Steilman-Binder-Charpentier: **United;** Coggio-Baglioni: **La suggestione;** Capuano: **Dragster;** Murolo-Nardella: **Suspiranno;** Waldteufel: **España;** Mitchell: **Rainy night house;** Jones: **Soul bossa nova;** Battisti: **Acqua azzurra acqua chiara — Tu sei bianca, sei rosa... mi perderò;** Ben: **Mas que nada;** Mc Cartney-Lennon: **Let it be;** Adler: **Hernando's hideaway;** Capuano-Rubirosa: **Che sera di luna nera**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Loewe: **On the street where you live;** Giraud: **Sous le ciel de Paris;** Fossati-Di Palo: **Canto di Osanna;** Ryan: **Eloise;** Marchetti-Schiorre-Rosa: **Hélène;** Pallesi-Lumni: **Sognare;** Alfven: **Swedish rhapsody;** Bakos: **Zigeuner polka;** Ketelbey: **In un mercato persiano;** Di Giacomo-Di Capua: **Carcioffolà;** Morricone: **C'era una volta il West;** Cahn-Van Heusen: **All the way;** Lazzaretti-Bonfanti: **Carrozzella romana;** Anonimo: **Las chiapanecas;** Bigazzi-Polito: **Sogno d'amore;** Pastore-Sperduti: **L'orgoglio;** Lennon: **Lady Madonna;** Bacharach: **Raindrops kee falling on my head;** Dinicu: **Hora staccato;** Testa-Remigi: **Innamorati a Milano;** Cannio-Califano: **'O surdato 'nnammurato;** Mc Dermot: **Aquarius;** Cook-Greenaway: **Melting pot;** Bardotti-Del Prete-Brel: **La canzone degli amanti;** Rodgers: **Oh, what a beautiful morning;** Mogol-Reitano: **L'uomo e la valigia;** Johnson: **Charleston**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Ingle: **In a gadda da vida;** Davis: **Milestones;** Carlos-Lauzi: **L'appuntamento;** Fabrizio-Albertelli: **Vivo per te;** Barry: **Midnight cowboy;** Harrison: **Something;** Peret: **Borriquito;** De Rose: **Deep purple;** Baez-Morricone: **Here's to you;** Mogol-Reitano: **Apri le tue braccia e abbraccia il mondo;** Jobim: **Corcovado;** Pinder-Lauzi: **Un uomo qualunque;** Herman: **Mame;** De Moraes-Powell: **Berimbau;** Gershwin: **Love walked in;** Rossi-Morelli: **Isa... Isabella;** Henry: **Camp;** Surace-Amadori: **Il nostro mare;** Stills: **Carry on;** Limiti-Daiano-Soffici: **Un'ombra;** Yommi-Butler-Osbourne: **Paranoid;** Lennon: **Goodbye;** Young: **Stella by starlight;** Jones: **Soul limbo;** Brubeck: **Audrey**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Mc Cartney-Lennon: **Eleanor Rigby;** Francis-Papathanassiou: **Spring, Summer, Winter and fall;** Marrocchi-Pintucci: **Cieli azzurri sul tuo viso;** D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: **La prima goccia bagna il viso;** Stern-King: **It's too late;** Tonge-Gill: **On the march;** Dozier-De Vol-Holland: **The happening;** Fogerty: **Born on the bayou;** Simpson-Ashford: **Keep on eye;** Stott: **She smiles;** Osei: **Oranges;** Palmer-Lake-Emerson: **The Barbarian;** Misselvia-Prandoni-Ashton: **La rivoluzione delle donne;** Mogol-Balducci-Trapani: **Maena;** Roussos-Bergman: **We shall dance;** Baldazzi-Bardotti-Dalla: **Sylvie;** Donovan: **Sunshine superman;** Mc Lellan: **Put your hand in the hand;** King: **Main line lady;** Kinn-Chapman: **Co-co;** Hawkins: **Oh, happy day;** Santana: **Samba pa ti;** Hill: **Glory of love;** Lodge: **Candle of life**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
L. van Beethoven: **Sei Bagatelle op. 126 — Ecossaises in mi bem. magg.**; F. Schubert: **Tre Lieder** su Sonetti del Petrarca; J. Brahms: **Trio n. 2 in do magg. op. 87**

9 (18) **MUSICA E POESIA**
L. Nono: **Ha venido, Canciones para Silvia** su testi di Antonio Machado, per soprano e coro di sei soprani; P. Boulez: **Le marteau sans maitre**, su testi di René Char

9,40 (18,40) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
C. Cammarota: **Dodici studi** per pianoforte

10,10 (19,10) **JOSEF SUK**
Sonata per due viole da gamba e basso continuo

10,20 (19,20) **MUSICHE DI SCENA**
R. Zandonai: **Commenti musicali all'« Ajace »** di Sofocle; I. Pizzetti: **La Pisanella**, suite per il dramma di D'Annunzio

11 (20) **INTERMEZZO**
E. Méhul: **Le jeune Henri**: Ouverture; F. Mendelssohn-Bartholdy: **Otto Romanze senza parole**; A. Dvorak: **Der Wassermann**, poema sinfonico op. 107

12 (21) **DUE VOCI, DUE EPOCHE**: TENORI MIGUEL FLETA E PLACIDO DOMINGO
G. Bizet: **Carmen**: « Il fior che avevi a me tu dato » (Fleta); G. Puccini: **Turandot**: « Nessun dorma » (Domingo) — **Tosca**: « E lucean le stelle » (Fleta); J. Massenet: **Werther**: « Pourquois me réveille » (Domingo); N. Rimsky-Korsakov: **Sadko**: Canto dell'ospite vikingo (Fleta)

12,20 (21,20) **FRANZ LISZT**
Rapsodia n. 12 in do diesis min.

12,30 (21,30) **L'OPERA CAMERISTICA DI ZOLTAN KODALY** (Prima trasmissione)
Nove pezzi op. 3 per pianoforte — **Quartetto op. 10** per archi

13,15 (22,15) **LA SENTENZA**
Un atto in due quadri di Emilio Jona - Musica di Giacomo Manzoni - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Bruno Maderna - M° del Coro R. Maghini

13,50 (22,50) **JOHANNES BRAHMS**
Sonata n. 1 in fa min. op. 12

14,15-15 (23,15-24) **NOVECENTO STORICO**
G. Salviucci: **Introduzione, passacaglia e Finale** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. P. Argento; G. F. Malipiero: **Sinfonia n. 3** (delle campane) - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. E. Gracis

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Nat Adderley alla tromba;
— Mr. Peppers Jet piano;
— I cantanti Anita Kerr e Elvis Presley;
— Musiche del Sud America

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Olivieri-Ortolani: **Ti guarderò nel cuore**; Rosset: **Canta e balla**; Pace-Panzeri-Livraghi: **Quando m'innamoro**; Vannuzzi: **Romantico valzer**; Amendola-Gagliardi: **Gocce di mare**; Lumni-Lablion-Crino: **Cin cin prosit**; Rodgers: **Bewitched...**; Mogol-Lavezzi: **In America**; Casadei: **Loredana**; Gatwich: **Notes**; Pisano-Cioffi: **'Na sera 'e maggio**; Mauriat-Pascal: **La première étoile**; Migliacci-Farina-Lusini: **Tic toc**; Soffici: **Perdono**; Baldan-Alberelli: **All'ombra**; Pace-Cazzulani-Panzeri: **Osvaldo tango**; Gastaldon: **Musica proibita**; Migliacci-Rompigli-Giancoli: **Ballerina ballerina**; Antonini: **Oxford**; Backy: **La mia anima**; Vistarini-Lopez: **Un amore**; Becucci: **Tesoro mio**; Anonimo: **Darla dirladada**; Evangelisti-Modugno: **Tuta blu**; Mc Cartney-Lennon: **Day tripper**; D'Ercole-Mofina-Tomassini: **Vagabondo**; Giacotto-Ramos: **La nave del olvido**; Trenet: **Douce France**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Umiliani: **Mah na mah na**; Calabrese-Aznavour: **Mourir d'aimer**; Boulanger: **Pizzicato waltz**; Clivio-Medini-Zauli-Mellier: **L'amore l'amore**; Pace-Panzeri-Pilat: **Rose blu**; Capò: **Piel canela**; Ortolani: **Innamorati a Venezia**; Shuler: **Sugar bee**; Karas: **Harry Lime theme**; Paoli-Morricone: **Angel face**; De Crescenzo-Vian: **Luna rossa**; Pallavicini-Conte: **Santo Antonio Santo Francisco**; Ruiz: **Amor amor amor**; Ripp: **Creola**; Giordano-Vatro: **Mambo bacan**; Romitelli-Migliacci-Zambrini: **Un mondo d'amore**; De Hollanda: **Carolina**; Bigazzi-Polito: **Sogno d'amore**; Cropper-Climax-Covay: **Chissà chi sei**; Jaubert: **Valse grise**; Pallavicini-Carrisi: **Il prato dell'amore**; Alford: **Colonel Bogey**; Drigo: **Valse bluette**; Prado: **Paris**; Danpa-Panzuti-Phersu-Censi: **Dimmi ancora ti voglio bene**; Spina-Hillman-Allen: **Cumanà**; Menegazzi-Serengay-Barimar: **Non devi piangere**; Capurro-Gambardella: **Quanno mammeta nun ce sta**; Galdieri-Redi: **Non dimenticar**; Gershwin: **I got rhythm**; Mancini: **Moon river**; Kirk: **Alpine boogie**; Anonimo: **La betulla**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ben: **Zazueira**; Leguani: **Tiffany**; Anka: **She's a lady**; Boscoli: **Barquinho**; Parish-Perkins: **Stars fell on Alabama**; Castellano-Pipolo-Canfora: **Noi siamo noi**; Ragni-Rado-Mc Dermot: **Donna**; Hefti: **The good earth**; Mellin-Bilk: **Stranger on the shore**; Farina-Ferrara: **Un film a colori**; Stillman-Lecuona: **Andalucia**; Mojoli: **Du wada du**; Evangelisti-Newman: **I'll be home**; Gamacho-Morales: **Bim bam boum**; Pazzaglia-Modugno: **La gabbia**; Reitano: **Gente di Fiumara**; Denver: **Leaving on a jet plane**; Porter: **Love for sale**; Niltinho-Lobo: **Tristeza**; Trovajoli: **Adramalek**; Gordon-Warren: **Chattanooga choo choo**; Kledem: **Caminemos a Rio**; Van Leeuwen: **Never marry a railroad man**; Rodgers: **Blue moon**; Rossi: **Slitta 3**; Riccardi-Soffici: **La pianura**; Pallavicini-Leoni: **Perché te ne vai**; Bowman: **Twelth street rag**; Merrill-Styne: **People**; Wright-Forrest: **Stranger in Paradise**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Manuel: **Lonesome Suzie**; Pappalardi-West: **Boys in the band**; Donatello: **E' bello**; Tagliapietra-Pagliuca: **Evasione totale**; Pallesi-Lumni: **Sognare**; Taupin-John: **The king must die**; Lamm: **Mother**; Alluminio: **Dimensione prima**; Mogol-Battisti: **7 e 40**; Smith: **One for members**; Lewis: **Wade in the water**; Dylan: **Just like a woman**; Jagger-Richard: **Stray cat blues**; Morrison: **Shaman's blues**; Vandelli: **Padre e figlio**; Fogerty: **Pagan baby**; Battisti-Mogol: **Un papavero**; Fabrizio-Albertelli: **Vivo per te**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
F. Mendelssohn-Bartholdy: **La bella Melusina**, ouverture op. 32; R. Schumann: **Concerto in la min. op. 129**; R. Vaughan-Williams: **Sinfonia n. 5 in re magg.**

9,15 (18,15) **PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA**
A. Caldara: **Stabat Mater**; F. Poulenc: **Gloria**

10,10 (19,10) **CARL MARIA VON WEBER**
Il franco cacciatore: Ouverture

10,20 (19,20) **CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA**
A. Stradella: **Sinfonia avanti il Barcheggio — Sinfonia in la min. — Sinfonia avanti il Damone — Sonata in re magg. — Sinfonia in fa magg. — Sonata di viole: Concerto grosso in re magg.** - Orch. da Camera « Jean-François Paillard » dir. J.-F. Paillard

11 (20) **INTERMEZZO**
I. Albeniz: **Aragon n. 6** da « Suite española » (Orchestraz. De Burgos); M. Ponce: **Concierto del Sur**; A. Ginastera: **Variaciones concertantes**

11,55 (20,55) **L'EPOCA DEL PIANOFORTE**
F. J. Haydn: **Sonata n. 49 in mi bem. magg.** « Genzinger »; J. Brahms: **Sei pezzi op. 118**

12,35 (21,35) **CONCERTO SINFONICO**: DIRETTORE THOMAS BEECHAM
M. Balakirev: **Sinfonia n. 1 in do min.**; F. Liszt: **Salmo XIII** « Quanto lungo, o Signore »; F. J. Haydn: **Sinfonia n. 96 in re magg.** « Miracle »

14,05-15 (23,05-24) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
V. Bucchi: **Cori della pietà morta**; F. Donatoni: **Concertino** per archi, ottoni e timpani soli

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
Claude Debussy: **Iberia** da « Images » per orchestra: Par les rues et par les chemins - Les parfums de la nuit - Le matin d'un jour de fête - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Massimo Pradella; Igor Strawinsky: **Petruska** - Scene burlesche in quattro quadri: a) La fine della settimana grassa, b) Petruska, c) Il moro, d) La fiera della settimana grassa e la morte di Petruska - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Massimo Pradella

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Mc Cartney-Lennon: **Come together**; Bezzi-Bonfanti: **C'eri tu**; Piccolo-Guglielmi: **Vola canzone**; Albertelli-Fabrizio: **Il dirigibile**; Scott-Russell: **He ain't heavy he's my brother**; Popp: **Avanti**; Merendero-Lauzi-Dattoli: **So che mi perdonerai**; Pace-Argenio-Conte-Panzeri: **Oli olè oli olà**; Farres: **Quizas quizas quizas**; Van Heusen: **September of my years**; Piccioni: **Per noi due soli**; Vistarini-Lopez: **Una storia come tante**; Marletta: **Follie del clarinetto**; Pallavicini-Rossi: **A chi darai i tuoi baci**; Piccarreda-Cochis-Cassano: **Vivere in te**; Durand: **Bolero**; Dietz-Randolph: **Yakety sax**; Ciervo-Delle Grotte-Baratta: **Statte vicino a me**; Albertelli-Riccardi: **Zingara**; Baama: **Violins in the night**; Piscopo-Vinci: **So' le sorbe e le nespole amare**; McHugh: **On the sunny side of the street**; Hart-Rodgers: **My romance**; Enriquez-Bacalov-Endrigo: **La mia terra**; Battaini-Beretta-Del Prete: **Il balordo**; Anonimo: **La domenica andando alla messa**; McKarl: **Boca chica**; Maxwell: **Ebb tide**; Gibb: **World**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Pourcel: **Adelaide**; Hagen: **Harlem nocturne**; Arnaldi-Bindi: **Noi**; Anonimo: **Ecos españoles**; Fusco-Falvo: **Dicitencello vuje**; Pace-Panzeri-Pilat: **Romantico blues**; Froggart: **Callow - La vita**; Bellanca-Valle: **So**; Howard: **Fly me to the moon**; Goodwin: **All strung up**; Toquinho-Ben: **Carolina Carol bela**; Alessandroni: **Mi guardo intorno**; Galdieri-D'Anzi: **Ma l'amore no**; Frontini: **Serenata araba**; Hart-Rodgers: **Lover**; Garinei-Giovannini-Rascel: **Fra poco**; Feitosa-Vinha: **Ye me le**; Rossi-Dell'Orso-Tamborelli: **Nella mia stanza**; Leigh-Coleman: **Hey look me over**; Lehar: **Valzer** da « **La vedova allegra** »; Bardotti-Bracardi: **Aveva un cuore grande**; Peake-McCreary: **Model « A » reggae**; Migliacci-Zambrini: **Chimera**; Desage-Kovac: **Ram dam dam**; Bovio-Cannio: **Tarantella luciana**; Last: **Tango regina**; Carraresi: **Non voltarti più indietro**; Beaudry-Thompson: **End of the line**; Holmes: **Hard to keep my mind on you**; Young: **Love letters**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Bongusto: **Preludio** dal film « **Venga a prendere il caffè da noi** »; Hart-Rodgers: **Where or when**; Daiano-Dickenson: **Reputation**; Mills-Tizol-Ellington: **Caravan**; Morozzi-Minerbi: **Io ti morivo dietro**; Fogerty: **Hey tonight**; Mina-Limiti-Martelli: **Una mezza dozzina di rose**; Russell-Jones: **For love of Ivy**; Dossena-Charden: **Torna qui**; Fusco: **Il surf della luna**; Warren: **I only have eyes for you**; Schiorre-Marchetti-Rosa: **Hélène**; Backy: **L'infinito**; Ross-Adler: **There once was a man**; Rocchi-Gargiulo: **Io volevo diventare**; Migliacci-Fontana-Pes: **Che sarà**; Green-Edwards: **Once in a while**; Sarotay: **Summer bells**; Pace-Morricone: **Io e te**; Ryan: **Eloise**; Amberg-Ponce: **Estrellita**; Jean: **Una manana**; Endrigo: **Canzone per te**; Ragni-Rado-McDermot: **I got life**; Antonini: **Bristol**; Mogol-Di Bari-Reverberi: **Sogno di primavera**; Anderson: **The typewriter**; Hanley: **Indiana**; Porter: **Begin the beguine**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Anonimo: **John barleycorn**; Sbriziolo-Balsamo: **Incantesimo**; Battisti-Mogol: **Mary oh Mary**; Goffin-King: **I can't make it alone**; Colombini-Isola-Mogol: **Se non è amore cos'è**; Harrison: **Isn't it a pity**; Leeuwen: **Poor boy**; Lennon-Mc Cartney: **With a little help from my friends**; Vandelli: **Devo andare**; Burrell: **Come one baby**; Pallottino-Dalla: **Orfeo bianco**; Alluminio-Ostorero: **La via e l'amore**; Taupin-John: **Your song**; Tagliapietra-Pagliuca: **Era inverno**; Fabrizio: **Come il vento**; Pappalardi: **The laird**; Nyro: **And when I die**; Pappalardi-West-Collins: **Never in my life**; Heat: **My crime**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
L. Spohr: **Quintetto in do min. op. 52** per pianoforte e strumenti a fiato; A. Schoenberg: **Quartetto n. 2 in fa diesis min. op. 10** per archi e soprano

9 (18) **LE SINFONIE DI FRANZ SCHUBERT**
Sinfonia n. 1 in re magg. - Orch. della Staatskapelle di Dresda dir. W. Sawallisch

9,30 (18,30) **BERNARD ALOIS ZIMMERMANN**
Sonata per violoncello solo - Vc. S. Palm

9,45 (18,45) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
E. De Bellis: **Sonata in sol** per violino e pianoforte

10,10 (19,10) **GEORG PHILIPP TELEMANN**
Sonata in re magg. per violoncello e basso continuo

10,20 (19,20) **ARCHIVIO DEL DISCO**
R. Wagner: **La Walkiria**: Cavalcata delle Walkirie - Orch. Filarm. di Vienna dir. W. Furtwaengler — **Il crepuscolo degli dei**: Viaggio di Sigfrido sul Reno - Orch. Filarm. di Vienna dir. W. Furtwaengler — **Tristano e Isotta**: Preludio e morte di Isotta - Orch. Filarm. di Berlino dir. W. Furtwaengler

11 (20) **INTERMEZZO**
G. Paisiello: **Concerto in do magg.** per clavicembalo e orchestra; L. Boccherini: **Trio in si bem. magg. op. 1 n. 2** per 2 violini e violoncello; F. Kuhlau: **Sonata in do magg. op. 60 n. 3** per pianoforte; F. J. Haydn: **Divertimento in si bem. magg.** « Feldpartita » per strumenti a fiato

12 (21) **LIEDERISTICA**
H. Wolf: **Cinque Lieder** - Sopr. E. Schwarzkopf, pf. W. Furtwaengler

12,20 (21,20) **TOMASO ALBINONI**
Sonata in la min. per flauto e basso continuo

12,30 (21,30) **INTERPRETI DI IERI E DI OGGI**: DIRETTORI FERENC FRICSAY E RAFAEL KUBELIK
Peter I. Ciaikowski: **Serenata in do magg. op. 48** per archi (Fricsay); A. Dvorak: **Serenata in mi magg. op. 22** per archi (Kubelik)

13,30 (22,30) **ANTONIO VERETTI**
I sette peccati, mistero per coro e orchestra

14,15-15 (23,15-24) **PAGINE PIANISTICHE**
C. M. von Weber: **Sonata n. 2 in la bem. magg. op. 39** - Pf. D. Ciani; G. Fauré: **Tre Preludi op. 103** - Pf. R. Casadesus

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— King Curtis al sax alto;
— The Frank Barber Percussion Ensemble;
— Il cantante Fred Bongusto;
— Musiche dei Beatles eseguite dalla Banda della Guardia Irlandese diretta dal Major C. H. Jaeger

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Williams: **Classical Gas**; Paltrinieri-Zanin: **La ballata dell'estate**; Modugno: **Tu si' 'na cosa grande**; De Scalzi-D'Adamo: **Annalisa**; Cavallaro: **Eternità**; Panzeri: **Di giorno in giorno**; Fontana: **Pa' diglielo a ma'**; Albertelli: **Una conquista facile**; Germani: **Il ballo di Peppe**; Bindi: **La musica è finita**; Reverberi: **Corale**; Sciorilli: **Non pensare a me**; Barrière: **Mare**; Bigazzi: **America — Rose rosse**; Trovajoli: **Ciumachella de Trastevere**; Cucchiara: **Sembra ieri**; Pisano: **Ciao caro**; Morelli: **Isa... Isabella**; Lai: **Un homme et une femme**; Battisti: **Insieme**; Steven: **The Witch**; Livingston: **Que sera sera**; Zauli: **Il mio amore per Giusi**; Cavallaro: **Applausi**; Rocchi: **Io volevo diventare**; Lennon: **Let it be**; Barachach: **Alfie**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Hart-Rodgers: **Where or when**; Jouannest-Brel: **Je suis bien**; Anonimo: **The yellow roses of Texas**; Trovajoli: **La famiglia Benvenuti**; Ory: **Savoy blues**; Hadjidakis: **Ta pedia tou Pirea**; Waldteufel: **Espana**; Ross-Adler: **Hernando's hideaway**; Howard: **Fly me to the moon**; Prado: **Mambo jambo**; Anonimo: **Koi-Nobori**; Janes: **Vou dar de beber 'a dor**; Offenbach: **La valse apache**; Barbarin: **Bourbon street parade**; Anonimo: **Jesse James — Londonderry air**; Hubay: **Hejre Kati**; De Angelis: **Vojo er canto de 'na canzone**; Woodman: **El Cordobes**; De Moraes-Powell: **Deve ser amor**; Gonzaga-Teixeira: **Paraiba**; Mc Hugh: **Exactly like you**; Pascal-Mauriat: **Mon credo**; Hefti: **I'm shoutin' again**; Dos Santos: **Do outro lado de cidade**; Rastelli-Gade: **Gelosia**; Vincent: **Day dream**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ruiz: **Amor amor amor**; Ferrè: **Ascolta la canzone**; Cucchiara: **Dove volano i gabbiani**; Margutti: **Ma se ghe penso**; McDermot: **Colored space**; Harrison: **Something**; Parish-De Rose: **Deep purple**; Lauzi: **Come una rondine**; Lusini: **Il corvo impazzito**; Tenco: **Ho capito che ti amo**; Garland: **In the mood**; Prudente: **Ho camminato**; Battisti: **Emozioni**; Rossi: **Rimani rimani rimani**; Pintucci: **M'innamoro di te**; Versey: **Ladies of Lysbon**; Panzeri: **Rose blu**; Sainz: **El Seneca**; John: **Your song**; Desidery: **Shopping in the town**; Aznavour: **Ed io tra di voi**; Dalla: **4 marzo 1943**; Lo Vecchio: **Sera**; Leali: **Si chiama Maria**; Valle: **Seu encanto**; Rose: **Holiday for strings**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Vestine: **Marie Laveau**; Montgomery: **Fried pies**; Soffici-Ascri-Mogol: **Non credere**; Bruce-Brown: **Theme for an imaginary western**; Winwood-Capaldi-Wood: **Smiling phases**; Albertelli-Fabrizio: **Principio e fine**; Pagliuca-Tagliapietra: **Era inverno**; Kath: **An hour in the shower**; Taupin-John: **First episode at hienton**; Smith: **Mustard Green**; Morrison-Krieger: **Who scared you**; Mason: **Feeling alright**; Vandelli: **Padre e figlio**; Hawkins: **I put a spell on you**; Harrison: **I dig love**; Appice: **Where is happiness**; Fontana-Lauzi: **A Calais**

LA PROSA ALLA RADIO

Golem

Due tempi di Alessandro Fersen (Mercoledì 15 dicembre, ore 20,20, Nazionale)

Ispirandosi alla leggenda del rabbino Lew di Praga, tramandata da Jacob Grimm in un testo del 1808 (sull'argomento ricordiamo anche uno splendido poemetto di Jorge Louis Borges), Alessandro Fersen ha scritto questo testo rappresentato lo scorso anno in teatro con notevole successo di pubblico e di critica. Fersen pone l'azione alla fine del '500, alla corte di Rodolfo D'Asburgo a Praga. Presso Rodolfo trova buona accoglienza il gran rabbino, Jehuda Lew Moreno Ben Bezal'El, detto il Maharal, studioso della Kabbala. Rodolfo ama le scienze occulte e con Lew ne parla spesso e con piacere: sono i segreti della Kabbala che gli interessano, è lo studio e la meditazione in compagnia dei sapienti che lo affascinano. Al contrario, le cure del regno lo sconvolgono, lo affaticano; la politica è un gioco assai complicato che lo ossessiona e lo distoglie dai suoi studi preferiti. La popolazione di Praga odia la minoranza ebraica e basterebbe un nonnulla per eccitarli alla strage, al progrom. Si tratta di costruire le prove, prove false che dimostrino come gli ebrei assassinino i bambini, e c'è qualcuno che ha interesse a generare e a fomentare il caos. Per difendere la sua gente Lew dà vita al mitico Golem, creatura prediletta dagli alchimisti al pari della pietra filosofale. L'esistenza del Golem scatena un interesse spasmodico in Rodolfo e ancor più nel suo principale consigliere, alchimista anche lui, Hyeronimus Scoto. Hyeronimus riesce a sottrarre a Lew il segreto dell'animazione della straordinaria creatura: ma Lew, terrorizzato da ciò che potrebbe accadere, riporta all'incoscienza il Golem. Lo fa morire. Non è ancora venuto il tempo per essere come quello che lui ha creato: lo si può indirizzare troppo facilmente verso azioni malvagie, può diventare un terribile strumento nelle mani della casta militare o dei politici. Meglio la minaccia di un progrom che sapere il Golem al servizio di chi se ne potrebbe servire per soddisfare un'ambizione personale o un desiderio di conquista.

Alberinda

Due tempi di Midi Mannocci (Sabato 18 dicembre, ore 20,20, Nazionale)

Dopo diciotto anni dalla morte di Alberinda, sua madre non sa ancora consolarsi e spera, anzi vuole, che i santi si muovano a compassione e gliela rimandino. Infatti un giorno la porta di casa si apre ed entra Alberinda accompagnata dal suo papà morto, il quale prima di lasciarla le raccomanda di non attaccarsi troppo alle cose per non avere poi lo strazio di separarsene. Piena della sconosciuta gioia di vivere, Alberinda comincia a imitare le sorelle, Leonia e Adalberta. E un giorno si presenta anche l'amore, nei panni di un giovane sconosciuto, Edi, accolto in casa in seguito a un incidente automobilistico. In realtà egli è il grande amore di Leonia, che è partita per andarlo a cercare mentre lui è venuto a cercare lei. Quando Leonia ritorna, consiglia crudelmente Alberinda di gettarsi in un pozzo: morire in una volta per non morire tutta la vita, a causa di un amore inutile. Così Alberinda lascia di nuovo questa vita con il suo papà. La commedia di Midi Mannocci ha vinto nel 1957 il primo Premio Teatrale Riccione.

Vittorio Gassman nei panni di Kean, protagonista dell'omonima commedia di Dumas padre

Quo vadis?

Romanzo di Henryk Sienkiewicz, adattamento radiofonico di Domenico Campana (da lunedì 13 dicembre, ore 9,50, Secondo)

Va in onda questa settimana la prima parte delle venti puntate dell'adattamento radiofonico del famoso romanzo *Quo vadis?* (1896) dello scrittore polacco Henryk Sienkiewicz, premio Nobel per la letteratura del 1905. La vicenda, come è noto, si situa nella Roma imperiale dei tempi di Nerone, agli inizi delle persecuzioni contro i cristiani. Protagonista è Marco Vinicio, nobile tribuno romano, il quale, di ritorno dalla guerra di Bitinia, conosce in casa di Aulo Plauzio una splendida fanciulla, Licia, figlia del re dei Lici, di cui si innamora follemente. Vinicio chiede aiuto a suo zio Petronio (l'autore del *Satyricon*), che è molto influente presso Nerone. Questi infatti manda a prelevare Licia e la fa condurre al Palatino per consegnarla al tribuno. Ma la fanciulla, che è cristiana, malgrado contraccambi il sentimento di Vinicio, riesce a fuggire con l'aiuto del suo servo Ursus, un uomo straordinariamente forte, e si rifugia presso una famiglia di cristiani. Grazie ai servigi dell'indovino Chilone, Marco Vinicio si mette sulle tracce di lei e tenta di rapirla, ma il suo piano fallisce ed egli viene anzi ferito dall'erculeo Ursus. Licia lo cura amorevolmente in casa dei suoi amici e così il tribuno ha modo di accostarsi alla nuova fede dalla quale si sente affascinato. Dopo altre peripezie, Vinicio riesce a ottenere la mano di Licia e si converte al cristianesimo. Ma intanto Nerone fa bruciare Roma addossandone la colpa ai cristiani, e dando così inizio alla feroce persecuzione. Tra gli altri cristiani, anche Licia e Ursus sono arrestati e gettati nel circo per il martirio. Ma la forza di Ursus prevale e i due sono liberati. In questo modo Vinicio con Licia e pochi altri può rifugiarsi in Sicilia dove inizia una vita serena e felice. Intanto la fine di Nerone si avvicina. Infatti il senato romano richiama dalla Spagna il generale Galba con le sue legioni e pone fine al corrotto e folle dominio dell'imperatore.

Kean

Commedia di Alexandre Dumas padre (Venerdì 17 dicembre, ore 13,27, Nazionale)

A partire da questa settimana il ciclo *Una commedia in trenta minuti* è dedicato a Vittorio Gassman, che presenta quattro lavori del suo vasto repertorio. Si tratta di: *Kean* di Dumas padre, *Ornifle* di Jean Anouilh, *Adelchi* di Manzoni, *Riccardo III* di Shakespeare. Quattro testi abbastanza paradigmatici delle ampie possibilità interpretative dell'attore e, inoltre, sufficientemente rappresentativi dello sviluppo della sua carriera. La biografia di Gassman è troppo nota perché occorra accennarvi. Qui ci preme soltanto ricordare qualche tratto della sua complessa personalità di artista, a partire da quella fruttuosa contraddizione, che è in Gassman, tra la tensione tutta moderna verso la ricerca intellettuale e un'ampia libertà espressiva, e il fatto che egli si pone, quasi per istinto, come l'erede della grande tradizione interpretativa dell'Ottocento. Contraddizione fruttuosa perché permette a Gassman di muoversi senza alcun conformismo in un repertorio complesso e vario (da Seneca a Shakespeare, da Dumas padre a Ibsen, da Anouilh a Cocteau, da T. Williams a Squarzina): che vuol dire offrire interpretazioni non codificate, riconducibili a uno stile così ricco e composito che esclude la formula, e dietro al quale c'è sempre, oltre che l'istinto della scena, una scelta culturale. E' per questo che Gassman, lungo lo sviluppo della sua carriera, è stato spinto a superare, con acuta coscienza professionale, i limiti della figura dell'attore, per trasformarsi in regista e in direttore di compagnia, conscio dei problemi culturali e strutturali soggiacenti al suo fare di attore. E non è per annotare una curiosità che ricordiamo anche la sua attività di traduttore e adattatore (appunto questo *Ornifle* di Anouilh, testi di Dumas padre nonché, perfino, il *Tieste* di Seneca), o quella di scrittore (il suo romanzo *Luca dei numeri*, scritto in clima neorealista, vinse nel 1947 il Premio Fogazzaro). Curiosamente con Gassman si è imposta in questi anni una singolare figura di « divo », nella quale, se è presente l'aspetto romantico-spettacolare, viene anche recuperata una nota di raffinato intellettualismo. In realtà la sua caratteristica sembra essere la complessità, l'esplorazione e la ostentazione di tutta la gamma dei toni. Così mentre si impone come attore di richiamo popolare nelle recenti, abili e farsesche interpretazioni cinematografiche, egli può coltivare parallelamente, e spesso in privato, certe sue sperimentazioni teatrali. La contraddittorietà di queste due esperienze è forse solo apparente.
Kean di Dumas padre fu rappresentato nel 1836. Vi si narra in rapida sintesi e accogliendo diversi elementi romanzeschi la vita di Edmund Kean, attore inglese famoso sia per le sue interpretazioni scespiriane sia per la sua esistenza avventurosa e sregolata. Kean visse dal 1787 al 1833: il dramma lo coglie nel momento in cui, per i begli occhi della contessa Kaefeld, litiga ferocemente con il principe di Galles suo protettore ed è costretto all'esilio in America, accompagnato da Anna Damby che sarà sua moglie. Eloquente e spesso convenzionale, in *Kean* c'è tuttavia prorompente tutta la vitalità di Dumas che ne ha fatto un'opera assai fortunata: l'interpretazione di Gassman ne ha continuato il successo.

(Vice)

OPERE LIRICHE

Hänsel e Gretel

Fiaba musicale di Engelbert Humperdinck (Mercoledì 15 dicembre, ore 14,30, Terzo)

Atto I - Hänsel (*soprano*) e Gretel (*soprano*), mentre lavorano per aiutare i poveri genitori, sognano tutte le buone cose che non possono avere e, tralasciando il lavoro, si mettono a danzare; sorpresi dalla mamma, Geltrude (*mezzosoprano*), fanno rovesciare una tazza di latte e per punizione sono mandati nel bosco a cercar fragole. Usciti i due ragazzi, ecco tornare a casa Pietro (*baritono*), loro padre, che si preoccupa per i figli, sapendo che nel bosco vive una strega che tramuta i bimbi in marzapane. *Atto II* - Dopo aver riempito il paniere di fragole, Hänsel e Gretel smarriscono la strada di casa, e si rifugiano nel cavo di un albero per passarvi la notte. *Atto III* - Al loro risveglio i due ragazzi vedono una casetta fatta di marzapane e zucchero; spinti dalla golosità, cominciano a mangiare una tegola di questa straordinaria dimora, quando da essa esce la strega Marzapane (*mezzosoprano*) che rinchiude Hänsel in una stia per farlo ingrassare e tramutarlo poi in marzapane. Ma Gretel, che si è impadronita della bacchetta magica della strega, libera il fratello, quindi — con uno stratagemma — fa cadere la strega nella caldaia, aiutata da Hänsel. D'improvviso la casa crolla e compaiono tanti bambini, che ringraziano Hänsel e Gretel per averli liberati dal maleficio della strega.

Non è raro, nella storia della letteratura musicale, che un'unica partitura, fra le molte di un medesimo autore, sia destinata a lunga vita. Il caso è capitato a un'incantevole opera di Engelbert Humperdinck, per l'appunto Hänsel und Gretel, *che ha eclissato tutte le altre. Singolare è poi che proprio quest'opera sia nell'ordine cronologico la prima composta dal musicista renano per le scene teatrali e dunque, teoricamente, un lavoro di apprendistato. Nella concretezza dei fatti, invece,* Hänsel und Gretel *può già dirsi un'opera maturissima, di stile affinato, di gusto avvertito, di vena scorrente e felice. Il libretto, che si richiama alla celebre fiaba dei Grimm, fu apprestato dalla sorella del compositore, Adelaide Wette. L'opera andò in scena per la prima volta a Weimar, al Teatro di corte, il 23 dicembre 1893, con esito assai favorevole. Ammiratore ardente di Wagner, con il quale collaborò a Bayreuth ai tempi del* Parsifal, *Engelbert Humperdinck (Siegburg, 1854 - Neustrelitz, 1921) fu attento alla lezione del Mago, ne assimilò i caratteri di originalità e di intenso vigore, ma alla grandiosità del mito sostituì l'intimità della favola e per ciò stesso alla musica del « Wort-Ton-Drama » una musica più ingenua (e, ovviamente, assai meno geniale), attinta dal repertorio popolare della Westfalia. Un forte sentimento della natura, d'impronta weberiana, circola per tutta l'opera. Fra le pagine più ricordate, citiamo il lungo duetto di Hänsel e di Gretel, nel primo quadro, la cavalcata delle streghe, nel secondo, la canzone del nano Sabbiolino, la canzone della strega Marzapane e il valzer trionfale, dopo la liberazione dei bambini.*

Le trame deluse

Opera di Domenico Cimarosa (Giovedì 16 dicembre, ore 21,30, Terzo)

Atto I - In grande agitazione per l'arrivo da Roma della sua promessa sposa don Artabano (*basso*) è canzonato dalla nipote Olimpia (*soprano*), dal giovane Glicerio (*tenore*) e dalla giardiniera Dorinda (*soprano*). Quest'ultima, sedotta e abbandonata da un certo Nardo (*baritono*), è stata assunta in casa di don Artabano. Ma don Nardo è nelle vicinanze e, d'accordo con la vedova Ortensia (*mezzosoprano*), studia il modo di derubare Artabano. Nardo sa che la promessa sposa è ammalata e ritarderà il suo arrivo; Ortensia, quindi, prenderà il suo posto e, una volta arraffate le ricchezze del vecchio, i due fuggiranno insieme. Artabano cade nella trappola ma Glicerio fiuta l'intrigo e sta all'erta. *Atto II* - Riconosciuto da Dorinda che inveisce contro di lui, Nardo viene salvato da Artabano che, dopo essersi scusato, gli chiede consiglio per poter conquistare la giovane sposa. Nardo coglie la palla al balzo e dichiara che la fiducia è l'arma migliore: dia alla donna le chiavi d'ogni suo avere, soltanto così potrà farla sua. Il piano criminoso è preparato: Ortensia farà un fagotto di quanto potrà prendere e lo getterà a Nardo dal balcone. A notte sotto il balcone c'è anche Glicerio, che ha sentito tutto non visto dai due, e che riesce a strappare il fagotto a Nardo col risultato d'essere preso lui per il ladro. *Atto III* - Frattanto Dorinda, che ha offeso don Nardo, è stata chiusa in prigione, dove finisce anche il suo seduttore dopo che Glicerio lo ha denunciato per tentato furto. Messo a confronto con Dorinda, don Nardo confessa tutte le sue colpe e viene lasciato al fresco mentre Dorinda è liberata. Ma Artabano, sempre ignaro di tutto quanto avviene attorno a lui, libera nuovamente Nardo il quale, complice Ortensia, tenta ancora di derubare il vecchio. Smascherati da Olimpia i due manigoldi vengono infine arrestati, mentre l'arrivo di una lettera che annuncia l'arrivo della vera futura sposa di Artabano mette allegramente fine a tutta l'intricata vicenda.

Nella composizione di quest'opera buffa, Domenico Cimarosa fu sorretto solamente dalla sua vena musicale, dal suo ingegno e dal suo straordinario talento. Spunti infatti ne vennero ben pochi dal libretto, un fragilissimo intrigo di tipico stampo settecentesco, apprestato da Giovanni Maria Diodati. Il musicista di Aversa, cioè, non si trovò certamente nelle ideali condizioni che nel 1792 favoriranno la nascita di un capolavoro assoluto come il Matrimonio segreto*: non ebbe fra mano, intendiamo dire, un testo come quello del Bertati, in cui ogni pagina era sospesa con raro equilibrio fra l'intonazione tenera e quella comica, fra brio e delicatezza, così prestandosi alla musica e ai suoi voli nel più alto cielo dell'arte. Come che sia,* Le trame deluse *è un'opera da porsi fra quelle più fortunate di Cimarosa, per un'invenzione melodica sgorgante, per una vivacità della condotta vocale ammirate anche da Gioacchino Rossini il quale, come ci riportano le cronache del tempo, definiva la partitura il capolavoro cimarosiano e giungeva a prendere come modello il quintetto « Che tremore » per il famoso sestetto del secondo atto della* Cenerentola. *Rappresentata per la prima volta al Teatro Nuovo di Napoli, nel settembre 1786, l'opera fu accolta con vivo successo, ma in seguito dimenticata insieme con altre (citiamo, per esempio,* Giannina e Bernardone, L'Italiana in Londra, I Traci amanti, *eccetera), di ricchissima sostanza musicale. Oggi è tornata a vivere nella validissima restaurazione dell'insigne musicologo Guido Pannain.*

Idomeneo Re di Creta

Dramma per musica di Wolfgang Amadeus Mozart (Martedì 14 dicembre, ore 20,20, Nazionale)

Atto I - Dopo aver perduto patria e famiglia ad opera dei Greci, Ilia (*soprano*), la giovane figlia di Priamo, è tenuta prigioniera da Idomeneo (*tenore*); la giovane ama, corrisposta, il figlio del re, Idamante (*tenore*), il quale in assenza del padre concede la libertà ai prigionieri troiani. A Creta è presente anche Elettra (*soprano*), figlia di Agamennone, la quale, innamorata anch'essa di Idamante, attende il momento opportuno per vendicarsi delle sventure che hanno colpito la sua famiglia. Nel frattempo si ha notizia che la nave di Idomeneo è naufragata e più nulla si sa del re. Idomeneo invece è salvo ed ha raggiunto la spiaggia ma, per un giuramento fatto a Nettuno, dovrà sacrificare la prima persona che incontri appena toccata terra. Grande sgomento prende Idomeneo quando si avvede che questa persona è suo figlio Idamante. Per evitare la sua morte, e per porre fine all'amore del giovane per Ilia, Idomeneo decide di allontanare suo figlio, che parte accompagnato da Elettra. Una improvvisa tempesta, tuttavia, impedisce alla nave di prendere il largo, né le invocazioni fatte a Nettuno ottengono alcuno scopo e un mostro emerge dalle onde a spaventare tutto il popolo. *Atto II* - Ilia, che ha capito l'ostilità del re al suo amore per Idamante, finge indifferenza per il giovane; ma quando questi sta per partire di nuovo, dichiara di volerlo seguire ad ogni costo. La partenza tuttavia sarà rinviata ancora una volta, perché il popolo a gran voce chiede che sia placata l'ira di Nettuno affinché lo liberi dal mostro. Idomeneo allora annuncia che la vittima prescelta è Idamante, che nel frattempo ha ucciso il mostro; ma quando tutto è pronto per il sacrificio, una voce tonante annuncia che Nettuno rinuncia alla vittima innocente, purché Idomeneo abdichi in favore del figlio. Idamante così regnerà su Creta con la fedele sposa Ilia.

Il 29 gennaio 1781, in tempo di Carnevale, andò in scena a Monaco, nel Teatro di corte, quest'opera di Mozart che, nel giudizio degli storici, segna l'inizio della piena maturità del musicista salisburghese. « Immensa riserva di bellezze i cui echi si ripercuoteranno in tutte le successive opere mozartiane », scrive Jean-Victor Hocquard a proposito di una partitura destinata a segnare una pietra miliare non soltanto nell'itinerario artistico di Mozart ma nel corso dell'opera seria. Il libretto, apprestato dall'abate Giambattista Varesco, cappellano di corte a Salisburgo e amico della famiglia Mozart, si richiama al testo francese del Danchet, musicato dal Campra (1660-1744). Spiccano, fra gli altri, i due personaggi femminili: la dolce figura di Ilia che preannuncia la Pamina del Flauto magico, *ed Elettra, scolpita con magistrale perizia, nel travaglio della sua passione amorosa per Idamante. Nell'*Idomeneo, *scrive Giovanni Carli Ballola, Mozart « spinse la propria esperienza sinfonica a risultati inauditi per il melodramma europeo del declinante Settecento, superando d'un balzo tanto la vecchia dicotomia italiana di canto-accompagnamento, quanto l'austera e parca espressività dell'orchestra gluckiana per raggiungere una ricchezza di colore, una complessità di scrittura, una sensuale plasticità e una varietà di tratti che ancora non cessano di stupire. Intimamente compenetrato da tale esuberante sinfonismo, senza per questo compromettere il proprio tradizionale primato, è l'elemento vocale, nel quale Mozart dimostra in modo ancor più lampante la propria sovrana spregiudicatezza nei confronti delle intimidazioni " riformatrici " ch'erano nell'aria ». Fra le pagine più alte dell'opera, basti citare lo stupendo quartetto in mi bemolle maggiore nel terzo atto (« Andrò ramingo e solo »), in cui Mozart con suprema arte contrappone tre situazioni psicologiche contrastanti, i conflitti dell'amore paterno di Idomeneo, l'amore di Ilia e Idamante e la furiosa gelosia di Elettra. Questa sublime pagina segna, scrive Hans Kühner, la nascita del primo vero « Ensemble », nella storia dell'opera.*

Si j'étais Roi

Opera comica di Adolphe Adam (Domenica 12 dicembre, ore 13,55, Terzo)

Adolphe Charles Adam (1803-1856), popolarissimo compositore dell'« Opéra Comique » francese, è ancor oggi ricordato per taluni suoi lavori che hanno resistito all'assalto del tempo, come per esempio *Giselle*, un classico della letteratura ballettistica, come *Le postillon de Longjumeau*, un'opera abbastanza eseguita anche ai nostri giorni (nel 1836, allorché fu rappresentata a Parigi, fece esplodere la fama del musicista il quale, da quel momento, scrisse opere a getto continuo per i maggiori teatri parigini). Fra le partiture rimaste in vita c'è poi *Si j'étais Roi* (« Se fossi re »), di cui tutti conoscono almeno una pagina: cioè a dire la famosissima « ouverture ». Accolta con incredibile entusiasmo al Théâtre-lirique di Parigi, nel settembre 1852, *Si j'étais Roi* tenne lungamente il cartellone. Il libretto, tratto da un racconto de *Le mille e una notte*, fu apprestato da due autori francesi, il D'Ennery e il Clairville. Ecco, in breve, l'argomento. Kadoor, ministro del re, è innamorato di una cugina del sovrano, la bella e dolce Nemea. Poiché si è finto il salvatore della fanciulla, il re gliela concede in sposa. In realtà, Nemea è stata salvata da un povero pescatore, Zefori, che, appena intravisto, l'ha tuttavia conquistata. La notizia delle prossime nozze di Nemea porta alla disperazione il pescatore, il quale sente tutto il peso della sua povertà, e sospirando, scrive sulla sabbia le parole che gli bruciano in cuore: « Se fossi re! ». Poco dopo, mentre giace addormentato in riva al mare, lo sorprende il re il quale, lette quelle parole sulla sabbia, organizza una burla e fa condurre Zefori, nel sonno, a palazzo. Quando il pescatore si sveglia, crede che gli dei lo abbiano accontentato: avvicina Nemea, le svela il suo amore e le denuncia la falsità di Kadoor. Il re, a questo punto, dopo aver dato da bere a Zefori del vino drogato, ordina ch'egli venga ricondotto nella sua capanna.
Al risveglio il pescatore si dispera: ma giunge a confortarlo Nemea che, svelato il piano di Kadoor al re, ottiene da quest'ultimo il sospirato consenso alle nozze con Zefori.

Composta in breve lasso di tempo, meno di due mesi, quest'opera conquistò il favore del pubblico, per i meriti di una musica vivace e tenera, piacevole ma senza scadimenti di gusto, condita con le spezie di un esotismo ch'era, in quel tempo, un sapore ancora nuovo. Fra le pagine più valide, citiamo, la romanza di Zefori « Di lei tutto ignoro », il terzetto « Voi? Voi? », il finale con la cavatina di Zefori « E' principessa », nel primo atto; la grande aria di Nemea, « Deh, raffrena l'ardor », il duetto con Zefori « Mi parlate d'amor » e il balletto, nel secondo atto; l'aria « Indiana », il duetto buffo, il coro « Onor alla più saggia », il terzetto Nemea-Zefori-Kadoor, l'invocazione, il terzetto e il coro finale, nel terzo atto.

Horvat - Entremont

Domenica 12 dicembre, ore 18,15, Nazionale

Direttore d'orchestra assai apprezzato, Milan Horvat è nato a Pakrac in Croazia il 28 luglio 1919. In gioventù si è dedicato con fervore allo studio del pianoforte e della direzione d'orchestra. Suo primo incarico è stata la direzione del Coro, nel 1945, della Radio Jugoslava, posto che lasciò l'anno seguente, invitato alla direzione della Filarmonica di Zagabria. Alle qualità interpretative Horvat unisce quelle didattiche. Sono infatti parecchi i giovani formatisi alla sua scuola di Zagabria. Tappa importante nella sua brillante carriera può considerarsi la direzione della Sinfonica di Radio Dublino. Il concerto ora in onda, registrato nel giugno scorso al Festival di Vienna, si svolge nel nome di Maurice Ravel: all'inizio il famoso poema coreografico *La Valse*. Segue il *Concerto in re per pianoforte (Mano sinistra) e orchestra* con la partecipazione di Philippe Entremont. Al termine della serata figura la *Rapsodie Espagnole*, ricca di colori e di rievocazioni folcloriche iberiche. I movimenti del lavoro sono: *Prélude à la nuit*, *Malagueña*, *Habanera* e *Feria*. Alla prima esecuzione nel 1907 a Parigi, mentre un gruppo di fanatici musicisti in galleria non smetteva di applaudire, il compositore Florent Schmitt, indignato viceversa per la gente in platea muta e indifferente, gridò verso l'orchestra: « Suonatela ancora per quelle persone laggiù, non l'hanno capita! ».

Schippers

Sabato 18 dicembre, ore 21,30, Terzo

Sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, Thomas Schippers interpreta l'*Introduzione e Allegro op. 47*, per quartetto e orchestra d'archi di Edward Elgar (solisti: Claudio Laurita e Claudio Buccarella, violini; Emanuele Catania, viola; Giorgio Ravenna, violoncello). Anche in questo lavoro, scritto nel 1905, si avvertono la grandezza e il fascino delle maniere espressive del musicista inglese nato a Broadheath nel 1857 e morto a Worcester nel 1934. Aveva giustamente osservato il Lambert che Elgar è « l'ultimo compositore di musica pura serbante il contatto con la grande massa del pubblico ». A Elgar segue Beethoven, che pure sa magnificamente legare con il pubblico grazie all'opera in programma: la *Leonora n. 3, ouverture op. 72 b*. Il concerto si conclude con la *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore, op. 100* (1944) di Prokofiev. La partitura fu a suo tempo accusata in Russia di mancanza di realismo.

Pradella Christoff

Lunedì 13 dicembre, ore 21,05, Nazionale

Maestro e allievo (Johann Christian Bach e Mozart) sono presenti nel concerto diretto da Massimo Pradella, sul podio della « Scarlatti » di Napoli. Il Salisburghese era solito dire di J. Ch. Bach tutto il bene immaginabile. Tra l'altro, affermò di aver imparato a cantare da lui all'età di nove anni, a Londra. Ma i nove anni di Mozart sono, per maturità, i trenta o i cinquanta di molti compositori. Il programma si apre dunque con il più giovane dei figli del grande Johann Sebastian Bach, autore questa volta di una brillante e simpatica *Sinfonia in si bemolle maggiore*. Di Mozart figurano « Madamina il catalogo è questo » dal *Don Giovanni* e « Così dunque tradisci », Recitativo e Aria K. 432 per basso e orchestra (dal *Temistocle* di Metastasio), infine la *Sinfonia in la maggiore, K. 201* (1774). La trasmissione, a cui partecipa Boris Christoff, offre altresì il Recitativo ed Aria « Presentimento orrendo » dalla *Ifigenia in Tauride* e il Recitativo ed Aria « Decidesti il suo destin », « O tu, la cosa mia più cara » dall'*Ifigenia in Aulide* di Gluck.

Bellugi - Aldulescu

Venerdì 17 dicembre, ore 20,55, Nazionale

Dall'Auditorium della RAI di Torino va in onda un concerto con la partecipazione del violoncellista Radu Aldulescu. Nato in Romania, questi ha intrapreso la carriera concertistica nel 1943 dopo aver studiato al Conservatorio di Bucarest. Impostosi subito in concorsi internazionali (Ginevra, Praga e Berlino), gli è stata assegnata una cattedra nello stesso Conservatorio in cui si era diplomato; ed è stato invitato a suonare come solista insieme con orchestre famose: la Filarmonica di Londra, la BBC Orchestra, le Filarmoniche di Mosca, di Leningrado, di Berlino, di Praga, di Vienna e molte altre ancora, sotto la direzione di maestri di grande prestigio, quali Cluytens, Dorati, Dutoit, Fistoulari, Klecki, Kondrashin, Sawallisch. Radu Aldulescu, dedicatosi con successo anche al repertorio cameristico, si è distinto soprattutto in alcuni recital insieme con Carlo Zecchi, presente inoltre ai Festival internazionali più importanti: dalla Primavera di Praga al Festival di Salisburgo. Per le sue calde e preziose interpretazioni, gli è stato conferito in Inghilterra l'« Harriet Cohen International Music Awards ». Assai noto in Italia, è dal 1969 titolare di una borsa di studio in Sardegna, conferitagli per studiare il folklore sardo in relazione a quello romeno, che gli ha consentito di esibirsi a Sassari e a Nuoro in numerose conferenze e concerti di brani sia italiani, sia romeni. Nel programma di questa settimana, Aldulescu offre, sotto la direzione di Piero Bellugi e accompagnato dall'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, il *Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra* di Boccherini nonché il *Concerto in si minore, op. 104, per violoncello e orchestra* di Dvorak. All'inizio della trasmissione spicca *Musica notturna delle strade di Madrid*, una celebre pagina ancora a firma di Luigi Boccherini.

I Solisti Aquilani

Giovedì 16 dicembre, ore 16, Terzo

I Solisti Aquilani, complesso da camera dell'Ente Musicale Società Aquilana dei Concerti, si sono costituiti stabilmente nel 1968, benché sotto altra denominazione contassero su una precedente non breve esperienza concertistica. Fondato e diretto da Vittorio Antonellini, l'insieme è composto da un gruppo fisso di archi, alle cui esecuzioni collaborano anche noti solisti. Uno degli aspetti qualificanti dell'attività degli « Aquilani » è stata l'instancabile e lunga opera di divulgazione svolta nei piccoli centri della provincia italiana, finora mai raggiunti da consimili manifestazioni, oltre al sollecito interesse per ogni periodo della civiltà musicale europea, ivi compreso quello per la produzione contemporanea, debitrice verso il complesso di numerose prime esecuzioni. I Solisti Aquilani sono stati ospitati dalle più prestigiose istituzioni concertistiche italiane (Piccola Scala, Maggio Musicale Fiorentino eccetera) e frequenti sono state finora le loro performances all'estero (Francia, Belgio, Austria, Inghilterra, Irlanda), che saranno seguite da prossime tournées negli Stati Uniti, nel centro e sud-America, e in Giappone. Il primo brano da loro eseguito è firmato da Luciano Chailly. Consta di *Cinque piccole serenate*, di immediata chiarezza formale ed espressività: *Playful* è la piacevole, disinvolta ed elegante serenata iniziale. Seguono la malinconica *Pathétique*; l'accattivante *Punteada*, richiamantesi ad un tipo o maniera di esecuzione, secca e metallica, propria dei chitarristi del folklore spagnolo; la rarefatta *Eterea*, che ricerca e realizza raffinati impasti timbrici; e la conclusiva, concitata *Unruhige*, dalla vivace animazione ritmica. Nell'interpretazione degli « Aquilani » figurano anche le *Rifrazioni*, scritte appositamente per loro da Armando Gentilucci.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

CONTRAPPUNTI

Liceo classico

Non poteva certo passare inosservato il 125° anniversario del Liceo di Barcellona, ovvero del teatro che fino a mezzo secolo fa contese al Real di Madrid la supremazia in terra iberica e che oggi è praticamente l'unico teatro spagnolo di rilevanza internazionale. Notevolissimo quindi dev'essere stato lo sforzo finanziario e organizzativo degli attuali dirigenti del Liceo per allestire una stagione degna delle gloriose tradizioni del loro teatro. E i risultati si possono agevolmente constatare dando uno sguardo al cartellone che comprende la bellezza di venti opere per complessive 61 recite nel volgere di soli tre mesi (novembre-febbraio). Al *Rigoletto* inaugurale (protagonista Cornell MacNeil) seguono infatti *Forza del destino*, *Ugonotti*, *Anna Bolena* (protagonista Vasso Papantoniu), *Italiana in Algeri* (protagonista il nostro giovane e promettente mezzosoprano Lucia Valentini), *Cavalleria rusticana*, *Pagliacci*, *Puritani*, *Manon Lescaut* (protagonista Virginia Zeani), il rarissimo (per la Spagna) *Don Carlos* (protagonista Bruno Prevedi), *Werther* (protagonista Jaime Aragall), *Dalibor* di Smetana e *Passione greca* di Martinu (con il complesso del Teatro Nazionale di Praga), *Crepuscolo degli dei*, *Ernani* (protagonista Gianfranco Cecchele), *Luisa Miller* (protagonista Montserrat Caballé, al suo ritorno sulle scene dopo la seconda maternità), *Doña Francisquita* nel centenario della nascita del suo autore, il catalano Amedeo Vives (1871-1932), *Nozze di Figaro*, *L'Olandese volante* (protagonista Robert Lauhöfer, con il complesso dello Staatstheater di Mannheim), e infine *Boris Godunov* (protagonista Dimiter Petkov, con il complesso del Teatro dell'Opera di Sofia, il cui famoso coro, considerato fra i migliori del mondo, terrà anche un concerto il 18 febbraio).
Sulla scia dei cordialissimi rapporti che da almeno un secolo gli artisti italiani intrattengono con i teatri spagnoli (e viceversa), non stupirà apprendere che nelle compagnie scritturate dal Liceo si parla tuttora molto la nostra lingua. Fra i direttori e i registi figurano infatti nomi come Savini, Cillario, Masini, Guadagno, Sabbioni, Toffolo, Rigacci, Frigerio, Patané, De Tomasi e Giuliano. Italiani sono anche parecchi cantanti, fra i quali, oltre ai quattro già nominati, citiamo i tenori Bergonzi, Prior e Saldari, il soprano Ricciarelli, il baritono D'Orazi, il mezzosoprano Berini, i bassi Mazzieri, Socci, Washington e Giaiotti, affiancati da eccellenti cantanti spagnoli o di chiara ascendenza spagnola (i tenori Domingo e Lavirgen, Martí e Carreras, il soprano Tarrés, il baritono Sardinero, i mezzosoprani Chamorro e Gonzales, il basso Diaz) e da autentiche celebrità straniere quali Raina Kabaivanska, Helge Brilioth, Cristina Deutekom, Nadezda Kniplová, Sherrill Milnes, Gundula Janowitz, Berit Lindholm, Peter Glossop e Shirley Verrett.

Otello «a inviti»

«L'*Otello* con i mostri, simbolo dell'Irrazionalità che domina il dramma». Così è stato definito da qualcuno lo spettacolo recentemente inscenato al Comunale di Bologna che, fra indignazione e consensi, tanto scalpore ha destato nel pubblico accorso ad assistere a questa edizione singolare dell'opera verdiana. Protagonista, come già per l'estrosa *Carmen* del '67, non è stato né il direttore d'orchestra (il «verdianissimo» Molinari Pradelli), né tanto meno il declinante tenore inglese Charles Craig: come allora fu il regista Alberto Arbasino, questa volta, il ruolo di «guastafeste» è passato all'autore delle scene e dei costumi Luciano De Vita. Costui, muovendo dalla duplice concezione di un teatro lirico da svecchiare e di un melodramma inteso come fusione equilibrata dei due elementi fonico e ottico, ugualmente essenziali, ha cercato, sono sue parole, di «risolvere attraverso la violenza visiva l'intensa drammaticità dell'argomento e della musica». Quanto ai mostri che comparivano nel finale, essi rappresentano, secondo il De Vita, «una "trovata" che, assieme alle altre, invita lo spettatore a non dimenticare che il teatro è finzione». Invito poco cortesemente ricambiato da parecchi spettatori che a loro volta hanno invitato l'audace dissacratore a prendere atto che non finzione ma realtà erano le urla e i fischi punteggianti lo svolgimento di questo movimentato *Otello*.

gual.

BANDIERA GIALLA

I PIRATI DEL DISCO

Centocinquanta miliardi di lire all'anno: questa è ormai la somma, secondo un calcolo effettuato dagli esperti delle maggiori case discografiche del mondo, che viene sottratta all'industria dai fabbricanti di dischi abusivi. La piaga dei «bootlegs», come vengono chiamati in Inghilterra e negli Stati Uniti i dischi prodotti e messi in commercio illegalmente, ha raggiunto dimensioni insostenibili per gli operatori economici del settore, che vedono scomparire nelle tasche dei «pirati» una grossa fetta di quelli che potrebbero essere i loro guadagni. Nel mondo circolano attualmente milioni di long-playing abusivi, ottenuti dalle registrazioni effettuate con apparecchiature portatili durante i concerti dei cantanti e complessi più celebri, e altrettante cartucce di nastro magnetico sulle quali sono duplicati, sempre illegalmente, i maggiori successi discografici del momento. Dopo anni e anni di convegni, riunioni, discussioni e proposte sull'argomento, l'industria fonografica adesso è passata all'azione: 23 Paesi, Inghilterra in testa (è una delle nazioni più colpite dai «pirati»), hanno deciso di dichiarare guerra ai «bootlegs», e i loro delegati si sono riuniti il mese scorso a Ginevra per affrontare il problema sul piano internazionale e trovare una soluzione.
L'incontro è stato chiamato Phonogramme Protection Convention: il termine «phonogramme», coniato per l'occasione, è un neologismo che serve a indicare sia i dischi che i nastri preregistrati. La convenzione per la protezione del fonogramma si è conclusa con una precisa richiesta, ai Paesi rappresentati, di vietare con leggi adeguate e al passo con i tempi la produzione, l'importazione e il commercio delle registrazioni abusive, effettuate cioè senza l'autorizzazione dell'artista o del produttore «ufficiale». Due settimane prima della convenzione, che è stata organizzata dall'UNESCO, il governo degli Stati Uniti aveva già fatto un passo avanti sulla spinosa questione approvando una nuova legge per la protezione del diritto d'autore sulla musica registrata, protezione che fino al giorno prima, secondo la precedente legge, era applicata solo alla musica scritta, cioè si limitava alle partiture.
Secondo i delegati di Ginevra, il 90 per cento delle registrazioni abusive riguarda la musica pop, mentre solo il 10 per cento dei dischi e nastri pirata contiene registrazioni di musica lirica o sinfonica. Bruce Ladd, capo della delegazione americana, ha accertato che il 50 per cento del mercato dei «bootlegs» interessa gli Stati Uniti, il 25 per cento l'Europa e il restante 25 per cento l'Estremo Oriente, e ha detto di avere le prove che per quanto riguarda gli Stati Uniti molti produttori di «bootlegs» vengono finanziati dalla mafia. Adrian Newton, rappresentante dell'inglese «EMI», sostiene che il primo problema da risolvere è quello delle centinaia di persone che a ogni concerto di musica pop si presentano con registratori portatili nascosti nelle borse o sotto gli abiti, mentre Keith Turner, consulente legale della «Polydor» e della «Philips», dice di «sperare che entro i primi mesi del 1972 possa essere approvata dal Parlamento inglese una legge che preveda multe e pene maggiori per i pirati».
In Inghilterra attualmente chi produce dischi abusivi se la cava con una multa di 50 sterline, circa 75 mila lire. Il progetto di legge redatto dai legali delle maggiori compagnie discografiche, tra i quali Turner, e che verrà presentato a giorni da un gruppo di deputati, prevede l'aumento delle multe a 500 sterline, circa 750 mila lire, e l'arresto per i recidivi. Queste sanzioni verrebbero applicate non solo nei confronti dei produttori, ma anche di chi «registra abusivamente musica di artisti senza il loro permesso».
Come dire che chiunque entrerà con un registratore a pile in un locale dove suona un gruppo legato da contratto discografico, potrà venire multato o imprigionato.
«E' una misura forse eccessiva», sostengono alcuni delegati di Ginevra, «ma necessaria in un momento come questo».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

1) *Pensiero* - I Pooh (CBS)
2) *Mamy blue* - Pop Tops (Ricordi)
3) *Chissà se va* - Raffaella Carrà (RCA)
4) *Io e te* - Massimo Ranieri (CGD)
5) *Domani è un altro giorno* - Ornella Vanoni (Ariston)
6) *Amore caro amore bello* - Bruno Lauzi (Numero Uno)
7) *La canzone del sole* - Lucio Battisti (Ricordi)
8) *Uomo* - Mina (PDU)
9) *Tanta voglia di lei* - I Pooh (CBS)
10) *Far l'amor con te* - Gianni Nazzaro (CGD)

(Secondo la «Hit Parade» del 3 dicembre 1971)

Negli Stati Uniti

1) *Family affair* - Sly e The Family Stone (EPIC)
2) *Theme from shaft* - Isaac Hayes (Enterprise)
3) *Bay I'm* - Bread (Elektra)
4) *Have you seen her* - Chi Lites (Brunswick)
5) *Gypsies, tramp and thieves* - Cher (Kapp)
6) *Got to be there* - Michael Jackson (Motown)
7) *Old fashioned love song* - Three Dog Noght (Dunhill)
8) *Desiderata* - Lee Crane (Warner Bros.)
9) *Rock steady* - Aretha Franklin (Atlantic)
10) *Imagine* - John Lennon (Apple)

In Inghilterra

1) *I love you* - Slade (Polydor)
2) *Johnny reggae* - Piglets (Bell)
3) *I will return* - Springwater (Polydor)
4) *Till* - Tom Jones (Decca)
5) *Gypsies, tramps and thieves* - Cher (Kapp)
6) *Reason to believe* - Rod Stewart (Mercury)
7) *Jeepster* - Tyrannosauros Rex (Fly)
8) *Banks of the Ohio* - Olivia Newton-John (Pye)
9) *Ernie the fastest milkman in the west* - Benny Hill (Columbia)
10) *Tired of being alone* - Al Green (Londra)

In Francia

1) *Mamy blue* - Pop Tops (Carrère)
2) *Mamy blue* - Nicoletta (CED)
3) *Mamy blue* - Joël Daydé (CED)
4) *Jesus* - J. Faith (Decca)
5) *Le jour se lève* - E. Galil (Barclay)
6) *The fool* - Gilbert Montagné (CBS)
7) *Pour un flirt* - Michel Delpech (Barclay)
8) *Imagine* - John Lennon (Apple)
9) *Soleil* - Marie (Pathé)
10) *Here's to you* - Joan Baez (RCA)

Il Concorso piú ricco e divertente dell'anno!

Una Ramazzottimista vale tanto oro quanto pesa

Se sei già una Ramazzottimista, allora sicuramente sai che un buon Ramazzotti, oltre a fare sempre bene, ti aiuta a vivere la vita con un sorriso. Quello che forse ancora non sai è che oltretutto **può farti vincere tanto oro quanto pesi**! Come? E' facile! D'ora in poi, su ogni bottiglia di Ramazzotti che comperi, troverai una cartolina di partecipazione al piú ricco concorso dell'anno.
Ogni cartolina vale per numerose partecipazioni al concorso, aumentando cosí le tue possibilità di vincita. Basta compilarla e spedirla. **Ma non è tutto!**

Oltre al primo favoloso premio (il tuo peso in oro), ci sono anche centinaia di altri premi: tanto argento quanto pesi e una montagna di gettoni d'oro da L. 10.000 ciascuno.
Se poi non sei ancora una Ramazzottimista, beh, quale momento migliore per diventarlo? Ricorda allora: piú bottiglie comperi, piú cartoline spedisci... piú possibilità di vincere avrai!

puoi vincere tanto oro quanto pesi!

Aut. Min. n. 2/215259 del 22.6.71
(premi in gettoni da L. 10.000 cad.)

Contengono piú proteine (il 12,10%).

Ma la ricerca Gerber è andata oltre: sono molto piú assimilabili di

Questa è la prova di laboratorio:

Gerber Baby Foods

CENTRO RICERCHE

TEST CONFRONTO DI ASSIMILABILITA' PROTEICA TRA I BISCOTTI GERBER E I BISCOTTI DI ALTRE MARCHE

CODICE RICERCA: AP 04/05

DATA INIZIO RICER…: 23 aprile 19…

SEZIONE: NUTRIZIONE

RICERCA N°: B/7

PARAMETRO DI VALUTAZIONE: Determinazione dell'indice di digeribilità in f… dell'azoto alfaminico liberato

METODOLOGIA: Simulazione del processo digestivo in presenza di pancreatina nelle condizioni di temperatura e tempo fisiologici

QUANTITA' SOS…: gr. 1 X c…

P. H.: 8.8

TEMPERATURA: 37°

TEMPO: 4 ore

SOSTANZE ANALIZZATE	PROVA AP/04	PROVA AP/05	MEDI…
CAMPIONI	GRADO DI DIGERIBILITA' mg. azoto alfaminico	GRADO DI DIGERIBILITA' mg. azoto alfaminico	GRAD… mg.
BISCOTTI GERBER	6,7	5,6	
BISCOTTI MARCA X	3,1	2,9	
BISCOTTI MARCA Y	2,7	2,4	
BISCOTTI MARCA Z	2,6	3,2	

CONCLUSIONI

I dati emersi dalle analisi delle due prove dimostrano che… proteica dei biscotti Gerber si posiziona a livelli nettam… quella degli altri biscotti analizzati.

DATA FINE RICERCA: 25 maggio 1971

L'ANALISTA

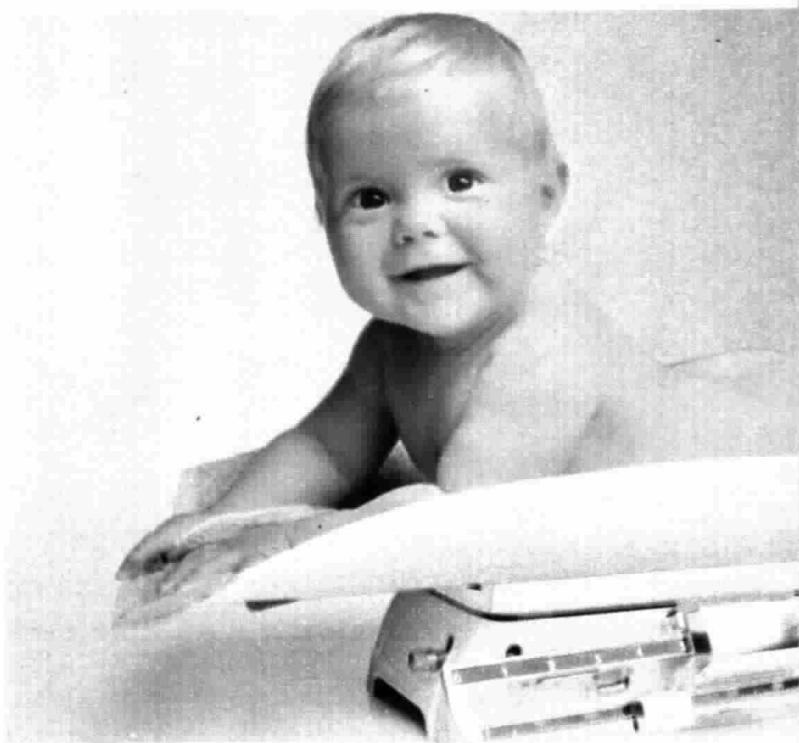
IL DIRETTORE

le proteine dei biscotti Gerber
qualsiasi altro biscotto.

Adesso credete ancora che un biscotto valga l'altro per la sua crescita?

Questa prova di assimilabilità non lascia dubbi. Le proteine dei Biscotti Gerber sono risultate molto, molto piú assimilabili che in qualsiasi altro biscotto. E questo vuol dire che il bambino può sfruttare una maggiore quantità di proteine per crescere meglio. E soprattutto può utilizzare queste proteine piú facilmente, senza affaticare il suo organismo delicato.

Con i Biscotti Gerber la Ricerca Scientifica ha trovato il modo migliore di offrire al bambino il più alto valore nutritivo mai raggiunto in un biscotto. Piú proteine (12,10%) e proteine molto, molto piú assimilabili che in qualsiasi altro biscotto.

Biscotti Gerber: oggi il modo migliore per aiutarlo veramente a crescere di piú. Parlatene col vostro Pediatra o col vostro Farmacista.

Chiedete di Gerber al vostro Pediatra.

Anton Giulio Majano: una commedia gialla dopo due teleromanzi

La sofisticata Françoise a colloquio con il commissario di polizia: gli attori sono Marina Malfatti e Carlo Enrici

Doppio gioco fra le stelle e la luna

Il regista risponde ai giudizi della critica sul recente sceneggiato tratto da Cronin. Un inedito Ugo Pagliai con Marina Malfatti e Maria Pia Di Meo nella pièce in onda questa settimana

Maria Pia Di Meo, Marina Malfatti
e Mario Colli in una scena di « Doppio gioco ».
Nell'altra foto a sinistra, la Malfatti con Ugo Pagliai.
Qui sotto il cast della commedia al completo
mentre il regista Anton Giulio Majano
spiega una scena: da sinistra Maria Pia Di Meo,
Mario Colli, Ugo Pagliai, Carlo Enrici,
Majano, Marina Malfatti; in piedi, in divisa
da poliziotti, Ottavio Marcelli e Giancarlo Rovere

Doppio gioco fra le stelle

di P. Giorgio Martellini

Torino, dicembre

Doppio gioco in diverse direzioni. Intanto è il titolo (e il tessuto) della commedia di Robert Thomas che vedrete questa settimana. Ma « doppio gioco » è anche quello di Anton Giulio Majano, il regista, che tra due costruzioni a puntate di solido stile britannico (... *E le stelle stanno a guardare* da poco concluso, *La pietra di luna* ora in moviola per il montaggio definitivo) inserisce a sorpresa le strutture lievi di questa pièce ironica e garbata che fa il verso alla truculenza di certi « gialli » alla moda.

« Accontento così », dice Majano, « quella parte di me che ama il teatro e non se ne dimentica ». L'altra parte è tutta cinema e il gusto spettacolare del cinema ha portato in TV, col risultato di far meritare al regista il titolo di « campione » degli indici di ascolto e di gradimento.

Ultimo esempio significativo proprio le *Stelle* di Cronin: circa venti milioni di spettatori per sera e « votazione » media superiore a 80. Ricordare al regista queste cifre significa indurlo alla polemica: perché sull'altro versante s'è messa la critica televisiva, o almeno molta parte di essa, che al teleromanzo non ha risparmiato appunti.

E' stato scritto che era pachidermico, lento, noioso; che allineava tragedie nello stile del « feuilleton »; che risultava inutile se non gratuito da un punto di vista culturale. Quali le cause d'un così ampio divario fra l'atteggiamento degli spettatori e quello dei giornalisti specializzati?

Majano risponde: « Anzitutto c'è una ragione di costume. Il nostro è il Paese degli slogan, dei cliché prefabbricati. Dopo alcuni miei sceneggiati di successo mi è stata appiccicata addosso l'etichetta di artigiano volgare, che ricorre a facili effetti per strappare le lacrime. Ricordo per esempio che in una puntata del *Davide Copperfield* non c'era una sola situazione drammatica: ebbene, il giorno dopo qualcuno scrisse che ancora una volta avevo ricattato il pubblico attraverso la commozione più banale. Ma ci sono cause più profonde, dietro l'atteggiamento di molti critici. C'è un modo di guardare la TV che è astratto, indifferenziato e di tono falsamente culturale. Non si adeguano al prodotto, non gli si avvicinano: Luciana Peverelli e Proust, tutto si critica

segue a pag. 99

e la luna

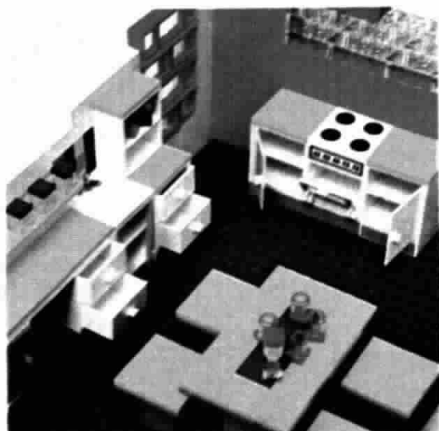
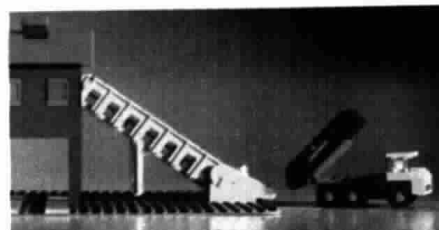
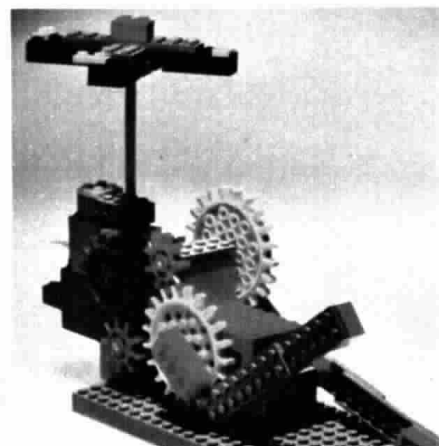
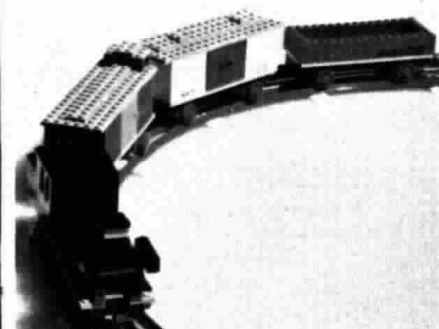
Ancora la Malfatti e la Di Meo. In alto, una scena drammatica: « Doppio gioco » s'avvicina al finale a sorpresa. Maria Pia Di Meo, che impersona Louise, è fra le più note doppiatrici italiane: sua, tra le altre, è la voce di Barbra Streisand

Oggi è un castello, domani una nave. O un treno o un robot.

Così Lego lo aiuta a venire su più sveglio, più avanti degli altri.

Lego è qualcosa di piú di un giocattolo.
E' la possibilità senza limiti di costruire tutti i giocattoli che il tuo bambino può immaginare, progettare.
Di disfarli e rifarli sempre diversi, sempre nuovi, sempre piú ingegnosi.
Il bambino si diverte e mentre gioca tranquillo fa lavorare la sua intelligenza, la sua fantasia.
Cosí Lego lo aiuta a crescere piú sveglio, piú avanti degli altri.
Ci sono tante scatole di Lego: dalle piú semplici, per bambini di tre anni, alle piú complesse per sei, otto, dodici anni.
E, fà e disfa, i mattoncini Lego servono all'infinito.

LE NOVITA' LEGO 1971

Minitalia: casette e auto. 8 scatole da Lire 600. Per bambini da 3 a 8 anni.

Per la casa delle bambole: cucina o tinello. Lire 3.000. Per bambine da 4 a 10 anni.

Legoland: un'infinità di automezzi ed edifici. Scatole da Lire 400 a 3.200. Per bambini da 4 a 10 anni.

Ingranaggi: per dare movimento al villaggio Lego. 3 scatole da Lire 1.600. Per bambini da 6 a 10 anni.

Treni a pila o con trasformatore. Da Lire 9.000. Per bambini da 7 a 12 anni.

Doppio gioco fra le stelle e la luna

Ugo Pagliai (nella foto, con le due protagoniste) interpreta un doppio ruolo e, per la prima volta in TV, si cimenta con un personaggio comico

segue da pag. 96

partendo dalle stesse premesse. Con il risultato di giustificare certi successi attribuendoli all'incapacità di giudizio delle masse. Così si dimentica che anche nell'ambito dei generi letterari più popolari, i "gialli" per esempio, esistono il successo e il fiasco; che insomma i consensi del pubblico uno se li deve sempre conquistare. A questo punto mi domando: sono effettistiche le "narrazioni" che raggiungono il cuore della gente? È allora è effettistico tutto, anche Manzoni, al paradosso ».

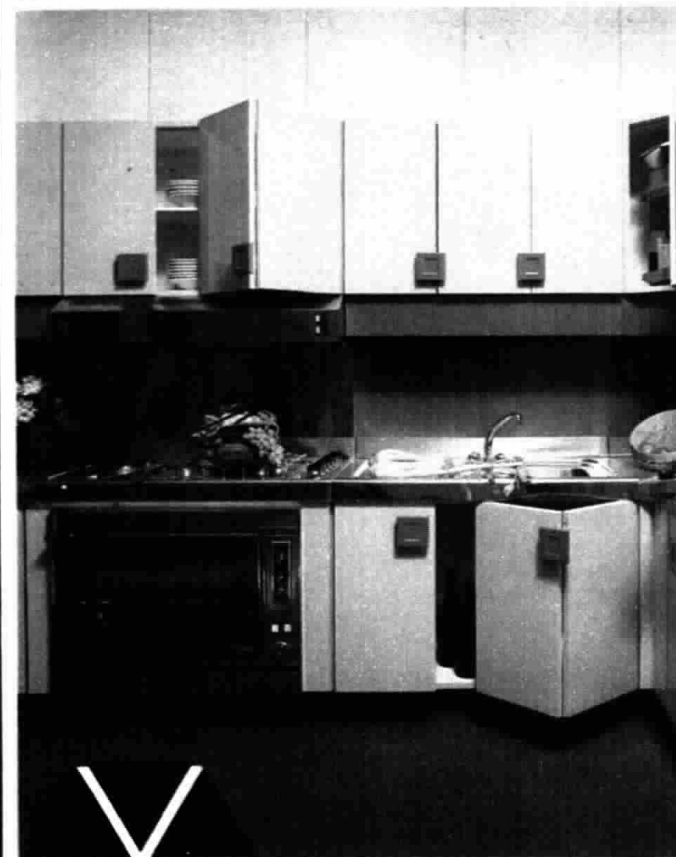
Alla base della polemica starebbe dunque una diversa concezione di ciò che è o dovrebbe essere la televisione?

« Secondo me sì. La TV è come una grande casa editrice che ha collane di stretto interesse culturale, ed è giusto, ma anche collane di tono più popolare. A queste ultime, se le danno successo, deve dedicare spazio e cura. Non mi sembra che si possa pensare il romanzo sceneggiato sempre come veicolo di cultura o come mezzo per "educare": sarebbe vano cercar di imporre un appuntamento settimanale che non agganci il pubblico ad uno spettacolo di ampia suggestione. Non si può far diventare "impegnato" anche il *Rischiatutto*. E poi, in fondo, che cosa s'intende per cultura? Con ... *E le stelle stanno a guardare* abbiamo descritto i conflitti sociali di un'epoca storicamente rilevante, portando sul video la vita com'era, mettendo l'accento su problemi individuali e collettivi di un certo peso. L'abbiamo fatto riuscendo a divertire: è una colpa? Insomma, non credo d'aver offerto un prodotto diseducativo. D'altro canto, proprio il genere "sceneggiato" ha un suo valore come invito alla lettura: lo hanno visto gli editori quando in coincidenza con certi teleromanzi hanno venduto a migliaia di copie libri che prima non erano certo fra i "best-sellers" ».

Torniamo alle cifre: venti milioni di spettatori tutti in una sera davanti al video. E' di per sé un dato positivo? « Dal mio punto di vista personale, certamente sì: io faccio televisione, devo farla amare, devo evitare che la gente spenga il ricevitore. È poi quei venti milioni sono comunque in grado di rifiutare: tenerli avvinti, comunicare delle emozioni che toccano la sensibilità di tanta gente è positivo. E' facile fare uno spettacolo che piaccia a trecento persone ».

Le si potrebbe obiettare che proprio recentemente, la domenica sera, uno spettacolo culturale come *La vita di Leonardo da Vinci* è piaciuto alle « trecento persone » e insieme ha ottenuto i consensi del pubblico più vasto.

« E' una realtà positiva, come negarlo. In televisione possono e debbono coesistere filoni diversi, ciascuno con le sue finalità, i suoi problemi di contenuto e di linguaggio. Per me questa è la strada da battere. Ma non bisogna pretendere di dare o togliere patenti di nobiltà in rapporto a modelli astratti,

segue a pag. 100

Doppio gioco fra le stelle e la luna

segue da pag. 99

si deve invece giudicare ogni singolo spettacolo per ciò che vuole dire e per come lo dice. Se il successo è incontro con il pubblico, questo incontro può avvenire su piani diversi: lo scandalo, la curiosità, la suggestione. Io non voglio insegnare nulla, cerco di comunicare alla gente certe emozioni che sono prima di tutto mie: per esempio, al centro di molti teleromanzi che ho diretto, dal *Caso Maurizius* alle *Stelle*, c'è il problema della giustizia che io sento in maniera particolare. E qui si crea l'intesa con il pubblico che ha individuato, io credo, questa specie di molla segreta. Chiedo in sostanza che la critica, anziché liquidare i miei venti milioni di spettatori con qualche battuta ironica, approfondisca i motivi per i quali tanta gente ha visto e gradito un teleromanzo. Anche perché la patente di autore di fumettoni mi danneggia e potrebbe impedirmi di avvicinare scrittori e opere che ho in mente da anni ».

Vicine nella polemica, le *Stelle* sono ormai lontane per il concitato attivismo di Majano, tutto preso ora dagli ingranaggi ben oliati di *Doppio gioco*. Che rinnova con spigliato disincanto il collaudato meccanismo dei sosia allineando equivoci e cadaveri e creando situazioni drammatiche subito messe in dubbio con una strizzata d'occhi allo spettatore.

Majano e la troupe hanno l'aria di divertirsi, loro per primi, nel mettere in piedi questo castello di carte che un imprevedibile colpo di vento sparpaglierà sulle immagini del finale. Non sarà la sola sorpresa. Prima viene quella d'un inedito Ugo Pagliai che lasciate in nastroteca le enigmatiche sembianze di Lawrence d'Arabia e i misteriosi trasalimenti del *Segno del comando* si cimenta per la prima volta nel comico con un caleidoscopico gioco di travestimenti. E' insieme il cinico Richard, cacciatore di dote con piglio lazzaronesco, e Michel, di quello fratello e sosia, timido e insicuro. « Un doppio ruolo che mi costringe a " buttarmi fuori ", a cercare i toni d'una caratterizzazione marcata evitando i pericoli di eccessive sottolineature. E' un " divertissement ", ma non privo di rischi e di impegno: la comicità è fatta di tempi, di misura, guai a forzare. *Doppio gioco* diventa per me un banco di prova, di quelli che servono ad un attore se non vuole fissarsi in un cliché ».

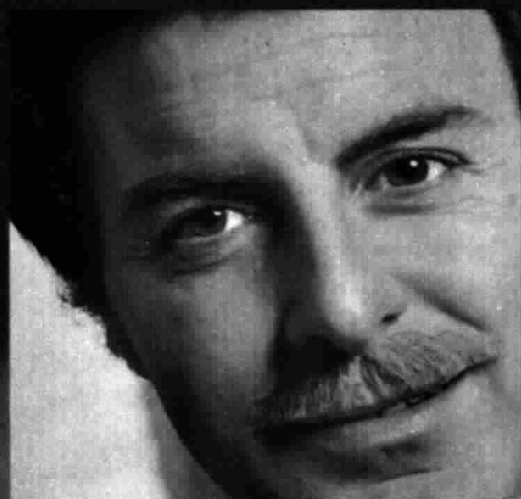
Arrivato alla popolarità proprio attraverso il piccolo schermo, Pagliai ha nell'immediato futuro un altro appuntamento importante con le telecamere. Sarà Giacomo Casanova in un originale che rievocherà la fuga del famoso seduttore dal carcere veneziano dei Piombi. « Ma un Casanova diverso », precisa l'attore, « dall'immagine che di lui corre attraverso tanta letteratura di poco gusto. Sarà colto in un momento particolare della vita, nella malinconia del ricordo e di una presa di coscienza ».

Anche Marina Malfatti — non diciamo come né perché — fa il « doppio gioco » nella commedia di Thomas. E' Françoise, una donna sofisticata, ricca di fascino e di quattrini e dunque preda ideale di Richard, il « fratello cattivo ». Per Marina è questo il momento del successo: un suo film, *La notte che Evelyn uscì dalla tomba*, sta incassando parecchio, di un altro ha appena finito di girare gli esterni a Londra, le proposte dei produttori non mancano. Singolarmente, anziché con entusiasmo, ne parla con qualche rimpianto e molto scetticismo: « Ho cominciato a recitare nel '60 ma ci sono voluti anni prima che il cinema s'accorgesse del mio volto. Eppure è sempre lo stesso. Così non mi faccio illusioni, non penso al futuro. Mi limito a fare scelte precise in TV e in teatro. Quanto ai film, scegliere è più difficile. Oggi sono un volto per i " gialli ", domani chissà ».

Nel cast di *Doppio gioco*, altra curiosità, sono due « voci d'oro » del doppiaggio cinematografico: Mario Colli (che torna alla TV dopo oltre due anni di assenza) e Maria Pia Di Meo. Figlia d'arte, in palcoscenico dall'età di sette anni, sposata con uno psicanalista e mamma di due bambini, Maria Pia è la voce italiana di Barbra Streisand e Audrey Hepburn, Julie Christie e Shirley McLaine. Nella sua carriera, molto teatro e una recente esperienza televisiva, accanto a Nando Gazzolo, nella serie *Uno dei due*: « Se devo essere sincera, è proprio la televisione il mezzo che più mi attrae. Consente di far spettacolo avvicinandosi alla realtà e dà la sensazione di un più vivo rapporto con il pubblico. Del teatro, oggi, non sento il fascino, forse mi manca quello che chiamano " fuoco sacro ". Ci sono tante cose che mi interessano, oltre alla professione. In fin dei conti, se amo recitare, amo anche vivere nel senso più completo della parola ».

Non è un rifiuto della popolarità, che anzi « alla mia vanità tornerebbe gradita. Ma non cambierebbe il mio modo di esistere. Sono una tranquilla borghese ».

P. Giorgio Martellini

Doppio gioco *va in onda venerdì 17 dicembre alle ore 21,15 sul Secondo TV.*

«Teatro-inchiesta»: alla TV la battaglia contro le insidie dell'inquinamento

Il veleno che fa allungare le proboscidi

L'originale «Astronave Terra» porta sul video la figura di Rachel Carson, la biologa americana che con il libro «Primavera silenziosa» additò all'opinione pubblica i danni causati dall'impiego di certi prodotti chimici spesso utilizzati nell'agricoltura

di Vittorio Libera

Roma, dicembre

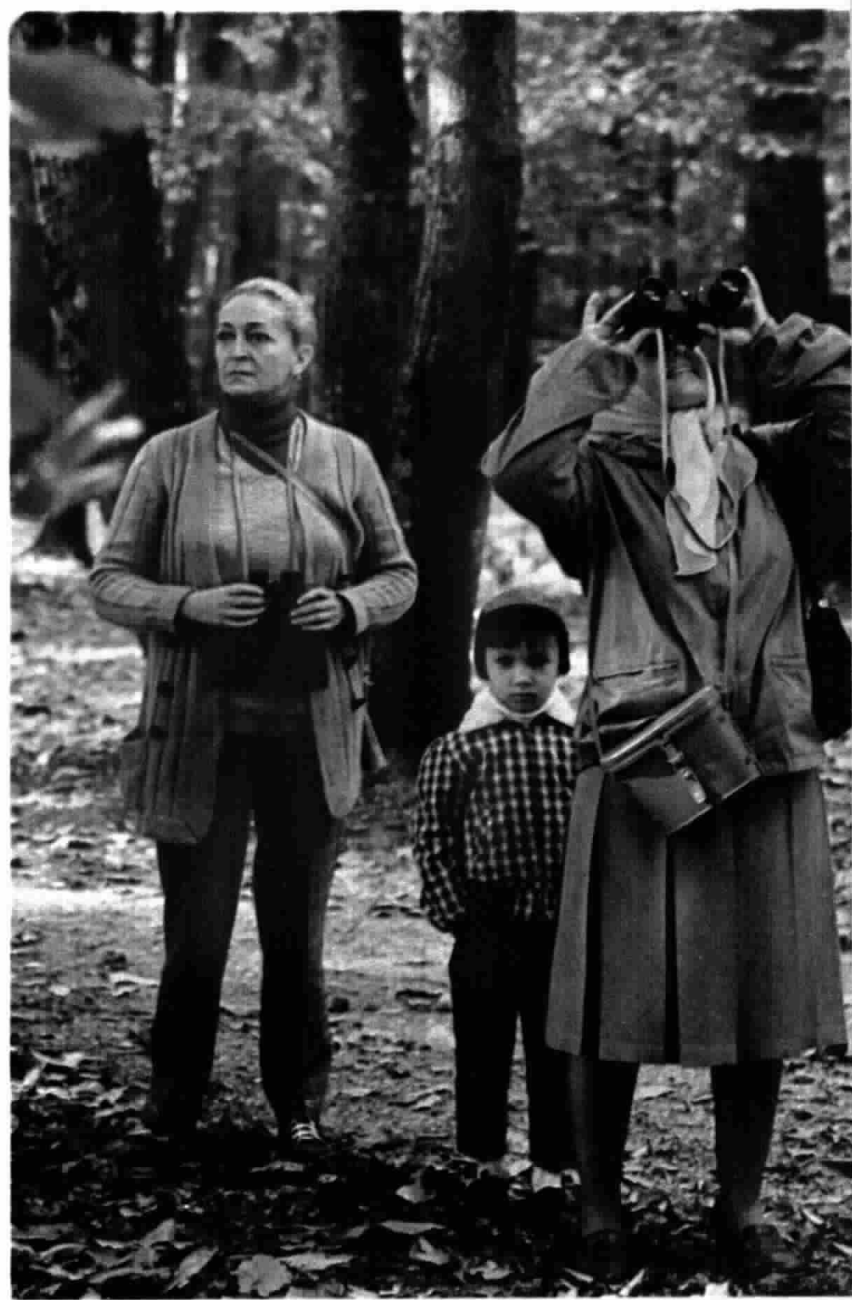
Nelle aule dei convegni dove gli scienziati discutono dell'inquinamento del suolo, dell'aria e delle acque, risuona una nuova agghiacciante parola: ecocatastrofe. Significa che la nostra biosfera (vale a dire l'ambiente vitale d'ogni creatura della Terra, dall'uomo al microbo) è contaminata da sostanze tossiche d'ogni genere che inquinano l'aria, il suolo e le acque del pianeta.

Solo venti anni orsono si conosceva un unico termine — ecologia — che serviva per indicare lo studio dell'ambiente naturale dell'uomo e delle altre creature. Ma poi cominciarono i delitti contro questo ambiente ed allora si parlò di ecocidio. In seguito i delitti si moltiplicarono, non fu più possibile annotarli e classificarli, e si cominciò a parlare di ecostrage. Adesso gli scienziati dicono che siamo alla vigilia dell'ecocatastrofe, conseguenza inevitabile di questa progressiva opera di distruzione. La stessa sopravvivenza dell'uomo viene posta in discussione. In certe parti del pianeta la terribile vendetta della Natura, troppo gravemente offesa e insultata, sta già scatenandosi con tutta la sua irreversibile violenza. Ecologia, ecocidio, ecostrage, ecocatastrofe: in questi termini è riassunta la drammatica « escalation » cui abbiamo assistito negli ultimi venti anni. Come il maldestro apprendista-stregone della favola, l'uomo industriale ha messo in moto una serie di reazioni a catena che non sembra più in grado di controllare.

I sintomi infausti, anche se non appariscenti, che affiorano alla superficie del pianeta e allarmano gli scienziati capaci di interpretarli, sono ormai innumerevoli. Secondo gli ecologi, che hanno cercato di stabilire una graduatoria di tali sintomi, le preoccupazioni più gravi sorgono dal mare, questo grande collettore di tutti gli scarichi liquidi che l'uomo industriale riversa dappertutto a più non posso. Entrando in quantità assai superiore a quella che il mare sarebbe in grado di smaltire attraverso l'autoepurazione, i rifiuti inquinanti, particolarmente quelli di origine sintetica, producono nel suo seno sconvolgimenti che solo a occhi inesperti possono apparire di secondaria importanza. Un incidente che al profano può sembrare trascurabile, magari negativo dal punto di vista del buongustaio e basta, invece per l'ecologo costituisce il sintomo foriero di successivi sconvolgimenti a catena, dei quali egli può antivedere già oggi le ultime terrificanti conseguenze.

La notizia più preoccupante — sempre riguardo allo stato attuale del mare — l'hanno data alcuni scienziati americani (tra cui la biologa Rachel Carson, autrice d'un libro famoso, *Primavera silenziosa*), i quali riuscirono a dimostrare che tracce anche minime di un insetticida chimico, il DDT, danneggiano seriamente il fitoplancton, ossia quella parte vegetale del plancton che, grazie al processo di fotosintesi, produce il settanta per cento dell'ossigeno atmosferico. Salutato a suo tempo come una meraviglia del progresso umano, il DDT è stato così smascherato come l'attentatore più pericoloso alla principale fonte di ossigeno del nostro pianeta, e ciò in quest'era industriale in cui il consumo di ossigeno ha raggiunto quantitativi mai visti nella storia (si pensi che in un viaggio da Milano a Napoli un'automobile ne

Due scene di « Astronave Terra »: qui sopra l'ornitologo Wallace (l'attore è Giuseppe Fortis) con Rachel Carson, l'autrice di « Primavera silenziosa » (la impersona Edda Albertini). Nella foto a destra, la Carson a colloquio con il direttore del « New Yorker » (Enzo Liberti) e con due giornaliste (Carla Tatò e Atanassia Singhellaki)

Rachel Carson scruta il volo degli uccelli: le scene sono state realizzate nei boschi attorno a Fiuggi. Con la Albertini, nella foto sotto, sono Gabriella Giacobbe (Shirley) e Fabio Delicati (Roger). La sceneggiatura dell'originale TV è di Rina Macrelli, la regìa di Alberto Negrin

brucia più di quanto ne consuma un uomo nella sua intera vita).
Quando si dice che la civiltà moderna, insieme con molti benefici, produce anche una preoccupante erosione dell'ambiente fisico, si pensa all'industria, alle fabbriche. A nessuno viene in mente di mettere sotto accusa l'agricoltura. Eppure, l'incidenza di quest'ultima nell'inquinamento del nostro « habitat » è di proporzioni enormi. E' infatti attraverso i prodotti che escogita e realizza per l'agricoltura — fertilizzanti e antiparassitari di vario tipo — che il processo industriale introduce nell'ordine naturale perturbazioni che sono, se non le più dannose, certo le più massicce.
Indagini recenti, condotte simultaneamente in diversi Paesi, hanno posto in nuova luce l'azione negativa che nell'ambiente naturale svolgono sostanze fino a ieri ritenute benefiche e delle quali si è fatto un indiscriminato e incauto

segue a pag. 104

Il veleno che fa allungare le proboscidi

segue da pag. 103

uso: gli insetticidi, gli erbicidi e i pesticidi.

L'allarme era stato lanciato nel 1950, allorché notevoli tracce di DDT vennero ritrovate nel grasso delle foche e dei pinguini dell'Artico. Portato dai venti e dalle piogge, era ormai presente dovunque nel globo terracqueo, anche nelle zone non ancora violate dal progresso tecnologico, come le calotte polari o i monti dell'Himalaya. E, constatazione ben più allarmante, era presente nel corpo dell'uomo... Come il DDT sia riuscito a penetrare nel corpo umano è spiegato in un capitolo del libro *Primavera silenziosa* di Rachel Carson, edito in Italia da Feltrinelli, ed è raccontato in alcune sequenze di un'originale televisivo, intitolato *Astronave Terra*, realizzato per la serie « Teatro-inchiesta » con la regìa di Alberto Negrin, su sceneggiatura di Rina Macrelli, con la consulenza del professor Mario Pavan, direttore dell'Istituto di entomologia agraria dell'Università di Pavia.

Le penetrazione del DDT nel corpo umano avviene attraverso la catena alimentare. Si tratta di un ciclo chiuso e costante: il veleno, dopo esser stato cosparso sui campi e nelle case, finisce nei fiumi e nel mare, viene assorbito dal plancton di cui si nutrono certi molluschi poi mangiati dai pesci, che a loro volta sono mangiati dagli uccelli e dall'uomo. Con questa serie di passaggi, la concentrazione iniziale di DDT nel plancton sale a livelli pericolosi nei cormorani e negli altri uccelli marini. Nei mammiferi e nell'uomo l'accumulo di DDT è aggravato dal fatto che l'insetticida si scioglie prevalentemente nelle sostanze grasse e scarsamente nell'acqua e quindi difficilmente viene eliminato attraverso l'urina. Non si salvano da questo tipo di dilagante inquinamento neppure i bambini ancora allo stato di feto i quali assumono il DDT attraverso la madre.

Gli spettatori che seguiranno le due puntate di *Astronave Terra* apprenderanno come il DDT (al cui inventore, Paul Muller, venne conferito nel 1939 il premio Nobel) ha finito col rivelarsi uno dei più pericolosi agenti di inquinamento. Ormai del DDT (e dei suoi derivati metabolici, non meno temibili) si sa quasi tutto, almeno per quanto riguarda i suoi effetti sull'uomo. Come quasi tutti gli insetticidi, è capace di indurre il cancro. Da una inchiesta condotta dalla Carson (ella stessa, particolare patetico, morta poi di cancro) si è potuto constatare che il tasso di DDT ritrovato nelle autopsie effettuate su individui deceduti a causa di tumori è il doppio di quello che si riscontra nei casi di morte accidentale.

A risentire meno degli effetti degli insetticidi pare che siano, paradossalmente, gli stessi insetti, se non come individui almeno come specie. Molti si sono « sensibilizzati » e sono diventati resistenti, altri hanno addirittura modificato la loro struttura per sopravvivere. Alcune larve di zanzare, per esempio, appaiono oggi provviste d'una proboscide allungata, sicché possono rimanere sott'acqua e respirare bucando lo strato superficiale dello stagno cosparso di insetticida. Questo ammirevole trasformismo degli insetti comporta, per l'uomo, un enorme dispendio di mezzi (è stato calcolato che negli Stati Uniti un nuovo insetticida, dal momento della sua ideazione all'introduzione sul mercato, costa dai tre ai sei miliardi di lire) e gli scienziati cominciano a domandarsi se il prezzo della battaglia non sia troppo alto e se non esistano altri mezzi per vincerla.

Tema della prima parte dell'originale televisivo *Astronave Terra* è l'azione promossa da Rachel Carson (impersonata da Edda Albertini), a conclusione di una lunga e approfondita ricerca sulle disastrose conseguenze provocate dal DDT e da altri insetticidi, sulla salute dell'uomo e sull'armonico sviluppo della natura in cui viviamo. *Primavera silenziosa*, il libro che mise in guardia il cittadino medio americano, allora incrollabilmente fiducioso nelle magnifiche sorti e progressive dell'era tecnologica, diventò il best-seller del 1962, anno della sua pubblicazione, e conserva ancora oggi un buon posto nella lista dei libri più venduti negli Stati Uniti. L'indignata accusa della Carson provocò, tra l'altro, l'intervento della Casa Bianca: Kennedy incaricò infatti una Commissione senatoriale di accertare quanto la biologa aveva così clamorosamente denunciato.

La seconda parte di *Astronave Terra* è dedicata alle cause promosse contro il DDT da un gruppo di giovani avvocati e studiosi di biologia, guidati dall'italoamericano Victor Yannaccone (interpretato da Giacomo Piperno). Questo gruppo promosse una serie di iniziative e di azioni giudiziarie, riuscendo alla fine a mobilitare l'opinione pubblica americana per la « difesa dell'ambiente » e per la messa al bando del DDT. Il provvedimento venne adottato da molte Amministrazioni pubbliche locali degli Stati Uniti e, qualche tempo dopo, dal Governo federale di Washington. Più recentemente, l'esempio americano è stato seguito da numerosi altri Paesi, tra i quali l'Italia.

Anche da noi, fortunatamente, l'ecologia è diventata quasi popolare. Nozioni che sembravano confinate nella cerchia ristretta dei cultori di biologia o di botanica stanno entrando nel linguaggio comune. Si parla di anidride solforosa quando il cielo di Milano o di Terni è più nero, si discute nelle scuole medie sulla eventualità di estinzione della vita nel nostro pianeta impoverito d'ossigeno. Forse, gli adulti ripetono questi discorsi senza la capacità di credere nelle azioni di riscatto: hanno l'atteggiamento di chi annota, e poi riprende la vita quotidiana andando incontro al disastro con gli occhi chiusi. Ma i ragazzi, almeno quelli che si appassionano al problema degli inquinamenti, hanno un atteggiamento diverso. Sanità dell'aria e dell'acqua, tutela della catena biologica che si allunga dagli insetti ai falchi, dalle alghe ai pesci; lotta contro il DDT e altri pesticidi, non sono per i giovani occasioni accademiche ma inviti pressanti all'azione. Essi rifiutano con decisione l'annientamento di valori essenziali ed insostituibili imposto da una tecnologia di rapina che, per progredire verso una meta sconosciuta ed indefinita, non si cura affatto di ciò che travolge e lascia distrutto dietro e intorno a sé. I nostri ragazzi hanno capito, grazie anche a trasmissioni come questa di « Teatro-inchiesta », che la prossima potrebbe essere, per noi tutti, una « primavera silenziosa ».

Vittorio Libera

La prima parte di Astronave Terra *va in onda martedì 14 dicembre, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.*

NE ABBIAMO SOLO 100 MILA

Li esponiamo al sole, al vento, alla pioggia. Soffrono ad ogni cambio di stagione, o anche per i nostri dispiaceri.
Eppure abbiamo solo 100 mila capelli in testa. Quando li abbiamo tutti. (E se ne perdiamo solo cinque al giorno, il nostro futuro si presenterà molto vuoto).
Allora Pantèn, presto!
Pantèn contiene Pantyl, la sostanza vitaminica attiva di cui tutti i capelli hanno bisogno.
Incominciamo a vent'anni a difenderci dai quaranta.
Incominciamo dai capelli.

Lozione vitaminica per capelli

PANTÈN

Sui teleschermi il quinto concerto della rassegna di «voci nuove verdiane». Chi sono gli otto cantanti in gara questa settimana e le arie che interpreteranno

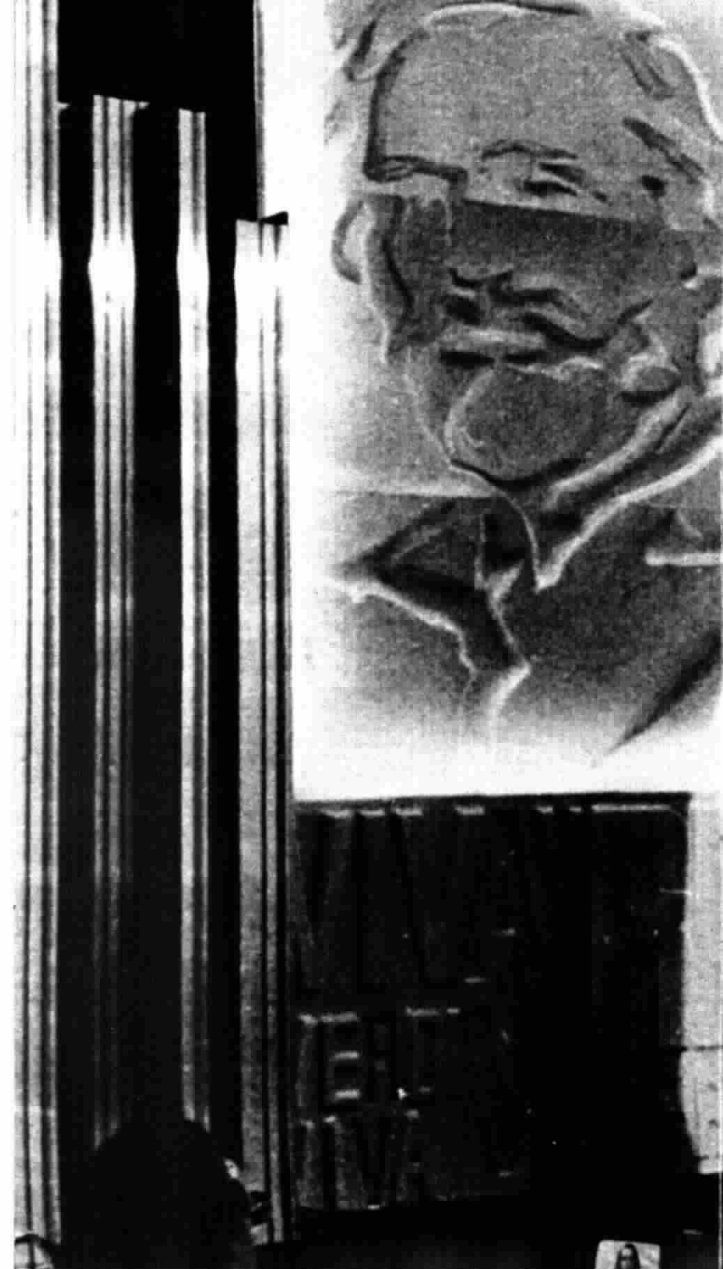
Con gli auguri di Tagliavini

Al famoso tenore il compito di aprire la trasmissione. Perché il musicista fu l'unico compositore italiano di melodrammi a fare della politica con le note. Falstaff, «la sola opera in cui Verdi seppe ridere con gusto»

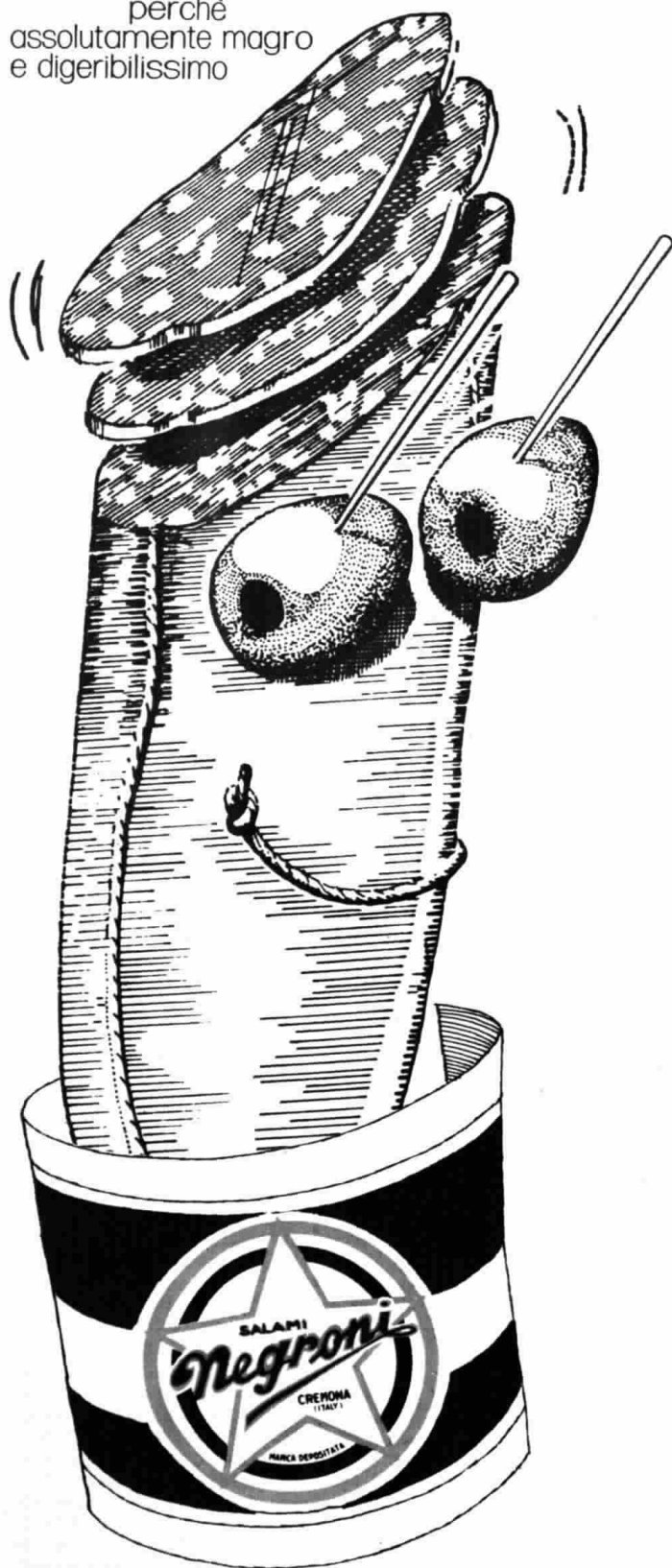
di Donata Gianeri

Milano, dicembre

Ferruccio Tagliavini apre il quinto concerto della serie *Voci nuove verdiane* e prima ancora che lo dica, si capisce dalla sua faccia di « bon vivant » come uno dei personaggi che predilige sia Falstaff, amante del buon vino, della buona tavola, anche se non appartiene al suo repertorio tenorile.
« E' un personaggio che incontriamo quotidianamente: le piccole trattorie della nostra regione », afferma Tagliavini, « sono piene di Falstaff, dalla filosofia beffarda, ma ottimista. E Verdi, da bussetano qual era, lo ha identificato subito e ripreso nelle sue note: ed è questa l'unica opera in cui egli seppe ridere di gusto. Si pensi al personaggio di Fenton, a me Fenton dà persino tenerezza ». E dilata le sue parole in un largo sorriso.
Quindi, librato nel ricordo del corregionario Verdi, prosegue: « Un'altra caratteristica che il grande maestro trasse dalla sua terra, dalla nostra terra, è la passione politica: difatti Verdi fu l'unico compositore italiano di melodramma che abbia fatto della politica con le note. Pensate al *Nabucco*, l'*Ernani*, il *Don Carlo*, i *Vespri siciliani* — di cui appaiono istantaneamente le scritte stampate sulle locandine d'epoca — tutte espressioni del suo patriottismo ». Il fervorino termina con un « Ragazzi, in bocca al lupo dal vostro Ferruccio », di stile televisivo più che lirico, dopodiché il tenore fa un gesto ampio, come

Quattro delle « nuove voci verdiane » che ascolteremo nel quinto concerto della serie televisiva « Omaggio a Giuseppe Verdi ». Da sinistra: il tenore Renato Cazzaniga, il mezzosoprano Mirna Pecile, il basso Carlo Oggioni e il soprano Mariella Devia

Le altre quattro « voci verdiane » in gara. Da sinistra: il tenore Gianpaolo Pedron, il soprano Isabella Stramaglia, il baritono Roberto Parrabbi e il basso Maurizio Mazzieri. Ultima a destra, Aba Cercato

quello degli imperatori romani che davano il via all'ingresso dei gladiatori nell'arena, ed ecco i cantanti tutti in fila, petto in fuori e testa alta, lo sguardo eroico dei patrioti in *Fucilazione all'alba*.
Basso Maurizio Mazzieri. Naturalmente alto, di bell'aspetto, gesto spigliato, sguardo vagamente ironico e il piglio di chi è perfettamente padrone di sé e abituato a piacere. Pensiamo di aver di fronte il cantante lirico playboy, cioè la trasposizione, in chiave moderna, del primo attore d'un tempo. Macché: scopriamo che è un mistico, che non ama mettersi in vista, che detesta il personaggio di Sparafucile, mentre adora quello del Padre Guardiano. Il suo sogno è sì quello di interpretare il *Boris*, ma non nei panni del protagonista, bensì nel saio del frate Pimen, curvo per giornate intere a scrivere la storia della natura.
« Io sono più adatto per cantare che per far l'attore », afferma con la sua voce talmente profonda che a volte diventa un cupo borborigmo in cui scompaiono le parole, « e quando canto, amo interpretare le figure come Zaccaria, personaggi che parlano di cose dell'altro mondo ed esprimono una tranquillità, una pace ormai scomparse da questa terra ». Si tratta, d'altronde, di una tendenza ereditaria: « Mio nonno aveva una splendida voce, ma la usava soltanto per cantare in chiesa ».
Invece Mazzieri debuttò come basso nel *Don Giovanni* di Malipiero: « Fu alla RAI di Napoli, in occasione dell'Autunno Musicale. E, come capita spesso, quel ruolo mi restò cucito addosso, per cui sono molti, ancora oggi, che mi chiedono il *Don Giovanni* ». Anche Mazzieri, in un certo senso, è un arrivato: ha cantato in tutti i maggiori teatri italiani, il Regio di Parma, la Fenice di Venezia, il Comunale di Firenze, il Massimo di Palermo, a Torino per la stagione del Regio, ed è in partenza per Barcellona dove interpreterà l'*Anna Bolena*.
Anche lui, come molti altri, entrò per caso in questa « carriera » e il suo primo gradino fu la canzonetta: « Partecipai addirittura ad un concorso di musica leggera, più che altro per provare l'emozione di cantare davanti a un pubblico e davanti a un microfono: si trattava del "Disco d'oro" e il peggio fu che lo vinsi. A Parma, nello stesso anno in cui la Zanicchi lo vinceva a Modena. Cantai *Old man river*, un classico, a quei tempi: io, allora, ero un patito di jazz e di spirituals. Ma in Italia questa è una strada dura, quasi impraticabile. Intanto studiavo come perito elettrotecnico e fu un mio insegnante, il professor Avanzini, che aveva un fratello maestro di canto, a propormi di andar da lui per un'audizione. Sa, io mi sono ritrovato questa voce particolare, cavernosa, sin da quando ero ragazzino e a scuola non potevo mai parlare né suggerire perché la mia voce era inconfondibile, mi smascherava subito. Dunque, andai dal maestro Avanzini, il quale decise che ero un basso, mentre mi ero sempre creduto baritono: poi, siccome era una persona molto franca e onesta, decise che la mia voce andava bene così, non cercò di cambiarla, mi fece soltanto studiare sotto la sua guida. Avanzini è morto tre anni fa, io continuo per conto mio, seguendo le sue direttive. Certo ho anche avuto una gran fortuna: quando vinsi il concorso di Napoli, insegnavo guadagnando 100.000 lire al mese; con la borsa della RAI ne ebbi altrettante per continuare a studiare ».
Così non ha mai fatto la « bohème », come usava una volta? « *La Bohème?* », ci guarda francamente stupito: dimenticavamo di parlare con un cantante lirico e ci affrettiamo a correggere « bohème » in gavetta. No, niente gavetta per questo Mazzieri: « I primi anni, certo, non guadagnavo, ma neanche facevo la fame come capitava ad altri, avendo le mie centomila lire al mese sicure. E prima, quando studiavo, i genitori pensavano a me. Per fortuna. Io non sono portato ai sacrifici, lo dico francamente. Non so se in condizioni diverse avrei seguito questo mestiere: i tempi sono cambiati, quelli che studiano canto sono rimasti pochi perché i maestri di canto costano e la strada per arrivare è lunga e faticosa. E' un mestiere assai difficile rispetto agli altri; ma anche completo. Impari la recitazione, la ginnastica, la dizione e devi affrontare personaggi vari dei quali ti tocca approfondire la psicologia. Ogni opera un'esperienza nuova ».
E perché si espone ai rischi di un concorso uno come lui, con una carriera che scorre liscia come l'olio? « Le dirò, l'ho fatto unicamente perché non rappresentava una grossa incognita: se non fossi entrato almeno nella rosa dei finalisti, cioè nei primi sei bassi, addio, potevo considerarmi un fallito. Ed entrare tra i finalisti significava avere due apparizioni sicure alla TV: anche se poi uno perde, milioni di persone lo sentono e lo apprezzano per quel che vale. Certo, è stato un bello stress: da molti anni non provavo una tremarella del genere. L'obbiettivo della televisione continuamente puntato addosso, il microfono particolare che non ti permette di muover la faccia perché, oh Dio!, hai sempre il terrore che la voce non venga bene. Poi il pubblico, un pubblico spietato, composto esclusivamente di cantanti e di maestri di canto. A questo aggiunga che in un anno chi canta ha la voce perfettamente a posto pochissime volte: ma quelle due sere bisognava che fosse perfettamente a posto. A me sono accaduti subito due guai: la prima sera quando ho cantato la romanza del *Nabucco* avevo i violoncelli lontanissimi, non li sentivo affatto, per cui era come se cantassi da solo, senza alcun accompagnamento. Stasera, come se non bastasse, mi sono buscato un colpo d'aria ed ho persino le gambe che tremano ».
Ma, con la sua apparenza che inganna, si presenta in pubblico del tutto a suo agio e affronta brillantemente « Ella giammai m'amò » dal *Don Carlo*.

segue a pag. 108

Con gli auguri di Tagliavini

segue da pag. 107

Baritono Roberto Parrabbi: il quale, per i soliti errori di gioventù, studiò a lungo da basso e come basso vinse un concorso. Successivamente si mise a studiare da baritono e come baritono ha partecipato a questo concorso. Canta « Dio di Giuda » dal *Nabucco*. Soprano Isabella Stramaglia: nata a Taranto, ha vinto il concorso internazionale di Palermo per l'ammissione al corso di perfezionamento di Treviso (le vie della lirica sono infinite). Interpreta « Caro nome », *Rigoletto*. Tenore Gianpaolo Pedron: l'unico per il quale non si registrino grandi spostamenti. Nato a Milano, studia a Milano ed ha tenuto numerosi concerti a Milano. Qui, nel Conservatorio di Milano, canta « Quando le sere al placido » dalla *Luisa Miller*. Soprano Mariella Devia: nata a Civitavecchia, ha iniziato presso il Conservatorio di Milano gli studi poi conclusi in quello di Roma. Questa rassegna è anche il suo debutto. Canta « Mercé dilette amiche » dai *Vespri siciliani*. Basso Carlo Oggioni: perito elettrotecnico, proviene dal corso di perfezionamento della Scala. Intona « Il sogno di Attila », *Attila*. Tenore Renato Cazzaniga: nato a Lecco, ha partecipato a importanti concorsi e ha già cantato nei maggiori teatri italiani. Interpreta « Ma se m'è forza perderti », *Ballo in maschera*. Mezzosoprano Mirna Pecile: anche lei può considerarsi un'arrivata, avendo già calcato i palcoscenici dei più noti teatri italiani. Partirà presto per una tournée nel Belgio. Dopo aver « maledetto la sua beltà », nel primo concerto, qui si lancia in « Condotta ell'era in ceppi » (*Trovatore*) tenendosi immobile, le lunghe ciglia diritte, il naso aquilino proteso in alto, da vera prima donna decisa a sfondare.

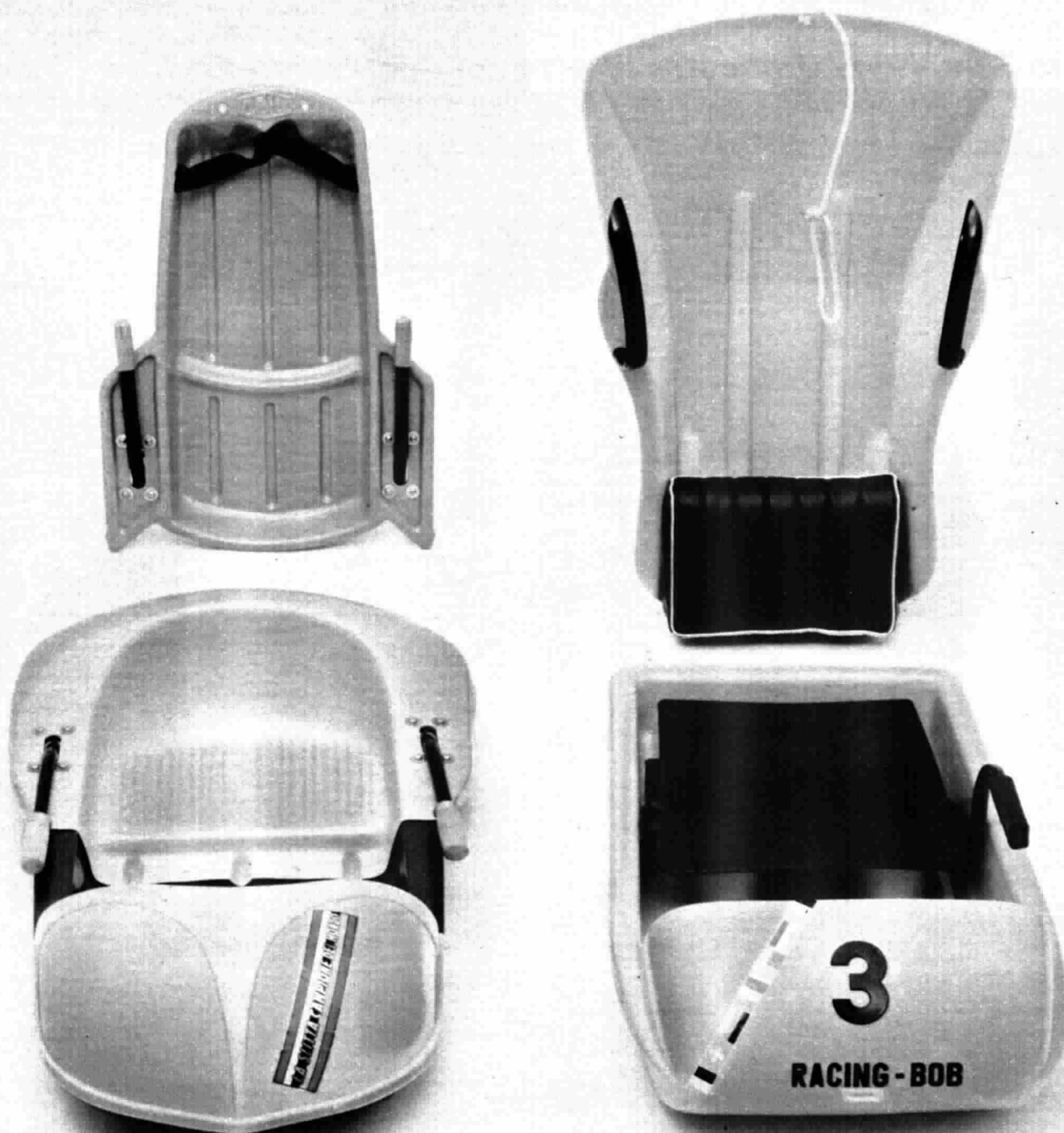
Donata Gianeri

La quinta trasmissione di Omaggio a Giuseppe Verdi *va in onda domenica 12 dicembre alle ore 22,15 sul Secondo Programma televisivo.*

I dischi piú interessanti dei brani in programma

Come al solito, per accontentare gli appassionati di musica lirica, elenchiamo alcune interessanti incisioni discografiche dei brani che gli otto giovani cantanti in gara nella quinta tappa del ciclo verdiano eseguiranno sotto la guida di Armando La Rosa Parodi.

Luisa Miller, *« Quando le sere al placido ». Di questa bellissima pagina, tratta dalla terza opera « schilleriana » di Verdi, esistono nel mercato italiano, facilmente reperibili, numerose e importanti registrazioni. Citiamo anzitutto il disco « EMI » siglato 061-17644, in cui l'aria di Rodolfo è magistralmente interpretata da Aureliano Pertile. La stessa Casa ha pubblicato due dischi in cui figura il nome di un altro grande tenore del passato, Giacomo Lauri-Volpi. Il primo disco è un « 45 giri » siglato RQA 3168, il secondo un « 33 giri » siglato 061-00738. Fra i celebri cantanti d'oggi vanno menzionati Carlo Bergonzi (il disco è della « Decca » e reca la sigla di vendita SXL 2048), Luciano Pavarotti (ancora un disco « Decca », siglato SXL 6377).*
Nel catalogo « RCA » l'aria è registrata in tre dischi, uno dei quali reca il nome di un famoso tenore di ieri, Tito Schipa (il disco s'intitola L'arte di Tito Schipa *ed è siglato LM 200-83). Il secondo disco « RCA » è un microsolco dal titolo* La voce di Placido Domingo, *siglato LSC 3083, in cui il tenore spagnolo canta, fra le altre pagine, anche l'aria della* Luisa Miller. *Il terzo disco « RCA » è particolarmente interessante, non soltanto perché l'interpretazione del brano è affidata a Carlo Bergonzi, ma perché vi figura anche la « cabaletta », sovente omessa, « L'ara o lavello apprestami ». Il microsolco, intitolato* Bergonzi canta Verdi, *è in vendita con la sigla LSC 20104.*
Nabucco, *« Dio di Giuda ». Sono reperibili attualmente i dischi con Tito Gobbi (edizione dell'opera completa, « Decca », SET 298/300) e con Paolo Silveri (« Cetra », LPC 55010).*
Il Trovatore, *« Condotta ell'era in ceppi ». Anche di questa pagina il discofilo troverà senza difficoltà numerose e importanti registrazioni. Nel catalogo della « EMI », il « racconto » di Azucena figura in un microsolco con la grande Ebe Stignani (QCX 10510). Sempre nel medesimo catalogo, esistono due « 33 giri » con Fedora Barbieri (061-17014) e con Irene Minghini-Cattaneo (061-17028 M). Sono anche reperibili le edizioni dell'opera completa, una delle quali reca, per il personaggio della zingara, il grande nome di Giulietta Simionato (3 dischi siglati 165-00042/44, direttore Schippers, altri interpreti Franco Corelli, Robert Merrill, Gabriella Tucci). La Simionato ha registrato la pagina anche con la « Decca » (edizione completa dell'opera siglata GOS 614/16). Assai interessante, inoltre, il « recital » di Marilyn Horne, per il vigore con cui la famosa mezzosoprano interpreta il brano verdiano (il microsolco è siglato SET 309/10). Nel catalogo « Cetra », un'altra grande cantante: Cloe Elmo. Il disco reca la sigla LPC 55069. La « RCA » ha pubblicato « Condotta ell'era in ceppi » nell'album* Gran gala all'Opera, *siglato LSC 20107, e in un microsolco intitolato* Quattro celebri primedonne, *messo in vendita con la sigla LSC 20128. In entrambe le edizioni il brano è interpretato dalla bravissima Fiorenza Cossotto.*
Attila, *« Il sogno di Attila ». E' reperibile, nel mercato italiano, la splendida interpretazione del basso Boris Christoff. E pubblicata dalla « EMI », su etichetta « La Voce del Padrone », in un « 33 giri » siglato 063-01048.*
I Vespri siciliani, *« Mercé dilette amiche ». Ecco i nomi delle famose cantanti che hanno registrato il popolarissimo « bolero » dell'atto quinto: Maria Callas, Anita Cerquetti, Joan Sutherland, Anna Moffo. La Callas, per la « EMI » (un « 33 giri » siglato 063-01013); la Cerquetti e la Sutherland per la « Decca » (i due dischi sono rispettivamente siglati ACLN 282 e SDD 146); la Moffo per la « RCA » (un disco in edizione economica, KV 100).*
Fin qui le pagine che per la prima volta vengono eseguite nel ciclo di trasmissioni dedicate a Giuseppe Verdi nel 70° anniversario della morte. Ecco ora, in breve, le indicazioni discografiche relative agli altri brani che figureranno nel programma della quinta puntata.
Rigoletto, *« Caro nome ». Nel catalogo « EMI », un'interpretazione « storica » della celebre Maria Barrientos (QCX 10417) e una di Maria Callas (SCBQ 3065, « 45 giri »). Nel catalogo « Cetra », la stupenda esecuzione di Lina Pagliughi (EPO 0301 e LPC 50003). Per la « DGG », l'aria di Gilda è stata incisa da Renata Scotto (il disco è siglato 2538108).*
Don Carlo, *« Ella giammai m'amò ». Il genialissimo « monologo di Filippo » è registrato da Tancredi Pasero (« Cetra », LPC 55066), da Boris Christoff (« EMI », 06-301048), da Nicolai Ghiaurov (« Decca », SXL 6038).*
Un ballo in maschera, *« Ma se m'è forza perderti ». L'aria di Riccardo figura nel catalogo « RCA » con Enrico Caruso (due dischi, LMD 60004); nel catalogo « EMI » con Beniamino Gigli (opera completa, siglata 135-1708687) e con Di Stefano (un disco VdP, siglato 063-00742); nel catalogo « Decca », con Bergonzi (un « 45 giri » siglato OP 6075) e con Domingo (un disco siglato SAD 22028). La « Cetra » ha affidato la registrazione dell'aria a Ferruccio Tagliavini (LPC 55013) e a Franco Corelli (LPC 55061).*

l. pad.

Meraviglie “Moplen”: ogni bambino le metterà da parte solo quando sarà troppo cresciuto.

Con un giocattolo di MOPLEN il vostro bambino può sognare di essere un eroe. Tranquillamente, perchè non corre rischi: infatti gli oggetti di MOPLEN non si rompono, non si scheggiano e sono sicuri. MOPLEN è leggero, elastico, resistentissimo. Resterà per lungo tempo il giocattolo preferito.

MOPLEN®

Montedison S.p.A. Divisione Petrolchimica - Milano

la Montedison fornisce soltanto la materia prima: il polipropilene MOPLEN

La London Symphony Orchestra diretta dal «maestro» Edward (Teddy) Heath

Heath sul pòdio della London Symphony Orchestra. Oltre alla musica, e naturalmente alla politica, il premier ha una terza grande passione: la vela

Il primo ministro sul podio

Lodata dai critici la perizia del premier inglese al suo debutto come direttore d'orchestra. Gli applausi sinceri del pubblico. La giovinezza musicale del leader conservatore e le «profezie» dei genitori. I precedenti storici famosi

Per il suo esordio come direttore d'orchestra Heath ha scelto una celebre ouverture di Edward Elgar, « Cockaigne ». L'incasso del concerto, organizzato da André Previn, è stato interamente devoluto in beneficenza. Heath, 55 anni, è primo ministro dal 18 giugno 1970

di Sandro Paternostro

Londra, dicembre

Quando il piccolo Edward Heath, « Teddy » per i familiari e per gli amici, venne al mondo il 9 luglio del 1916, il padre, onesto commerciante, in uno dei rari momenti di galoppante fantasia, ebbe a dire: « Teddy un giorno sarà primo ministro... ». La madre, casalinga assai religiosa e altrettanto incline verso la buona musica, ribatté: « Ed io credo invece che il nostro Teddy dirigerà le orchestre più famose del mondo... ».
La sera di giovedì 25 novembre si è avverata la seconda previsione. Il primo vaticinio, quello paterno, era diventato realtà il 18 giugno del 1970. Alle 19 di quel giovedì la monumentale Rolls Royce nera del premier ha lasciato Westminster, la severa ed antica costruzione gotica che ospita entrambi i rami del Parlamento britannico, e si è diretta verso la Festival Hall. L'attesa era enorme. Per vedere il premier-direttore d'orchestra il pubblico aveva pagato il biglietto di ingresso fino a cento sterline (150 mila lire). L'incasso è stato devoluto in beneficenza. Heath appariva commosso.
L'iniziativa era partita da André Previn che era presente con la consorte, l'attrice Mia Farrow (ex moglie di Frank Sinatra). Previn, professionista della bacchetta, correva un grosso rischio a lasciare che salisse sul podio della prestigiosa London Symphony Orchestra il pianista-organista dilettante Teddy Heath. Ma durante i quattordici minuti di esecuzione della robusta ouverture *Cockaigne* di Sir Edward Elgar, il pubblico ha più volte gridato « bravo Ted » ed « ancora Ted », un plauso spontaneo, immediato e soprattutto sincero.
Qualcuno ha voluto vedere nella scelta della *Cockaigne* un significato politico o perlomeno patriottico. Elgar (deceduto nel 1934) aveva dedicato l'ouverture a Londra, capitale di un vasto impero alla fine del secolo scorso ed agli inizi dell'attuale. Heath è reduce dalla prima fase della battaglia parlamentare per l'ingresso della Gran Bretagna nella Comunità Economica Europea. Il premier si ripromette dalla partecipazione inglese alla Comunità un « rilancio » dell'influenza e del prestigio di Londra sul piano internazionale.

segue a pag. 112

Nella scia di Davide

di Luigi Fait

Roma, *dicembre*

Il caso di Heath, oggi, può sbalordire. Ma nella storia si hanno altri clamorosi precedenti, con re, imperatori, papi e statisti sulla scia dei « cantautori » Davide e Nerone. Eccone un elenco, ovviamente limitato per motivi di spazio:

ALFONSO X IL SAVIO, *re di Castiglia e León: asceso al trono nel 1252, compose, tra una battaglia e l'altra contro i Mori, ben 450 canzoni.*

ENRICO V, *re d'Inghilterra: ringraziava Dio delle proprie vittorie sui francesi scrivendo Messe a 3 voci. Nel 1414 fondò a Durham una scuola di canto.*

ENRICO VIII, *re d'Inghilterra: anche se fece decapitare, tra gli altri, la seconda moglie, Anna Bolena, era uomo di profonda sensibilità artistica. Nelle sue stanze 79 musici erano soliti intonare mottetti da lui stesso composti.*

FEDERICO II IL GRANDE, *re di Prussia dal 1740 al 1786: despota illuminato, nonché organista, flautista e compositore. E' l'autore del tema sopra il quale Bach improvviserà e scriverà la celebre* Offerta musicale.

FERDINANDO III, *imperatore del Sacro Romano Impero e re di Germania dal 1637 al 1657: ci ha lasciato opere teatrali, messe, inni e salmi.*

FRANKLIN BENJAMIN, *statista americano: inventò nel 1752 il parafulmine e nel 1762 la « glasharmonika », strumento musicale con bicchieri di cristallo, di cui s'innamorò perfino Mozart. E' autore di un* Quartetto *scoperto a Parigi nel 1945.*

GIOVANNI IV *di Portogallo: proclamato re nel 1640, combatté contro la Spagna allenandosi spiritualmente sul pentagramma. Era specializzato nella composizione di mottetti e di Passioni.*

GIUSEPPE I D'ASBURGO, *imperatore del Sacro Romano Impero: morì a soli 33 anni nel 1711. Partecipava di persona ai sollazzi di corte come compositore, ballerino, cantante e attore.*

GREGORIO MAGNO, *papa dal 590 al 640: fissò nell'*Antifonario *le norme del canto liturgico (gregoriano), che lui stesso insegnava ai cantori romani.*

LEONE X, *papa dal 1513 al 1521: al secolo Giovanni de' Medici, fu fecondo autore di canzoni e di canoni.*

LEOPOLDO I, *imperatore d'Austria: le guerre della Lega d'Augusta e di successione spagnola non turbarono la sua attività di compositore e di clavicembalista.*

LUIGI XIII, *re di Francia: ballava, componeva salmi e suonava un po' tutti gli strumenti.*

LUIGI XIV, *re di Francia: ballerino e musicomane.*

MASSIMILIANO GIUSEPPE III, *elettore di Baviera: vissuto tra il 1727 e il 1777, suonava il violino, la viola da gamba e il violoncello. Compose concerti e litanie.*

NEY JOSEPH-NAPOLEON, *principe della Moskova: compositore, musicologo e uomo politico francese (1803-1857). Cominciò a scrivere Messe a 13 anni.*

PADEREWSKI IGNACY JAN, *pianista, compositore e statista: nel 1919 fu primo ministro e ministro degli Esteri della Polonia. Famoso in tutto il mondo come squisito interprete di Chopin. Lo chiamavano confidenzialmente « Paperewski », per via delle frequenti papere prese alla tastiera.*

Il primo ministro sul podio

segue da pag. 111

Scotland Yard aveva disposto particolari misure di sicurezza attorno e dentro alla Festival Hall per mettere il « maestro Heath » (come scherzosamente lo hanno battezzato gli oppositori parlamentari laburisti e liberali) al riparo da eventuali attentati dell'organizzazione clandestina repubblicana irlandese, l'IRA. La serata è trascorsa serenamente, coronata da un autentico successo. Edward Greenfield, il critico musicale dell'autorevole *Guardian*, ha scritto la mattina seguente: « Un primo ministro che si mette a dirigere un'orchestra rischia di cadere nel ridicolo. Ma Edward Heath ha mostrato coraggio notevole nello sfidare tale rischio e perizia musicale davvero sorprendente ». Il critico del *Times* ha auspicato che Heath salga altre volte, nel futuro, sul podio di direttore di orchestra, dove i veri amici della buona musica sognano di rivederlo. Per capire la portata di queste lodi giova ricordare che sono di penna inglese. Gli inglesi non si entusiasmano tanto facilmente e sono, per natura, diffidenti verso ogni forma di dilettantismo.

Trasmessa in televisione la performance di Heath è apparsa convincente. Teddy ha iniziato a prendere lezioni di pianoforte all'età di otto anni. Durante gli anni di scuola fece parte del coro di Church School e della Saint Peter's Church. Cominciò allora anche a prendere lezioni di organo. Ricevette il primo premio per un concerto nel corso del quale aveva eseguito un *Preludio e fuga* di Bach e alcune composizioni di Mozart e di Chopin. A quindici anni eccolo dirigere l'orchestra ed il coro del collegio della Chatham House a Ramsgate. Entrato al Balliol College di Oxford ricevette una borsa di studio di cento sterline (una cifra cospicua a quei tempi) con l'impegno di suonare l'organo tutte le mattine alla Balliol Chapel, la cappella dello stesso istituto di cui era allievo. Diresse poi la Balliol Choral Society e la Oxford Orchestra. Da allora Heath ha sempre cercato l'amicizia di intellettuali amanti della musica. Più tardi entreranno nella cerchia dei suoi amici Isaac Stern, Leonard Bernstein, Moura Lympany, Carlo Maria Giulini e Sir Arthur Bliss.

Nel 1963 Heath ricevette il Premio Shallemin per il contributo dato alla « comprensione internazionale ». Il premio era di 446 sterline (cioè 669 mila lire) con le quali Teddy si comprò un pianoforte Steinway che dal 18 giugno 1970 tiene a portata di mano (è proprio il caso di dirlo) nella sua residenza ufficiale al n. 10 di Downing Street. Nei momenti difficili corre ad eseguire una *Polonaise* di Chopin e ritrova di colpo la necessaria serenità di animo e di mente per affrontare gli affari di Stato. Heath è fra i fondatori del London Symphony Orchestra Trust: era presidente del consiglio d'amministrazione fino alla nomina a primo ministro. Faceva anche parte del Royal College of Music. Dovette abbandonare entrambi gli incarichi, entrando al numero 10 di Downing Street, perché sia l'una che l'altra fondazione sono mantenute da fondi pubblici.

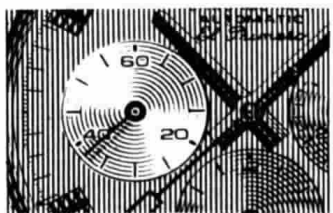
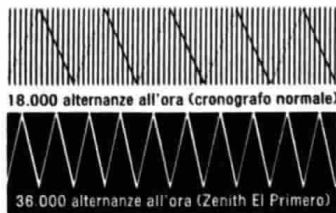
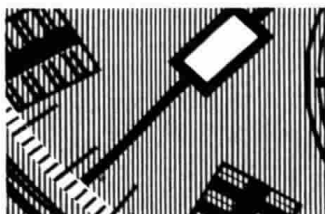
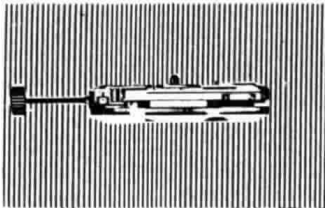
Il rispetto, in casi del genere, del principio della « incompatibilità » delle cariche in Inghilterra è rigoroso. In un recente discorso Heath osservò che la musica ha avuto un ruolo non trascurabile nella vita e nella carriera politica di più di un premier britannico. E' risaputo che Arthur James Balfour, accanto alle note virtù diplomatiche ed abilità organizzative, era un profondo conoscitore di Haendel. Soleva organizzare riunioni musicali a Downing Street invitando a suonare musicisti di fama come Fauré e Hann.

Edward Heath sta cercando di ripristinare questa tradizione non soltanto nella sua residenza londinese ma anche in quella di Chequers nella quiete agreste della contea di Buckinghamshire. Nel corso di una delle riunioni indette da Heath il premier ed il celebre violinista Yehudi Menuhin hanno eseguito la stupenda *Sonata in re maggiore per violino e pianoforte* di Haendel. Poche ore dopo Heath saliva sul suo panfilo, il « Morning Cloud » (Nube del mattino), per affrontare una gara di vela nelle acque dell'Atlantico. Pochi uomini al mondo riescono, come Teddy, a conciliare tre passioni così diverse ma ugualmente emozionanti: la politica, la musica e la vela.

Sandro Paternostro

El Primero

Il Primo

Il primo cronografo automatico del mondo ad alta frequenza. Nessun altro orologio può offrirvi altrettanti vantaggi.

Il solo cronografo automatico con lancetta indipendente dei secondi, che continua a funzionare anche durante il cronometraggio. In tale modo voi saprete sempre l'ora esatta al secondo e potrete controllare in ogni momento la precisione del vostro orologio.

Alta frequenza:
36.000 alternanze all'ora!
Zenith El Primero è il solo cronografo automatico al mondo che possieda un "cuore" ad alta frequenza. Cioè garantisce una precisione di marcia eccezionale.
E tutto questo automaticamente, senza bisogno di pile da sostituire periodicamente.

Il solo cronografo che misura il tempo a 1/10 di secondo, perchè il suo "cuore" ad alta frequenza batte 36.000 volte all'ora.

Innovazioni tecniche eccezionali hanno permesso finalmente di produrre un movimento così piatto quale fino ad oggi non era mai stato ottenuto per un cronografo. Solamente 6,5 millimetri di spessore malgrado abbia in sè il meccanismo di un orologio calendario automatico ad alta frequenza e quello di un cronografo. Zenith El Primero si presenta con una veste particolarmente elegante.

Di facile funzionamento grazie alla posizione ideale dei pulsanti e della corona. In più, il correttore rapido di data: un mezzo giro della corona e subito appare la data successiva.

Cronografo automatico
Zenith El Primero
In acciaio L. 141.000
Altri modelli da L. 122.000

Rivolgetevi ad uno dei concessionari ufficiali Zenith: i Concessionari Zenith vi danno la garanzia esclusiva della perfezione. Il libretto di Garanzia qui riprodotto è l'unico documento che "firma" l'origine autentica degli orologi Zenith. Solo i Concessionari ufficiali Zenith possono consegnarvelo, perchè sono gli unici autorizzati a garantirvi la perfezione tecnica Zenith.

ZENITH

In TV «Memorie lontane», dal racconto autobiografico di Nobili **L'eco**

Un'inquadratura dello sceneggiato TV tratto dal racconto di Guido Nobili « Memorie lontane ». Da sinistra: Maria Grazia Sughi (Maddalena), Silvia Monelli (Elena), Carlo Enrici (Ferdinando) e Aldo Gineprari (il maggiordomo)

Cinzia Bruno e Carlo De Carolis: sono i piccoli protagonisti della vicenda nei ruoli rispettivamente di Filli, una ragazzina greca, e Guido

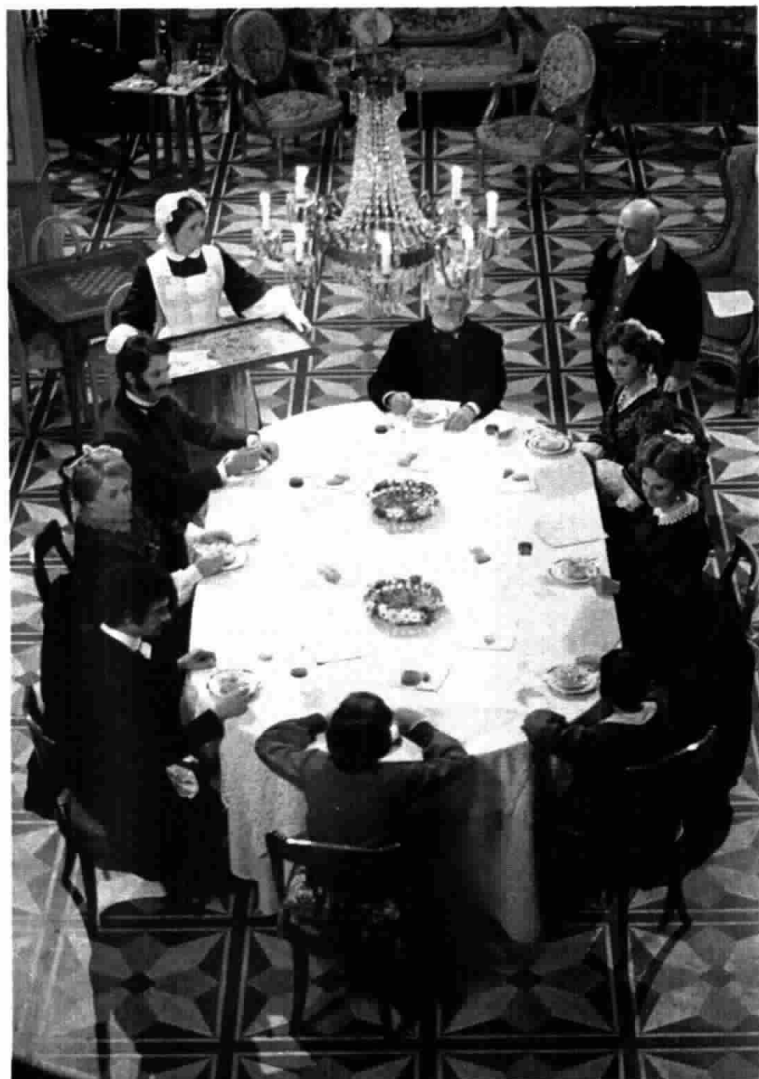
L'allontanamento del granduca di Toscana, il governo provvisorio presieduto da Ubaldino Peruzzi, il plebiscito per l'unione al Regno d'Italia: Firenze è scossa da una ventata di fervori rivoluzionari e ansie di libertà; giorni trepidi che coinvolgono i sentimenti di tutti, accendono entusiasmi e polemiche, riecheggiano nei discorsi familiari.

Testimone e cronista di queste vicende politiche è un bambino di dieci anni: più che comprendere gli avvenimenti egli ne percepisce l'atmosfera eccitata, i discorsi dei genitori turbano e accendono la sua sensibilità di adolescente, sensazioni che porterà con sé tutta la vita, memorie lontane e dolcissime in cui si innestano un sentimento delicato ma intenso per una compagna di giochi (Filli, una bambina greca) e il dolore causato dal successivo distacco.

Questo il tessuto narrativo dello sceneggiato Memorie lontane *che Mauro Pezzati ha tratto dal racconto autobiografico dello scrittore toscano Guido Nobili (1850-1916) e che va in onda giovedì 16 dicembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

La regìa è di Alessandro Brissoni, protagonisti sono Carlo De Carolis (il giovane Guido), Cinzia Bruno (la dolce Filli), Silvia Monelli (Elena), Maria Grazia Sughi (Maddalena), Cesarina Cecconi (Luigia), Carlo Enrici (Ferdinando) e Adolfo Geri (Lino).

d'una felice primavera

Preoccupati attorno a Guido che si è sentito male. Da sinistra: Silvia Monelli, Ivana Erbetta (la cameriera), Piero Sammataro e Carlo Enrici

La cerimonia del pranzo. A capotavola si riconosce Adolfo Geri (Lino). « Memorie lontane » è stato girato a Torino (gli interni) e a Firenze (le riprese esterne). La sceneggiatura è di Mauro Pezzati

Cesarina Cecconi (Luigia) con Maria Grazia Sughi (al centro) e Silvia Monelli (a destra). Il racconto di Nobili rievoca con sensibilità ambienti e atmosfere della Firenze del 1860

Un panorama della cucina francese d'oggi in «Il mondo a tavola» alla TV

Sopravvive ancora minacciata dalla fretta

Denis Lahana, lo chef più « discusso » di Parigi, che questa settimana guiderà la troupe di « Il mondo a tavola » nei ristoranti della capitale francese

di Carlo Bonetti

Parigi, dicembre

I francesi negano che esista una cucina francese. C'è, dicono, una buona ed una cattiva cucina. Ed aggiungono: generalmente la buona cucina è quella francese, la cattiva quella inglese. C'è però una eccezione, l'America, che non ha una cucina.

Un illustre spirito francese rischiò di compromettere l'« entente cordiale » fra Inghilterra e Francia dando la seguente definizione del porridge: « Quando me lo presentarono temetti si trattasse di m...; dopo qualche cucchiaio rimpiansi che non lo fosse ».

Esiste ancora la buona cucina in Francia? Il tempo delle masse, dei surgelati, della produzione in serie e della velocità, la società dei consumi, insomma, non l'hanno distrutta?

E' difficile rispondere. Perché la cucina, in Francia, nei secoli d'oro, era, più che una cucina, quasi una filosofia; non una serie di piatti, ma un piacere ragionato del corpo ed anche dello spirito, a comporre il quale erano necessari numerosi elementi, non tutti acquistabili al mercato: spirito, cultura, buon gusto, piacere della compagnia, amore della conversazione, cortesia, una concezione del tempo assai differente da quella oggi dominante, ed in più, naturalmente, dei buoni piatti. Bisogna dire, che se i buoni piatti ancora si trovano, gli altri elementi si sono, almeno in parte, perduti. La Francia è diventata un Paese moderno ed ha pagato di tavola sua. Quando giravo per l'Africa, mi resi conto di due verità: che gli africani colti parlavano un francese più puro di quello che si parlava in Francia, e che la cucina dei « pieds noirs » non presentava alcun sintomo di decadenza, mentre quella dei francesi metropolitani sì. La spiegazione dei due fenomeni era semplice: ritornando in patria dopo aver fatto gli studi a Parigi, gli africani colti perdevano il contatto con la « lingua parlata », influenzata dalle mode, infarcita di locuzioni straniere, deformata dall'« argot », e seguitavano ad esprimersi nell'idioma dei classici, così come avevano loro insegnato a scuola. Non per nulla è stato ad un poeta negro, Senghor, allora deputato del Senegal al Parlamento di Parigi, che è stato dato l'incarico di rivedere, dal punto di vista linguistico, la Costituzione della IV Repubblica.

Per la cucina la spiegazione è, su per giù, la stessa. I francesi che risiedevano nei territori d'oltremare, sfuggivano al vortice meccanico della società moderna, ritornavano all'antico, ritrovavano il gusto dei piaceri di una volta, riscoprivano una nozione, ormai pressoché cancellata, del tempo.

Il tempo, soprattutto, fu tempo per preparare e tempo per gustare. Maurice-Edmond Cournonsky, principe dei gastronomi, racconta che meno di quarant'anni fa, dovendo ac-

Foto ricordo delle nozze sotto la Torre Eiffel: una tradizione per le giovani coppie francesi un po' come da noi la foto in piazza San Marco fra i colombi. Da questa immagine consueta è partita l'indagine TV che « Il mondo a tavola » dedica a Parigi, la città più amata dai buongustai. Nella capitale francese si trovano ristoranti « storici » per i gastronomi come la Tour d'Argent, Maxim, Laperouse dove mangiare è considerato ancora un « piacere ragionato del corpo e dello spirito »

quistare un paio di scarpe in un paese che era sempre una Mecca della cucina francese, trovò il negozio chiuso. « Fermé à cause du cassoulet », era scritto su un cartello. « Chiuso a causa del cassoulet ». Il proprietario rinunciava agli affari, quel giorno, per dedicarsi alla cottura del cassoulet. Inutile spiegare come è fatto questo piatto; tutti lo conoscono. Quello che non tutti sanno è che per cuocere un cassoulet come si deve, ci vogliono non meno di quattordici ore. Bene. Succede ancora di trovare qualche ristorante, perfino nei dintorni di Parigi, ma più spesso nella provincia francese, in quei paesi dove sembra che il tempo si sia fermato, e dove si conta ancora in soldi, il cui proprietario si indigna se vi sedete a tavola e pretendete di mangiare subito. Bisogna prenotare con molti giorni di anticipo ed arrivare all'ora indicata, perché « le persone possono aspettare, ma i piatti no ». Una specie, purtroppo, in via di estinzione.

Come sopravvivere, infatti, in una società fondata sul tubo di scappamento, in città dove tutti si dibattono come indemoniati, dove la passione dominante è la fretta, dove basta che un automobilista ritardi qualche secondo ad ingranare la marcia quando il semaforo diventa verde perché gli si scateni dietro l'urlo dilaniante di una muta di claxon?

Brillat-Savarin, l'immortale creatore della « fisiologia del gusto », deve rivoltarsi nella tomba ogni volta che una vecchia insegna di « Al cavallo bianco », o « All'asino rosso », o « Al cane che fuma », o « Alla locanda belga e della seconda apparizione » (registrata a Lourdes, naturalmente), viene sostituita da una nuova e più moderna « Napoleon's dining room », « Balzac's tea room », o, addirittura, « Jean d'Arc's grill room », tutte seguite dall'immancabile annuncio « On mange vite et bien »; si mangia in fretta e bene. Sono, secondo i gastronomi, due termini inconciliabili, il trionfo dell'assurdo, la livida affermazione dell'eresia. Quale piacere si può ritrarre da un pranzo, sia pur succulento, ma consumato in fretta, l'occhio all'orologio ogni tre forchettate? Ogni cibo diventa insipido, se non è condito dall'ingrediente fondamentale della vecchia cucina francese: la conversazione. Nei vecchi tempi, una legge non scritta, ma da tutti scrupolosamente osservata, vietava ai commensali di parlare dei cibi, durante il pranzo, né in bene né in male. Bisognava parlare soprattutto di cose eteree, dello spirito, e ciò per galanteria verso le signore, alle quali non doveva essere in alcun modo ricordato che esse erano là per

segue a pag. 118

Sopravvive ancora minacciata dalla fretta

segue da pag. 117

riempirsi la pancia, cosa che, del resto, esse facevano con bella disinvoltura. Forse è per questo che la tavola è diventata uno degli « alti luoghi » della cucina francese. E' attorno ad un tavolo, da pranzo naturalmente, che si riuniscono gli accademici che assegnano, ogni anno, il Premio Goncourt, è nelle conversazioni conviviali che sono nati i più begli aforismi, le battute più taglienti, le definizioni più sarcastiche. Baudelaire si trovava a tavola quando sosteneva che « chi beve solo acqua vuol dire che ha qualche cosa da nascondere »; è a cena che Victor Hugo definì la gloria « il sole dei morti »; è sempre a tavola che il generale De Gaulle, formidabile forchetta ed impareggiabile conversatore, formulò le più feroci battute sui suoi contemporanei (il presidente Johnson: « Non fa neanche finta di pensare ») ed anche su sé stesso e la sua opera: (« La grandezza è la strada verso qualcosa che non si conosce »).

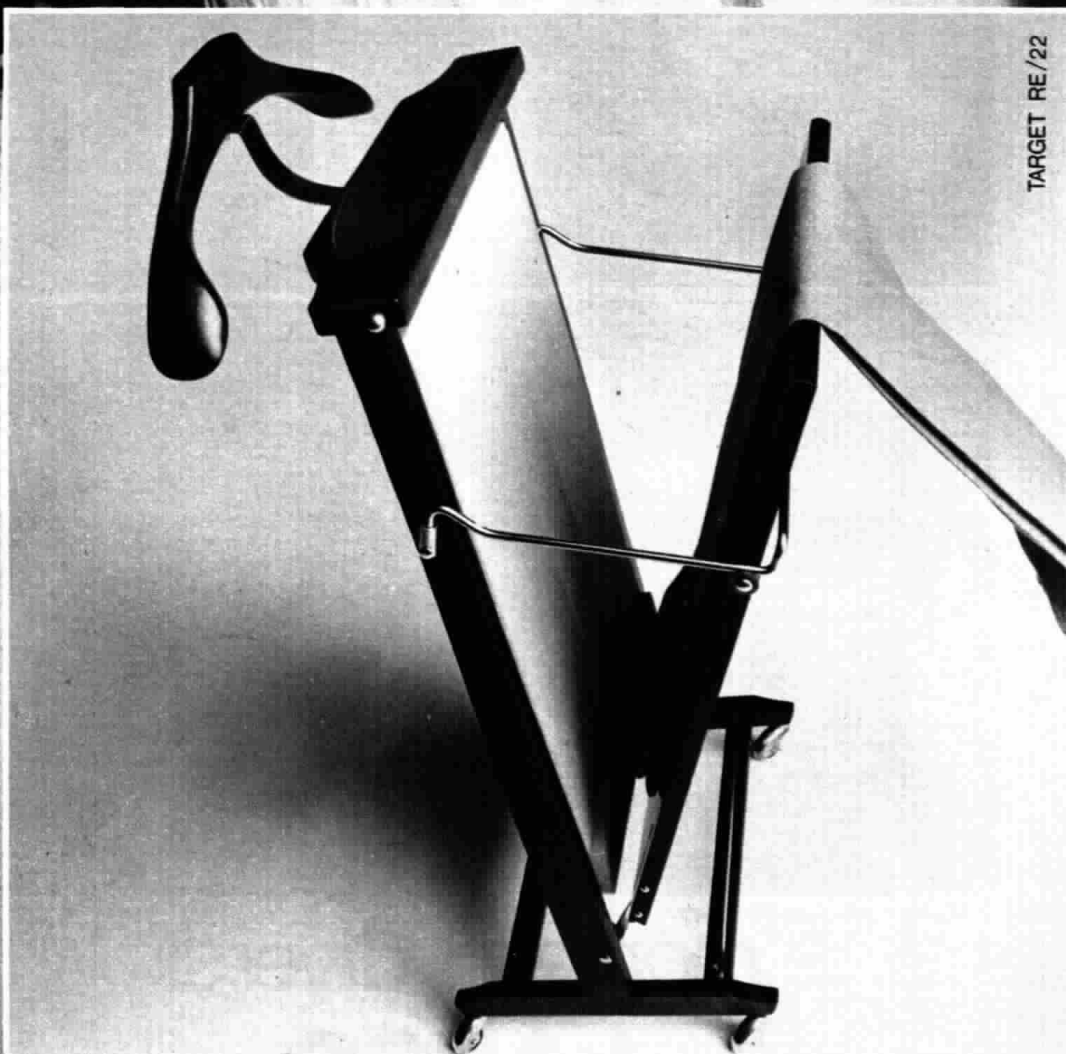
Altri tempi, altre teste. Perché la cucina è anche una certa idea che ci si fa della cucina: un'idea globale, che comprendeva anche gli oggetti, i paramenti del rito. Tavolo di quercia, tovaglia bianca, argenteria, bicchieri diversi per ogni vino e, soprattutto, bicchieri di cristallo, trasparenti, perché il vino si vedesse; un cieco, sosteneva Cournonsky, non diventa mai un gran bevitore. Come conciliare l'idea della vecchia cucina francese con l'arredamento degli snacks moderni, pieni di tubi d'acciaio luccicante, di sedili trasparenti, di piani in plastica atrocemente colorati, di bicchieri opachi, dove un vino bianco della Mosella assomiglia al rosso del Saint-Emilion? E dove la gente mangia in fretta, riempiendo l'intervallo fra un piatto e l'altro, con il fumo di una sigaretta?

Qui si entra nel campo di una delle tante componenti della vecchia cucina francese: la cortesia. Un diplomatico cinese, uno dei primi arrivati a Parigi dopo che De Gaulle ristabilì le relazioni diplomatiche fra la Cina di Mao e la Quinta Repubblica, divenne popolare sostenendo in un brindisi che la Francia e la Cina potevano considerarsi i due Paesi più civili del mondo, perché alimentavano, con uguale amore e perizia, il culto della cucina, e quello della cortesia. La vetta, naturalmente, viene raggiunta quando la cortesia si installa sul tavolo insieme ai prodotti della buona cucina. E chi trasforma la conversazione in disputa, chi alza la voce, chi fuma fra un piatto e l'altro, offende, nello stesso momento e nello stesso modo, la cucina e la cortesia. Una celebre cuoca parigina, che ospitava nel suo ristorante dieci clienti a mezzogiorno e dieci la sera (e morì in un castello che aveva acquistato con le sue economie), ospitò, all'epoca in cui la Francia faceva parte della Nato e Parigi era la sede del quartiere generale dell'organizzazione, cinque alti ufficiali americani con le loro mogli. Dopo la minestra, ed in attesa del secondo piatto, le signore accesero le loro sigarette ed i signori i loro sigari. Ebbene, non poterono gustare altro che la minestra perché, come secondo ed ultimo piatto, la proprietaria e cuoca fece loro servire il caffè.

Malgrado ciò, malgrado cioè non si tratti più della stessa cosa, uno degli aspetti più concreti della cucina, cioè i buoni piatti, sopravvive ancora in Francia. Lo tengono in vita, curiosamente, gli stranieri, da un lato, ed un fabbricante di pneumatici, dall'altro. Se non ci fossero gli stranieri, infatti, i turisti che alimentano le casse dello Stato e che vengono a Parigi ed in Francia ancora, e soprattutto, per farsi una « rimpatriata gastronomica », i ristoranti tradizionali sarebbero tutti stati trasformati in luccicanti e pestilenziali drugstores. Se gli ispettori della *Guida Michelin* non vegliassero sulla qualità della loro cucina, premiando, con le stelline che tutti conoscono, i trattori onesti e capaci, e condannando gli altri senza appello, margarina ed altre diavolerie della dietetica moderna avrebbero già invaso le vecchie pignatte di rame dei « Cavallo Bianco » e degli « Asini » rosso e nero che sopravvivono all'ombra dei grattacieli che cominciano ad invadere anche Parigi. Curiosamente, il pneumatico, parte di quell'automobile che è il simbolo della società moderna, distruggitrice della cucina tradizionale, è l'ultima variante della buona cucina in Francia. Ed i cittadini francesi, che sono rimasti costernati dalle recenti rivelazioni sulla inefficienza e sulla corruttibilità dei funzionari del servizio segreto francese, potrebbero tranquillamente indicare al governo, come modello di efficienza e di discrezione, l'organizzazione degli ispettori gastronomici della *Guida Michelin*, che vengono, mangiano, pagano e giudicano, e che nessun trattore ha mai potuto corrompere. Almeno finora.

Carlo Bonetti

Il mondo a tavola: la capitale della gastronomia *va in onda giovedì 16 dicembre alle ore 22,15 sul Secondo TV.*

più tempo con tuo marito: lascia i pantaloni allo stiracalzoni Reguitti

TARGET RE/22

Risparmiare tempo prezioso, per dedicarlo a lui. E la piega dei pantaloni di tuo marito la vuoi fresca, ogni giorno. Allora lascia questo compito allo stiracalzoni Reguitti.
A sera metti i pantaloni tra i due pannelli di legno, morbidamente imbottiti, che si chiudono con una semplice leva a pressione. Al mattino dopo lo stiracalzoni Reguitti ti restituirà i pantaloni con una piega perfetta. Per te una fatica in meno, per lui più eleganza.

Lo stiracalzoni Reguitti, in una vasta gamma di modelli e di colori, è in vendita presso i negozi di arredamento, casalinghi e articoli da regalo.

reguitti crea con il legno

I calciatori Claudio Sala (Torino) e Giancarlo De Sisti (Fiorentina) con la medaglia del nostro giornale

Campione della Domenica sportiva

È arrivato Altafini

di Aldo De Martino

Milano, dicembre

José Altafini è tornato a Milano come campione della *Domenica sportiva*, a 33 anni compiuti, dopo essere scappato dalla città lombarda, inseguito dalla nebbia e dall'incomprensione, per tuffarsi in quel panorama partenopeo che recentemente ha perso l'albero antico che troneggiava in tutte le cartoline.
Altafini è nato napoletano, anche se è un « oriundo » venuto dal Brasile e forse, all'ombra del Vesuvio, ha ritrovato l'aria paesana che la pianura padana gli aveva fatto scordare.
Quando arrivò, a vent'anni e campione del mondo, la prima volta che il Milan lo schierò, in campionato a San Siro, il 22 settembre 1958, contro la Triestina, i giornali sportivi riportarono questa formazione: Buffon, Maldini, Beraldo, Fontana, Salvadore, Occhetta, Danova, Galli, Mazzola, Schiaffino, Grillo. Proprio così, perché José Altafini, per le caratteristiche (fisiche più che tecniche) simili a quelle del famoso papà di Sandro, Valentino, veniva chiamato « Mazzola ».
Altafini è un gran furbacchione e un eccezionale atleta, che segna quando vuole, che sa andare « in forma » quando sente « puzza di bruciato », quando capisce che deve conservare la simpatia del pubblico, che gli perdona gli alti e bassi di rendimento perché ne ha accettato la personalità. Eroe, goleador, scansafatiche, perfino « coniglio », ma brocco mai, Altafini è degno campione della *Domenica sportiva* e in lui il *Radiocorriere TV* premia, con la ormai consueta medaglia d'oro, anche il « cannoniere » in carica del campionato, ancora in grado di piazzarsi alle spalle di Piola che è primo con 290 reti, Nordhal (225) e Meazza (218).
Nella « moviola » di Heron Vitaletti, che cura la edizione della trasmissione, insieme al montatore Gianni Robustelli, che abitualmente cuce, con Alfredo Pigna, immagini, parole ed effetti del « personaggio » della settimana, notavamo un fatto strano e cioè che per la prima volta, e dopo 18 colleghi, era apparso, in graduatoria e con un solo voto, Gianni Rivera.
In classifica generale, dopo otto votazioni, è sempre in testa Sandro Mazzola, con 11 punti, seguito da Pamich (8), mentre al terzo posto Boninsegna e Laver sono stati raggiunti, a quota 5, da Riva e Altafini. I settori del mondo sportivo rappresentati sono diventati tredici, grazie a Meneghin (pallacanestro) ed a Lo Bello (arbitri). Trentasei, infine, sono i personaggi che hanno ottenuto almeno una segnalazione.

La domenica sportiva *va in onda domenica 12 dicembre, alle ore 22,15 sul Programma Nazionale televisivo.*

AUTUNNO CHE VIENE CAPELLI CHE VANNO

Fibre sensibili al tempo — i nostri capelli sanno anche muovere le figurine del bello e del cattivo tempo nella casetta della metereologia.

Molto prima di conoscerne l'intima struttura, gli uomini hanno imparato ad utilizzare una interessante capacità del capello umano: quella di assorbire e cedere l'umidità dell'ambiente senza perdere la sua elasticità. Così da tempo antico, un capello umano accorciandosi ed allungandosi elasticamente muove la lancetta sul quadrante del « secco », dell'« umido », o fa uscire il guardiano del bel tempo dalla sua casetta.
I nostri specialisti, per i quali i capelli non hanno molti misteri, ci dicono infatti che questi sono permeabili all'acqua: la cheratina di cui sono composti è porosa e si comporta come una spugna capace di assorbire fino al 40% del suo peso in acqua. Inoltre i nostri capelli sono molto elastici, basti pensare che si può tirare un capello da 20 a 25 centimetri senza deformarlo.
Ecco perchè i nostri parrucchieri possono sbizzarrirsi liberamente anche con le acconciature più tese ed indiavolate.
Gli specialisti di fama internazionale dei Laboratori Lachartre di Parigi studiano le proprietà e le caratteristiche intime dei nostri capelli da oltre 20 anni, e dei capelli sanno tutto quanto la scienza ha finora messo in luce.
I loro studi sui capelli, uniti ad un completo dominio della chimica dei detergenti, hanno per scopo la produzione di shampoo d'avanguardia, come gli shampoo proteinici Hégor.
Oggi uno shampoo (grafia inglese di una parola hindustani che significa massaggio), è scientificamente studiato, molto di più che un sapone speciale per capelli.
Numerose sostanze, altamente complesse e raffinate, dosate per compiti specifici, devono far sì che uno shampoo — dopo aver ben lavato — renda anche i capelli soffici, facili da pettinare, brillanti, meno elettrici, più consistenti.
In più, siccome i capelli non sono tutti eguali, ma sono almeno: normali, grassi, molto grassi, secchi, con ristagno di forfora o molto sfruttati, si rendono necessarie delle formule particolari adatte a tutte queste mutevoli condizioni dei nostri capelli. Ecco il perchè dei sei tipi di shampoo che illustriamo più avanti.
Ma prima ancora una parola su quei bei coniglietti albini di Russia che si vedono nella foto accanto. Essi sono gli indispensabili collaboratori che permettono agli shampoo Hégor un cammino sicuro sulle nostre teste e — quando capita per errore — anche nei nostri occhi.
Non basta infatti scoprire nuove prodigiose sostanze chimiche da utilizzare negli shampoo, bisogna anche essere certi che non facciano del male al cuoio capelluto, e alle mucose dei nostri occhi. Così, prima di essere promosso all'uso sull'uomo, uno shampoo Lachartre deve superare a pieni voti un esame di P.I.I. (Primary irritancy index) per accertare che non irriti la pelle degli animali di laboratorio e poi anche un E.I.T. (Eye irritancy test) per osservare scientificamente che non irriti le mucose dell'occhio dei nostri coniglietti albini di Russia.

CAPELLI GRASSI

Tipo molto diffuso, facilmente riconoscibile dalla untuosità che lascia sul pettine o su un foglio di velina. I capelli sono flosci, appiccicati in nastri, sono antiestetici. Possono causare difficoltà e problemi nei rapporti sociali.
Attenzione, è necessario usare uno shampoo ad azione graduale non violenta — che non pregiudichi l'estetica del capello — come lo shampoo Hégor per capelli grassi, ricco di efficaci sostanze estratte dal cedro rosso (juniperus virginiana).

CAPELLI MOLTO GRASSI

Hanno le caratteristiche dei precedenti, ma in forma ostinata ed accentuata. La patina di grasso invade insistentemente capelli e cuoio capelluto e le impurità ambientali (le stesse che ritroviamo sulle carrozzerie delle nostre auto) vi si depositano e ancorano con estrema facilità. In questi casi è bene usare per 2 o 3 settimane lo shampoo Hégor al biozolfo, che riduce gradualmente il grasso eccessivo per poi passare a Hégor « al cedro rosso » per capelli grassi.

CAPELLI NORMALI

Sono i capelli in stato di equilibrio, con il giusto grado di lubrificazione, lucentezza e pettinabilità.
Si tratta quindi essenzialmente di liberarli dallo sporco che s'accumula, con una periodica toeletta che non alteri l'equilibrio lipidico. Hégor « normale » è stato formulato per rispondere a quest'esigenza.

CAPELLI SECCHI

Sono quelli poco lubrificati. Si caricano facilmente di elettricità statica, sotto il pettine « scoppiettano » e si sollevano disordinatamente in aria.
E' difficile farli tenere in piega.
Per questi capelli c'è lo shampoo speciale Hégor « all'olio di ginepro » (juniperus oxycedrus) che assicura l'eliminazione dello sporco e l'apporto di finissime sostanze lubrificanti estratte dall'olio di ginepro.
Anche poche applicazioni migliorano subito la consistenza e l'estetica dei capelli secchi.

CAPELLI CON FORFORA

Tutti conosciamo, il problema della forfora: fenomeno che, seppure fisiologico, è antiestetico e mortificante. Quando spalle e bavero del vestito si cospargono di una sgradevole polverina bianca si ha la forfora secca; quando la forfora è grassa, rimane invece aderente ai capelli ed il pettine la accumula in ben visibili e antiestetiche striature.
In questi casi è di elezione lo shampoo Hégor PL che si presenta in due bottiglie separate — la prima contiene lo shampoo necessario a pulire i capelli senza eccessiva delipidazione, la seconda contiene un preparato con speciale ammonio quaternario che elimina il ristagno della forfora.
Hégor PL ha bisogno di due bottiglie separate perchè, altrimenti, le speciali sostanze che lo rendono così efficace, mescolate insieme, non si conserverebbero pure ed attive.

CAPELLI TROPPO SFRUTTATI

Le decolorazioni intense, le tinture, le permanenti, le acconciature irritanti, l'acqua di mare, le acque dure e calcaree di molte nostre zone, con l'andar del tempo rendono i capelli opachi, appassiti, fragili e ribelli al pettine.
Per questi capelli è stato realizzato lo shampoo cationico Hégor CAT che, come il precedente, ha bisogno di due bottiglie per un'operazione in due tempi. La bottiglia 1 contiene uno shampoo di pulizia equilibrata, la bottiglia 2 un preparato che deposita sui capelli una guaina protettiva.
Gli shampoo Hégor si trovano presso tutte le farmacie. Il vostro Farmacista di fiducia può consigliarvi lo shampoo Hégor più adatto alle vostre esigenze.

ACCADDE DOMANI

« MANI TESE » PER IL PAKISTAN

« Mani Tese », l'organismo italiano che ha come fini la lotta contro la fame e per lo sviluppo dei popoli, ha lanciato un appello all'opinione pubblica in favore dei profughi del Pakistan Orientale: si chiede ad ogni cittadino di fare istanza ad un parlamentare affinché il problema pakistano sia affrontato dall'ONU. Contemporaneamente, e in corrispondenza con un'iniziativa analoga dell'OXFAM in Inghilterra, « Mani Tese » ha invitato il Governo a promuovere presso le Nazioni Unite un'azione per fronteggiare la situazione pakistana nei suoi aspetti sociali, economici, politici.

Il Ministero degli Esteri ha risposto con una lettera a firma del Ministro nella quale è detto fra l'altro che « il problema dei profughi pakistani fa appello alla coscienza umana di tutti i Paesi civili. Il Governo italiano ne è ben consapevole e intende continuare nell'opera umanitaria sino ad ora intrapresa con ulteriori concreti aiuti nella misura più larga possibile e con la procedura più sollecita per risolvere la dolorosa crisi che investe non solo il Pakistan orientale ma l'intero sub-continente indiano ». « Ma gli aiuti umanitari non bastano », si aggiunge nel documento, « è anche necessaria una cauta azione politica che l'Italia si ripromette di svolgere, cogliendo ogni favorevole occasione ».

CONSORZIO PER GLI AUTOCARRI

Sta per nascere il più grande consorzio europeo per la fabbricazione di autocarri. L'accordo recente fra quattro imprese industriali del settore automobilistico e metallurgico di notevole importanza, la svedese Volvo, la tedesca K.H.D., la Saviem francese e l'Olandese DAF, per la fabbricazione in comune dello châssis e di diverse parti di ricambio di autocarri di medio tonnellaggio e pesanti, e per la fusione dei rispettivi laboratori di ricerche e uffici progetti, è il primo passo verso intese di proporzioni ancora maggiori. La British Ford, da un canto, e la Leyland, dall'altro, si sono affrettate a prendere contatto con il consorzio nel tentativo di « associarsi » almeno alla ripartizione del mercato: ciò appare tanto più necessario quanto più ci si avvicina all'ingresso effettivo della Gran Bretagna nel Mercato Comune Europeo previsto per il primo gennaio 1973. Secondo attendibili indiscrezioni neppure la Daimler Benz e la Fiat resteranno a braccia conserte di fronte all'attività del consorzio dei quattro (Volvo, Saviem, K.H.D. e DAF) che produce già attualmente settantacinquemila autocarri all'anno, cioè poco meno del venti per cento dell'intera produzione europea.

PRODUTTIVITA' NELLE CARCERI

Le prigioni inglesi dovranno accrescere la « produttività » che ha raggiunto livelli altissimi. Attualmente 20 mila carcerati su di un totale di 39.500 nel Regno Unito sono impegnati in attività artigianali e industriali (lavorazione del legno, tessuti, mobili, montaggio di televisori, riparazione e montaggio di macchinario, costruzioni edilizie, strade, ponti, ecc.). Tali attività ed il prodotto nel 1969 hanno avuto un controvalore produttivo di sei milioni di sterline (nove miliardi di lire), nel 1970 di sette milioni e mezzo di sterline (undici miliardi e 250 milioni di lire) e quest'anno viene valutato in ragione di dieci milioni di sterline (15 miliardi di lire). Il profitto netto dedotte le tasse, i salari, gli investimenti, l'acquisto delle materie prime, e via dicendo, supererà quest'anno le quattrocentomila sterline (cioè i seicento milioni di lire). Il ministero britannico degli affari interni (Home Office) sta procedendo a una riorganizzazione delle « Prison Industries » che mira ad ottenere un prodotto lordo annuale del valore di quindici milioni di sterline (ventidue miliardi e mezzo di lire) alla fine del 1975. Per quanto riguarda tutti i prodotti delle « Prison Industries » direttamente controllate dall'Home Office è allo studio un singolare « marchio di fabbrica » che sarà con tutta probabilità una fenice. Alcune delle prestazioni vengono compiute per conto di enti di Stato come il Post Office. Duemila carcerati, per esempio, confezionano i sacchi della posta. Quattro anni fa le « Prison Industries » registrarono un deficit di 750 sterline (un miliardo e 125 milioni di lire) sicché l'attuale svolta produttiva ha sorpreso lo stesso governo.

I carcerati lavorano in media 28 ore la settimana, ma in alcune prigioni meglio attrezzate come quella di Coldingley, nel Surrey, possono arrivare fino alle 40 ore settimanali. In genere quasi tutti i carcerati scelgono di lavorare per occupare il tempo utilmente e mettere da parte qualche soldo. Le loro paghe sono, evidentemente, assai più basse di quelle che percepirebbero se fossero liberi e impiegati presso imprese pubbliche o private in conformità delle vigenti tariffe salariali. Ecco perché l'Home Office, nel lanciare la campagna della produttività nelle « Prison Industries » si tiene in costante contatto con la Confederazione degli industriali britannici e con l'Unione nazionale dei sindacati (TUC). Centinaia di piazzisti saranno inviati in giro per il Regno Unito e all'estero per propagandare i prodotti delle « Prison Industries ». Il numero degli addetti all'organizzazione e al controllo delle « Prison Industries » (oggi circa 1200 persone non « carcerate ») sarà raddoppiato entro la fine del prossimo biennio.

Sandro Paternostro

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bandisce i seguenti concorsi:

- 1° TROMBONE
- BASSO TUBA
  CON OBBLIGO DI TUBA CONTRABBASSO E TROMBONE CONTRABBASSO
- VIOLINO DI FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino

- VIOLA DI FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano

- BASSO
- CONTRALTO
- MEZZOSOPRANO
- TENORE

presso il Coro di Milano

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate entro l'8 gennaio 1972 — secondo le modalità indicate nei bandi — al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

Concorsi alla radio e alla TV

« Concorso Mare Aperto - Aria di Montagna »

Sorteggio n. 11 del 16-9-1971

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 9-9-1971:

« Costa Smeralda »

Tra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz è stato sorteggiato il signor **Masia Salvatore,** via Umberto, 105, Ittiri (Sassari).
Al vincitore è stato assegnato **un soggiorno gratuito, per due persone, per sette giorni, messo in palio dall'Ente Provinciale per il Turismo di Sassari e un biglietto chilometrico delle Ferrovie dello Stato.** Si tratta del nuovo tipo di biglietto ripartibile fino a cinque persone e che consente la percorrenza di 3.000 km. in 1ª classe.

Sorteggio n. 12 del 24-9-1971

Trasmissione del 16-9-1971

Soluzione del quiz: « Pescasseroli ».

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora **Zannier Sometti Maria** - Via Roma, 12 - Cittadella (Padova).

Alla vincitrice è stato assegnato **un soggiorno gratuito, per due persone, per sette giorni, messo in palio dall'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo di Pescasseroli e un biglietto chilometrico delle Ferrovie dello Stato.** Si tratta del nuovo tipo di biglietto ripartibile fino a cinque persone e che consente la percorrenza di 3.000 km. in 1ª classe.

Sorteggio n. 13 del 1°-10-1971

Trasmissione del 23-9-1971.

Soluzione del quiz: « Rimini ».

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora **Borsani Luigia** - Via Montesanto, 5 - Legnano (Milano).

Alla vincitrice è stato assegnato **un soggiorno gratuito, per due persone, per sette giorni, messo in palio dall'Azienda Autonoma di Soggiorno per la riviera di Rimini e un biglietto chilometrico delle Ferrovie dello Stato.** Si tratta del nuovo tipo di biglietto ripartibile fino a cinque persone e che consente la percorrenza di 3.000 km. in 1ª classe.

« Formula uno »

Sorteggio n. 1 del 19-10-1971

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 13-10-1971:

« Pippo Baudo »

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora **Cerosa Elisa** - Campo Amato Gironico (Como), alla quale verrà assegnato il premio consistente in **un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 e una confezione di prodotti della ditta STAR.**

Sorteggio n. 2 del 26-10-1971

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 20-10-1971:

« Corrado ».

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora **Garofalo Graziella** - Piazza Gorini, 10 - Milano, alla quale verrà assegnato il premio consistente in **un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 e una confezione di prodotti della ditta STAR.**

Sorteggio n. 3 del 3-11-1971

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 27-10-1971:

« Renzo Arbore ».

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora **Belluzzi Carla** - Via E. Orlandi, 9 - Modena, alla quale verrà assegnato il premio consistente in **un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 e una confezione di prodotti della ditta STAR.**

Gli amici mi hanno detto: Ti sei fatto incantare anche tu dal bel televisorino bianco.

Incantare io !? Questo è un CGE!

Questo non è certamente il primo televisore bianco, bello e grazioso che vi capita di vedere. Anzi, è l'ultimo. Ma ha alle spalle più di 2 milioni di televisori della stessa fabbrica.

La verità è che sono riusciti a far fare anche a noi il bel televisorino bianco come se ne vedono tanti in giro. Però non riusciranno mai a toglierci il nostro chiodo fisso: che un televisore è fatto per essere guardato quando è acceso e non ammirato quando è spento.

Siete anche voi di queste vecchie idee?

Nuovo design CGE: tanto per farla finita con i "belli-e-basta."

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

Il guardaroba

« Mi è capitata in una stazione balneare di primaria importanza. Entro in un lussuoso ristorante con mia moglie ed il nostro cagnetto, naturalmente quest'ultimo, al guinzaglio. Cerco il guardaroba, ma mi dicono che non c'è. Affido il cane ad un cameriere affinché lo leghi alla gamba di un tavolo in cucina. Dopo il pranzo ed il pagamento del lauto conto, mia moglie ed io abbiamo la sgradita sorpresa di non trovare più il cane, essendosi il guinzaglio, male annodato, sciolto. Ne è derivata una questione col proprietario del locale. Mentre io ritengo, sia pure per il principio, di aver diritto al risarcimento del prezzo del mio cane, il padrone del locale si rifiuta di darmi qualunque cosa » (Lettera firmata).

Il caso da lei prospettato è difficilissimo. In generale, stando agli articoli 1783 e seguenti del codice civile, gli albergatori, i proprietari di ristorante, gli imprenditori di case di cura o di pubblici spettacoli, ecc. sono tenuti verso i loro clienti per le cose che questi perdono nei loro locali. La legge distingue tra l'ipotesi che la cosa non sia stata espressamente consegnata al gestore o ad un suo dipendente e quella che la consegna non sia avvenuta: nel primo caso, sparendo la cosa, il gestore è tenuto al risarcimento integrale del suo valore, mentre nel secondo caso egli è tenuto entro la cifra massima di lire 200.000. Senonché vi sono locali che mancano, soprattutto in estate, di guardaroba, cioè di attrezzatura predeterminata per la custodia delle cose dei clienti: sicché si discute per questi locali se il gestore sia tenuto alla responsabilità illimitata, non avendo predisposto il guardaroba, o sia invece tenuto alla responsabilità limitata (quella sino a 200.000 lire), non essendovi da parte sua possibilità di prendere in adeguata custodia le cose del cliente. La giurisprudenza prevalente, se non mi inganno, è per la tesi che, mancando il guardaroba, la responsabilità del gestore sia limitata, anche perché il cliente può ben andare in un altro locale fornito di guardaroba, se vuole che le sue cose siano custodite a dovere. Ma nel caso nostro la difficoltà più grossa è costituita dalla cosa « cane ». Il cane è indubbiamente una « cosa » in senso giuridico, cioè un oggetto e non un soggetto di rapporti giuridici, ma non è una cosa in senso tradizionale, almeno per ciò che riguarda i ristoranti. Aveva lei, affidandolo al cameriere, l'intenzione di dare il cagnetto in vero e proprio deposito? Ed aveva il cameriere, prendendolo in affidamento, l'intenzione e la possibilità, sulla base di un'autorizzazione del gestore, di effettuare una vera e propria custodia del cane? Forse la risposta è che l'unico responsabile nei suoi confronti è il cameriere che incautamente ha accettato l'invito a legare il cane alla tavola di cucina, anziché dirle che nel locale i cani non erano ammessi. Riterrei che, per togliere di mezzo queste ed altre difficoltà, sarebbe molto meglio se il suo fedele cagnetto tornasse, per così dire, all'ovile.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Corte Costituzionale

« Mi interessa sapere qualcosa di preciso in merito a una sentenza che la Corte Costituzionale avrebbe di recente emesso sui " consulenti di lavoro " » (G. F. - Ferrara).

Effettivamente, la Corte Costituzionale ha depositato il 30 aprile 1971 nella cancelleria di Palazzo della Consulta a Roma una sentenza con la quale è stato dichiarato illegittimo l'art. 4 della legge 12 ottobre 1964, n. 1081, istitutiva dell'Albo dei consulenti di lavoro.
E' presto detto di che cosa si tratta. L'articolo in questione sanciva il divieto dell'esercizio della professione di consulente del lavoro, nelle circoscrizioni dei rispettivi uffici, a coloro il cui coniuge, o i cui parenti ed affini sino al 2° grado fossero legati da rapporti di dipendenza con il Ministero del Lavoro o con gli istituti di previdenza, assistenza e patronato.
La Corte ha ritenuto questa disposizione in contrasto con il principio costituzionale dell'eguaglianza (art. 3 della Costituzione). Il divieto in parola infatti colpiva solo i consulenti del lavoro; nessuna incompatibilità era invece rilevata, per i suddetti rapporti di parentela ed affinità, nei confronti di coloro che pur esplicavano, nell'ambito di altre professioni (avvocato, procuratore, ragioniere, e via dicendo) attività del tutto analoghe a quella dei consulenti.
La Corte ha chiarito che la norma dichiarata illegittima, vietando gli uni e non agli altri l'esercizio della medesima attività, dava luogo ad una diversità di trattamento priva, di fronte a tale identità di presupposti, di ogni razionale giustificazione.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Trattenuta

« Nel prossimo febbraio 1972 andrò in pensione; riceverò indennità di anzianità per licenziamento di 5 milioni. A quanto ammonterà la trattenuta con il nuovo sistema fiscale? E quanto con l'attuale sistema se entro il 1971 fossi stato liquidato? Ho a carico moglie e una figlia » (Carlo Noceti - Savona).

Va diviso l'ammontare lordo della liquidazione per il numero degli anni di servizio cui si riferisce. Il quoziente serve per l'applicazione della percentuale imponibile.
Come le sarà noto, l'art. 139 del TUID approvato con D.P.R. 29 gennaio 1958 n. 645, stabilisce che l'imposta è applicata con aliquote progressive indicate nell'allegato a detto Testo Unico (tabella delle aliquote riguardanti l'imposta complementare progressiva sul reddito).
Nessun carico (anche per moglie e figli) va detratto dall'imponibile indicato con il calcolo di cui sopra.
Per il calcolo, con il nuovo sistema fiscale, occorre attendere l'approvazione della riforma.

Sebastiano Drago

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	566	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1223	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1430	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Foggia	1578	1430	
Lecce		1484	
Salento	566	1034	
Squinzano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1223	1367
Palermo	1331	1115	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Oristano		1034	
Sassari	1578	1448	1367

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Cuffia

« Desidererei ascoltare le trasmissioni radio in cuffia, facendo tacere l'altoparlante del mio apparecchio con le seguenti caratteristiche: Alimentazione rete 110/250 c.a. - Assorbimento 55 W circa - Potenza uscita 3 W. Gradirei sapere se è possibile quanto domando: quali caratteristiche deve avere la cuffia per tale uso? Come e dove prelevare il segnale per il funzionamento della cuffia e per l'ascolto delle trasmissioni, interrompendo l'altoparlante? » (Giovanni Melai - Genova).

E' senz'altro possibile adattare il suo radioricevitore per l'ascolto in cuffia. Qualsiasi buona cuffia ad alta impedenza (piezoelettrica) è adatta allo scopo. Il segnale deve essere prelevato dal secondario del trasformatore dell'altoparlante, che può essere escluso utilizzando i contatti ausiliari di una presa « jack ». Quando l'altoparlante è escluso occorre far sì che si inserisca al posto, in parallelo al secondario del trasformatore, una resistenza da 4 ÷ 5 Ohm - 2 W, in modo da assicurare un carico appropriato. Se il ricevitore ha il telaio collegato alla rete, occorre prendere le precauzioni del caso per non venire a contatto con parti sotto tensione inserendo la spina della cuffia. Talvolta anche il secondario del trasformatore è collegato alla rete e in questo caso è necessario aggiungere un piccolo trasformatore di isolamento in serie alla cuffia. Un radiotecnico, attraverso l'esame dello schema elettrico dello stesso ricevitore, potrà indicarle come deve essere eseguito il lavoro.

Collegamenti

« Ho acquistato di recente un apparecchio radio le cui caratteristiche allego a parte, e vorrei affiancargli un cambiadischi. Quale cambiadischi mi consiglia di acquistare, tenendo conto che non voglio spendere molto?
Poiché il mio apparecchio radio possiede una sola presa per giradischi o per registratore (tasto contrassegnato con TA/TB) ed essendo pure in possesso di un registratore con relativa presa per registrazioni dirette, vorrei sapere se è possibile, e in che modo, collegare contemporaneamente, tramite l'unica presa della radio, i due apparecchi in questione » (Aleardo Ribaldini - Mantova).

Un cambiadischi da accoppiare al suo ricevitore deve necessariamente avere la testina piezoelettrica. Sulla base delle sue disponibilità, esiste un ottimo modello Philips completo di base e coperchio di plastica che senz'altro consigliamo.
Per quanto riguarda la seconda domanda, è quasi impossibile indicare il collegamento più opportuno senza conoscere il modello di registratore che lei usa. Se esso è di tipo recente dovrebbe avere la presa con i collegamenti normalizzati e quindi non si dovrebbe avere alcun problema.
Naturalmente è impossibile collegare in permanenza giradischi e magnetofono alla stessa presa del radioricevitore. Occorrerà quindi che lei faccia aggiungere, in un posto opportuno, un commutatore per consentire il collegamento al ricevitore di un solo apparato alla volta.

Radiazioni

« I televisori quando sono accesi emettono delle radiazioni nocive all'uomo? » (Piera Bruni - Pistoia).

Il D. P. R. 24-9-1968 n. 1428 prescrive che per gli apparecchi di televisione in genere, nelle condizioni normali di funzionamento, l'intensità di dose di esposizione alle radiazioni ionizzate, ad una distanza di 5 cm. da qualsiasi punto della superficie esterna dell'apparecchio, sia inferiore a 0,5 milliröntgen per ora. Tale norma, a cui devono attenersi tutti i costruttori di apparecchi televisivi, è largamente cautelativa per proteggere le persone dai rischi di radiazioni ionizzanti (raggi X) a qualsiasi distanza si possano trovare dal televisore.

Complesso Alta Fedeltà

« Posseggo un complesso Hi-Fi composto da registratore stereo UHER ed amplificatore Philips da 30 + 30 Watt, che vorrei completare con box, ma sono indeciso se scegliere due box con tre altoparlanti ciascuno, oppure a 3 box; 2 irradiatori con 6 altoparlanti ciascuno più il duoplass.
L'uscita registratore è di 0,775 V/15 KOhm; l'ingresso " Tape " dell'amplificatore è 100 MV - 500 KOhm. Queste sensibilità di uscita e di ingresso del registratore e dell'amplificatore sono compatibili tra di loro, oppure è necessario qualche accorgimento? » (Umberto Filippuzzi - Rivoli, Torino).

Poiché lei ha già l'amplificatore Philips, è probabilmente opportuno si orienti anche su casse Philips (che hanno, oltretutto, un favorevole rapporto qualità/prezzo) acquistando ad esempio i box RM 496. Per quanto riguarda l'uso di un sistema stereofonico, tenga presente che in generale i migliori risultati si ottengono utilizzando due box altoparlanti uguali in posizione opportuna (a una distanza tra loro pari a circa i 2/3 della distanza di ascolto). Per quanto concerne infine il collegamento registratore-amplificatore, esso dovrebbe essere possibile senza inconvenienti con le sensibilità indicate, che sono generalmente le massime. Qualora invece lei noti distorsioni, può ricorrere ad un semplice partitore resistivo.

Enzo Castelli

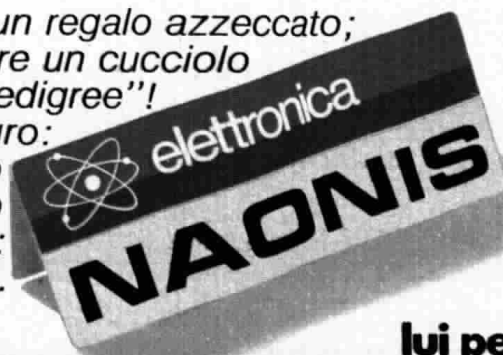
SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 16

I pronostici di ANNIE GORASSINI

Bologna - Milan	1	x	
Fiorentina - L. R. Vicenza	1		
Inter - Cagliari	1		
Mantova - Sampdoria	x	1	
Napoli - Roma	x	1	
Torino - Catanzaro	1		
Varese - Juventus	2		
Verona - Atalanta	1	x	
Bari - Reggina	1		
Lazio - Catania	1		
Palermo - Reggiana	1		
Savona - Imperia	1	2	x
Sambenedettese - Rimini	1	2	x

A loro piacciono solo cose di razza.

Lei gli ha regalato un cucciolo figlio di campioni. Lui, un portatile Naonis cucciolo di grandi televisori.

Lei ha trovato un regalo azzeccato;
ma che fatica per trovare un cucciolo
di grande "pedigree"!
Lui invece è andato a colpo sicuro:
ha scelto un cucciolo
di grandi televisori, un vero
portatile a 12 pollici:
ha scelto il TN 12 NAONIS.

- **Altoparlante frontale.**
- **Funziona anche con batterie incorporate ricaricabili.**
- **Ha il carica-batterie incorporato, con indicatore di livello-carica.**
- **È dotato di presa per auricolare.**

lui per lei vuole Naonis

NATALE NOVITA'
regali
MATTEL
1971
TM
c'è tutto quello
che i ragazzi
si aspettano
Barbie
il suo meraviglioso mondo
è il sogno di ogni bambina.
Bambole da lire 2000 a 5000
abiti da lire 1200 a 3000

Sizzlers

le auto elettriche ricaricabili
più veloci del mondo.
Confezioni da lire 5000 a 13.800

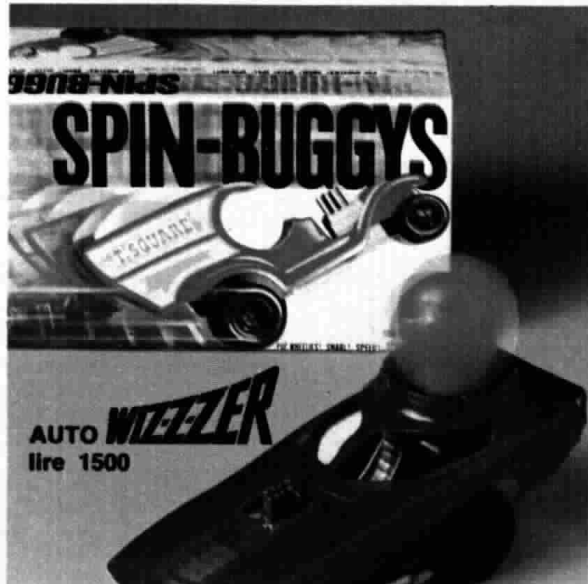
ONTARIO

novità pista larga,
dove le macchine Sizzlers
corrono ruota a ruota,
si inseguono, si sorpassano,
si tagliano la strada.
Confezioni da lire 12.500 a 18.000

IN VENDITA PRESSO

MONDO REGALI MATTEL

- **Torino**
  BONINI - Via Cernaia 2
  CAUDANO - Via Lagrange 45
  FANTASILANDIA - Via S. Teresa 6
  PORINO di GRASSI - C.so Vitt. Emanuele 86
- **Vercelli**
  PLASTICA STILE - Via Marsala 25
- **Casale Monferrato**
  RIPOSIO Giocattoli - Via Roma 187
- **Genova**
  GIOIA DEI BIMBI - Via Galata 92 R
- **La Spezia**
  EMPORIO FRANCHI - C.so Cavour 36
- **Milano**
  ALLA GIOIA DEI BIMBI - Gall. Vitt. Emanuele 86
  CAGNONI Giocattoli - C.so Vercelli 38
  CASA DELLA BAMBOLA - C.so P. Romana 14
  NANO BLEU - C.so Vitt. Emanuele 15
  NOÈ ALBERTO - Via Manzoni 40
  OLDANI - Via Cola di Rienzo 2
  PARADISO dei BAMBINI - Via Dante 4
  SILVESTRINI - Via Lunigiana 15
  SILVESTRINI - P.zza Frattina 19
  VULCANO ENAR - Viale Monza 2
- **Monza**
  GHEFER HOBBY - Via F. Cavallotti 13
  INFERNO di VAGHI - Via Passerini 7
- **Sesto S. Giovanni**
  BRUGNONI Ginetta - Viale Casiraghi 123
  MASSIRONI Giocattoli - P.zza Resistenza 37
- **Busto Arsizio**
  Cart. PIANEZZA - P.zza S. Giovanni 5
- **Bergamo**
  BRIGATTI Emilio - Via XX Settembre 94
- **Cremona**
  BERTOLETTI - Galleria 25 Aprile 1
- **Vicenza**
  DE BERNARDINI - P.zza Erbe 13
  GALLA Giovanni - C.so P.tta Palladio 41-43
- **Bassano del Grappa**
  IL NIDO di DELLA BONA - Via Matteotti 21
- **Trieste** - ORVISI - Via Ponchielli 3
- **Treviso** - F.lli PINTON - Via Manin 32
- **Bologna**
  BRIGATI Fausto - Via Indipendenza 66
- **Firenze**
  DREONI Giocattoli - C.so Cavour 31 R
  DROP - Via Brunelleschi 15 R
  GABRY - Via D'Annunzio 21 R
  MAGAZZINI DUILIO - Via Del Corso 13
- **Prato** - CAPECCHI - Via Muzi 52-54
- **Pesaro** - Rossi Antonio - Via Branca 15
- **Roma**
  BABY'S LAND - Viale Europa 6-12
  CASA MIA di U. Battista - Via Appia Nuova 146
  GALLERIA del 48 - Via De Pretis 105
  GIROTONDO S.p.A. - Viale Libia 223
  GIORNI Riccardo - Via Marcantonio Colonna 34/36
  NOZZOLI - Via Magna Grecia 27/31
  MAGAZZINI SOMMER - P.le Jonio 328/352
  SANISTAR Giocattoli - Galleria di Testa - Stazione Termini VE-BI - Via Parigi 7
  «BOTTEGONE» PIERMATTEI - Via Appia Nuova 423
- **Napoli**
  CAPUTO Gaetano - P.zza Vanvitelli 4
  CASA MIA di IDA BISI - Via Cilea 115
  LEONETTI CIRO - Via Roma 351
  MODEL TOYS - V.le Augusto 86
- **Salerno** - PERNIGOTTI - Via Mercanti 7
- **S. Maria Capua Vetere**
  VOLLERO F.lli - Via Albana 100
- **Palermo**
  HARPER - Via Ruggero Settimo 33/37
- **Messina**
  ROTINO S.p.A. - V.le s. Martino Is. 159
- **Bari** - CHIECO Enrico - Via Manzoni 202
- **Lecce**
  MILLE Articoli Di Elia - Via F. Cavallotti 17 A
- **Catanzaro**
  LAMA Giocattoli - Via Mario Greco 70/72
- **Cagliari** - EDEN DEL BIMBO - Via Coccu Ortu 36

E NEI MIGLIORI NEGOZI

MONDO NOTIZIE

TG anche sul Terzo

Werner Höfer, il direttore dei programmi della WDR tedesca, ha annunciato che dal gennaio dell'anno prossimo andrà in onda un telegiornale della durata di mezz'ora anche sul Terzo Programma dell'ente. L'ora di trasmissione non è ancora precisata, ma sarà probabilmente fra le nove e le dieci di sera. Sembra che anche il Terzo Programma di alcuni altri enti seguirà l'esempio della Westdeutscher Rundfunk.

Violenza

Il direttore generale della BBC inglese, Charles Curran, in una dichiarazione alla stampa ha detto che la radio e la televisione non devono evitare di mostrare la violenza nel mondo: « Le notizie devono essere credibili », ha spiegato, « e il pubblico le considera tali solo se ha la certezza che esse riportino la verità in tutti i suoi aspetti ».

Utenze USA

Secondo il sondaggio effettuato in USA dalla Nielsen Television Index, gli utenti televisivi sarebbero aumentati di 2 milioni dallo scorso anno raggiungendo al primo settembre 1971 la cifra di 62.100.000. Rimane però invariata (96 per cento) la percentuale di utenti rispetto alla popolazione, mentre la televisione via cavo ha subito un incremento dell'un per cento raggiungendo l'11 per cento degli utenti potenziali con 6.831.000 abbonati.

Colore sperimentale

In Ungheria i programmi a colori, per ora limitati al Secondo Programma, sono ricevuti attualmente nella zona di Budapest, la sola in grado di ricevere il Secondo. Si prevede che possa essere ricevuto dalla maggior parte del Paese entro il 1975, e dall'intero territorio nazionale entro il 1980. A differenza del Primo Programma, che dispone di 80 ore settimanali di trasmissione, il Secondo trasmette solo per 45-50 ore.

Bilancio in Egitto

Il bilancio preventivo per il 1972 presentato dalla radiotelevisione egiziana ammonta ad oltre quattro miliardi e mezzo di lire. Dopo la riforma, attuata nel 1970 dall'ex ministro delle Informazioni Heikal, l'ente è costituito in un ente di diritto pubblico ampiamente autonomo rispetto alle autorità statali. Nel nuovo bilancio sono comprese le spese per la costruzione di un nuovo studio televisivo al Cairo e di un trasmettitore per il programma radiofonico panarabo *La voce degli arabi* (Sawt-el-Arab), e soprattutto per l'organizzazione di una programmazione qualificata, composta di trasmissioni proprie in sostituzione degli attuali programmi musicali radiofonici e dei telefilm ricevuti dall'estero.

Novità per i bambini

Gli attori che compaiono nei programmi inglesi per i bambini non devono fumare, imprecare, comportarsi in modo scortese, né mostrare oggetti pericolosi come coltelli e corde: questo è il nuovo codice di comportamento contenuto in un rapporto di nove pagine distribuito ai realizzatori dalla responsabile dei programmi per bambini della BBC.
Il rapporto contiene inoltre il nuovo palinsesto del settore, le cui ore di trasmissione passano da 10 a 11,30 alla settimana, e la distribuzione per programma dei fondi disponibili che sono stati portati quest'anno a 500 mila sterline.

Capolavori

Come ogni anno, in Francia l'ORTF aveva indetto il concorso « Capolavori in pericolo », aperto a coloro che si prodigano per restaurare e salvare dalla distruzione antiche costruzioni e opere d'arte minacciate dal tempo. Ora sono stati consegnati i premi ai dieci vincitori: il primo premio (30.000 franchi e un viaggio in Messico) è andato a un artigiano che ha restaurato con le sue mani un'antica casa di un villaggio del Tarn.
Il secondo premio (20.000 franchi e un viaggio alle Antille) è stato vinto da una coppia che si è dedicata al « salvataggio » di un castello dei Bassi Pirenei.

Utenze all'Est

Al 30 settembre di quest'anno in Ungheria risultavano abbonati alla televisione più di 1.893.000 utenti, con un aumento di 125.000 unità riscontrato negli ultimi nove mesi.
La maggior parte dei nuovi abbonati proviene dalla capitale, dove l'utenza ha già raggiunto la cifra di mezzo milione.
Il numero degli ascoltatori radiofonici è praticamente fermo da vari anni, senza che si siano verificati aumenti o diminuzioni sostanziali, alla cifra di circa due milioni e mezzo di abbonati.

mpe publigraf europa
aria
di regali
bella da
accarezzare
diversa
perchè si riconosce
così bella
così diversa
con il puntale scolpito
in pregiato legno svedese
scegliete la vostra
Ballograf epoca elm:
ogni penna è esclusiva
perchè la natura ha creato
nelle venature del legno
un disegno irripetibile.
BALLOGRAF
epoca elm
la pennasfera
svedese
famosa
nel mondo

Per una serata favolosa

MODA Il successo della moda povera per il giorno (il suggerimento più attuale è l'abito « cinese » in cotone trapuntato) quest'inverno si attenua al calar del sole per far posto a un abbigliamento che non ha nulla di casuale e di improvvisato. La sera 1972 infatti ha un'impronta sempre ricercata e preziosa pur ispirandosi a vari stili molto diversi tra loro. Lo stile più lontano nel tempo è quello che richiama in vita gli ottocenteschi abiti della nonna fruscianti di nastri e volantini; il più ricco rievoca le dive biondo platino di Hollywood avvolte in lucenti guaine di raso bianco; il più aderente alla sensibilità di oggi ripropone lo smoking alla Marlene Dietrich, mentre il più vicino ai nostri giorni riporta alla ribalta le larghe scollature, la vita segnata e i fianchi in evidenza degli anni Cinquanta. Nessuna donna può quindi lamentarsi che il declino della « moda in libertà » decretato dal gusto ufficiale la obblighi a vestirsi secondo canoni troppo rigidi perché forse non ha mai avuto tante possibilità di scelta come quest'anno. L'unica regola da tener presente è questa: anche il trucco, la pettinatura e lo stato d'animo devono collaborare con l'abito preferito per trasformare ogni serata in una serata decisamente favolosa

cl. rs.

Ispirazione romantica (qui sopra) per il completo gonna-camicetta; quest'ultima è interamente ricamata con un originale motivo patchwork. A sinistra: un abito in taffetà verde interamente percorso da nervature che ripropone il gusto degli anni Cinquanta

E' decisamente romantica e ottocentesca la linea dell'abito in taffetà marrone con la cintura annodata

Protagonista incontrastata dell'inverno la giacca smoking in raso lucido completa l'abito molto lineare in morbido pizzo verde

Abito a guaina in raso lucido profondamente spaccato sul fianco e scollato, giacca arricchita da collo e polsi in pelliccia: lo stile « divina di Hollywood » è perfettamente ricreato. Tutti gli abiti sono realizzati dalla sartoria di Rina Gazzano

DIMMI COME SCRIVI

da diversi mesi attendo

M. O. 1920 — Lei resta a lungo fedele ai sentimenti anche se questo significa sacrificare la sua vita. E' sensibile e introversa e pazientemente tenace. Dignitosa e sentimentale, seria e conseguente, esistono in lei delle piccole fantasie che la portano in un mondo tutto suo, assolutamente impenetrabile agli altri. Validamente conservatrice, lei è sempre in attesa di luce e di calore che le servono per vivere nella stessa misura del cibo. La sua personalità non ha potuto esprimersi compiutamente perché ha dovuto dedicarsi a faccende inadatte a lei.

le tue posizione non

P. F. 1917 — Intelligenza non comune ed una altrettanto insolita umanità sono le caratteristiche salienti di questa calligrafia. Appartiene ad una persona che non nasconde mai il proprio pensiero, che non ha inutili fantasie e che non coltiva illusioni sbagliate. Le imposizioni lo rendono insofferente ed ha bisogno soprattutto di serenità, di distensione. Sa valutare le cose con obiettività: glielo permette la sua ricchezza interiore. E' generoso e lo sarebbe anche di più se non cercasse di difendersi da se stesso, fatto esperto dai numerosi errori commessi, o per non essere soffocato da chi pretende troppo. Spesso si chiude per curare le molte ferite che ancora dolgono perché ha consapevolmente rinunciato a molte delle sue ambizioni.

questione di puntiglio.

Roberto M. - Vittorio Veneto — Sono centinaia e centinaia le lettere alle quali non ho potuto dare una risposta e che attendono da anche più di otto mesi. Ora è arrivato il suo turno. La sua calligrafia, almeno a mio avviso, denota una intelligenza piena di senso pratico ma povera di fantasia; un carattere tenace e insofferente, privo di autocritica, molto sicuro di sé al punto da non ammettere che si possano avere delle idee diverse dalle sue. Ama la polemica per una valutazione di se stesso non del tutto obiettiva. E' metodico e poco comunicativo e pur essendo un impulsivo sa frenare i suoi slanci, soprattutto affettivi, se non ritiene che siano indirizzati verso una persona adeguata. Si interessa a molte cose per essere sempre aggiornato ma non per autentico interesse.

la sua risposta

Rosalba R. - Savona — Aperta e piena di interessi, entusiasta e cordiale, lei possiede una intelligenza aperta e priva di malizia. Non è molto cauta nell'usare le parole e nell'indirizzare i suoi affetti ed è ancora impreparata a ricevere e sopportare gli urti della vita. Quando sarà più matura riuscirà a superarli perché è fondamentalmente forte. Se controllerà le sue idee un po' confuse, se sarà più conseguente e darà un indirizzo più esatto alle sue ambizioni, se non si farà dominare troppo dal cuore, riuscirà a realizzare molte cose utili a sé ed agli altri meritandone la stima ed il rispetto.

desidererei conoscere le mie

Rinaldo G. - Sampierdarena — Nervoso e sensibilissimo, a volte si lascia dominare dalle sensazioni e questo provoca in lei un turbamento profondo. E' discreto perché insicuro, perché si sottovaluta in quanto sente di mancare di disinvoltura e spontaneità. Usa della sua tenacia nelle piccole cose, che non le portano molta utilità. Come tutti gli introversi le riesce difficile inserirsi nella vita perché manca di comunicativa. Le volgarità lo infastidiscono, è conservatore, romantico, tende al pessimismo. Non sempre riesce a manifestare i suoi sentimenti ed in questo è trattenuto dal timore di nuove delusioni. Vuole la considerazione delle persone che avvicina e che stima, ma non fa niente per meritarla.

anch'io so trasferire

Risciò 71 — La sua calligrafia lo descrive discontinuo ed esuberante e anche egocentrico, ma più per gioco che per intima convinzione. E' simpatico e lo sa, e se ne approfitta un po'. E' facile agli entusiasmi soprattutto sentimentali che lo rendono un po' prepotente, ma il desiderio di piacere lo rende infedele. Non è molto sicuro di ciò che vuole perché le sue ambizioni sono tante e così si disperde e conclude poco. Le piacciono i gesti generosi ma nel fondo è un egoista. Il suo carattere non è ancora ben deciso e sicuro: la fantasia ed il desiderio di vivere in fretta non gliene danno il tempo.

cordiali saluti

Renata V. — Tende ad adagiarsi troppo per un eccessiva paura delle responsabilità e reagisce soltanto quando le circostanze le garantiscono una riuscita positiva. Senza scoprirsi riesce ad essere tenace nelle cose che desidera veramente. Non confida facilmente i suoi pensieri più intimi. Il suo temperamento è esuberante, romantico ed esclusivo e, malgrado un marito ed una figlia, è ancora un po' immatura. Ci sono in lei alcune ambizioni che deve tentare di raggiungere per non sentirsi avvilita. E' vivace ma ha bisogno di calore attorno a sé.

se vorrà analizzare

57 Lorenzo R. — Simpaticamente prepotente, lei possiede una intelligenza di intonazione decisamente positiva e, malgrado la sua giovanissima età, lei sa già bene ciò che desidera raggiungere. Non sopporta di essere dominato ed alle imposizioni si ribella, qualche volta anche in misura sproporzionata. La sua esuberanza è affettuosa e generosa e riesce a dominare abbastanza agevolmente i suoi impulsi negativi perché è buono di fondo. Crescendo si formerà un carattere apparentemente dittatoriale ma pieno di umanità. Realizzerà molto perché ha dentro di sé la forza e la capacità di costruire, perché non sopporta le inutili dispersioni. Sia cauto negli affetti perché tende ad affrontarli con un entusiasmo eccessivo e pericoloso.

Maria Gardini

IL NATURALISTA

Il nocciolino

« Sono un ragazzo di dodici anni. Alcuni giorni fa ho trovato in un bosco un animaletto della grandezza di un topo, dal pelo rossiccio che al mio paese chiamano " rat muschin". Era in letargo, ora l'ho messo in una vaschetta di plastica con un po' di terra e un po' di foglie e qualche nocciola che consuma a sera. Ora vorrei sapere qualche cosa di più su questo animale: se posso tenerlo in casa, come lo devo nutrire, se in cattività può vivere oppure se è meglio ridargli la libertà. La ringrazio e spero mi dia una risposta, perché non vorrei che morisse » (Mario Bianco - Castiglione, Torino).

Caro Mario, l'animaletto che hai trovato è un nocciolino, o moscardino, uno dei più piccoli e graziosi roditori dei nostri boschi, che in Inghilterra viene tenuto in casa come animale domestico. Tu, pur avendo solo 12 anni, dimostri già una coscienza naturalistica non comune, cioè ti preoccupi di non farlo soffrire, sei indeciso se tenerlo in casa o ridargli la libertà. Caro Mario, concedi subito la libertà al piccolo nocciolino, il tuo atto forse riscatterà, almeno in parte, tanti altri atti malvagi contro gli animali. Pensa da quanti secoli miliardi di animali vengono sacrificati, torturati, uccisi dall'uomo, molte volte in nome della scienza, o con la scusa di crearsi una compagnia in casa. Ma veramente possiamo credere che un uccello in gabbia, una tigre nello zoo, un pesce nella vasca siano felici come nel loro ambiente naturale?

Le vipere

« Vorrei sapere se esiste qualche medicina (o veleno) per estirpare le vipere. Ne ho viste molte nel mio campo e non so che cosa fare per liberarmene » (Teresa Alessandrini - Senigallia, Ancona).

Le vipere sono rettili che si possono combattere soltanto con la lotta biologica, cioè ricostituendo nei loro « habitat » i loro nemici naturali (ricci, volpi, tassi, rapaci diurni e notturni, fagiani, serpenti, colubri, ecc.) quasi estinti dai cacciatori.
Quello che posso consigliarle è di lasciare liberi nei suoi campi tacchini e galline, ottimi distruttori di vipere. Inoltre, signora, è proprio sicura che siano vipere, e non comuni bisce di acqua o coronelle, o altri serpenti innocui, molto, ma molto più frequenti delle vipere? Si accerti bene. Ne catturi un esemplare e controlli la pupilla. Se è rotonda è un serpente innocuo, se è verticale è una vipera.

Angelo Boglione

L'OROSCOPO

ARIETE

Una persona attende da voi lo sprone per vincere la prevenzione nei vostri confronti. Agite di preferenza verso fine settimana. La saggezza potrà neutralizzare l'invidia di un falso amico. Giorni favorevoli: 14 e 15.

TORO

Gli affanni saranno appianati da una persona che vi vuole bene. Pensano a voi con tenerezza. Parenti lontani hanno bisogno del vostro aiuto e del vostro parere. Regali da ricevere e da fare. Giorni lieti: dal 10 al 13.

GEMELLI

Saprete farvi onore e stimare da tutti. Potrete anche ricostruire ciò che era stato distrutto. Conclusioni ottime per le cose che erano state male impostate. Usate la diplomazia per superare difficoltà. Giorni buoni: 11 e 14.

CANCRO

Settimana propizia e facilitata da Venere e Marte, ben inseriti nel vostro oroscopo. Ogni decisione sia accompagnata dall'equilibrio. Una comunicazione avrà solo lo scopo di allarmarvi senza motivo. Giorni fausti: 12 e 15.

LEONE

Con poco spreco di energie riuscirete a ricuperare quello che avete perso. Badate sempre a come agite. Risolverete ogni cosa con la calma, la fede e la costanza. Confidate il meno possibile le vostre intenzioni. Giorni buoni: 12 e 16.

VERGINE

Pazientate ancora, ma per poco. Avrete a che fare con persone difficili che renderanno il lavoro pesante, ma ugualmente fruttifero. Consolazione e gioia affettiva che attendete da molto tempo. Giorni eccellenti: 12 e 14.

BILANCIA

Incontro inaspettato e telefonata che capovolgerà, nel giro di pochi giorni, una situazione che si era arenata. Contrattempi in principio della settimana. Lasciate parlare il cuore, e tutto andrà bene. Giorni fausti: 14 e 16.

SCORPIONE

Uno sciocco risentimento può turbare l'equilibrio dell'anima. Resistete alle pressioni che mirano a farvi cambiare il programma. Notizie confortanti daranno tranquillità allo spirito. Giorni favorevoli: 12 e 13.

SAGITTARIO

Nuvole all'orizzonte dei vostri interessi. Non mancate a un appuntamento: potrete sicuramente imparare molte cose. L'eccessivo spirito critico metterà in pericolo una collaborazione di vecchia data. Giorni positivi: 12 e 13.

CAPRICORNO

Troverete il rimedio a tutto, ma agite con tatto, diplomazia e saggezza. Buona influenza di Marte e Giove. Potrete fare delle richieste, perché sarete favoriti da buoni influssi stellari. Mettetevi in evidenza. Giorni lieti: 12 e 15.

ACQUARIO

Visita inattesa ma gradita. Giove e Mercurio saranno favorevoli alla serenità e alla concordia. Offerte e gentilezze fuori dal normale. Troverete nuove possibilità di guadagno attraverso due lavori. Giorni fausti: 12 e 15.

PESCI

Ispirazioni che aprono una nuova strada per realizzare il benessere. Cambiamenti favorevoli inerenti a un viaggio. Potrete prospettare cose nuove. Giorni eccellenti: 12 e 13.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Fiori di cardo

« In montagna ho colto grossi fiori di cardo. Vorrei conservarli belli il più a lungo possibile. Come potrei fare? » (Giuseppina Patron - Venezia).

Faccia essiccare perfettamente i suoi fiori di cardo e poi potrà disporli in vasi da tenere in casa senza temere che ammuffiscano. Dureranno almeno sino al prossimo anno.

Talee di garofano

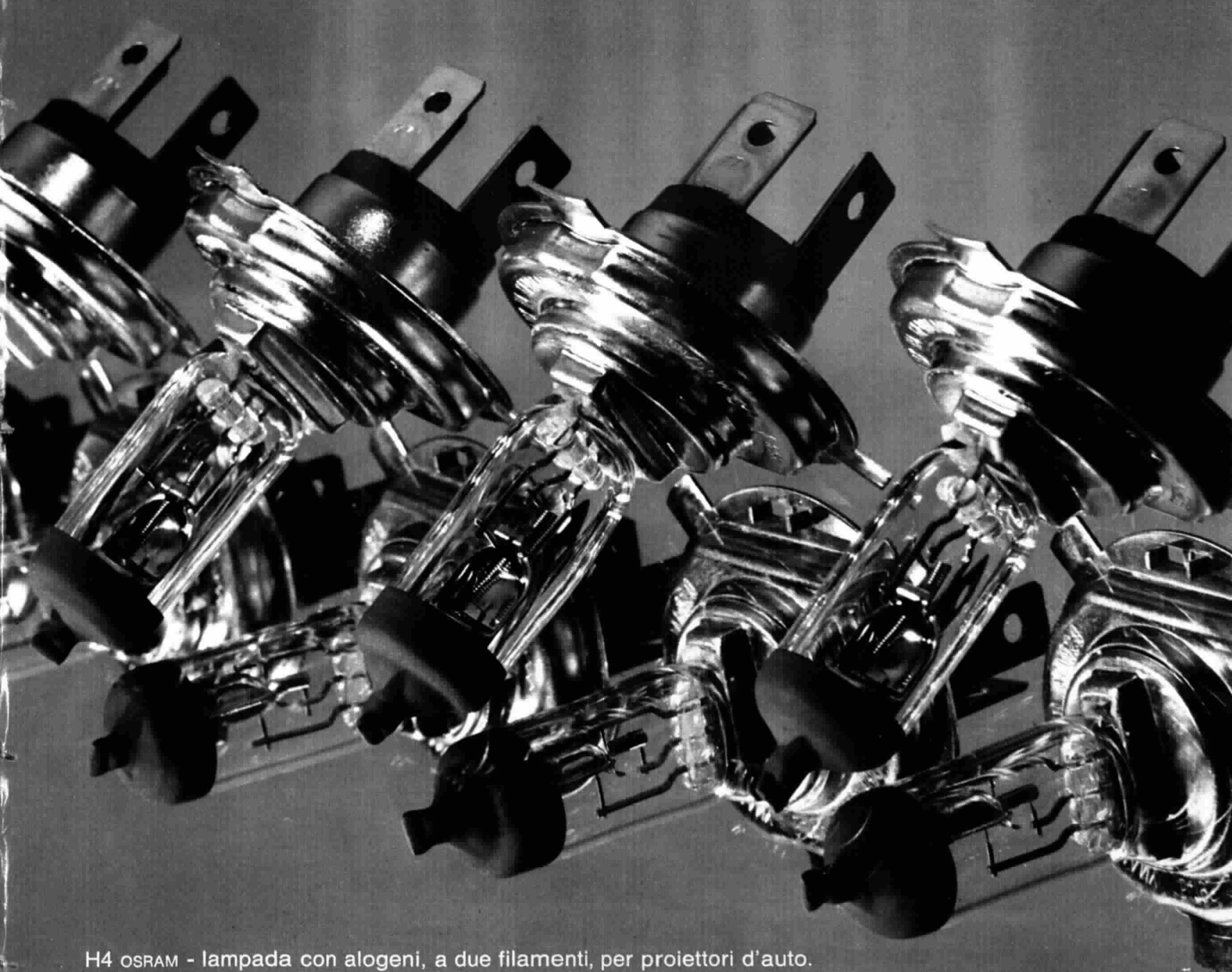
« Sul mio terrazzo, e in ottima posizione, coltivo piante di garofani che mi hanno sempre dato abbondante e bella fioritura. Ora gli steli principali mi sembra stiano seccando dando luogo nel contempo lateralmente a numerosissime ramificazioni di un bel verde tenero fresco, brillante. In quale periodo posso asportare ed interrare questi nuovi germogli lunghi già 10-15 centimetri? Posso farlo nel medesimo terreno? Quali accorgimenti debbo seguire? » (Alberto Filisio - Roma).

Se lei, che risiede a Roma, vorrà fare una passeggiata a Santa Marinella potrà vedere come quei floricoltori ottengono ogni anno nuove piante di garofani da gran produzione. Preparate le talee in inverno, utilizzando i getti più robusti delle piante madri e cimandole per diminuire la traspirazione, mettono le talee in una aiuoletta di sabbia di mare lavata, in quadrato a 2 centimetri. Le aiuole si proteggono dal freddo con graticciati ogni sera, nelle giornate molto fredde. Quando verso la fine dell'inverno le talee avranno radicato, si passano a dimora. Si fanno concimazioni e trattamenti antiparassitari. Le vecchie piante si distruggono.

Melo in rovina

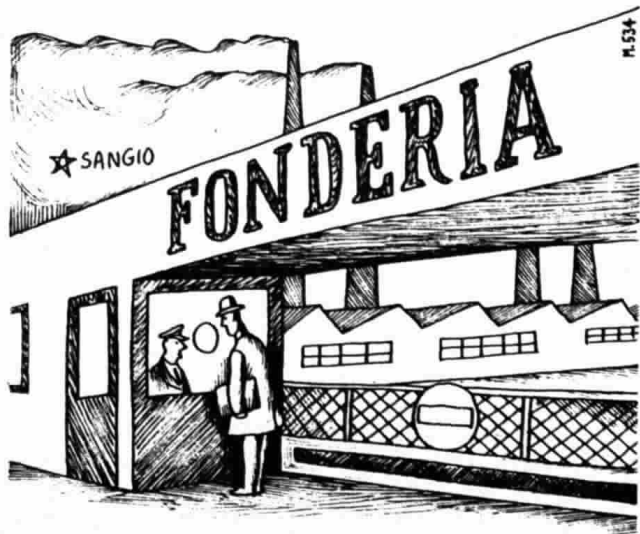
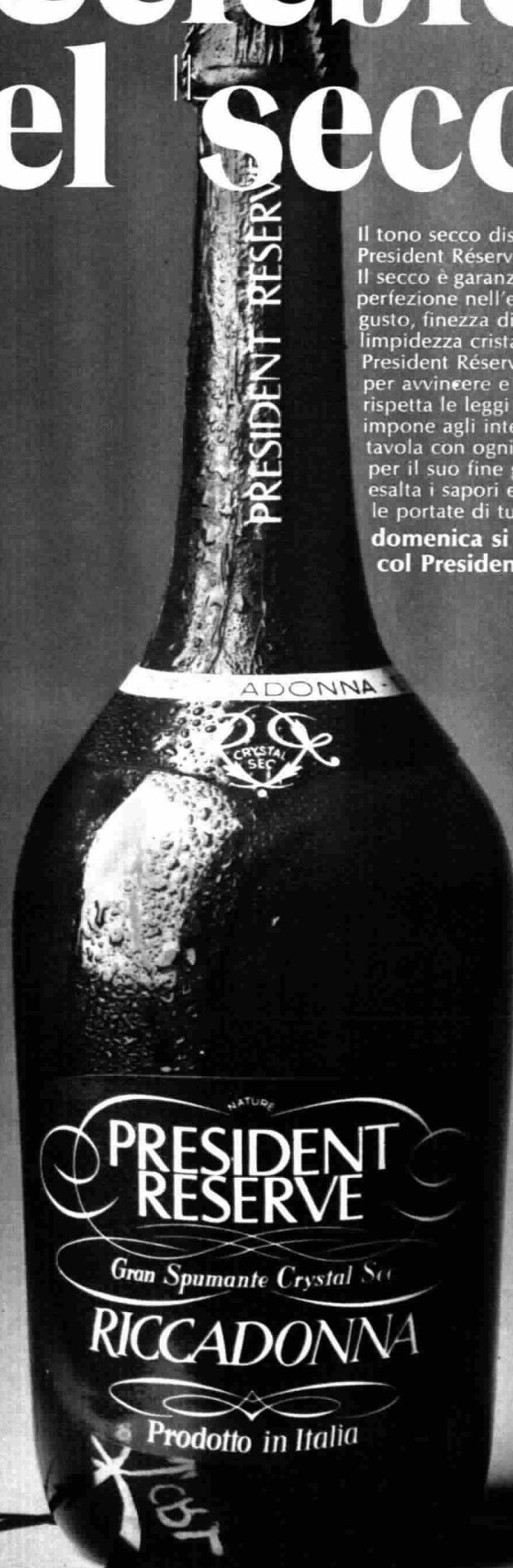
« Le invio un ramo di melo malato. A parte la lanugine bianca sui numerosi rametti terminali, la pianta — che è stata abbondantemente potata questa primavera — è bella e carica di frutti. Di questi però nessuno è completamente sano, anzi molti marciscono prima di giungere a maturazione. Ho curato la pianta con vari prodotti, evidentemente però queste cure non sono state sufficienti. Che cosa mi consiglia di fare? » (Matilde Pasciutti - Arona, Novara).

La lanugine bianca sui rametti è prodotta da cocciniglia cotonosa. Occorrono trattamenti con un anticoccide, da ripetere sino a scomparsa completa. Per evitare poi che i frutti marciscano o siano attaccati da vermi, appena formati i frutticini faccia trattamenti con poltiglia bordolese all'1 % mescolando arseniato di piombo nella dose indicata sull'imballaggio. Questo servirà anche a distruggere i bruchi che mangiano le foglie. Infine per i tarli del legno, appena si vedono i forellini e la segatura che ne esce bisogna introdurre un fiammifero antitarlo.

Giorgio Vertunni

Se ancora riuscite
a indossare
l'abito da sposa...
...ringraziate Foglia d'Oro
La margarina tutta vegetale:
così leggera, così gustosa,
così Star!
STAR
margarina
foglia d'oro
STAR
mangiate
con gusto
... e con bella
figura

IN POLTRONA

— Credo sia meglio che ti dia subito il tuo regalo di Natale!...

— Mamma, abbiamo avuto il nostro primo litigio!

— Scusi, devo rifondere un danno, è qui che posso rivolgermi?

brandy etichetta nera

SUPERCASSETTE VECCHIA ROMAGNA

brandy etichetta nera,
il regalo di classe che crea
la magica atmosfera
dei giorni di festa.

Consultate il nostro catalogo
in tutti i negozi d'Italia:
40 raffinate possibilità di scelta
da Lire 4.950 a Lire 30.550.

IN OGNI SUPERCASSETTA PREMIO UNO STRAORDINARIO REGALO:
il nuovo sistema poliglotta completo
per imparare l'Inglese ed il Francese
e, AD ESTRAZIONE,
una serie
eccezionale
di viaggi:
indimenticabili
safari fotografici
in tutto il mondo.

D.M. n.2/216230—2/216233 del 17.7.71·VR1510